

ENPACL

Bilancio consuntivo 2025



Relazione sulla gestione integrata con
fattori di sostenibilità



ENPACL

BILANCIO CONSUNTIVO 2025

**Relazione sulla gestione integrata
con fattori di sostenibilità**

Sommario

Componenti Assemblea dei Delegati	5
Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci	9
ENPACL in sintesi	11
Lettera del Presidente	13
Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità	15
Presentazione del Bilancio - Nota metodologica	17
1 IDENTITÀ E PROFILO	19
1.1 La storia dell'Ente e il quadro normativo	21
1.2 I servizi: previdenza e assistenza	25
1.3 Gli iscritti	26
2 GLI AMBITI DI AZIONE STRATEGICA	29
2.1 Lo scenario di riferimento	31
2.2 Stabilità del sistema previdenziale	31
2.3 Welfare integrato	34
2.4 Governance degli investimenti	35
2.5 Valori e scelte organizzative	37
2.6 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)	42
2.7 l'impatto dell'attività dell'ente - Analisi di materialità	44
3 LA GOVERNANCE E L'ORGANIZZAZIONE	53
3.1 GLI ORGANI E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	55
3.2 IL MODELLO DI CONTROLLO	56
3.3 LA GESTIONE DEI RISCHI	59
3.4 I FORNITORI	60
3.5 LE RELAZIONI ISTITUZIONALI	62
3.6 Le infrastrutture dell'Ente. La sede	66
4 L'IMPEGNO PER GLI ISCRITTI	67
4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati	69
4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi	69
4.3 LA QUALITÀ DEI SERVIZI	72
4.4 FORMAZIONE E SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE	77
5 LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA	83
RELAZIONE SULLA GESTIONE	85
5.1 La sintesi dei risultati	88
5.1.1 Analisi delle variazioni rispetto al preventivo assestato	89
5.1.2 Il confronto con il bilancio tecnico	90
5.2 La gestione previdenziale	91
5.2.1 Le prestazioni previdenziali	92
5.2.2 Adeguatezza delle pensioni	97
5.2.3 I contributi	100
5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno	105
5.4 Il patrimonio	110
5.4.1 La gestione finanziaria	111
5.4.2 La gestione del patrimonio	113
5.4.3 Gli investimenti ESG e gli investimenti a supporto dell'economia (investimenti qualificati) ...	114

5.4.4 La controllata TELECONSUL EDITORE S.P.A.	117
5.5 La gestione amministrativa.....	118
5.6 Entrate e uscite di cassa per missioni, programmi e gruppi COFOG.....	118
5.7 Il valore generato e distribuito	120
6 IL PERSONALE.....	121
6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane	123
6.2. Le persone. La composizione della struttura organizzativa	125
6.3 LA FORMAZIONE.....	127
6.4 SALUTE E SICUREZZA	129
7 L'AMBIENTE.....	133
7.1 L'impegno ambientale	135
7.2 CONSUMI RESPONSABILI DELLE RISORSE.....	135
GRI CONTENT INDEX E ALTRI INDICATORI.....	137
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER GESTIONI	147
STATO PATRIMONIALE SINTETICO E ANALITICO.....	149
CONTO ECONOMICO SINTETICO E ANALITICO	151
RENDICONTO FINANZIARIO	153
NOTA INTEGRATIVA	155
Criteri di valutazione	157
Note esplicative sullo Stato patrimoniale.....	161
Note esplicative sul Conto economico.....	178
COSTI.....	178
RICAVI	190
PROCESSO DI RENDICONTAZIONE AI SENSI DEL D.M. 27 MARZO 2013.....	201
RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	223
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509	225
Relazione della società di revisione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione integrata.....	227
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	229

Componenti Assemblea dei Delegati

ABRUZZO

Chieti

DE LAURENTIS NICOLA

L'Aquila

CROCE FLAVIA

Pescara

SCORRANO DANIELE

Teramo

STELLA AMEDEO VLADIMIRO

BASILICATA

Matera

ABBONDANZA MARIAROSARIA

Potenza

PASCARELLI FRANCESCO

CALABRIA

Catanzaro

CALOGERO LEONARDO

Cosenza

CAIRO ANTONIO

Crotone

FELICE M. COSTANZA

Reggio Calabria

GIOVINAZZO ANTONIO

Vibo Valentia

CRIGNA ANTONELLA

CAMPANIA

Avellino

DELLO IACONO FRANCESCO RALPH

Benevento

AULINO ARTURO

Caserta

BASILE FRANCESCO

Napoli

DAMIANI STEFANIA

DURACCIO FRANCESCO

TRIMARCO RICCARDO

TRIUNFO FABIO

VITALONE MADDALENA

Salerno

IZZO ALFONSO

PASCALE VALERIO

EMILIA ROMAGNA

Bologna

GUALANDI ALESSANDRA

Ferrara

BALBONI ENRICO

Forli-Cesena

PISCAGLIA LUCA

Modena

CAPPA GIUSEPPE

Parma

CAPELLI LUISELLA

Piacenza

BONATTI DANIELA

Ravenna

BABINI STEFANO

Reggio nell'Emilia

CANOSSA LUISA SARA

Rimini

BERTUCCIOLI TIZIANO

FRIULI VENEZIA GIULIA

Gorizia

BOEMO GIANLUIGI

Pordenone

BET RENZO

Trieste

BUDA CRISTIAN

Udine

CIMAROSTI ALIDA

LAZIO

Frosinone

ALONZI ROCCO

Latina

TODINI LUIGI

Rieti

COPPARI PAOLA

Roma

ALBIANI MASSIMO

BERTUCCI ADALBERTO

BERTUCCI FEDERICA

FLACCOMIO MASSIMO

FRATTOLILLO ANTONELLA

MARZANI ELEONORA

PASTORE MASSIMILIANO

VENANZI SERGIO

Viterbo

PELLICCIA NAZZARENO

LIGURIA

Genova

GOLLO RICCARDO

Imperia

POZZI ROBERTO

La Spezia

D'IPPOLITO ALBERTO

Savona

GHERZI GIOVANNI

LOMBARDIA

Bergamo

PERICO SIMONETTA

Brescia

MARINI ROSSANA MARIA

Como

SORRENTINO LARA MARIA

Cremona

QUARENGHI ILARIA

Lecco

POZZI SERGIO

Lodi

TORTORA LUIGI

Mantova

IAQUINTO ANNA

Milano

DI NUNZIO POTITO

GEROSA DONATELLA

GRAZIANO ALESSANDRO

Monza-Brianza

SILVA ANDREA LUIGI MARIA

Pavia

RIBECCA PELLEGRINO

Sondrio

BESIO GIOVANNI

Varese

MARCHIONI PAOLA

MARCHE

Ancona

DI IULIO ROBERTO

Ascoli Piceno

MORGANTI MASSIMO

Fermo

MICUCCI CRISTIANA

Macerata

MARMORÈ ANTOINETTE

Pesaro e Urbino

PAZZAGLINI ALBA

MOLISE

Campobasso

CRISTOFANO EMMA

Isernia

TROTTA GIORGIO

PIEMONTE

Alessandria

BARATTINI ROBERTO

Asti

D'ELIA ELIANA

Biella

MAFFIOTTI MANUELA

Cuneo

FILIPPI NICOLA

Novara

BREGA FABIO

Torino

BONTEMPO FABRIZIO

ZANELLA LUIGINO

Verbano-Cusio-Ossola

TIRINATO FABIO SIMONE

Vercelli

CAVALCHINO ANDREA

PUGLIA

Bari

COSTANZA PIERPAOLO ANTONIO

LARICCHIA GIUSEPPE

Barletta-Andria-Trani

RIZZI MARIA ANTONIETTA

Brindisi

BALDARI CROCIFISSO

Foggia

COLANGELO FRANCESCO

Lecce

SAMMALI SILVIO

Taranto

DE SANTIS RITA

SARDEGNA

Cagliari

GIORGI ANNALISA

Nuoro

FODDE TIZIANA

Oristano

MURU CESARE

Sassari

PIRINU GIUSEPPE

SICILIA

Agrigento

CANICATTÌ LUCIANO

Caltanissetta

SOLLAMI SONIA

Catania

TRINGALE NATALE

Enna

POMODORO LUIGI

Messina

GIUNTA MARIANO

Palermo

PATINELLA GASPARE

REZZA SIMONA

Ragusa

TROVATO GIUSEPPE

Siracusa

COCOLA SERGIO

Trapani

GIACALONE LEONARDO

TOSCANA

Arezzo

FEDELI LUCA

Firenze

LUNARDO LUCA

Grosseto

PERFETTI TIZIANA

Livorno

TAFFI MICHELE

Lucca

GRANUCCI SANDRO

Massa Carrara

IOVINO MARCO

Pisa

MALLOGGI ALESSANDRO

Pistoia

NERLI LUIGI

Prato

AIAZZI PAOLA

Siena

STUFETTI RICCARDO

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

DE BERNARDO LORIS

Trento

ROAT DANIELA

UMBRIA

Perugia

LORETI MASSIMO

Terni

GIULIACCI GIULIANO

VAL D'AOSTA

Aosta

PREVEDINI LUCA

VENETO

Belluno

IANESE MASSIMILIANO

Padova

COSTA ALESSANDRA

Rovigo

PULGA FRANCESCO

Treviso

BOTTOS CLAUDIO

Venezia

RUBINI STEFANO

Verona

CAPPELLATO STEFANO

Vicenza

FRACASSO ANDREA

Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci

Consiglio di Amministrazione

Stefano **Dalla Mutta**
Presidente

Marco **Bertucci**
Vicepresidente

Doriano **Destri**
Antonio **Lezzi**
Adriana **Regonesi**
Fabiola **Via**
Consiglieri

Collegio dei Sindaci

Antonino **Bartuccio**
Presidente, designato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali

Raffaele Salvatore **Di Giglio**
Componente, designato dal Ministro dell'Economia e delle finanze

Luigi **Santalucia**
Componente, eletto dall'Assemblea dei Delegati

Direttore Generale

Fabio **Faretra**

ENPACL in sintesi

DATI DI SINTESI	2023	2024	2025
Numero iscritti	25.265	25.033	24.847
Numero pensionati	11.693	11.937	12.182
ECONOMICO – FINANZIARI			
Ricavi (euro)	292.234.127	328.804.232	347.387.488
<i>di cui per contributi utili per pensione</i>	<i>224.012.548</i>	<i>243.845.181</i>	<i>254.658.495</i>
Costi (euro)	192.611.555	228.150.791	226.847.101
<i>di cui per prestazioni pensionistiche</i>	<i>157.532.240</i>	<i>171.711.591*</i>	<i>179.938.498</i>
Risultato d'esercizio (euro)	99.622.572	100.653.440	120.540.388
Patrimonio netto (euro)	1.632.787.563	1.733.441.003	1.853.981.390
Valore degli investimenti (euro)	1.465.476.332	1.569.288.413	1.699.718.239
Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare (criteri ESG, su benchmark 60,9)	76,2	75,8	77,8
SERVIZI PREVIDENZA – STABILITÀ DEL SISTEMA			
Numero trattamenti pensionistici erogati	11.570	11.813	12.059
Importo medio (euro) **	13.688	14.777	15.205
Importo medio contributo soggettivo (euro)	4.837	5.139	5.350
Importo medio contributo integrativo (euro)	4.234	4.343	4.589
QUALITÀ ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO			
Tempi erogazione pensioni vecchiaia (giorni)	39	36	59***
Tempi erogazione pensioni vecchiaia anticipata (giorni)	55	40	50***
GRADIMENTO SERVIZI			
Molto soddisfatto/Soddisfatto/Discretamente soddisfatto	97,3	97,5	96,3
LE PERSONE DI ENPACL			
Numero dipendenti	65	73	78
Ore totali di formazione dei dipendenti	2.552	4.115	1.539
AMBIENTALI			
Consumi di energia elettrica - GJoule	1.811	1.808	1.889
Consumi di metano - GJoule	1.082	931	1.090

(*) Compresi gli arretrati pensionistici indicati a costo e non a utilizzi del relativo fondo oneri

(**) Totale onere per pensioni solo ENPACL (pensioni di vecchiaia, anzianità/anticipata, invalidità, inabilità reversibilità e indirette), pari a 147,6 milioni di euro, diviso il numero di percipienti (9.709).

(***) I tempi di erogazione sono stati influenzati da diverse pratiche che hanno subito ritardi per: istruttoria incompatibilità; attese per esito ricorso riconsunzione gestione separata.

Lettera del Presidente



La presentazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 rappresenta un momento essenziale di responsabilità istituzionale e di indirizzo strategico. Attraverso questo documento, l'ENPACL non solo rende conto dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, ma riafferma con chiarezza la propria missione: garantire sostenibilità e prospettive certe alla previdenza dei Consulenti del Lavoro.

L'anno 2025 si inserisce in un contesto economico e sociale ancora attraversato da profonde trasformazioni: l'evoluzione dei mercati finanziari, le tensioni geopolitiche, le dinamiche demografiche e l'accelerazione dei processi tecnologici, incidono in modo diretto anche sugli equilibri dei sistemi previdenziali.

Alla luce di tali dinamiche, la responsabilità dell'ENPACL si misura nella capacità di assicurare stabilità finanziaria, efficienza amministrativa e coerenza nelle scelte di lungo periodo. Governare un sistema previdenziale significa operare con rigore, ma anche con lungimiranza, sapendo interpretare i cambiamenti e orientare le decisioni in modo da preservare l'equilibrio tra sostenibilità attuariale e tutela concreta degli iscritti.

Il Bilancio consuntivo 2025 conferma la solidità del percorso intrapreso e testimonia l'impegno dell'Ente nel rafforzare progressivamente il proprio modello gestionale. L'attenzione costante al controllo dei costi, alla qualità degli investimenti, alla digitalizzazione dei processi e al potenziamento delle misure assistenziali si inserisce in una strategia organica volta a consolidare il patrimonio dell'Ente e a garantire prestazioni adeguate nel tempo.

Accanto alla stabilità finanziaria, prosegue con determinazione il percorso di innovazione organizzativa e di miglioramento dei servizi. L'ENPACL intende rappresentare un soggetto erogatore di prestazioni e un interlocutore attivo e moderno, capace di accompagnare i Consulenti del Lavoro lungo l'intero arco della vita professionale, offrendo strumenti di welfare integrato e soluzioni coerenti con l'evoluzione della professione.

I numeri dell'Esercizio appena concluso sono molto confortanti, sia sul piano economico sia su quello finanziario. Tuttavia, un Ente previdenziale di primo pilastro non può fondarsi esclusivamente sui numeri bensì anche sulla qualità delle scelte, sulla trasparenza delle procedure e sulla fiducia della propria comunità di riferimento. È su questi pilastri che continuiamo a costruire il futuro dell'ENPACL, nella consapevolezza

che la previdenza rappresenta uno dei cardini della sicurezza professionale e personale dei nostri iscritti.

Il lavoro svolto nel 2025 è il risultato di un impegno condiviso tra Organi di amministrazione e struttura tecnica, alla quale rivolgo un sentito ringraziamento per la competenza e il senso di responsabilità dimostrati. È grazie a questo legame che l'Ente può affrontare le sfide future con determinazione e consapevolezza. Ed è un lavoro che ha visto alla presidenza dell'Ente il collega Sergio Giorgini, al quale va il nostro ringraziamento per l'opera svolta.

Sottoponiamo all'attenzione degli iscritti il Bilancio consuntivo 2025, certi che la forza di un sistema previdenziale risiede nella sua capacità di garantire stabilità oggi e sicurezza domani. L'ENPACL continuerà a operare con rigore, trasparenza e visione strategica, affinché ogni Consulente del Lavoro possa guardare al proprio futuro con fiducia.

Stefano Dalla Mutta

Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità

Presentazione del Bilancio - Nota metodologica

Il Bilancio Consuntivo del 2025 offre un ampio quadro delle attività, dei servizi e dei risultati conseguiti da ENPACL. Questo documento, di natura strategica e valutativa, permette all'Ente di esaminare vari fattori che misurano la creazione di valore condiviso e sostenibile per iscritti e stakeholder. Sottolinea le connessioni tra le performance economiche, finanziarie, ambientali, sociali e di governance, offrendo una visione completa della strategia dell'Ente e della gestione degli impatti sugli iscritti, gli stakeholder e l'ambiente. Dimostra l'impegno di ENPACL come istituzione responsabile, affidabile e resiliente.

Il modello utilizzato per presentare la Relazione sulla gestione integrata con i fattori di sostenibilità segue l'**IR Framework** proposto dall'International Integrated Reporting Council (IIRC). Questo modello si orienta al futuro, garantendo la connettività, coerenza, comparabilità, materialità, sinteticità, attendibilità e completezza delle informazioni, facilitando la creazione di relazioni solide con gli stakeholder. L'IR Framework identifica elementi chiave presenti in un bilancio integrato, tra cui la descrizione dell'organizzazione, il contesto esterno, la governance, il modello di business, rischi e opportunità, strategia, allocazione delle risorse, performance, prospettive future e la base di preparazione e presentazione delle informazioni.

La relazione sulla gestione integrata include informazioni sulla sostenibilità non finanziaria, preparate secondo i principi dei **GRI Sustainability Reporting Standards**. Questi principi assicurano la pertinenza, l'inclusività, la completezza, l'equilibrio, la comparabilità, l'accuratezza, la tempestività, l'affidabilità e la chiarezza delle informazioni. La scelta dei contenuti si basa sulla rilevanza per ENPACL e gli stakeholder, considerando gli impatti dell'attività dell'Ente sulla sostenibilità. Le metodologie per il calcolo degli indicatori sono spiegate, inclusi eventuali indicatori supplementari derivati da ricerche di settore e valutazioni interne.

Il bilancio di esercizio segue i principi contabili appropriati, come dettagliato nella nota integrativa. Il perimetro di rendicontazione si riferisce all'anno 2025, e le informazioni, sia quantitative che qualitative, sono confrontate con gli esercizi precedenti per offrire una visione completa delle performance dell'Ente. Nonostante ENPACL non sia obbligato a redigere una Dichiarazione Non Finanziaria, le informazioni non finanziarie sono state incluse volontariamente per trasparenza e per evidenziare l'impegno dell'Ente sulla sostenibilità.

Il processo di redazione del Bilancio ha coinvolto diverse funzioni aziendali nella definizione dei contenuti, delle politiche e dei progetti relativi alla sostenibilità. L'indice di riepilogo facilita la tracciabilità degli indicatori. Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 marzo 2026 e sottoposto a revisione esterna. È disponibile sul sito web di ENPACL nella sezione Amministrazione Trasparente, e ulteriori informazioni sono disponibili contattando l'Ente tramite l'indirizzo e-mail info@enpacl.it.

ENPACL gestisce i contributi raccolti e provvede alla tempestiva erogazione delle prestazioni pensionistiche e assistenziali.

I Consulenti del Lavoro versano ad ENPACL i contributi obbligatori per finanziare:



Le prestazioni previdenziali
(pensioni + maternità)



Le prestazioni assistenziali, distinte in iniziative di welfare passivo (sussidi) e welfare attivo (corsi di formazione professionale)

WELFARE ATTIVO: le tre linee di intervento 2025



A. Sussidi a sostegno dell'attività professionale



B. Promozione attività e borse di studio



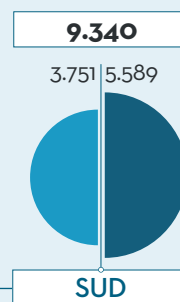
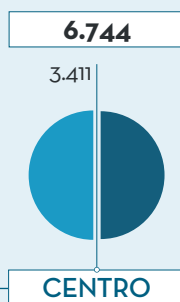
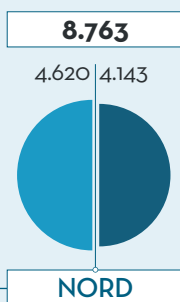
C. Corsi di alta formazione



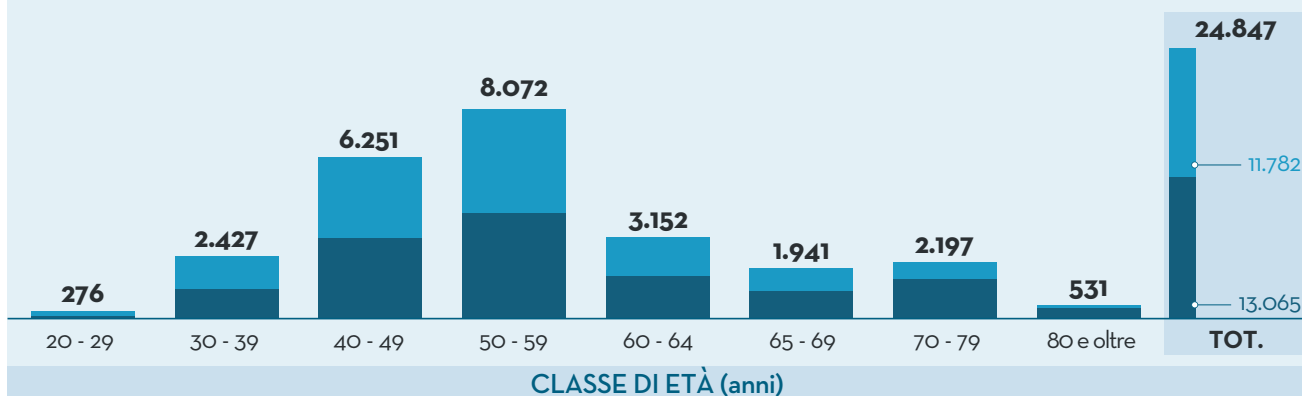
RIEPILOGO ISCRITTI (al 31/12/2025)

Ripartizione geografica

● Donne ● Uomini



Distribuzione per genere e classi di età








1.1 LA STORIA DELL'ENTE E IL QUADRO NORMATIVO





L'Ente di previdenza e assistenza per i Consulenti del Lavoro, (di seguito, ENPACL o Ente) è stato istituito, con personalità giuridica di diritto pubblico, con la legge n° 1100 del 23 novembre 1971, con lo scopo di attuare e gestire trattamenti di previdenza e assistenza in favore degli iscritti e dei loro familiari.




La legge 5 agosto 1991, n° 249, ha successivamente riformato l'Ente, ridefinendone l'intero assetto sia in termini di sistema previdenziale (prestazioni/contribuzioni) che in termini di Organi.

Il decreto legislativo n° 509 del 1994, con decorrenza dal 1° gennaio 1995, ha infine trasformato la natura giuridica dell'Ente in privata di tipo associativo, rinviando all'ambito statutario la definizione del contesto costitutivo e a quello regolamentare la definizione del contesto ordinamentale. Statuto e regolamenti e loro variazioni/integrazioni sono sottoposti all'approvazione del Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali* di concerto con il Ministero dell'*Economia e delle finanze* ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), del richiamato decreto di trasformazione.

UNA BREVE STORIA ORDINAMENTALE

<p>Legge 23 novembre 1971, n. 1100</p> 	<p>Istituzione dell'<i>Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro</i>, con personalità giuridica di diritto pubblico e durata illimitata. Sono iscritti all'Ente tutti i Consulenti del Lavoro. Misura fissa delle prestazioni pensionistiche, non correlata alla contribuzione, versata anch'essa in misura fissa</p>
<p>Legge 5 agosto 1991, n. 249</p> 	<p>Riforma degli Organi ENPACL. A partire dal 1° gennaio 1992, introduzione della maggiorazione percentuale del 2% su tutti i corrispettivi rientranti nel volume annuale d'affari ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Introduzione nell'ordinamento della pensione di anzianità contributiva</p>
<p>D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509</p> 	<p>Trasformazione di ENPACL in persona giuridica privata, associazione, con il riconoscimento di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi stabiliti e nei limiti fissati dalle disposizioni del medesimo decreto in relazione alla natura pubblica dell'attività svolta. La gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale</p>
<p>Legge 8 agosto 1995, n. 335 (legge Dini di riforma del sistema pensionistico italiano)</p> 	<p>DEFINIZIONE SOSTENIBILITÀ DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI PRIVATE: Nel rispetto dei principi di autonomia, allo scopo di assicurare l'equilibrio di bilancio, la stabilità della gestione è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a 15 anni. In esito alle risultanze e in attuazione di quanto disposto in materia di garanzia dell'equilibrio di bilancio, sono adottati dall'Ente provvedimenti di variazione delle aliquote contributive, di riparametrazione dei coefficienti di rendimento o di ogni altro criterio di determinazione del trattamento pensionistico nel rispetto del principio del pro rata in relazione alle anzianità già maturate rispetto alla introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti. L'Ente può optare per l'adozione del sistema contributivo definito dalla legge</p>
<p>Regolamento di attuazione dello Statuto (AdD 28 novembre 2002)</p> 	<p>Introduzione di disposizioni in materia di riscatto di periodi contributivi giacenti presso altre forme previdenziali obbligatorie</p>

<p>Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007)</p> 	<p>RIDEFINIZIONE SOSTENIBILITÀ DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI PRIVATE: La stabilità della gestione previdenziale è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni. Il bilancio tecnico è redatto secondo criteri determinati con il successivo decreto interministeriale 29 novembre 2007. In esito alle risultanze e in attuazione di quanto disposto in materia di garanzia dell'equilibrio di bilancio sono adottati dall'Ente i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio del pro rata in relazione alle anzianità già maturate rispetto alla introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni</p>
<p>Decreto Interministeriale 29 novembre 2007</p> 	<p>In un arco temporale minimo di trenta anni, è opportuno che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione. Indicatore della stabilità trentennale è l'anno in cui il saldo corrente assume strutturalmente segno negativo. Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo. L'Ente redige il prospetto analitico recato dal modulo BTA allegato al decreto, sviluppato anno per anno, per l'intero periodo di simulazione.</p>
<p>Regolamento di previdenza e assistenza ENPACL (AdD 28 e 30 giugno 2010)</p> 	<p>Introduzione dal 2010 di una misura della contribuzione soggettiva dovuta per classi di anzianità di iscrizione all'ENPACL</p>
<p>Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 (legge Monti-Fornero)</p> 	<p>VERIFICA STRAORDINARIA DELLA SOSTENIBILITÀ DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI PRIVATE: Disposizioni dirette a garantire il rispetto degli impegni internazionali e con l'UE, dei vincoli di bilancio, la stabilità economico-finanziaria e a rafforzare la sostenibilità di lungo periodo del sistema pensionistico in termini di incidenza della spesa previdenziale sul PIL, in conformità dei seguenti principi e criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) equità e convergenza intragenerazionale e intergenerazionale, con abbattimento dei privilegi e clausole derogative soltanto per le categorie più deboli; b) flessibilità nell'accesso ai trattamenti pensionistici anche attraverso incentivi alla prosecuzione della vita lavorativa; c) adeguamento dei requisiti di accesso alle variazioni della speranza di vita; semplificazione, armonizzazione ed economicità dei profili di funzionamento delle diverse gestioni previdenziali. <p>In considerazione dell'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario della gestione, l'Ente adotta, nell'esercizio della autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 settembre 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Decorso il termine senza l'adozione dei previsti provvedimenti, ovvero nel caso di parere negativo dei Ministeri vigilanti, si applicano, con decorrenza dal 1° gennaio 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il sistema di calcolo contributivo con applicazione del pro-rata; b) un contributo di solidarietà, per gli anni 2012 e 2013, a carico dei pensionati nella misura dell'1 per cento

<p>Regolamento di previdenza e assistenza (AdD 27 settembre 2012)</p> 	<p>RIFORMA: Con decorrenza dal 1° gennaio 2013: transizione al sistema di calcolo contributivo delle prestazioni; contribuzione soggettiva (12%) correlata al reddito professionale; previsione di innalzamento nel tempo dei requisiti di accesso a pensione e introduzione della nuova pensione di vecchiaia anticipata in sostituzione della pensione di anzianità; incremento del contributo integrativo al 4%; abrogato l'istituto della rendita contributiva; destinazione a montante del 75% della contribuzione integrativa versata</p>
<p>Regolamento di previdenza e assistenza (AdD 23 novembre 2017 come integrata dalla delibera CdA n° 145 del 17 settembre 2018)</p> 	<p>Con decorrenza dal 1° gennaio 2020: introduzione di disposizioni in materia di ricongiunzione dei periodi contributivi onerosa e non onerosa (articolo 45, 46); introduzione dell'accertamento con adesione (articolo 52)</p>
<p>Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva (AdD 28 novembre 2019; AdD 23 aprile 2020)</p> 	<p>Approvazione di un provvedimento, avente carattere di temporaneità, diretto a regolarizzare le annualità contributive omesse dal 1997 al 2018, la cui applicazione è slittata al mese di marzo 2021 in conseguenza della pandemia che ha colpito il Paese a partire dai primi mesi del 2020</p>

Con riferimento alla normativa di carattere speciale, nel 2025, sono stati vigenti:

- lo *Statuto* deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 24 novembre 2022, approvato con il Decreto del *Ministro del Lavoro e delle politiche sociali* di concerto con il *Ministro dell'Economia e delle finanze* in data 27 gennaio 2023 di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 42 del 18 febbraio 2023. In vigore dal 1° febbraio 2023.
Durante l'esercizio, l'Ente ha adottato delle modifiche, trasmesse ai Ministeri vigilanti per la prevista approvazione di concerto e ancora in fase istruttoria presso i medesimi Ministeri alla data di redazione del presente bilancio. Principalmente, le modifiche riguardano: innalzamento dal 3% al 5% del limite massimo del gettito del contributo integrativo risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato da destinare all'attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione degli iscritti (articolo 4, comma 5, dello Statuto); introduzione della previsione della nomina, da parte del Consiglio di Amministrazione, di un Vice Direttore Generale (articolo 17 dello Statuto); in applicazione della delega contenuta nell'articolo 31 della legge n° 203/2024, introduzione della modalità di partecipazione alle riunioni degli Organi, anche ordinariamente, mediante videoconferenza, anche soltanto per una parte dei componenti (nuovo articolo 30 bis dello Statuto); introduzione della previsione che la scelta del Direttore Generale dell'Ente sia preliminarmente operata fra i Dirigenti dell'ENPACL ovvero fra esperti delle discipline attinenti agli scopi statutari dell'Ente, che abbiano prestato servizio con funzioni dirigenziali presso organizzazioni pubbliche o private (articolo 34 dello Statuto);
- il *Regolamento di previdenza e assistenza* adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 26 giugno 2020, approvato con nota del Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali* n° 13992 del 16 dicembre 2020, di cui all'avviso pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 321 del 29 dicembre 2020. In vigore dal 1° gennaio 2021;
- il *Regolamento concernente l'accesso ai documenti formati o detenuti dall'ENPACL*, ex articolo 33 dello Statuto, adottato dall'Assemblea dei Delegati nella riunione 27 aprile 2017, approvato dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali*, protocollo 36/8723/20-07-2017, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 199 del 26 agosto 2017;

- il *Regolamento di attuazione ex articolo 4, comma 5, dello Statuto*, recante la disciplina delle attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione degli associati, adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 24 luglio 2014, approvato dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali*, protocollo 36/13953/14-10-2014, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 255 del 3 novembre 2014;
- il *Regolamento per l'elezione degli organi collegiali* adottato dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 24 novembre 2022, approvato dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali*, protocollo 36/1085.31-01-2023, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 42 del 18 febbraio 2023. In vigore dal 1° febbraio 2023.

ENPACL aderisce all'*Associazione degli Enti Previdenziali Privati* (di seguito indicata come AdEPP) costituita tra gli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria ex decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, e decreto legislativo 10 febbraio 1996, n° 103. L'Associazione è apolitica, non ha finalità di lucro ed ha per scopo la tutela dell'autonomia degli enti associati nonché il coordinamento delle relazioni istituzionali e delle politiche sociali, assistenziali, di *welfare* e previdenziali dagli stessi singolarmente perseguite.

L'Ente è inserito all'interno dell'elenco annualmente pubblicato dall'ISTAT in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, commi 2 e 3, della legge n° 196/2009, ricomprendente le amministrazioni concorrenti al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea, condividendone le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci e del coordinamento della finanza pubblica.

Come noto, la medesima legge ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche inserite nel richiamato elenco, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

È stato pertanto emanato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n° 91, che, con particolare riferimento alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui rientrano gli enti previdenziali privati, ha introdotto:

- l'obbligo di redazione del budget economico secondo i criteri e le modalità definiti dal decreto stesso;
- l'obbligo di presentare contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo il documento chiamato *Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio*, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;
- termini unici di approvazione dei bilanci.

Il correlato DM 27 marzo 2013, nel fornire istruzioni di dettaglio, tra le altre cose ha disposto che costituiscono allegati alla documentazione di bilancio:

- il budget economico annuale e pluriennale (allegato 1 al DM);
- il conto consuntivo in termini di cassa lato entrate e lato uscite, quest'ultimo articolato per missioni – programmi – gruppi (allegato 2 al DM).

La Ragioneria Generale dello Stato (RGS), cui la normativa ha affidato il compito di elaborare studi ed approfondimenti in materia di sistemi di contabilità pubblica, intendeva quindi perseguire l'obiettivo di armonizzazione in senso accrual dei bilanci degli enti ricompresi nell'elenco ISTAT, richiedendo agli stessi, a parità di principi contabili generali, la trasmissione dei citati allegati obbligatori 1 e 2. In particolare, per gli enti già in contabilità civilistica come gli enti previdenziali privati, la riclassificazione delle voci dei piani dei conti così come registrati in corso di esercizio compila l'allegato 1 al DM.

Tale strategia, ha recentemente riferito la RGS, non ha consentito all'Italia il raggiungimento pieno dell'obiettivo di armonizzazione delineato dalla legge n° 196/2009.

In coerenza con il processo di definizione degli standard nell'ambito degli specifici tavoli di lavoro dell'Unione Europea, RGS ha nel frattempo individuato il più ampio obiettivo di definire un

sistema unico di contabilità economico patrimoniale per le pubbliche amministrazioni italiane, basato sul principio della competenza (accrual), con un unico corpus di principi generali e di principi applicati ispirati agli IPSAS e, in prospettiva, agli elaborandi EPSAS. Il perseguimento dello stesso viene introdotto nell'ordinamento nazionale tramite l'articolo 10, commi 3-11, del decreto-legge n° 113/2024, nell'ambito del quale, ai fini dell'attuazione della riforma 1.15 del PNRR denominata *Dotare le pubbliche amministrazioni italiane di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale*, tra gli altri anche gli enti nazionali di previdenza e assistenza vengono inclusi nella fase pilota di prima applicazione.

Ciò comporta, anche per ENPACL, l'obbligo di produrre e trasmettere gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025 compilati anche in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15. Gli schemi di bilancio dovranno includere almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.

Con la premessa della legge n° 196/2009, nella forma di decreti MEF e determine del Ragioniere Generale dello Stato, nel 2025 sono state emanate e pubblicate linee guida e istruzioni in materia di standard contabili ITAS (18, più il quadro concettuale), adeguamenti dei sistemi informativi, proposta di modelli di raccordo con le voci del Piano unico, modalità di trasmissione degli schemi di bilancio, etc.

L'Italia si è impegnata a completare il percorso di attuazione della riforma entro il 2026, secondo il cronoprogramma, le milestone e i target concordati con la Commissione Europea.

Visto l'articolo 10, comma 11, del decreto-legge del 9 agosto 2024, n° 113, il quale stabilisce che, con uno o più decreti del Ministro dell'*Economia e delle finanze*, siano fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il Piano dei conti di cui alla milestone M1C1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, sono stati emanati il Decreto MEF 23 dicembre 2024 e la determina del Ragioniere Generale dello Stato n° 129 del 25 luglio 2025, recanti i modelli di raccordo con il Piano dei conti unico. Tali modelli, è stato specificato, sono da intendersi come strumenti di supporto transitorio alla sola fase pilota per la generazione dei prospetti di conto economico e stato patrimoniale a partire dal piano dei conti individuale riclassificato nel Piano unico. Di interesse per gli enti previdenziali privati è il modello 5, che verrà utilizzato per definire la riclassificazione delle voci del piano dei conti ENPACL nel Piano dei conti unico e la correlata generazione dei prospetti di bilancio.

Fermo restando quanto sopra:

- con riferimento all'esercizio 2025, ENPACL: compilato il bilancio di esercizio secondo le modalità già in uso, inclusi gli allegati 1 e 2 al DM 27 marzo 2013, riclassificherà il proprio piano dei conti in quello accrual e ne applicherà i relativi criteri/principi. Tra questi, la principale innovazione è rappresentata dall'applicazione del metodo del fair value per la valutazione del patrimonio finanziario, secondo quanto previsto dall'*ITAS 11 – Strumenti finanziari*. La valutazione al fair value introduce elevata volatilità nel patrimonio netto e nel risultato economico, derivante da variazioni di mercato non realizzate.
La versione accrual degli schemi di bilancio 2025, da produrre alla RGS entro un termine non ancora noto, non sarà sostitutiva di quella di ispirazione civilistica secondo la normativa vigente;
- in assenza di interventi legislativi, a regime dal 2026, gli enti previdenziali privati saranno tenuti alla redazione degli allegati al DM 27 marzo 2013 nonché a transitare al Piano unico con applicazione degli standard contabili su base accrual.

1.2 I SERVIZI: PREVIDENZA E ASSISTENZA

ENPACL opera per garantire una gestione efficiente dei contributi raccolti e per assicurare la tempestiva erogazione delle prestazioni pensionistiche e assistenziali agli iscritti e ai pensionati, nei casi in cui ne ricorrano i presupposti.

I Consulenti del Lavoro sono tenuti al versamento dei contributi obbligatori annuali, destinati non solo al finanziamento delle prestazioni pensionistiche, ma anche delle prestazioni assistenziali in senso stretto (*welfare passivo*) e delle iniziative finalizzate allo sviluppo e al rafforzamento della Categoria (*welfare attivo*).

Con riferimento alle attività di sviluppo e di sostegno all'esercizio della professione, l'Assemblea dei Delegati, nella seduta del 28 novembre 2024, ha deliberato il programma delle attività per l'anno 2025. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il relativo *Piano operativo* di attuazione.

In tale ambito (stanziamento complessivo pari a 5.397.500 euro) sono previste le seguenti iniziative:

- (A) **sussidi a sostegno dell'attività professionale**, finalizzati a garantire la continuità dello studio nei casi di passaggio dello stesso, o di quote di esso, nonché a favorire l'accesso al credito da parte dei Consulenti del Lavoro. Tali misure sono destinate anche all'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software per lo studio professionale, con particolare attenzione ai giovani e alle aree territoriali in condizioni di crisi. Per questa linea di intervento, la spesa annuale non poteva superare il 40% dello stanziamento complessivo, pari a euro 1.246.520;
- (B) **promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro**, attraverso campagne informative, la realizzazione di ricerche scientifiche sul mercato libero professionale di riferimento e l'erogazione di borse di studio. Queste ultime sono destinate al conseguimento del titolo abilitante all'esercizio della professione, al completamento della laurea magistrale o alla specializzazione post-laurea. Anche per tale ambito, la spesa annuale era limitata al 40% dello stanziamento complessivo, pari a euro 1.246.520;
- (C) **organizzazione di corsi di alta formazione**, sia in presenza sia in modalità online, finalizzati all'ampliamento delle competenze professionali dei Consulenti del Lavoro. In particolare, i corsi riguardano i settori della sicurezza sul lavoro, del welfare aziendale, della consulenza previdenziale e delle materie tributarie e fiscali, nonché il sostegno alla continuità formativa durante il periodo di maternità. Per tali attività, la spesa massima annuale era pari al 50% dello stanziamento complessivo, corrispondente a euro 1.558.151.

I destinatari delle iniziative devono essere in regola con il versamento della contribuzione obbligatoria dovuta all'ENPACL ovvero trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 21, comma 6, del *Regolamento di previdenza e assistenza*. Per i dati di dettaglio, consultare il paragrafo 5.3.

1.3 GLI ISCRITTI

Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, l'iscrizione a ENPACL è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Il Consulente del Lavoro che all'atto dell'iscrizione all'Albo risulti già iscritto a un ente di previdenza per liberi professionisti la cui normativa non prevede l'obbligatorietà di opzione, ha facoltà di non iscriversi all'ENPACL. Il Consulente del Lavoro già iscritto all'ENPACL per il quale l'iscrizione a detti enti sopravvenga, ha facoltà di chiedere la cancellazione dall'ENPACL.

Il Consulente del Lavoro che all'atto dell'iscrizione all'Albo risulti già iscritto a un ente di previdenza per liberi professionisti, la cui normativa prevede l'obbligatorietà di opzione, non è iscritto all'ENPACL qualora eserciti tale opzione in favore di detto ente. Il Consulente del Lavoro già iscritto all'ENPACL, per il quale l'iscrizione a detti enti sopravvenga, è cancellato qualora eserciti l'opzione per detti enti.

L'iscrizione all'Ente decorre dalla data di iscrizione all'Albo dei Consulenti del Lavoro ed il rapporto associativo cessa alla data di cancellazione dall'Albo stesso, nonché nei casi sopra previsti.

I Consigli provinciali dell'Ordine debbono comunicare all'ENPACL, entro trenta giorni dalla delibera, l'avvenuta iscrizione all'Albo, così come la cancellazione. La sospensione, da parte del Consiglio competente, superiore a due mesi, implica la sospensione dell'iscrizione all'ENPACL.

I Consulenti del Lavoro sono tenuti al versamento a favore dell'Ente, per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali:

- a) dei contributi soggettivi ed integrativi di cui, rispettivamente, agli articoli 37 e 38 del *Regolamento di previdenza e assistenza*, se iscritti all'ENPAACL;
- b) del solo contributo integrativo ai sensi dell'articolo 38, comma 5, del *Regolamento di previdenza e assistenza*, se, pur avendo optato in via facoltativa per altro ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei Consulenti del Lavoro in assenza di volume d'affari o di partita IVA;
- c) del contributo per maternità, in conformità alle disposizioni contenute nel relativo testo unico (decreto legislativo n° 151/2001).

La percentuale da applicare sul reddito professionale ai fini della determinazione del contributo soggettivo, la misura del contributo integrativo minimo nonché la percentuale da applicare sul volume d'affari ai fini della determinazione del contributo integrativo, sono fissate con delibera dell'Assemblea dei Delegati, nel rispetto dell'articolo 3, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509.

Al 31/12/2025, gli iscritti sono 24.847 (25.033 al 31/12/2024), di cui 11.782 donne e 13.065 uomini, con una diminuzione di 186 unità rispetto al precedente anno. La distribuzione per genere in termini percentuali resta pressoché invariata rispetto al 2023/2024. Il Lazio è la regione che registra il più alto numero di iscritti di genere femminile, seguita dalla Lombardia. La Campania ha il più alto numero di iscritti di genere maschile, seguito dal Lazio.

Tavola 1.1: Iscritti al 31/12 di ogni anno

	2023	2024	2025
Nr. iscritti ENPAACL	25.265	25.033	24.847

Tavola 1.2: Iscritti al 31/12/2025 per genere e ripartizione geografica

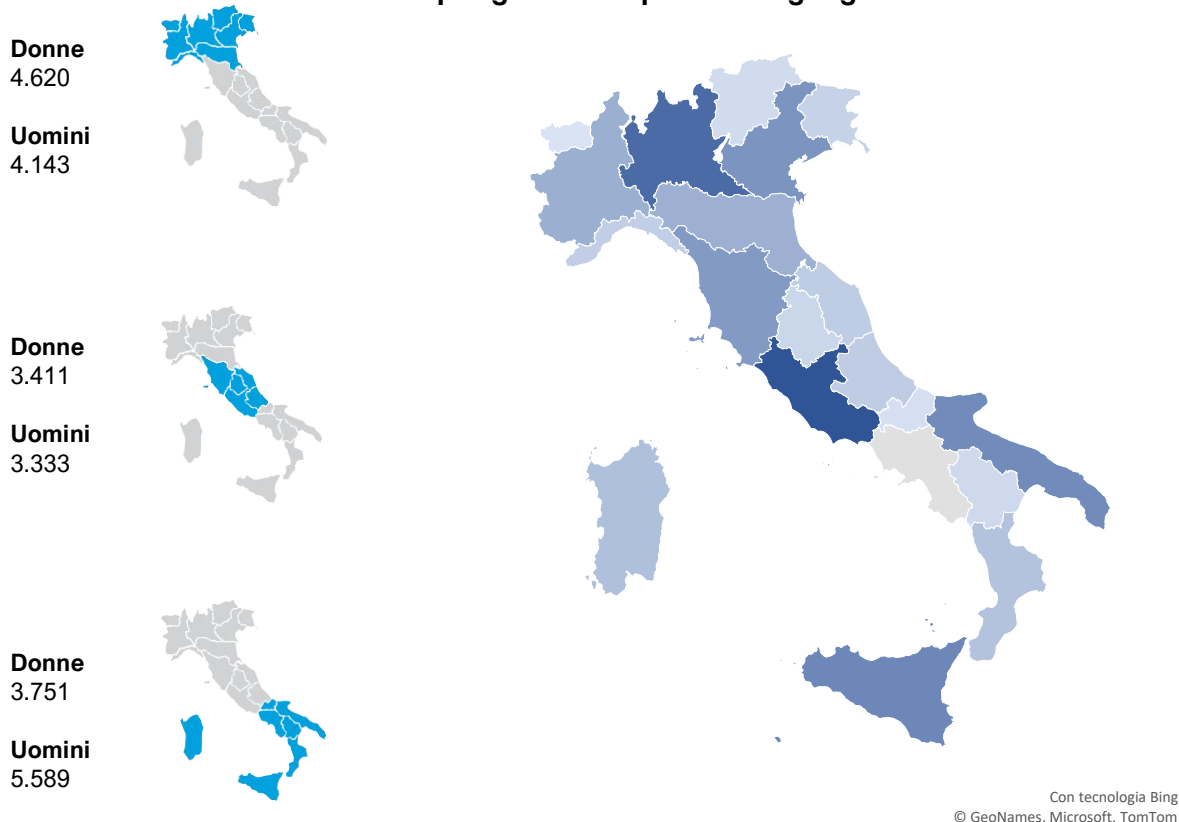


Tavola 1.2: Iscritti al 31/12/2025 per genere e classi di età

CLASSI DI ETA'	U	D	TOTALE
20 - 29	109	167	276
30 - 39	1.126	1.301	2.427
40 - 49	3.092	3.159	6.251
50 - 59	4.087	3.985	8.072
60 - 64	1.662	1.490	3.152
65 - 69	1.077	864	1.941
70 - 79	1.508	689	2.197
80 e oltre	404	127	531
Totale	13.065	11.782	24.847

Ulteriori informazioni di dettaglio sugli iscritti al 31/12/2025 sono contenute nel capitolo 5, paragrafo 2, nell'ambito di una breve introduzione alla gestione previdenziale.

STABILITÀ DEL SISTEMA PREVIDENZIALE



- Bilancio tecnico approvato a nov. 2024 (proiezione 50 anni): **saldo corrente positivo per l'intero periodo**
- Patrimonio sempre crescente, copre oltre **5 annualità di pensioni**

GOVERNANCE INVESTIMENTI ESG

- Score ESG 2024: **75,8**
- Score ESG 2025: **77,81 (+2,01)**
- Investimenti esclusivamente ESG: **€ 321M (2024)**
- € 386M (2025) (+20,2%)**
- SDGs perseguiti: **Goal 3, 5, 7, 8, 9, 13, 17**

PARITÀ DI GENERE



- Certificazione UNI/PdR 125:2022: **ottenuta** aprile 2024, **mantenuta** 2025
- Ore formazione PdR 125 e SA8000: **90 (2024) - 288 (2025)**

SICUREZZA E PRIVACY



- Certificazione: ISO 27001:2013 - **ISO 27001:2022 (aggiornata 2025)**
- Ore formazione ISO 27001: **38 (2024) - 132 (2025)**
- Ore formazione cybersecurity/privacy: **40 (2024) - 96 (2025)**
- Avviata migrazione Polo Strategico Nazionale (PSN/PNRR)

ANTICORRUZIONE



- Certificazione **ISO 37001:2016: mantenuta**
- Adeguamento Amministrazione Trasparente conforme alla normativa

TEMI MATERIALI: VARIAZIONI 2025 - 2024



- Rilevanza: **Incentivi ai giovani** (check-up esteso a familiari, LTC Zurich, disciplinare passaggio studi)
- Goals ESG**

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



2.1 LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

ENPACL, in coerenza con il ruolo sociale attribuitogli dall'articolo 38 della Costituzione, ha da sempre perseguito come obiettivo primario la tutela dei propri iscritti, sia nella fase di produzione del reddito sia nel momento, particolarmente delicato, della cessazione dell'attività professionale.

Al fine di favorire un'inversione strutturale della tendenza alla diminuzione del numero degli iscritti e di conseguire un costante miglioramento degli indicatori di sostenibilità, l'Ente ha definito una strategia orientata allo sviluppo e al sostegno dell'esercizio della libera professione, con particolare attenzione ai giovani, per incentivarne l'ingresso e la permanenza nella Categoria.

Tale strategia è stata delineata tenendo conto delle relazioni con gli *stakeholder* e si articola nei seguenti ambiti strategici:



All'interno di ciascuno di questi ambiti, ENPACL ha individuato specifiche linee di azione finalizzate ad assicurare la sostenibilità del sistema nel lungo periodo, garantendo al contempo l'equità intergenerazionale e l'assolvimento del compito istituzionale.

2.2 STABILITÀ DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

Nel rispetto dell'articolo 38 della Costituzione, scopo di ENPACL è l'erogazione di prestazioni pensionistiche adeguate in favore dei Consulenti del Lavoro.

La tutela delle attuali e future generazioni di professionisti richiede un sistema stabile nel lungo periodo, fondato su un costante monitoraggio dell'andamento demografico e su un efficace presidio del sistema previdenziale. A partire dalla trasformazione in Associazione di diritto privato, ENPACL ha sviluppato – accanto al tradizionale *welfare* istituzionale pensionistico – un sistema di *welfare* integrato profilato sui bisogni e le esigenze degli iscritti, rivolto alla generalità dei Consulenti del Lavoro, ovvero tarato su specifici *target* (donne, giovani, etc.). Il catalogo di tali servizi è portato a conoscenza degli iscritti attraverso una comunicazione multicanale dei meccanismi di funzionamento del sistema previdenziale e assistenziale di Categoria (sito *web*, *e-mail* massive, notifiche *push*, articoli sulla stampa, *brochure* illustrative, eventi pubblici, etc.), soprattutto per quanto riguarda i vantaggi rappresentati dalla contribuzione facoltativa aggiuntiva (cd modularità).

ENPACL, come noto, ha sede unica a Roma. L'assetto ordinistico disciplinato dalla legge n° 12/1979 prevede, all'articolo 11, che l'Albo professionale sia invece tenuto dai Consigli Provinciali dell'Ordine (di seguito, CPO) di riferimento. Riguardo a questi ultimi, l'articolo 27, comma 3, della legge 5 agosto 1991, n° 249, recante *Riforma dell'Ente di previdenza ed assistenza per i consulenti del lavoro*, prevede che: <<Ai consigli provinciali dei consulenti del lavoro possono essere demandate dall'Ente speciali funzioni allo scopo di un migliore raggiungimento dei fini istituzionali. L'Ente è autorizzato a sostenere i relativi oneri secondo le modalità e nelle entità stabilite dall'assemblea dei delegati>>. Su tali basi, l'articolo 32 dello Statuto (Rapporti con i Consigli provinciali) riconosce all'Ente la facoltà di affidare ai CPO, tra l'altro, <<... speciali funzioni ... allo scopo del miglior raggiungimento dei propri fini istituzionali, con oneri a carico dell'Ente delegante, secondo le modalità e nelle entità stabilite dall'Assemblea dei Delegati>>.

Nel corso del 2025, pertanto, l'Ente ha analizzato la possibilità di utilizzare anche i CPO per svolgere un servizio di informazione ancora più capillare verso i professionisti dei meccanismi di funzionamento del sistema previdenziale ENPACL, dei servizi di *welfare* integrato nonché delle scadenze contributive e di dichiarazione obbligatoria, arrivando a prevedere l'affido ai CPO della speciale funzione di supporto all'Ente in questa attività, a fronte di un contributo economico alle spese. Tale costo complessivo, da quantificare per CPO in base a specifici parametri, rientrerà in

bilancio tra le *Spese speciali funzioni Consigli provinciali*, voce periodicamente utilizzata per i rimborsi spettanti ai CPO per lo svolgimento delle elezioni dei Delegati ENPACL.

Andamento demografico.

Il monitoraggio dell'andamento demografico degli iscritti è realizzato attraverso il *data warehouse* dell'Ente, che consente un'analisi tempestiva della composizione della platea di iscritti in relazione allo stato assicurativo, al genere, all'area geografica e all'età anagrafica. In attuazione del principio di trasparenza nei confronti degli stakeholder, tali informazioni sono rese disponibili nella home page del sito istituzionale e aggiornate in tempo reale.

Dal 2021 il Consiglio di Amministrazione ha inserito stabilmente all'ordine del giorno l'analisi dell'andamento demografico degli associati e dei principali parametri di sostenibilità della gestione; a partire dal 2022, tali informazioni vengono condivise anche con i Delegati e con il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine.

Il presidio del sistema previdenziale.

La stabilità del sistema previdenziale richiede una costante attenzione ai meccanismi che ne garantiscono il corretto funzionamento. In tale ambito, l'azione dell'Ente si concentra su diversi profili fondamentali.

In primis, l'Ente è tenuto alla verifica della stabilità di lungo periodo tramite il bilancio tecnico da redigersi con cadenza almeno triennale, compilato secondo i criteri contenuti nel Decreto Interministeriale emanato in data 29 novembre 2007 dall'allora Ministero del *Lavoro e della previdenza sociale* di concerto con il Ministero dell'*Economia e delle finanze*, dai quali l'Ente è vigilato.

Il comma 763 dell'articolo unico della legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007), ha successivamente specificato quali siano gli indicatori di stabilità da monitorare nell'arco di un arco temporale non inferiore a trenta anni, prendendo in definitiva a riferimento l'anno in cui il saldo corrente assume strutturalmente segno negativo (specifica contenuta nella Conferenza dei Servizi tra il Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali* e il Ministero dell'*Economia e delle finanze* del 22 aprile 2009).

A seguito poi dell'entrata in vigore dell'articolo 24, comma 24, della legge n° 204/2011, intervento ricordato come *stress test* e riguardante la verifica dell'effettivo equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche tramite un bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di cinquanta anni, l'Ente, nel 2012, ha affrontato una profonda rivisitazione dei meccanismi di funzionamento del proprio sistema previdenziale, tale da migliorare i livelli di adeguatezza delle prestazioni e di equità del rapporto tra contributi versati e prestazioni fruitive, mantenendo al contempo la stabilità di lungo periodo.

Il piano di riforma dell'assetto regolamentare di ENPACL decorrente dal 1° gennaio 2013, che ha inciso in maniera sostanziale sulle dinamiche della contribuzione obbligatoria della Categoria, ha previsto nello specifico:

- il passaggio ad un sistema di calcolo della contribuzione soggettiva in percentuale del reddito, fermo un limite minimo e un limite massimo;
- l'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% del fatturato, con destinazione di una quota a solidarietà;
- il graduale innalzamento dei requisiti anagrafico-contributivi per l'accesso al pensionamento (nel 2025, i requisiti minimi sia di vecchiaia, 70 anni di età e 5 anni di iscrizione e contribuzione, che di vecchiaia anticipata, 60 anni di età e 40 anni di iscrizione e contribuzione, sono arrivati a regime);
- l'adozione *pro-quota* di un sistema di calcolo della prestazione di tipo contributivo.

Attraverso le modifiche dello *Statuto* e del *Regolamento di previdenza e assistenza*, l'Ente, nel rispetto dei principi solidaristici costituzionali, ha anche individuato nuove leve a supporto dell'adeguatezza delle pensioni erogate, destinando al montante contributivo degli iscritti, oltre all'intera contribuzione soggettiva, anche ben il 75% della contribuzione integrativa.

Sempre nel 2013, anno di decorrenza del sistema di calcolo delle prestazioni pensionistiche ENPACL con il metodo contributivo, l'Ente, con la finalità di monitorare la stabilità del sistema anche

sotto il profilo della gestione del patrimonio, ha ritenuto di adottare una architettura gestionale delle scelte di portafoglio ancora più efficiente, prevedendo un primo advisor, a supporto della definizione delle strategie di investimento in chiave Asset and Liability Management (ALM) orientando rispetto ad esse la definizione delle scelte tattiche, e un secondo advisor, a supporto del risk management del portafoglio.

Tale strategia rispondeva anche alle sollecitazioni contenute nella direttiva ministeriale in ordine all'applicazione dell'articolo 8, commi 4, 8, 9 e 15 del decreto-legge 31 maggio 2010, n° 78, convertito, dove, facendo riferimento ai piani triennali di investimento previsti dal decreto interministeriale del 10 novembre 2010, i Ministeri vigilanti specificavano <<che i suddetti piani di investimento, al fine di consentire la valutazione degli impatti sui saldi strutturali di finanza pubblica ..., dovranno scaturire da modelli di gestione degli investimenti e del patrimonio integrati con la struttura del passivo, ovvero preordinati alla definizione, in via sistematica, delle linee guida strategiche per la gestione e la minimizzazione del rischio di liquidità e di patrimonio. Questo per aver contezza della circostanza che tali piani siano parte di una strategia finalizzata a contribuire alla copertura delle prestazioni previdenziali ed assistenziali dovute, ovvero, per le Casse privatizzate, all'equilibrio di bilancio richiamato dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n° 509 e, pertanto, al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica>>.

Dal 2013, dunque, il sistema di controllo interno della stabilità del sistema pensionistico di Categoria ha previsto una analisi condotta congiuntamente sul bilancio tecnico almeno triennale, previsto dal decreto legislativo n° 509/1994, e sulla ALM:

- il bilancio tecnico è lo strumento di previsione a lungo termine, basato su ipotesi attuariali, utilizzato per verificare l'equilibrio tra entrate contributive e uscite previdenziali, essenziale per la pianificazione strategica di un ente come ENPACL: sviluppa analisi demografiche (sulla popolazione degli iscritti e sulla popolazione dei pensionati) ed economiche (sulla crescita dei redditi e quindi delle contribuzioni), che determinano la proiezione dei flussi di cassa della gestione caratteristica. La simulazione è una previsione neutrale (a legislazione vigente). Le ipotesi finanziarie di crescita del patrimonio sono da molti anni indicate dai Ministeri vigilanti con il limite dell'1% in termini reali.

A novembre 2024, l'Assemblea dei Delegati ha approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2023, con proiezioni estese su un arco temporale di 50 anni. Le analisi attuariali hanno confermato la sostenibilità nel lungo periodo: il saldo corrente (differenza tra il totale delle entrate e il totale delle uscite attese), infatti, risulta positivo per l'intero periodo di valutazione, e il patrimonio, sempre crescente, è tale da coprire cinque annualità delle pensioni correnti per tutti i cinquant'anni di proiezione;

- l'ALM è una pratica di gestione del rischio di instabilità connessa alla amministrazione patrimoniale, che coordina gli attivi finanziari (investimenti), con la struttura temporale delle passività (impegni pensionistici) la cui evoluzione è stimata nel bilancio tecnico. Individua le classi di investimento più idonee per l'ottimizzazione dell'attivo, anche alla luce delle condizioni di mercato tempo per tempo vigenti, e supporta l'Ente nella realizzazione di un sistema di monitoraggio delle asset allocation strategica e tattica, attraverso l'aggiornamento degli indicatori di capitalizzazione e di rischio del patrimonio, ivi compreso il confronto con il profilo rischio/rendimento dei titoli di Stato.

Entrambi i processi sono cruciali per la stabilità finanziaria, definendo le strategie di investimento basate sui flussi di cassa attesi.

Infine, per quanto attiene alla sostenibilità sociale in termini di adeguatezza delle prestazioni pensionistiche erogate, specifiche considerazioni sono riportate nel paragrafo 5.2.2, cui si rinvia.

Adempimenti contributivi e agevolazioni.

Quello di ENPACL è un sistema previdenziale gestito a ripartizione, in cui è necessario che vi sia un equilibrio tra il gettito contributivo di un dato periodo e le prestazioni erogate nello stesso arco temporale. In un simile sistema, il principale fattore di sostenibilità economico-finanziaria è costituito dal gettito contributivo, legato al numero degli Associati, al reddito e al fatturato prodotto. Ciò evidentemente non solo in termini di quanto dovuto, ma anche di quanto effettivamente versato.

Nell'ottica di arginare il fenomeno dei contributi non versati da parte degli iscritti e di agevolare i versamenti anche da parte di contribuenti in situazione di temporanea difficoltà, sono molteplici le iniziative promosse da ENPACL: a partire dal 1° gennaio 2020, sono stati introdotti due innovativi istituti, quelli del ravvedimento operoso e dell'accertamento con adesione, di cui agli articoli 51 e 52 del Regolamento, cui, nel 2021 si è affiancato il *Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva*.

Inoltre, con l'obiettivo di ridurre l'entità dei crediti contributivi vantati dall'Ente, anche la normativa sulla rateazione dei debiti contributivi è stata sottoposta ad un intervento agevolativo, che consente agli interessati di poter confidare in una maggiore dilazione dei pagamenti, estesa ad un periodo di 7 anni, contro i precedenti 5. Il debito minimo rateizzabile è stato ridotto, così come la rata minima, ed è inoltre consentita una ulteriore rateazione per i debiti riguardanti gli anni per i quali si è stati dichiarati decaduti da precedente rateazione, a fronte del pagamento di un quarto della morosità contributiva residua, ricompresa nel piano di ammortamento non rispettato.

In ultimo, a far tempo dal 1° gennaio 2020 è stato previsto dall'articolo 52 del Regolamento di Previdenza ed assistenza l'istituto dell'accertamento con adesione (ACA).

In attuazione di tale previsione, agli iscritti viene proposta la regolarizzazione dell'annualità precedente all'invio dell'accertamento stesso con una riduzione delle sanzioni al 50%. A partire dal 2020 (per l'annualità 2019), vengono inviate annualmente in media oltre 6.000 comunicazioni con una percentuale media di adesione all'agevolazione, per gli anni dal 2019 al 2023, del 67%. Ad oggi, considerando gli stessi anni, risultano attivi circa 9.800 piani di ammortamento relativi all'accertamento con adesione (circa 1.900 annui).

Tavola 2.1: Comunicazioni di accertamento con adesione inviate

	2023	2024	2025
Nr. comunicazioni	7.161	6.197	6.699

2.3 WELFARE INTEGRATO

L'Ente offre ai propri iscritti un *welfare* integrato, che tiene conto del contesto socioeconomico di riferimento, individuando modalità che consentono l'aumento delle risorse economiche a favore degli interventi assistenziali e di sostegno alla Categoria.

I cambiamenti del mondo del lavoro e le nuove esigenze stimulate dalle trasformazioni demografiche e sociali in atto hanno evidenziato la necessità di aggiornare la funzione di natura previdenziale, rendendo l'offerta più ampia, sia nelle prestazioni di natura prettamente assistenziale che nelle tutele, nei servizi, negli incentivi a sostegno dello svolgimento della professione.

Il complesso delle misure di politica attiva comprende le azioni in grado di favorire l'attività dei professionisti, la formazione e l'aggiornamento continuo delle competenze, l'estensione e la promozione dell'attività professionale, le prestazioni di natura assistenziale e la salvaguardia della continuità degli studi professionali.

In tale ambito, l'Ente ha pianificato ed attuato politiche con un impatto economico e sociale quali:

- **Sostegno economico agli iscritti, in particolare ai giovani iscritti**, attraverso:
 - a) convenzioni, specifici finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature o degli studi professionali;
 - b) interventi a favore delle Consulenti del Lavoro in maternità, per consentire loro di mantenere aggiornata la propria preparazione professionale;
 - c) misure atte a favorire l'accesso al praticantato da parte dei giovani laureati;
 - d) la messa a disposizione di strumenti *software* dedicati;
 - e) RC professionale, inizialmente prevista per l'anno di iscrizione e i due anni successivi, è stata ora estesa a cinque annualità complessive: l'anno di iscrizione e i quattro anni successivi.
- **Passaggio generazionale degli studi** - Sussidi finalizzati alla salvaguardia della continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali.

- **Alta formazione** - Incentivi alla partecipazione a corsi di formazione organizzati in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine e la Fondazione Studi diretti a rafforzare ed aggiornare tematiche che già fanno parte del bagaglio professionale dei Consulenti o a fornire conoscenze ulteriori che consentano di ampliare il proprio raggio di azione nel mercato del lavoro.
- **Sostegno al mercato professionale** - Realizzare, unitamente al Consiglio Nazionale dell'Ordine, iniziative ed interventi concreti per lo sviluppo e la crescita del mercato del lavoro, al fine di promuovere la figura del Consulente del Lavoro e di rimuovere gli ostacoli all'ingresso del mercato del lavoro che impediscono la piena occupazione dei giovani.
- **Consulenza pensionistica** - Organizzazione di moduli formativi in materia di salute e sicurezza e di consulenza professionale e previdenziale. L'obiettivo è di mettere gli iscritti nelle condizioni di poter utilmente rafforzare gli attuali ambiti di svolgimento della professione di Consulente del Lavoro e ricercare innovativi settori di mercato quali la consulenza previdenziale, verso i quali orientare la Categoria.
- **Transizione digitale** - Progettazione, sviluppo e diffusione dei servizi informatici a supporto delle attività degli studi professionali. Sviluppo della struttura ad hoc per la messa a disposizione di tutti i Consulenti di *software* ed appropriate consulenze tecnico-informatiche nonché giuridico-previdenziali.

2.4 GOVERNANCE DEGLI INVESTIMENTI

I parametri ESG (*Environmental – Social – Governance*), a partire dal 2018, sono alla base delle scelte in materia di investimenti di ENPACL e integrano i criteri di redditività e rischio degli investimenti definiti con il modello ALM (*Assets and Liabilities Management*).

I parametri ESG sono individuati per gli investimenti di tipo liquido, attraverso *score* che identificano livelli di rispondenza ai principi di sostenibilità. Dove non è possibile individuare uno *score* quantitativo, come avviene per investimenti di tipo non liquido, le valutazioni sulla rispondenza ai principi ESG sono effettuate a livello qualitativo. Lo *score* di valutazione degli investimenti di tipo liquido viene integrato con il calcolo dell'intensità di carbonio sottostante gli investimenti, principale strumento di controllo del rispetto dell'ambiente.

ENPACL procede con le valutazioni ESG del proprio portafoglio, presentando risultati negli anni sempre superiori rispetto agli *score* di riferimento.

Dal 2021 al 2023, il calcolo è stato effettuato utilizzando *Bloomberg* quale fonte dati, considerata una delle realtà valutative più ampia nel numero degli strumenti di investimento studiati e più attrezzata nelle modalità di analisi, che tiene conto di tutti i parametri ESG previsti dalla normativa del settore previdenziale e dalle realtà istituzionali a livello mondiale.

Dal 2024, il dato di scoring ESG e quello di Carbon Intensity del portafoglio indicati nel documento ALM, posti a confronto con l'asset allocation strategica, vengono calcolati riconducendo le asset class ai relativi benchmark di AAS ed elaborando gli *score* degli emittenti (*constituents*) presenti negli indici di riferimento delle singole classi di attivo (in riferimento esclusivamente alla componente liquida). I dati riportati invece all'interno del report ESG, sempre per la componente liquida, vengono elaborati in riferimento alla composizione effettiva degli strumenti presenti in portafoglio, ovvero tramite l'acquisizione, dalle società di gestione, degli investimenti sottostanti (*look-through* a livello di singolo emittente azionario o obbligazionario) dei fondi/comparti di cui ENPACL è investitore.

Si tratta quindi in entrambi i casi di un'analisi cosiddetta "holding based", ovvero basata sulle informazioni riferibili alle società sottostanti, avente ad oggetto la misurazione del livello di sostenibilità mediante l'utilizzo del database ESG di Prometeia Advisor, in cui gli *score* ESG sono elaborati a partire dal provider ESG LSEG (ex Refinitiv). Tali analisi comprendono la valutazione del livello di sostenibilità di portafoglio per *pillar* specifico: ambientale (E -Environmental), sociale (S - Social), governance (G -Governance), oltre alla Carbon Intensity media di portafoglio calcolata, per ogni società in portafoglio, come il rapporto tra le tonnellate di emissioni di CO2 e i ricavi in milioni

di euro. Gli score ESG sono espressi su scala 0-100 per singolo emittente, mentre l'ESG score complessivo rappresenta una media dei punteggi per singolo pillar, ponderati in funzione della tipologia di emittente e settore di riferimento. Il calcolo sul portafoglio complessivo viene effettuato ponderando il punteggio sul singolo emittente per l'esposizione effettiva alla data di analisi.

Con questa metodologia, nel 2024, lo score di sostenibilità del portafoglio complessivo dell'Ente, che quantifica i livelli di sostenibilità complessiva sui temi sociali, di *governance* e ambientali, era stato pari a 75,8. Al 31 dicembre 2025, lo score ESG risulta più alto e pari a 77,81.

Si sottolinea che la misurazione della sostenibilità degli investimenti su tutto il portafoglio alza lo score complessivo, in quanto da modello ALM si aggiorna il calcolo dello score per la parte liquida misurabile (pari a circa il 60% del totale portafoglio), mentre gli investimenti non liquidi (pari a circa il 40% del portafoglio) aggiungono valori di score più alti in quanto hanno una maggiore corrispondenza tra principi inseriti nella *policy* ESG dell'Ente e strumenti investiti. In particolare, per il 2025, i valori dello score sul portafoglio non liquido hanno la parte qualitativa (pari alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi di policy da parte del portafoglio non liquido) che presenta uno score pari all'82%. Pertanto, il totale dello score ESG 2025 è dato dalla media ponderata dello score liquido, per il 2025 risultante ad un livello di 75,1 più lo score non liquido, per il 2025 pari a 82. Ponderando per le percentuali liquide e non liquide il risultato complessivo è 77,81. Nel 2025, gli investimenti complessivi su temi esclusivamente ESG risultano pari ad euro 386 milioni (contro i 321 milioni di euro del 2024).

Si confermano poi tutti gli interventi a sostegno dell'economia reale, rappresentati da investimenti a favore delle imprese, in particolare società medie, piccole e micro, che operano sul territorio nazionale.

LE POLITICHE DI INVESTIMENTO ESG

ENPACL attua una gestione degli investimenti che genera uno sviluppo economico e sociale sostenibile, utile alla categoria professionale di riferimento.

A tale scopo, è stato aggiornato nel corso del 2025 il *Documento sulla politica di investimento 2026* definendo gli specifici obiettivi di sostenibilità che l'Ente intende perseguire attraverso la gestione finanziaria degli attivi, in particolare tendendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU che ritiene più significativi e in linea con le aspettative dei Consulenti del Lavoro:

- si prefigge di migliorare gradualmente le *performance* ed il profilo di rischio ESG dei propri investimenti;
- si impegna a contribuire al miglioramento dell'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria anche in aree disagiate e a sostenere la ricerca e sviluppo in ambito sanitario (Goal 3);
- intende contribuire alla realizzazione della parità di genere promuovendo l'eliminazione di qualsiasi discriminazione e disparità di trattamento e/o rappresentanza basata sul genere attraverso gli investimenti e rafforzando le politiche aziendali in tal senso (Goal 5);
- desidera considerare e valutare attivamente gli impatti della propria gestione finanziaria per quanto attiene al sostegno dell'economia reale del nostro Paese, con particolare attenzione alla crescita delle micro, piccole e medie imprese, alla generazione di nuovi posti di lavoro e alla promozione di un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori (Goal 8);
- intende sostenere lo sviluppo di infrastrutture di qualità e resilienti che favoriscano lo sviluppo economico e il benessere delle persone e la crescita di un'industria sostenibile votata all'uso efficiente delle risorse, all'adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali (Goal 9);
- si impegna a contribuire alla diffusione della finanza sostenibile e a mantenere alta l'attenzione sulla componente sociale attraverso la partecipazione attiva alle iniziative di promozione organizzate dai network di cui fa parte (Goal 17);
- intende incrementare la propria trasparenza in termini di comunicazione sulla sostenibilità verso gli stakeholder e verso la società nel suo complesso. Per realizzare tali obiettivi, l'Ente integra i fattori ESG nella gestione finanziaria, seguendo la propria identità e ispirandosi alle

best practice degli investitori responsabili di tutto il mondo, collaborando con altri investitori e in particolare con la comunità degli Enti Previdenziali Italiani.

2.5 VALORI E SCELTE ORGANIZZATIVE

I valori di riferimento e le leve organizzative costituiscono le condizioni preliminari alla definizione e al perseguimento delle linee strategiche dell'Ente (vedere anche paragrafo 3.2). Gli aspetti di natura organizzativa e gestionale alla base delle azioni di ENPACL sono di seguito evidenziati.

PERFORMANCE OPERATIVA

La gestione dei processi dell'Ente si basa su un sistema di controllo interno, su regole e procedure volte a conseguire risultati che siano in linea con gli obiettivi prefissati e con le aspettative degli Associati. ENPACL, a tal fine, si impegna a rendere ogni processo interno/esterno operativamente efficace attraverso un adeguato sistema di fidelizzazione, di preventiva analisi di rischi, misurazione e monitoraggio degli stessi.

Particolare attenzione è riservata alla gestione dei processi del sistema informativo. La gestione *in house* è potenziata al fine di raggiungere *on line* tutti gli iscritti e offrire loro la possibilità di approfondire il funzionamento del sistema di tutela IVS, la situazione del proprio risparmio previdenziale, lo sviluppo del relativo montante contributivo nonché la gestione dei servizi *welfare* a disposizione del Consulente e dei propri familiari.

TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, ETICITÀ

La promozione della trasparenza è finalizzata a garantire la tutela dei diritti degli Associati e dei cittadini, nonché a favorire la partecipazione sull'attività dell'Ente, attuando una politica di trasparenza e accessibilità agli atti di gestione in costante evoluzione, anche in risposta agli interventi normativi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel biennio 2024-2025.

In particolare, l'Ente attua quanto previsto dal decreto legislativo n° 33/2013 e dalla Determinazione ANAC n° 1134 dell'8 novembre 2017. Tale normativa è stata integrata con le indicazioni contenute nella delibera ANAC n° 495/2024, che ha introdotto schemi obbligatori per la pubblicazione dei dati relativi all'utilizzo delle risorse pubbliche, all'organizzazione e ai controlli sull'attività amministrativa. Pur non essendo alcuni obblighi direttamente applicabili agli enti di diritto privato di cui all'articolo 2-bis, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n° 33, tra cui rientra anche ENPACL, ANAC richiede comunque la presenza di tutte le sezioni previste nella pagina *Amministrazione Trasparente*, anche nei casi in cui l'Ente non sia tenuto alla pubblicazione dei relativi dati.

In considerazione dell'introduzione, da parte di ANAC, di un sistema di controllo massivo automatizzato basato su strumenti di intelligenza artificiale per la verifica della conformità delle sezioni pubblicate, ENPACL ha provveduto, entro il termine previsto del 13 novembre 2025, ad un aggiornamento strutturale della pagina *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale. Tale intervento ha riguardato:

- l'allineamento della struttura della pagina agli schemi standard ANAC;
- l'integrazione delle sottosezioni mancanti;
- l'applicazione uniforme delle formule previste per le sezioni non obbligatorie;
- la revisione e ricognizione dei contenuti già pubblicati.

La sezione *Amministrazione Trasparente* è quindi articolata nelle seguenti aree:

1. Disposizioni generali e Informativa;
2. Organizzazione e personale;
3. Selezione, performance e controlli;
4. Attività e procedimenti;
5. Bandi di gara e contratti;
6. Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici;
7. Bilanci;
8. Beni immobili e gestione del patrimonio;

9. Controlli e rilievi sull'amministrazione;
10. Servizi erogati;
11. Pagamenti;
12. Opere pubbliche;
13. Informazioni ambientali;
14. Altri contenuti.

L'area 14 include, inoltre, diverse sottosezioni, tra cui:

- Prevenzione della corruzione;
- Accesso civico e accesso agli atti (con le relative modalità di presentazione delle istanze);
- Accessibilità, catalogo dei dati, metadati e banche dati;
- Dati ulteriori, quali Whistleblowing e Modello 231/2001.

Le sezioni vengono aggiornate ad ogni eventuale cambiamento e annualmente in occasione della presentazione delle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

L'Organismo indipendente di valutazione, individuato nel Presidente quale legale rappresentante dell'Ente, ha effettuato le verifiche previste dalla delibera per l'anno 2025 ANAC n° 192/2025 sulla completezza, aggiornamento e apertura dei formati dei dati pubblicati.

Per rafforzare la politica di prevenzione della corruzione, ENPACL ha adottato dal 2020 il sistema di gestione ISO 37001:2016, primo standard internazionale dedicato ai sistemi di prevenzione della corruzione, in coerenza con il Modello 231 adottato dall'Ente dal 2010.

Si precisa che, nell'anno 2025, non sono emersi fenomeni di corruzione e che non è stata organizzata una specifica attività formativa in materia di anticorruzione. Tuttavia, il Coordinatore Anticorruzione e Trasparenza ha svolto attività di verifica e monitoraggio, nel corso delle quali è stata data la possibilità al personale di richiedere chiarimenti e approfondimenti sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Tavola 2.2: Numero di ore di formazione del personale per anno

FORMAZIONE ANTICORRUZIONE	2023	2024	2025
Nr. ore di formazione in tema di anticorruzione	-	58	-

TUTELA PRIVACY, RISERVATEZZA, SICUREZZA INFORMAZIONI

ENPACL considera la protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni un elemento centrale della propria attività istituzionale. A tal fine, adotta un sistema strutturato di misure organizzative, tecniche e procedurali volto a garantire un adeguato livello di tutela nei confronti degli Associati, dei dipendenti e delle terze parti.

Il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni è orientato ad assicurare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati, attraverso controlli sugli accessi, procedure di protezione dei sistemi informativi, attività di monitoraggio continuo e piani di prevenzione dei rischi. Tali presidi consentono di limitare l'esposizione a minacce informatiche e di garantire la continuità operativa dei servizi.

Il trattamento dei dati personali è effettuato nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale, secondo principi di correttezza, trasparenza e responsabilizzazione. L'Ente ha definito specifiche policy interne e procedure operative per disciplinare le modalità di gestione delle informazioni, anche in relazione ai sistemi di conservazione digitale, alla sicurezza informatica e all'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Sul piano organizzativo, l'Ente ha nominato un Data Protection Officer esterno e un Responsabile aziendale privacy interno, garantendo un presidio costante delle tematiche legate alla protezione dei dati. In applicazione del principio di rotazione degli incarichi, quale strumento di prevenzione e di diffusione della cultura della privacy, nel corso del 2025 è stata disposta la sostituzione di entrambe le figure, in coerenza con le politiche di mitigazione del rischio adottate dall'Ente.

Il sistema di controllo interno in materia di privacy e sicurezza delle informazioni è periodicamente sottoposto a verifiche e audit, sia interni sia esterni, finalizzati a valutare il livello di

conformità normativa e l'efficacia delle misure adottate, nonché a individuare eventuali aree di miglioramento.

Nel corso del 2025, è stato registrato un unico episodio di violazione dei dati personali, riconducibile a un errore umano. La violazione è stata tempestivamente individuata e segnalata internamente, e sono state immediatamente adottate misure correttive per ridurre al minimo gli effetti. Alla luce del numero contenuto di interessati, della natura dei dati coinvolti, delle cause dell'evento e della rapidità degli interventi adottati, il DPO ha ritenuto che l'incidente comportasse un rischio limitato per i diritti e le libertà dell'interessato e, pertanto, non si è proceduto alla notifica al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 33 del GDPR.

Nel corso degli anni, ENPACL ha consolidato il proprio sistema di gestione attraverso il conseguimento e il mantenimento della certificazione ISO 27001. Nel periodo di riferimento, l'Ente ha completato il percorso di adeguamento alla più recente versione dello standard, rafforzando i processi di valutazione dei rischi, di gestione degli incidenti e di protezione delle infrastrutture digitali.

Parallelamente, ENPACL promuove iniziative strutturate di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione ai temi della cybersecurity, della gestione sicura delle informazioni e della prevenzione dei comportamenti a rischio. In particolare, nel corso del 2025 è stato realizzato un ampio programma formativo dedicato alla sicurezza informatica e ai requisiti della norma ISO/IEC 27001, coinvolgendo in modo diffuso le diverse funzioni aziendali, al fine di rafforzare la consapevolezza organizzativa e ridurre la probabilità di incidenti futuri.

Tavola 2.3: Certificazioni e ore di formazione per anno

CERTIFICAZIONI	2023	2024	2025
Privacy e sicurezza dati	ISO 27001:2013/GDPR	ISO 27001:2013/GDPR	ISO 27001:2022/GDPR
FORMAZIONE (NR.ORE)	2023	2024	2025
ISO 27001	-	38	128
Cybersecurity - Privacy	209	40	96

Nel corso del 2025, ENPACL ha avviato, nell'ambito delle iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il percorso di adesione al Polo Strategico Nazionale (PSN), un'infrastruttura cloud nazionale ad alta affidabilità creata per ospitare in modo sicuro i dati e i servizi più critici e strategici della Pubblica Amministrazione italiana, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento dei target previsti dalla Strategia Cloud Italia.

In particolare, l'adesione al PSN è finalizzata a supportare la progressiva migrazione dei servizi critici qualificati, in linea con il target di migrazione di almeno il 75% dei servizi previsto dal PNRR.

Tale percorso si inserisce coerentemente nel sistema di gestione della sicurezza delle informazioni dell'Ente e rafforza le misure già adottate a tutela della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità dei dati, assicurando elevati livelli di continuità operativa, resilienza e protezione delle informazioni trattate. L'evoluzione infrastrutturale verso il PSN è governata nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (GDPR), delle policy interne di sicurezza e degli standard internazionali adottati dall'Ente, inclusa la certificazione ISO 27001, contribuendo al consolidamento di un modello di gestione digitale sicuro, affidabile e conforme agli indirizzi nazionali.

Il Polo Strategico Nazionale è gestito, tramite partenariato pubblico-privato (PPP), da una società partecipata da TIM, Leonardo, CDP Equity e Sogei ed è finanziato principalmente tramite i fondi del PNRR. Beneficia di tali fondi per creare un'infrastruttura cloud per le Pubbliche Amministrazioni le quali, a seguito di accoglimento della domanda di partecipazione, aderiscono, tramite la convenzione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) e PSN S.p.A., al Polo attraverso un così detto Piano dei Fabbisogni. Il PSN fornisce supporto, redigendo il progetto con la quantificazione economica dei servizi di migrazione e gestione.

PARITÀ DI GENERE

ENPACL promuove i principi di parità di genere, inclusione e valorizzazione delle diversità, riconoscendoli come fattori essenziali per il benessere organizzativo e per il miglioramento delle proprie performance istituzionali. In tale prospettiva, nel mese di aprile 2024, ha conseguito la certificazione per la parità di genere in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022, che definisce un

sistema di gestione basato su specifici indicatori di performance (KPI) finalizzati a monitorare e rafforzare le politiche di equità, inclusione e valorizzazione delle differenze. La prassi è orientata, in particolare, alla riduzione dei divari in termini di opportunità di carriera, retribuzione, accesso ai ruoli apicali e conciliazione tra vita lavorativa e familiare.

In attuazione delle previsioni normative e contrattuali, è stato istituito il Comitato Pari Opportunità, composto da rappresentanti dell'Ente e delle organizzazioni sindacali, comprendente un membro del Consiglio di Amministrazione e il Dirigente responsabile delle risorse umane. Con successiva deliberazione, il Consiglio di Amministrazione ha disposto la coincidenza tra tale Comitato e il Comitato-guida previsto dalla UNI/PdR 125:2022, al fine di garantire un coordinamento efficace delle attività ed evitare duplicazioni organizzative.

A integrazione di tale assetto, l'Ente ha inoltre istituito una Commissione per le Pari Opportunità, con la partecipazione di esperti esterni, con funzioni di supporto tecnico e consulenziale sui temi dell'inclusione e della parità di genere.

Nel percorso di miglioramento continuo, ENPACL ha ampliato il sistema di monitoraggio, introducendo un ulteriore indicatore di performance relativo alla realizzazione di iniziative volte a promuovere le pari opportunità anche al di fuori del contesto organizzativo. Tale KPI valorizza le attività di comunicazione, sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder sui temi dell'inclusione, della parità di genere e dell'integrazione. In linea, dunque, con i principi stabiliti all'interno della nostra politica, è stato predisposto funzionalmente alla condivisione con le parti interessate un piano per le comunicazioni interne ed esterne, di seguito riportato:

Piano di comunicazione ENPACL UNI PDR 125:2022

COMUNICAZIONI	FREQUENZA	DOVE TROVARLE
Impegni e dichiarazioni che mostrino in modo trasparente la volontà dell'organizzazione di perseguire la parità di genere, la valorizzazione delle diversità e l'empowerment femminile (Politica Integrata)	Comunicato al personale ad ogni approvazione CdA - ulteriori revisioni e diffusione ad ogni necessità sopraggiunta	Pubblicazione Politca aggiornata sul sito ENPACL. La Politica aggiornata è messa a disposizione a tutto personale nell'area del server aziendale dedicata.
Comunicazioni al personale sulla documentazione riferita alla parità di genere	annuale / ad ogni nuova approvazione di documenti da parte del CdA	Pubblicazione di tutta la documentazione riferita al personale nell'area del server aziendale dedicata.
Rapporto biennale sulla situazione lavorativa di genere	biennale	Attraverso la piattaforma del Ministero delle Politiche Sociali
"Informativa annuale sulla parità di genere" Decreto Bonetti	annuale	Attraverso invio Posta Elettronica Certificata
Comunicazioni e Informazioni generali relative ai temi della parità di genere in special modo con riferimento ai temi "Genitorialità e Cura", "Work-Life Balance" e "Prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale sui luoghi di lavoro"	annuale	Attraverso e.mail informative al personale
Comunicazione volta alla sensibilizzazione per l'utilizzo di comportamenti e di un linguaggio in grado di garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità di genere	annuale	Sensibilizzazione effettuata tramite corsi di formazione di aggiornamento/slides/survey
Comunicazione esterna relativa all'impegno dell'Ente sui temi della parità di genere	annuale (bilancio consuntivo in approvazione Assemblea dei Delegati)	Pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "news" di tutte le attività inerenti la certificazione sulla PdR 125 Pubblicazione sul sito istituzionale del bilancio integrato con fattori di sostenibilità -SDGs

COMUNICAZIONI	FREQUENZA	DOVE TROVARLE
Attività di comunicazione e coinvolgimento dei diversi stakeholder sui temi dell'inclusione, della parità di genere e della integrazione	annuale	Presenza all'interno del bilancio consuntivo, approvato dall'assemblea dei Delegati, delle tematiche sulla parità di genere e dell'implementazione in Enpacl della Pdr 125
Comunicazione regole e procedure per lo smart working e il work life balance	ulteriori revisioni e diffusione ad ogni necessità sopraggiunta	Presenza all'interno del contratto integrativo della gestione dell'istituto dello SW e della conciliazione vita/lavoro disponibile e consegnato a tutto il personale, comunicato al personale ad ogni approvazione CdA
Comunicazione dei requisiti normativi sul tema parità di genere	annuale	Presenza file condiviso con elenco fonti normative in tema parità di genere
Comunicazione della pianificazione e realizzazione di audit interni in tema PdR 125	annuale	Presenza mail di avviso al personale dello svolgimento e pianificazione dell'audit Presenza mail al personale sull'esito dell'audit
Il coinvolgimento in relazione ed eventuali non conformità ricevute/rilevate in tema PdR 125 e le relative azioni correttive intraprese	ad evento	Attraverso il sistema di ticketing Redmine: Presenza di una procedura non conformità Realizzazione scheda evento non conformità Implementazione azioni correttive
Rapporto bilancio consuntivo sostenibilità	annuale	Pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "news" di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Delegati. Pubblicazione bilancio nella sezione bilanci e in amministrazione trasparente del sito istituzionale
Resoconto sulla parità di genere e il grado di adeguamento alla UNI PDR 125_2022	Ad ogni aggiornamento e comunque Annualmente	Riesame della Direzione
Piano di comunicazione ENPAACL	Ad ogni aggiornamento e comunque annualmente	Pubblicazione sul sito istituzionale

In tale ambito, si colloca la rubrica *Pillole di previdenza*, disponibile sul sito istituzionale, che comprende una serie di video-guide rivolte ai Consulenti del Lavoro, dedicate a diversi aspetti della previdenza e dell'assistenza, tra cui la tutela della genitorialità, l'indennità di maternità, la parità di genere e altri temi di rilevanza sociale e professionale.

Attraverso un sistema strutturato di governance, il coinvolgimento di competenze interne ed esterne e la promozione di iniziative di sensibilizzazione, ENPAACL conferma il proprio impegno a favore di un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle pari opportunità. In tale contesto, nel corso del periodo di riferimento, l'Ente ha inoltre promosso specifiche attività formative rivolte al personale sui temi della parità di genere, della UNI/PdR 125:2022 e della responsabilità sociale d'impresa, in coerenza con i principi dello standard SA8000, al fine di rafforzare la consapevolezza interna e favorire l'applicazione concreta dei valori di equità, inclusione e tutela dei diritti.

In coerenza con tale impegno, l'Ente monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo europeo e nazionale in materia di parità retributiva e trasparenza salariale, anche in vista del recepimento della Direttiva (UE) 2023/970.

In tale prospettiva, il sistema di indicatori di performance adottato nell'ambito della UNI/PdR 125:2022 consente di presidiare in modo strutturato i processi interni. In particolare, il sistema

supporta il monitoraggio delle eventuali differenze di genere e la valorizzazione degli strumenti di reporting previsti dalla normativa vigente, con specifico riferimento al rapporto sulla situazione del personale. Tali attività contribuiscono a rafforzare la trasparenza, l'equità e l'affidabilità del sistema di gestione delle risorse umane (cfr.: capitolo 6).

Tavola 2.4: Numero di ore di formazione per anno sulle tematiche di sostenibilità sociale

FORMAZIONE SOSTENIBILITÀ SOCIALE	2023	2024	2025
Nr. ore di formazione PdR 125 e SA8000	-	90	288

2.6 GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGS)

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione che invita ogni Paese ed ogni organizzazione a fornire il suo contributo per affrontare unitamente le grandi sfide poste dal contesto di riferimento, al fine di trovare il giusto equilibrio tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: quella economica, sociale ed ambientale.

Consapevole del proprio ruolo istituzionale, ENPACL è impegnato da anni nel sostegno al piano d'azione definito dalla risoluzione ONU, attraverso un costante impegno nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, detti anche *Sustainable Development Goals* (SDGs), che ne sono parte integrante.

L'analisi di coerenza dei propri obiettivi strategici rispetto agli SDGs ha consentito di evidenziare, a partire dal Bilancio consuntivo 2018, i principali ambiti adiacenti all'impegno dell'Ente rispetto agli SDGs e ai sottostanti *target*.








SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Tavola 2.5: Linee guida ed ambiti di azione strategica

LINEE GUIDA ED AMBITI DI AZIONE STRATEGICA: IMPEGNO ENPACL	Livello di impatto - SDGs	
	ALTO	MEDIO-ALTO
STABILITÀ DEL SISTEMA		
<p>Per favorire la stabilità del sistema e concorrere al primo obiettivo dell'Agenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> – adotta misure di sostegno all'esercizio della professione nei confronti dei CdL in situazione di difficoltà, così da mantenere i livelli di iscrizione (Goal 1 - 8); – attraverso il bilancio tecnico almeno triennale e l'osservazione degli scostamenti rispetto ai dati di consuntivazione, monitora gli accessi a pensione per il raggiungimento dei requisiti e la spesa pensionistica, così da individuare per tempo interventi di riallineamento (Goal 1 - 8); 		

LINEE GUIDA ED AMBITI DI AZIONE STRATEGICA: IMPEGNO ENPACL	Livello di impatto - SDGs Medio	
	ALTO	MEDIO-ALTO
<ul style="list-style-type: none"> – attraverso il bilancio tecnico almeno triennale e l'analisi specifica condotta in sede di consuntivo, monitora i livelli di adeguatezza delle proprie prestazioni pensionistiche (Goal 1 - 8); – per sostenere gli iscritti in difficoltà nel pagamento della contribuzione dovuta, prevede sistemi di rateizzazione e regolarizzazione anche agevolati (Goal 1 - 10). 		
WELFARE INTEGRATO		
<p>Per favorire un Welfare integrato, ENPACL garantisce ai Consulenti del Lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ assistenza sanitaria, LTC e TCM (estesa ai familiari e ai giovani praticanti) (Goal 3 - 5); ▪ stipula di Convezioni per garantire l'accesso a finanziamenti e mutui (Goal 5 - 8 - 17); ▪ sostegno ai giovani iscritti con finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature dello studio professionale (Goal 4); ▪ iniziative volte ad agevolare il passaggio generazionale degli studi (Goal 4-10); ▪ finanziamento RSA, per offrire la possibilità di usufruire di strutture convenzionate (Goal 3 - 8); ▪ riconoscimento di sussidi agli orfani (Goal 1); ▪ erogazione di borse di studio per la partecipazione a corsi di formazione per Consulente del Lavoro (Goal 4 - 17); ▪ organizzazione di corsi di formazione (Goal 4); ▪ sostegno alla genitorialità (Goal 5 - 8); ▪ formazione, attraverso i Consigli Provinciali e le funzioni speciali agli stessi attribuiti da ENPACL per un migliore raggiungimento dei fini istituzionali (Goal 1 - 4 - 17). 		
GOVERNANCE DEGLI INVESTIMENTI		
<p>Politica di investimento ESG:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ investimenti di private equity a sostegno della crescita e dello sviluppo delle PMI (Goal 8 - 17); ▪ investimenti infrastrutturali (Goal 9 - 11); ▪ investimenti in energie rinnovabili (Goal 7 - 13); ▪ investimenti sociali (RSA, formazione, social housing) (Goal 1 - 3 - 4 - 5 - 8 - 11); ▪ iscrizione Forum per la Finanza Sostenibile (Goal 13 - 17). 		
VALORI E SCELTE ORGANIZZATIVE		
<p>Governance dell'Ente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Continuità e rafforzamento della azione amministrativa anche nell'avvicendamento e ricomposizione degli Organi statuari (Goal 5 - 9 - 16); ▪ Previsione statutaria (ancora in istruttoria presso i Ministeri vigilanti) per partecipare alle sedute di Organo anche da remoto (Goal 5 - 9 - 16). 		

LINEE GUIDA ED AMBITI DI AZIONE STRATEGICA: IMPEGNO ENPACL	Livello di impatto - SDGs Medio	
	ALTO	MEDIO-ALTO
Trasparenza, Anticorruzione, Etità <ul style="list-style-type: none"> Politica di trasparenza ed accessibilità agli atti di gestione dell'Ente (piattaforme specifiche per l'accesso agli atti e per il sistema Whistleblowing) (Goal 5 – 9 - 16); Rafforzamento dei presidi di legalità e corretta gestione delle risorse (ottenuta la certificazione secondo lo standard ISO 37001:2016) (Goal 5 – 9 - 16); Formazione in tema di anticorruzione e trasparenza (Goal 9 - 16). 	  	
Performance operativa <ul style="list-style-type: none"> Acquisto di immobili da destinare alle sedi dei Consigli Provinciali degli Ordini dei Consulenti del Lavoro al fine di efficientare il rapporto Ente/Ordine professionale (Goal 8 - 9); Rinnovo del sistema informatico e potenziamento della gestione in house per offrire online i servizi e per rispondere con efficacia ed efficienza alle esigenze operative (Goal 8 - 9). 	 	
Politiche del Personale <ul style="list-style-type: none"> Parità di genere: Rafforzamento dell'importanza del tema delle pari opportunità e della parità di genere a seguito del processo di implementazione della UNI PdR 125:2022 all'interno dell'Ente (Goal 5 – 10); Politica di turnover del personale per garantire il ricambio generazionale e la continuità professionale (Goal 5 – 10). 	 	

2.7 L'IMPATTO DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE - ANALISI DI MATERIALITÀ

LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

Per raggiungere gli obiettivi prefissati e creare valore, ENPACL effettua un'attenta analisi delle aspettative e degli interessi degli *stakeholder*, ponendo in questo modo solide basi per una gestione efficace ed efficiente di questi elementi.

Nell'ambito della sostenibilità, il processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, l'adozione degli strumenti di dialogo con le diverse categorie (attraverso reclami, assistenze, indagini specifiche, interviste ai collaboratori, interviste ai fornitori, ecc.) e la creazione di un rapporto di fiducia, permettono di migliorare sia la capacità di raggiungere gli obiettivi strategici che il livello reputazionale dell'Ente.

La **mappatura degli stakeholder** di ENPACL è stata effettuata in base ai criteri di:

- **responsabilità** – tenendo in considerazione gli *stakeholder* verso i quali si hanno, o si potrebbero avere, responsabilità civili o penali, attraverso la stipula di contratti o l'adozione di codici o regolamenti interni di comportamento;
- **influenza** – andando ad analizzare le decisioni degli *stakeholder* che influenzano in maniera significativa l'Ente (Ministeri, Parlamento, ecc.);
- **dipendenza** – valutando quali *stakeholder* possano essere influenzati direttamente o indirettamente da decisioni di ENPACL (associati, personale, fornitori, ecc.);
- **vicinanza/prossimità** – identificando gli *stakeholder* con cui l'organizzazione interagisce e quelli di cui l'Ente si serve per l'erogazione di servizi (bancari, postali, infrastrutture locali);

- **rappresentatività** – individuando gli *stakeholder* che possono legittimamente farsi portavoce di un'istanza (rappresentanti sindacali, organismi di Categoria, ecc.).

Nella Tavola 2.4 sono state identificate le principali categorie di *stakeholder* di ENPACL e i canali di dialogo utilizzati per individuarne i bisogni e gli interessi, nonché per comunicare i risultati raggiunti dall'Ente.

Tavola 2.6: Stakeholder

STAKEHOLDER		CANALI DI DIALOGO / STRUMENTI DI RELAZIONE
ASSOCIATI (iscritti e pensionati attivi)	gli iscritti e i pensionati iscritti a ENPACL	sito istituzionale, accesso telefonico, newsletter, circolari informative, note esplicative, mail, piattaforma accesso agli atti, bilanci, mass media, convegni e corsi di formazione, assemblee istituzionali
PENSIONATI E SUPERSTITI	ex professionisti e superstiti di professionisti beneficiari di prestazioni previdenziali erogate da ENPACL	sito istituzionale, accesso telefonico, newsletter, posta, mail
GENERAZIONI FUTURE	i futuri iscritti e i futuri pensionati ENPACL	sito istituzionale, mass media, convegni e seminari divulgativi
ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA	istituzioni e associazioni tra cui il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro istituito con la Legge 11 gennaio 1979, n° 12, la Fondazione studi, la Fondazione lavoro, le associazioni sindacali nazionali, l'Adepp, MEFOP e altri	sito istituzionale, corrispondenza
ORDINI TERRITORIALI	sedi territoriali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, che ne regola l'ordinamento e la professione	telefono, posta elettronica
PERSONALE DIPENDENTE	personale dipendente ENPACL, compresi i lavoratori somministrati, gli stagisti e gli apprendisti	server aziendale, mail, assemblee, riunioni operative, questionari di soddisfazione formazione, audit interni, software risorse umane, info web, bilanci, piattaforma whistleblowing, mail dedicate, organismo di vigilanza, organismi di certificazione
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'Economia e delle finanze, Corte dei Conti, Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, COVIP, ANAC, INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, altri	bilanci, festival del lavoro, audizioni parlamentari, tavole rotonde e convegni INPS, piattaforme operative condivise con INPS, DURC dei fornitori, relazione COVIP ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.M. 5 giugno 2012, ...
DECISION MAKERS	rappresentanti delle istituzioni politiche	incontri, corrispondenza
ORGANI DI CONTROLLO	Collegio sindacale, Organismo di vigilanza, Coordinatore anticorruzione e trasparenza, Organismi di certificazione	bilanci, relazioni su attività previdenziale, approvazione modifiche statutarie e regolamentari, trasmissione delibere, piattaforma whistleblowing
RAPPRESENTANZE AZIENDALI	organizzazioni sindacali aziendali, rappresentanti della sicurezza, rappresentanti del management della qualità	incontri sindacali, comunicazioni formali, riunioni periodiche con la direzione generale, tavoli di contrattazione
FORNITORI E CONSULENTI	soggetti che interagiscono con la Cassa per l'affidamento di forniture, servizi, lavori (imprese, istituto cassiere, gestori, attuari, avvocati, etc.) e gestione di strumenti finanziari	area dedicata sito internet, sistemi di gara trasparenti e pubblicizzati, codice appalti, bilanci

STAKEHOLDER		CANALI DI DIALOGO / STRUMENTI DI RELAZIONE
SOCIETÀ CONTROLLATE	Teleconsul	bilanci, relazioni periodiche dell'organismo di vigilanza, riunioni periodiche con l'amministrazione, informative, piattaforma whistleblowing
UTILIZZATORI DEGLI IMMOBILI ENPACL	soggetti, persone fisiche e giuridiche, che utilizzano gli immobili di proprietà diretta ENPACL	telefono, corrispondenza
MEDIA TV E STAMPA, OPINIONE PUBBLICA	le agenzie di stampa, i giornalisti, gli operatori del suono e dell'immagine	comunicati stampa e comunicazione istituzionale
COMUNITÀ E AMBIENTE	l'ambiente in generale e i cittadini, le università, le scuole, le associazioni di volontariato	dépliant informativi, sito internet, convegni e tavole rotonde, saloni orientamento, corsi universitari specifici

I TEMI MATERIALI

L'analisi di materialità rappresenta uno strumento strategico utile a individuare i temi legati alla sostenibilità, maggiormente significativi per l'Ente al fine di comprendere quali sono gli impatti ambientali, sociali ed economici che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*. La rendicontazione avviene secondo l'approccio previsto dai *GRI Standards*, che pone un *focus* sui temi materiali, definiti come quegli ambiti di sostenibilità che possono avere impatti significativi sulle *performance* e la posizione finanziaria dell'Ente.

Seguendo quanto specificato dalle linee guida dell'IIRC (*IR Framework*) per ciò che concerne la redazione del bilancio integrato con fattori di sostenibilità, devono essere individuati come temi materiali quelli che incidono significativamente sulla capacità dell'organizzazione di creare valore nel breve, medio e lungo termine. Le fasi principali di questa analisi sono state:

1. **Mappatura dei temi materiali:** sono stati identificati i temi materiali 2025;
2. **Mappatura degli *stakeholders*:** sono state identificate le categorie di *stakeholders*;
3. **Identificazione dei temi rilevanti sia per gli *stakeholders* che per ENPACL:** associazione ai temi identificati di un determinato livello di rilevanza relativa;
4. **Elaborazione e validazione della matrice di materialità:** Nel 2025, ha assunto maggiore rilevanza quale misura di supporto alla continuità professionale, il tema degli *Incentivi ai giovani e politiche di accesso alla professione*, anche alla luce del rinnovo della polizza EMAPI con Previmedical, che ha esteso la copertura check-up ai familiari dei Consulenti del Lavoro, dell'attivazione della convenzione Zurich 4Care per la Polizza LTC e della definizione del *Disciplinare passaggio studi professionali e quote di studio*. Anche il tema *Consumi responsabili* si è spostato su un livello di rilevanza più alto in relazione alla diminuzione dei consumi di gas e carta.

L'identificazione delle tematiche rilevanti per il 2025 è stata effettuata secondo un approccio basato su analisi documentali, *engagement* esterno ed interno, unitamente ad un processo di *benchmarking* e quindi confronto con i *player* provenienti da realtà analoghe di settore nazionali ed internazionali. Nell'ambito del processo di *engagement* interno, il *management* di ENPACL ha aggiornato la sua valutazione e la relativa condivisione delle tematiche rilevanti e della loro scala di priorità. I temi materiali individuati, che riguardano le diverse dimensioni della sostenibilità (economica – ambientale – sociale) sono stati suddivisi secondo una classificazione che richiama i sei *capitali* (Intellettuale, Sociale, Relazionale, Naturale, Finanziario e Umano) delle linee guida per la redazione del bilancio integrato.

Le tematiche materiali sono riepilogate nella tabella di raccordo che segue, nella quale, oltre ad essere indicate le ragioni per le quali i temi sono stati assunti come rilevanti, sono altresì richiamate le informazioni relative ai criteri (*GRI Standards*) e riportati gli indicatori sulla base dei quali gli aspetti rilevanti sono stati rendicontati in bilancio.

Tavola 2.7: Temi materiali

TEMA	MOTIVAZIONI	INDICATORI DI RENDICONTAZIONE			
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	Area IIRC Capitali-	
GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE					
1	Etica, integrità e compliance normativa	ENPACL contrasta ogni forma di corruzione, malamministrazione o di abuso per fini privati sottoponendo al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione. L'Ente effettua queste verifiche poiché sostiene che la <i>compliance</i> normativa nel governo e nella gestione delle attività sia una condizione imprescindibile per la sua esistenza.	GRI 2 GRI 3 GRI 205 GRI 415	Nr. ore di formazione in materia di anticorruzione Aggiornamento Amministrazione Trasparente Mantenimento certificazione ISO 37001:2016	Intellettuale
2	Customer privacy e sicurezza dei dati	La cura della privacy e la tutela dei dati personali sono considerati obiettivi di fondamentale importanza per il corretto svolgimento delle attività di ENPACL. L'Ente, infatti, si assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità.	GRI 3 GRI 418	Nr. certificazioni e nr. ore di formazione sul tema customer privacy e sicurezza dei dati Nr. Ore di formazione ai neoassunti in tema privacy e sicurezza dei dati. Migrazione di alcuni servizi verso il Polo Strategico Nazionale (PSN)	Intellettuale
3	Rapporti con le istituzioni	L'allineamento e l'adeguamento con le leggi nazionali della misura delle prestazioni previdenziali e con le attività di presentazione di proposte normative costituiscono parte integrante dell'attività previdenziale dell'Ente. Da queste attività deriva: -ordinate relazioni costanti con istituzioni pubbliche e Organismi di vigilanza e controllo; -cura delle relazioni con le componenti sociali effettuate con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura previdenziale e del welfare.	GRI 2 GRI 3 GRI 415	Nr. comunicazioni verso le istituzioni	Intellettuale
ECONOMICO-FINANZIARI					
4	Dimensione patrimoniale	Questo elemento è identificato come il patrimonio netto alla fine dell'esercizio, rappresentando la garanzia a copertura degli impegni pensionistici in essere.	GRI 3 GRI 201 GRI 203	Andamento del patrimonio netto Tasso redditività lordo e netto del patrimonio	Finanziario
5	Stabilità del sistema contributivo e previdenziale	ENPACL si occupa dell'erogazione della previdenza e dell'assistenza di primo pilastro in favore dei Consulenti del Lavoro e dei loro familiari e superstiti. Per rimanere al passo con i continui cambiamenti causati dall'evoluzione sociodemografica -economica, l'Ente effettua un continuo monitoraggio del sistema per garantire un equilibrio intergenerazionale e offrire prestazioni adeguate che garantiscano la sostenibilità del sistema previdenziale.	GRI 3 GRI 201	Saldo previdenziale Saldo totale Andamento del patrimonio netto Nr trattamenti pensionistici per tipologia e classe di età del titolare Distribuzione trattamenti pensionistici per importo Distribuzione versamenti contributivi per importo	Finanziario

TEMA	MOTIVAZIONI	INDICATORI DI RENDICONTAZIONE			
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	Area IIRC Capitali-	
				Rapporto iscritti/prestazioni Rapporto contributo/pensioni	
6	Investimenti ESG: responsabilità e impatto	ENPACL considera i criteri di sostenibilità come principi di riferimento nell'attività di investimento, che ha l'obiettivo di generare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso. Nel processo di valutazione degli investimenti, è fondamentale integrare l'analisi finanziaria con le considerazioni riguardanti gli aspetti ambientali, sociali e organizzativi	GRI 3 GRI 201 GRI 203 GRI 204 GRI 308 GRI 415	Politiche di investimento che comprendono la valutazione di parametri sociali e ambientali Valore degli investimenti esclusivamente ESG Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare Corte dei conti, COVIP e Ministeri sono favorevoli agli investimenti ESG	Finanziario
7	Espansione mercato e crescita Categoria	Collaborando in sinergia con gli Enti di categoria, ENPACL attua strategie volte a contrastare la riduzione delle attività riservate ai Consulenti del Lavoro e a promuovere azioni a supporto della crescita del mercato.	GRI 3 GRI 201 GRI 203	Nr. iscritti Nr. pensionati iscritti Ripartizione iscritti e pensionati iscritti per genere, regione e classe di età Turnover iscritti (nr. nuovi iscritti, nr. cancellati e differenza tra nr. nuovi iscritti e nr. cancellati)	Finanziario
I SERVIZI E LE RELAZIONI CON GLI ISCRITTI					
8	Qualità, efficienza e tempestività dei servizi	Per avere un rapporto di fiducia con i propri iscritti, l'Ente ritiene prioritario intervenire sulla qualità del servizio migliorandolo in modo continuo, attraverso una comunicazione chiara con le parti interessate e una maggior tempestività nell'erogazione del servizio.	GRI 3 GRI 201	Presa in carico e riscontro ad ogni richiesta degli iscritti Nr. delle pensioni liquidate distinte per tipologia Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche Nr. mutui concessi e tempi medi di erogazione Nr. prestiti erogati e tempi medi di erogazione (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti) Percentuale di gradimento dei servizi ENPACL "Pillole di Previdenza" Canale Whatsapp dell'Ente	Sociale e relazionale
9	Politiche di welfare attivo di sviluppo	ENPACL si impegna, coerentemente con il proprio <i>Statuto</i> , a sviluppare e sostenere i propri iscritti sia in ambito	GRI 3 GRI 201 GRI 203	Nr. mutui concessi. Nr. prestiti neoiscritti erogati	Sociale e relazionale

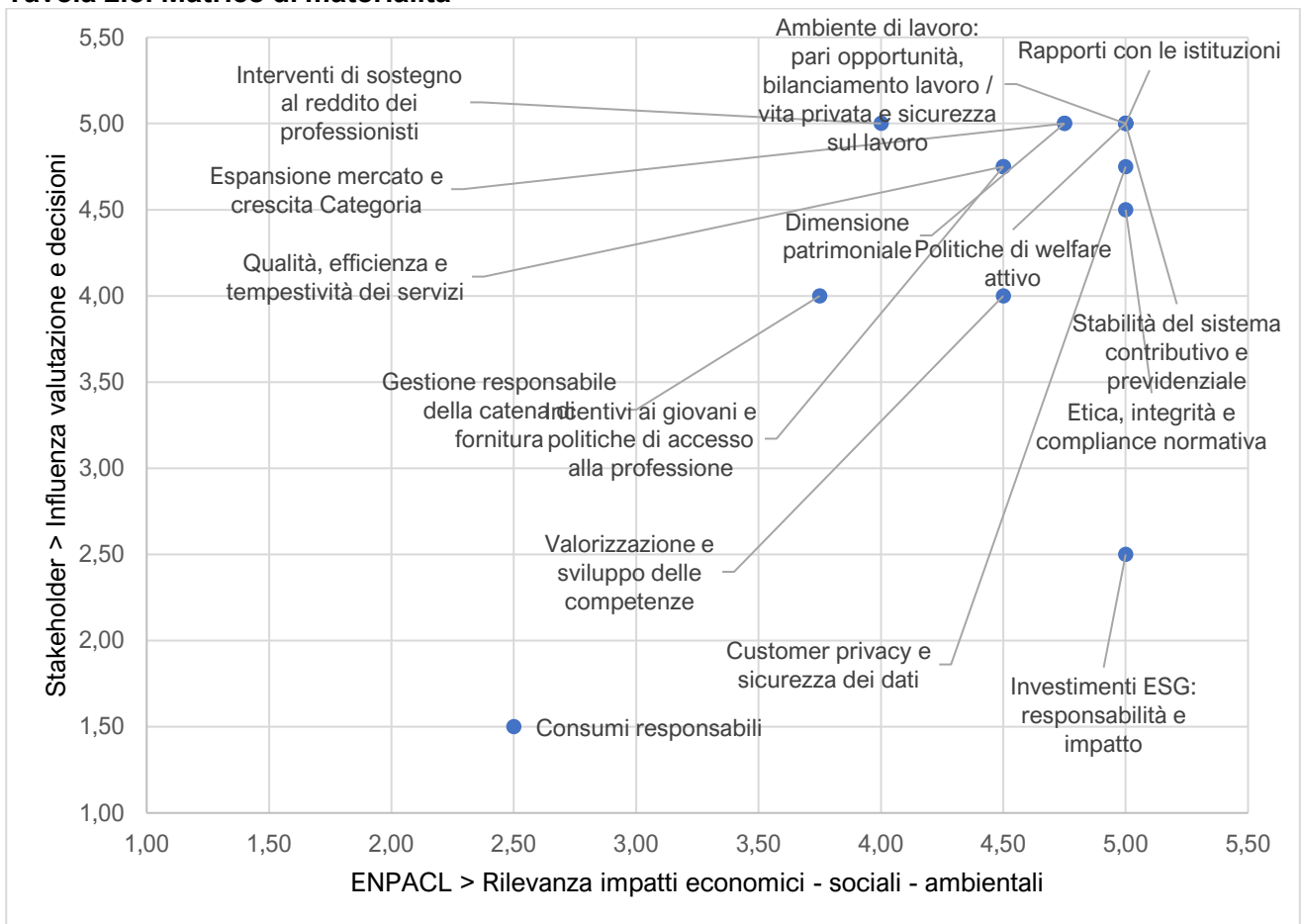
		INDICATORI DI RENDICONTAZIONE			
TEMA	MOTIVAZIONI	GRI Standards (Topic Specific Standards)		Area IIRC Capitali-	
			Altri indicatori		
	sostegno alla professione)	professionale che privato, cercando di garantirgli un adeguato benessere legato alla loro affermazione nel campo lavorativo.		<p>Ammontare stanziamento per attività di sviluppo e sostegno alla professione</p> <p>Ammontare e composizione dei costi per l'organizzazione di corsi di alta formazione</p> <p>L'Ente ha siglato accordi con i principali istituti di credito italiani per offrire agli iscritti condizioni vantaggiose su mutui e prestiti</p>	
10	Interventi di sostegno al reddito dei professionisti	ENPACL, in conformità con il proprio <i>Statuto</i> , espleta funzioni di mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti attraverso la fornitura di strumenti volti ad accrescere le risorse economiche della categoria e a proteggere il loro diritto alla salute.	GRI 3 GRI 201 GRI 203	<p>Valori investimenti in RSA</p> <p>Nr. beneficiari polizza RC professionale</p> <p>Ammontare stanziamento per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi</p> <p>Importo erogato e nr. beneficiari polizza sanitaria</p> <p>Importo erogato e nr. beneficiari polizza Long Term Care (LTC)</p> <p>Importo erogato e nr. beneficiari polizza Temporanea Caso Morte (TCM)</p> <p>Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie</p> <p>Importi annui e nr. beneficiari sussidio agli orfani dei Consulenti del lavoro</p> <p>Nr beneficiari e importo delle provvidenze agli alluvionati</p> <p>Inserimento della copertura assicurativa per il pacchetto check up</p>	Sociale e relazionale
11	Incentivi ai giovani e politiche di accesso alla professione	Sostenere i giovani consente di mitigare il fattore del calo degli iscritti alla Cassa e supportare lo sviluppo sostenibile. Per garantire l'accesso alla professione ENPACL sostiene fortemente i giovani iscritti e facilita l'accesso al praticantato ai giovani laureati. Inoltre, l'Ente si impegna a mantenere aggiornata la loro preparazione professionale,	GRI 3 GRI 201 GRI 203	<p>Nr. corsi di alta formazione e nr. di partecipanti ai corsi</p> <p>Nr. praticanti in studi professionali</p> <p>Nr. Consulenti del lavoro dante pratica</p> <p>Nr. passaggi studi professionali</p>	Sociale e relazionale

		INDICATORI DI RENDICONTAZIONE			
TEMA	MOTIVAZIONI	GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	Area IIRC Capitali-	
		favorendo così l'espansione del mercato di riferimento.		Nr. borse di studio riconosciute, valore unitario borse di studio e spesa complessiva per borse di studio Importo erogato per passaggi generazionali	
RISORSE UMANE					
12	Valorizzazione e sviluppo delle competenze	ENPACL vede la formazione e l'aggiornamento professionale dei suoi dipendenti strettamente collegato alla creazione di valore da parte dell'Ente stesso, allo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, nonché all'evoluzione tecnologica. Per questo motivo si impegna ad offrire ai suoi dipendenti opportunità di crescita personale e professionale, valorizzandone le competenze e capacità.	GRI 3 GRI 401 GRI 404	N. ore di formazione Tipologia formazione	Umano
13	Ambiente di lavoro: pari opportunità, bilanciamento lavoro / vita privata e sicurezza sul lavoro	ENPACL è consapevole che un equilibrio tra vita professionale e privata dei propri dipendenti vada ad influire positivamente sulle loro performance lavorative. Inoltre, l'Ente garantisce un ambiente lavorativo volto a tutelare le pari opportunità, fattore imprescindibile nella gestione delle risorse umane. In quest'ambito viene effettuato inoltre un costante monitoraggio dei processi sensibili legati alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. L'Ente in linea con le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro si impegna a garantire ai propri collaboratori luoghi di lavoro sicuri, protetti. L'Ente ha anche iniziato il processo di certificazione UNI PdR 125:2022 per la parità di genere e le pari opportunità, pianificando le attività e la formazione sul tema che proseguiranno anche nel 2024.	GRI 3 GRI 401 GRI 403 GRI 405 GRI 406 GRI 407	N. ore formazione sicurezza sul lavoro N. infortuni sul lavoro Presenza accordo integrativo Mantenimento certificazione sulla parità di genere Comitato pari opportunità e Commissione per le pari opportunità	Umano
RELAZIONI CON I FORNITORI					
14	Gestione responsabile della catena di fornitura	I fornitori di ENPACL sono tenuti a collaborare affinché qualsiasi aspetto legato alla gestione dell'Ente sia correttamente valutato, stimato e tempestivamente registrato nella contabilità aziendale. Per garantire un processo di approvvigionamento sostenibile, l'Ente si avvale di strumenti e meccanismi che permettono un pieno controllo della catena di fornitura.	GRI 3 GRI 204 GRI 308 GRI 414	N. gare affidate a fornitori individuati con criteri sociali	Sociale e relazionale
AMBIENTE					

TEMA	MOTIVAZIONI	INDICATORI DI RENDICONTAZIONE			
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	Area IIRC Capitali-	
15	Consumi responsabili	ENPACL in vista del suo impegno a perseguire la tutela ambientale, rispetta le disposizioni di legge e adotta un atteggiamento costruttivo sui temi legati all'ambiente. Per questo motivo l'Ente eroga i propri servizi, con particolare attenzione nei confronti dell'ambiente e delle risorse utilizzate.	GRI 3 GRI 301 GRI 302 GRI 305 GRI 306	Consumo di carta Consumo di energia elettrica e gas naturale Gestione dei rifiuti	Naturale

La matrice di materialità

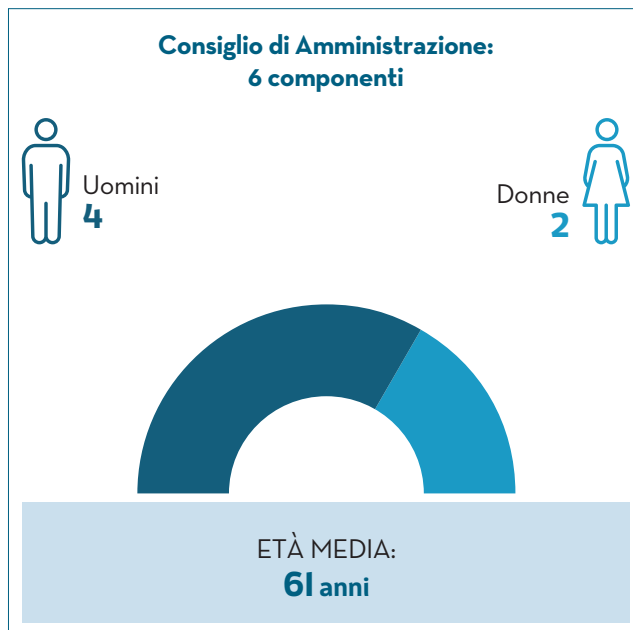
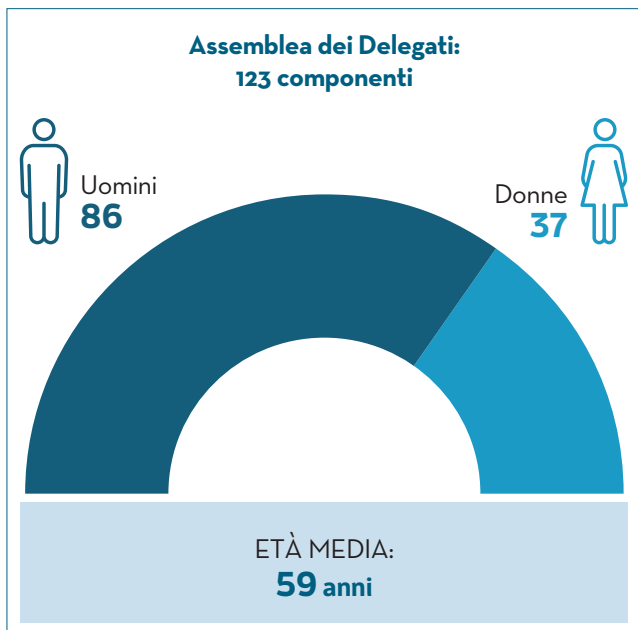
Tavola 2.8: Matrice di materialità



La rappresentazione grafica della matrice di materialità fornisce una visione complessiva delle tematiche maggiormente rilevanti, in termini di effetti attuali e potenziali sulla capacità di ENPACL di creare e mantenere nel tempo un Valore Condiviso per i propri *stakeholder* e rispetto ai loro processi decisionali.

Rispetto all'esercizio 2024: il tema dei consumi responsabili si è spostato su un livello di rilevanza più alto data la maggior attenzione dell'Ente, nel corso del 2025, all'utilizzo responsabile delle risorse, confermato dalla diminuzione dei consumi di gas e carta; è stata aumentata di 0,25 punti la rilevanza per gli stakeholder degli incentivi ai giovani e politiche di accesso alla professione in relazione all'iniziativa dell'Ente di garantire agli iscritti, con oneri a proprio carico, anche un check up gratuito nell'ambito del quale consentire l'accesso ad una serie di prestazioni sanitarie di prevenzione.

ORGANI DI GOVERNO (quadriennio 2024-2028)



MODELLO DI CONTROLLO



Organismo di Vigilanza



Data Protection Officer

Risk manager del
portafoglio finanziarioAuditor interni
ed esterniCoordinatore
anticorruzione
e trasparenzaComitato pari
opportunitàSISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
INTEGRATOENPACL vanta le seguenti **certificazioni**:

- ▶ ISO9001
- ▶ Asse.Co
- ▶ SA8000
- ▶ ISO IEC 27001
- ▶ ISO 37001
- ▶ UNI PdR 125:2022

GESTIONE
DEI RISCHI**Risk Assessment**Quadro dettagliato dei rischi
cui è esposto l'Ente, in base
a probabilità e impatto

FORNITORI

**266 gare**

affidate nel 2025

Selezionati secondo
criteri sociali

3.1 GLI ORGANI E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo *Statuto* dell'Ente prevede i seguenti Organi di governo:

- **Assemblea dei Delegati**, in carica per il quadriennio 2024–2028 e insediatasi il 15 febbraio 2024. La nuova composizione dell'Organo prevede 123 Delegati (in precedenza, 125) in rappresentanza di tutte le province italiane: 8 Delegati per Roma, 5 per Napoli, 3 per Milano, 2 per Bari, Palermo, Salerno e Torino, 1 per ciascuna delle restanti province. Le donne rappresentano circa il 30% dei componenti (86 uomini e 37 donne) mentre sono 82 i Delegati confermati nella carica rispetto al precedente mandato. L'età anagrafica media della nuova Assemblea è di 59 anni e l'anzianità media di iscrizione all'Ente di 29 anni.

È il massimo Organo deliberativo, cui è affidata l'integrazione o la modifica dello *Statuto* e dei Regolamenti, l'approvazione delle variazioni dei contributi soggettivi, la definizione delle linee guida degli investimenti patrimoniali, l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, l'elezione del Consiglio di Amministrazione e di un membro effettivo e un membro supplente del Collegio dei Sindaci.

- **Consiglio di Amministrazione**, in carica per il quadriennio 2024-2028. Al momento dell'insediamento, avvenuto il 10 maggio 2024, era composto da 7 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati, di cui 5 uomini e 2 donne: l'età media era pari a 61 anni e l'anzianità media di iscrizione all'Ente di 33 anni.

Con il messaggio di posta elettronica certificata del 5 marzo 2026, il Presidente eletto dal Consiglio di Amministrazione, dott. Sergio Giorgini, ha rassegnato – per ragioni di natura personale - le proprie dimissioni dalla carica di Presidente dell'Ente nonché da componente del Consiglio di Amministrazione.

La lista elettorale di cui faceva parte il dott. Giorgini, denominata “*PREVIDENZA E FUTURO*”, era composta da 5 candidati, come da Verbale n° 2 del 16 marzo 2024 del Comitato elettorale. All'esito delle elezioni, svoltesi in data 24 aprile 2024, tale lista è risultata la più votata, venendo così ad esprimere cinque componenti del Consiglio di Amministrazione. Gli ulteriori 2 Consiglieri sono stati individuati nell'ambito dei candidati con il maggior numero di preferenze all'interno della lista che ha riportato il secondo posto (articolo 17-*Consiglio di Amministrazione*, comma 2, *Statuto*).

Fermo restando che “*i componenti del Consiglio di Amministrazione dimissionari ... sono sostituiti dai candidati compresi nella graduatoria che, dopo quelli eletti, hanno ottenuto il maggior numero di voti nell'ambito delle rispettive liste*” (articolo 17- *Consiglio di Amministrazione*, comma 5, *Statuto*), non è stato possibile procedere con la sostituzione del componente dimissionario.

In materia di Consigli di Amministrazione a composizione ridotta, lo *Statuto* prevede, per la validità delle sedute, la presenza di almeno 4 componenti (articolo 17-*Consiglio di Amministrazione*, comma 3, *Statuto*). L'articolo 32-*Sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione* del vigente *Regolamento per l'elezione degli organi collegiali*, dispone inoltre che “*qualora il numero dei componenti in carica si riduca a meno di quattro, si procede entro trenta giorni a nuova elezione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione*”. Il Consiglio è rimasto dunque utilmente costituito, seppure in forma ridotta a 6 componenti (età media 61 anni; 2 donne e 4 uomini).

Riguardo alle competenze dell'Organo, si ricorda che, al Consiglio, sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza ed assistenza, nonché per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

- **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, in carica per il quadriennio 2024-2028. È stato eletto dal Consiglio di Amministrazione il 10 maggio 2024, come accennato, nella persona del dott. Sergio Giorgini, dimissionario dal 5 marzo 2026. Il Consiglio, riunitosi pertanto di urgenza il 9 marzo scorso, ha eletto il nuovo Presidente dell'ENPACL per il quadriennio 2024-2028, nella persona del Consigliere Stefano Dalla Mutta.

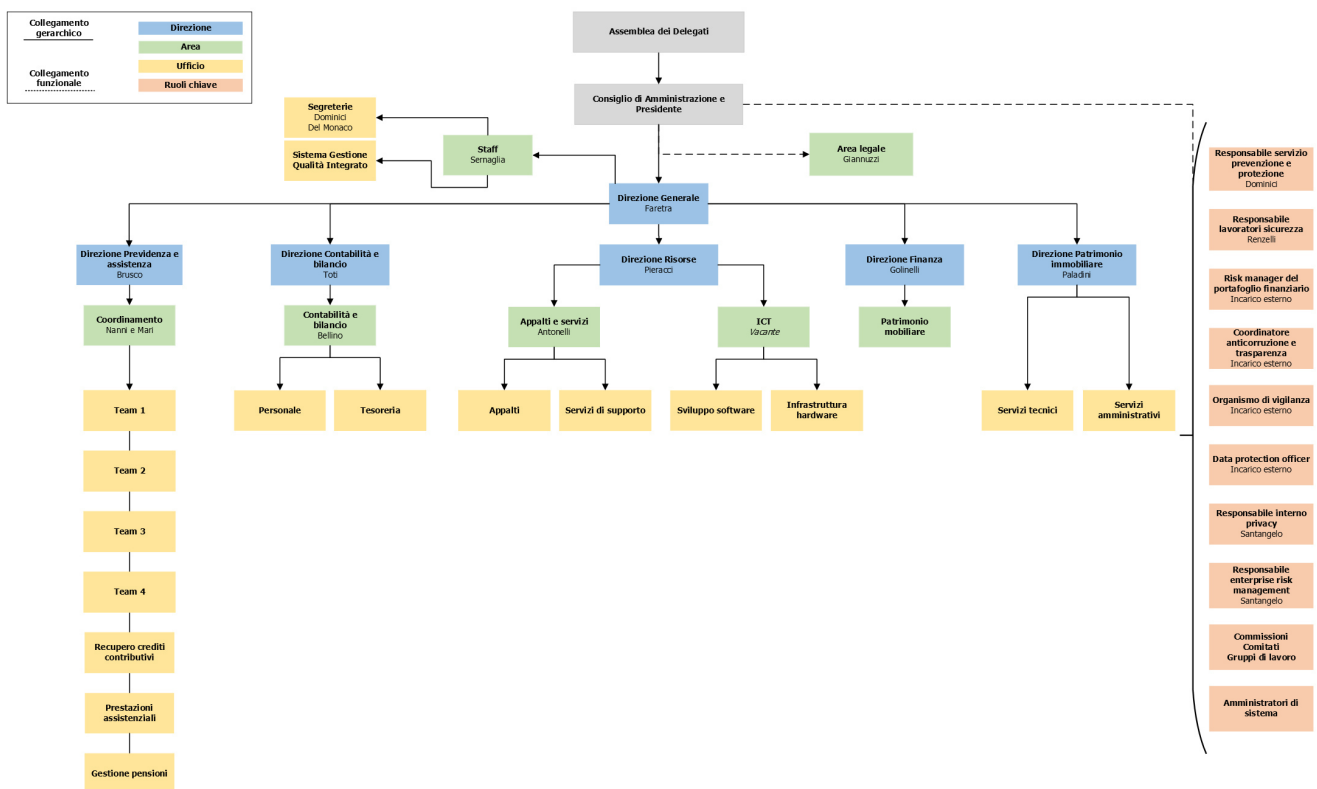
Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e, su mandato di questo, l'Assemblea dei Delegati, alla quale, in apertura di seduta, riferisce sull'attività posta in essere. Adotta in caso di necessità delibere di urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, che sottopone a ratifica nella prima riunione.

- **Collegio sindacale**, formato da tre componenti effettivi e da tre supplenti dei quali:
 - a) uno effettivo ed uno supplente, designati dal Ministro del *Lavoro e delle politiche sociali*;
 - b) uno effettivo ed uno supplente, designati dal Ministro dell'*Economia e delle finanze*;
 - c) uno effettivo ed uno supplente eletti dall'Assemblea dei Delegati, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'elezione degli organi collegiali.

La presidenza del Collegio dei Sindaci spetta al componente designato dal Ministro del *Lavoro e delle politiche sociali*. Il Collegio dei Sindaci resta in carica quattro anni. I componenti di categoria sono rieleggibili una sola volta.

Per quanto riguarda l'organigramma della struttura organizzativa, nel corso dell'anno è stato definito un nuovo assetto, da ultimo formalizzato con Ordine di Servizio n° 1 del 28 gennaio 2026.

Tavola 3.1: Organigramma



3.2 IL MODELLO DI CONTROLLO

Nell'ambito del contesto in cui opera, ENPACL si pone come obiettivo quello di consolidare il proprio impegno per il miglioramento continuo delle *performance*. A tale proposito, al fine di garantire un'adeguata efficienza, le attività ed i processi dell'Ente vengono continuamente monitorati dai seguenti organi di controllo:

- **Organismo di Vigilanza** - Ha composizione collegiale ed è dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo in ordine al Modello, al Codice Etico e al Sistema disciplinare

adottati da ENPACL, quali parte integrante e sostanziale del *Modello di prevenzione dai rischi di reato ex D.lgs. 231/2001 e di corruzione, integrato con gli obblighi di trasparenza*;

- **Data Protection Officer** - Consulente tecnico e legale, con potere esecutivo, nominato dal Consiglio di Amministrazione e responsabile della protezione dei dati. Ha la funzione di affiancare titolare, addetti e responsabili del trattamento affinché conservino i dati e gestiscano i rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo (GDPR);
- **Risk manager del portafoglio finanziario** - Consulente esterno che svolge attività di *compliance* e di controllo di compatibilità delle attività di investimento di ENPACL con la normativa, le procedure, e le metodologie di valutazione identificate e validate dall'Ente per la soddisfazione dei parametri specifici e generali di rischio;
- **Auditor interni ed esterni** - Team qualificato che, periodicamente, verifica l'adeguatezza del Sistema di Gestione integrato ENPACL. Gli Audit possono essere sia interni sia di terza parte a seconda che vengano effettuati da auditor interni ovvero dagli Organismi di certificazione in fase di prima certificazione, mantenimento o rinnovo della stessa;
- **Coordinatore anticorruzione e trasparenza** - Consulente esterno, nominato a seguito della certificazione ISO 37001. Gode di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità di azione, onorabilità. Ha funzione di vigilanza sul sistema anticorruzione e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione in tema di possibili ipotesi corruttive;
- **Comitato pari opportunità** - Il punto 6.1 della PdR 125:2022 prevede la composizione di un cd 'Comitato-guida' per l'adozione ed efficace applicazione della politica per la parità di genere (generale e correlate). L'articolo 12 del contratto integrativo aziendale per i dipendenti dell'Ente, sottoscritto il 12 ottobre 2023, prevede la costituzione del Comitato Pari opportunità, composto da 3 rappresentanti dell'Ente, di cui uno con funzioni di Presidente, e da 3 componenti designati dalle rappresentanze sindacali firmatarie. Tra i rappresentanti dell'Ente, è ricompreso un componente del Consiglio di Amministrazione e il Dirigente responsabile del personale. L'Ente, con il parere positivo del Consiglio di Amministrazione (delibera n° 201, adottata nella seduta del 27 ottobre 2023), ha ritenuto di far coincidere il Comitato pari opportunità previsto dal contratto integrativo con il comitato guida previsto dalla citata PdR 125:2022, al fine di evitare una duplicazione di organismi con funzioni simili.

GLI ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO

Nell'esercizio della vigilanza, il **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**, di concerto con il **Ministero dell'Economia e delle finanze**, approva lo *Statuto* e i Regolamenti, nonché le relative integrazioni o modificazioni, e le delibere in materia di contributi e prestazioni, sempre che la relativa potestà sia prevista dai singoli ordinamenti vigenti.

I Ministeri possono formulare motivati rilievi su: bilanci preventivi, conti consuntivi, note di variazione al bilancio di previsione, criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, delibere contenenti criteri direttivi generali.

La **Corte dei Conti** esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per garantirne la legalità e l'efficacia, e riferisce annualmente al Parlamento.

La **Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria** vigila:

- sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La **Società di revisione** si occupa della revisione contabile indipendente del bilancio consuntivo ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994.

Alla **COVIP**, autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari, il decreto-legge n° 98/2011 ha assegnato alcuni compiti di controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sul patrimonio degli enti previdenziali privati.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO – D.LGS. 231 / 2001

ENPACL ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n° 231/2001, quale strumento essenziale per la diffusione di una cultura della legalità, della trasparenza e della responsabilità. Il Modello orienta i comportamenti di dipendenti e collaboratori nello svolgimento delle attività istituzionali, al fine di prevenire il rischio di commissione di illeciti. Il sistema di prevenzione è integrato dai principi etici di lealtà, imparzialità, riservatezza e correttezza, in coerenza con le indicazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il Modello è strutturato in funzione delle specificità organizzative dell’Ente ed è sottoposto a costante monitoraggio e aggiornamento, per garantirne l’efficacia rispetto all’evoluzione normativa e organizzativa.

Nel corso del 2025, l’Organismo di Vigilanza ha proseguito l’attività di supervisione e adeguamento del sistema di controllo interno, tenendo conto delle principali novità legislative intervenute. In particolare, con la Legge n° 80/2025, di conversione del D.L. n° 48/2025, è stata introdotta la nuova fattispecie di cui all’articolo 270-quinquies 3 c.p. in materia di terrorismo, ampliando l’ambito dei reati presupposto richiamati dall’articolo 25-quater del D. Lgs. n° 231/2001.

Con la Legge n° 132 del 23 settembre 2025 in materia di intelligenza artificiale è stato introdotto il reato di illecita diffusione di contenuti generati o alterati mediante sistemi di IA, nonché apportate modifiche ad alcune fattispecie già rilevanti ai fini della responsabilità, rendendo necessario un rafforzamento dei presidi di controllo sull’uso delle tecnologie digitali. Nel medesimo periodo, sono stati inoltre introdotti rilevanti aggiornamenti in materia ambientale, con la revisione dell’articolo 25-undecies del D. Lgs. n° 231/2001, che ha ampliato il catalogo dei reati ambientali rilevanti.

Con il D. Lgs. n° 211/2025, di attuazione della Direttiva (UE) 2024/1226, è stata infine prevista una nuova disciplina in materia di violazione delle misure restrittive dell’Unione europea, mediante l’introduzione dell’articolo 25-octies 2 del D. Lgs. 231/2001 e il rafforzamento del sistema sanzionatorio. Alla luce di tali evoluzioni, sono state avviate specifiche analisi sui processi maggiormente esposti al rischio, promuovendo interventi di aggiornamento del Modello e delle procedure operative. Nel corso dell’anno, l’Organismo di Vigilanza ha svolto attività di verifica sull’effettiva applicazione del Modello, riscontrandone complessivamente l’adeguatezza, la coerenza con l’assetto organizzativo e l’effettiva operatività. Le attività di monitoraggio hanno evidenziato un elevato livello di consapevolezza del personale e una diffusa collaborazione, senza rilevare criticità significative o violazioni sostanziali delle disposizioni adottate.

LE POLITICHE E IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

ENPACL ha adottato un *Sistema di Gestione Qualità Integrato* definito sulla base delle proprie caratteristiche organizzative e delle finalità perseguite, attività svolte e specializzazioni. L’adozione di un sistema integrato è stata una scelta dell’Ente, diretta ad affrontare in maniera globale qualità, responsabilità sociale, sicurezza delle informazioni, trasparenza e anticorruzione.

ENPACL ha sinora ottenuto e mantenuto la certificazione rispetto alle seguenti norme e sottostanti sistemi di gestione e processi:

- ISO9001 (ottenuta il 5 febbraio 1999) - standard di riferimento internazionale per la gestione dei sistemi di qualità. Ha lo scopo di creare un sistema che assicuri la soddisfazione del cliente e il miglioramento continuo;
- Asse.Co (ottenuta il 3 dicembre 2015) - asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro con il personale dipendente e dirigente;
- SA8000 (ottenuta il 13 marzo 2016) - standard per la responsabilità sociale di impresa. La certificazione ottenuta si riferisce in particolare alla tutela e valorizzazione del personale dipendente, in un ambito di impegno allo sviluppo sostenibile e alle tematiche etiche;

- ISO IEC 27001 (ottenuta il 9 giugno 2017) - standard necessario per impostare e gestire un sistema di sicurezza logica, fisica e organizzativa delle informazioni nei processi di erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali;
- ISO 37001 (ottenuta il 9 luglio 2020) - standard per la prevenzione della corruzione. Sviluppato per supportare le imprese nell'adozione di un sistema di gestione volto ad affrontare e prevenire possibili casi di corruzione;
- UNI PdR 125:2022 (ottenuta il 23 aprile 2024) – prassi di riferimento sul tema della parità di genere e l’uguaglianza sociale nel contesto lavorativo.

3.3 LA GESTIONE DEI RISCHI

A seguito degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione, ENPACL ha progressivamente consolidato, a partire dal 2022, il sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM), con l’obiettivo di rafforzare una visione integrata e strutturata dei rischi connessi all’insieme delle attività. Tale percorso è finalizzato a supportare il processo decisionale e strategico, nonché a promuovere una maggiore consapevolezza nella gestione operativa. Il sistema ERM si fonda sull’analisi coordinata degli obiettivi strategici dell’Ente e dei temi materiali, sulla base dei quali è stata definita una scala di valutazione degli impatti potenziali articolata sui profili della qualità dei servizi, della stabilità del sistema e degli effetti sulla reputazione, sull’etica e sui valori istituzionali.

Nel corso degli anni, è stata progressivamente affinata l’attività di individuazione e classificazione dei principali fattori di rischio, nonché l’attribuzione delle relative responsabilità ai *Risk Owner*. In collaborazione con questi ultimi, sono stati sviluppati strumenti di valutazione qualitativa e sistemi di rilevazione dei presidi di mitigazione già in essere, riferiti alle misure di prevenzione, protezione e trasferimento del rischio. Il *Risk Assessment 2025* ha confermato il progressivo incremento del livello di maturità del sistema ERM, evidenziando una maggiore integrazione tra i processi di valutazione dei rischi, la pianificazione strategica e il monitoraggio operativo. L’analisi ha mostrato un complessivo miglioramento della postura di rischio dell’Ente rispetto all’esercizio precedente, con particolare riferimento all’area dei rischi informatici.

In tale ambito, gli interventi realizzati nel corso dell’anno, tra cui l’esecuzione di test di sicurezza, il rafforzamento dei sistemi di *backup*, l’introduzione di soluzioni di *disaster recovery* e il potenziamento delle infrastrutture digitali, hanno contribuito a ridurre l’esposizione ai rischi connessi alla disponibilità, all’integrità e alla riservatezza dei dati e dei sistemi informativi. Parallelamente, l’analisi ha consentito di individuare alcuni profili di rischio operativo e gestionale caratterizzati da livelli di esposizione medio-alti, in particolare in relazione agli eventi meteorologici estremi, alla gestione contrattuale e assicurativa, nonché agli aspetti normativi e alla tutela dei dati personali. Per tali ambiti sono state avviate o pianificate specifiche azioni di rafforzamento dei presidi organizzativi e procedurali. Nel complesso, il processo di valutazione dei rischi condotto nel 2025 ha restituito un quadro caratterizzato da una maggiore solidità del sistema di controllo interno, frutto del consolidamento delle misure tecniche e organizzative e del progressivo affinamento delle metodologie di gestione del rischio. L’Ente ha inoltre continuato a promuovere un approccio orientato al *risk-based thinking*, integrando i principi dell’ERM nei processi di progettazione, pianificazione e gestione delle attività, al fine di rafforzare la capacità preventiva e la resilienza organizzativa.



Si riportano nella Tavola 3.4 le aree di rischio in ENPACL e relative modalità di gestione.

Tavola 3.4: Aree di rischio

AREA RISCHIO	RISCHIO	CONTROMISURA
RISCHIO LEGALE E NORMATIVO	Mancato rispetto normativa generale e norme statutarie/regolamentari Ricorsi amministrativi e giurisdizionali Rischio normativo Criticità nella gestione delle tematiche fiscali	Funzione Governance e Compliance Aggiornamento normativo costante Presidi di controllo interno Audit e monitoraggi periodici
RISCHIO ECONOMICO / FINANZIARIO	Assenza o inadeguatezza delle strategie Inadeguatezza del bilancio tecnico Riduzione del gettito contributivo Mancanza di liquidità Insolvenza associati Insolvenza su prestiti garantiti Variazione tassi di interesse e di cambio	Pianificazione finanziaria Politiche di investimento Monitoraggio flussi di cassa Controlli di solvibilità Diversificazione investimenti
DANNO ALL'IMMAGINE E REPUTAZIONE	Inadeguatezza gestione previdenziale Errata interpretazione aspettative degli associati Inefficienza dei servizi Clima aziendale Etica aziendale Utilizzo inappropriato dei social media	Sistema di gestione qualità Customer satisfaction Codice etico Formazione del personale Monitoraggio comunicazione istituzionale
RISCHIO TECNOLOGICO E OPERATIVO	Blocco del flusso informativo Inadeguatezza sistemi informatici Mancanza di energia elettrica Errore umano nei processi Dipendenza da figure chiave	Monitoraggio infrastrutture IT Business Continuity e Disaster Recovery Piani di successione Procedure operative standardizzate
SECURITY E PRIVACY	Violazione dati personali (GDPR) Furto informazioni riservate Comportamenti illeciti interni Difesa della proprietà intellettuale	Certificazione ISO 27001 Misure GDPR Policy di sicurezza informatica Formazione e controlli accessi
SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE	Non conformità D. Lgs. 81/2008 Infortuni e incidenti Incendio Sisma Rischio idrogeologico Eventi meteorologici estremi Sostenibilità ambientale	DVR aggiornato Piani di emergenza Formazione sicurezza Assicurazioni Manutenzione strutture
RISCHIO ASSICURATIVO	Errori nelle coperture assicurative R.C. Terzi e Operatori R.C. Amministratori	Revisione periodica polizze Broker assicurativo Monitoraggio adeguatezza coperture
RISCHIO CORRUTTIVO E 231	Rischio corruzione Rischi da reato ex D.Lgs. 231/2001	Modello 231/2001 Organismo di Vigilanza Certificazione ISO 37001 Whistleblowing
RISCHIO STRATEGICO E DI CONTESTO	Contesto strategico dipendente da fattori politici/istituzionali Pandemia	Analisi di scenario Pianificazione strategica Piani di continuità operativa

3.4 I FORNITORI

ENPACL presta particolare attenzione alla selezione dei propri fornitori, essendo questa un'attività fondamentale per garantire il rispetto delle normative nazionali e internazionali, come, ad esempio, quelle sulla lotta alla criminalità organizzata e al riciclaggio di denaro. L'obiettivo primario dell'Ente è, infatti, quello di prevenire l'infiltrazione della criminalità. Il Codice Etico di ENPACL, all'articolo 20, disciplina i rapporti con i fornitori, i quali sono tenuti a collaborare affinché ogni aspetto relativo alla gestione sia correttamente e tempestivamente valutato, registrato e inserito nella contabilità aziendale.

Ciò anche al fine di garantire che ENPACL operi nel pieno rispetto dei principi generali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, previsti dall'articolo 97 della Costituzione italiana, nonché dei principi di economicità, efficacia, tempestività, non discriminazione, trasparenza e pubblicità sanciti dal decreto legislativo n° 36/2023 (Codice appalti).

La selezione dei fornitori e l'acquisto di beni, servizi e lavori avviene nel pieno rispetto del richiamato decreto, mediante valutazioni oggettive delle competenze, della competitività, della qualità e del prezzo offerto da ciascun Operatore Economico. Inoltre, i processi di approvvigionamento sono improntati sulla reciproca fiducia, trasparenza e collaborazione, elementi che devono essere presenti sia nella fase precontrattuale sia in quella contrattuale dell'affidamento, con la conseguenza che, in caso di comportamenti posti in essere da qualsivoglia fornitore che violino il Codice Etico, ENPACL si riserva il diritto di adottare tutte le misure necessarie a sua tutela, inclusa la sospensione o l'interruzione della collaborazione.

Il Codice appalti disciplina la normativa relativa ai contratti pubblici e stabilisce le modalità con cui l'Ente deve esperire le sue attività di approvvigionamento. A tal fine, ENPACL si avvale delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, come MePA e Adepp – Maggioli, quest'ultima utilizzata anche come Albo Fornitori consultabile tramite il sito web ufficiale, che offre informazioni riguardanti gli acquisti di lavori, servizi e forniture, oltre a un elenco di operatori economici per selezioni informali.

Inoltre, per tutte le forniture, ENPACL richiede alle società affidatarie la sottoscrizione di un impegno a rispettare le normative in materia di responsabilità sociale (SA8000) e anticorruzione (ISO 37001, Modello ex Decreto Legislativo n° 231/2001) attraverso la *Dichiarazione Fornitori*. Nel 2025 sono state affidate 266 gare a fornitori selezionati secondo criteri sociali, senza modifiche significative nella catena di fornitura.

Le modalità di selezione, i rischi associati e le relative contromisure per ciascuna categoria di fornitore sono riportate nella Tavola 3.5.

Tavola 3.5: Area di rischio fornitori

CATEGORIA	MODALITÀ	RISCHIO	CONTROMISURE
CONSULENZA INFORMATICA	Piattaforme certificate e-procurement	Mancato rispetto tempistiche	Penali
CONSULENZA LEGALE	Piattaforme certificate e-procurement	Riservatezza dei dati	Dichiarazioni di responsabilità
FORNITURA BENI INFORMATICI	Piattaforme certificate e-procurement	Mancato rispetto tempistiche	Penali
FORNITURA BENI	Piattaforme certificate e-procurement	Mancato rispetto tempistiche	Penali
LAVORI EDILI	Piattaforme certificate e-procurement	Inosservanza DPI e delle normative su assunzione e posizione assicurativa	Sopralluogo costante da parte del D.L. individuato da ENPACL
PULIZIA, GIARDINAGGIO E PORTINERIA	Piattaforme certificate e-procurement	Inosservanza delle normative su orario di lavoro e retribuzione	Interviste ai lavoratori
MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO	Piattaforme certificate e-procurement	Inosservanza DPI	Sopralluogo costante da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto
SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	Piattaforme certificate e-procurement	Inosservanza DPI	Sopralluogo costante da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto

TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE ELETTRONICHE

L'Ente monitora i tempi di pagamento in maniera puntuale, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato *Piattaforma dei crediti commerciali (PCC)*, realizzata e gestita dal Dipartimento della *Ragioneria generale dello Stato* del Ministero dell'*Economia e delle finanze*.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato come somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente

di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

I giorni medi di ritardo sono calcolati per differenza tra la data di effettivo pagamento e la data di scadenza. Il pagamento a 30 giorni, previsto nella maggior parte delle fatture con esclusione delle utenze, comporta un valore pari a 0.

La Tavola 3.6 riepiloga le fatture transitate sulla piattaforma nel periodo 2018-2025.

Tavola 3.6: Tempi di liquidazione dei pagamenti (indice ITP) nel periodo 2018-2025

ANNO	NR. FATTURE	IMPORTO PAGATO	ITP (giorni)
2018	1.722	5.441.547	-19,52
2019	1.982	6.634.324	-21,33
2020	1.225	4.857.977	-19,94
2021	1.162	5.260.155	-21,90
2022	1.124	6.984.326	-21,14
2023	1.270	8.809.224	-14,73
2024	1.579	10.838.759	-21,18
2025	1.511	8.579.286	-18,98

La normativa (articolo 1, comma 867, L. n° 145/2018) prevede anche l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Dal 1° gennaio 2024, la comunicazione dello stock del debito avviene trimestralmente.

Sin da settembre 2022 (verbale sindacale n° 13/2022), la verifica trimestrale di cassa effettuata dal Collegio sindacale prevede una sezione dedicata alla piattaforma dei crediti commerciali, nell'ambito della quale l'Organo di controllo riferisce sull'andamento registrato dall'Indicatore Tempi di Pagamento (ITP) delle fatture e, in occasione della prima verifica successiva al 31 gennaio, sullo stock del debito residuo dell'anno precedente.

Tali verifiche vengono regolarmente trasmesse ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti.

I dati definitivi dell'esercizio 2025 sono stati: tempo medio ponderato di pagamento pari a 11 giorni (inferiore al limite di 30 previsto); importo scaduto e non pagato nello stock pari a zero euro.

Stock del debito del tuo ente

Anno 2025 I Trimestre II Trimestre III Trimestre **Intero anno**

Comunicazione dello stock dell'anno - In corso

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato -	Note di credito -	Totale importo scaduto e non pagato -
Tempo medio ponderato di pagamento 11 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -19 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 10.158.169,10 €

Aggiornato al 26/01/2026 Opzioni

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

0,00 €

Salvato il 26/01/2026 Elimina Gestisci

Altri 6 anni presenti Mostra anni precedenti

3.5 LE RELAZIONI ISTITUZIONALI

Per lo sviluppo delle proprie attività, ENPACL si confronta con diversi interlocutori istituzionali: Ministeri vigilanti, COVIP, Commissione parlamentare di controllo, Corte dei Conti, Ordini

professionali (in primis, Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, di seguito CNO), INPS, INAIL, ISTAT ed ANAC. In particolare, nel corso del 2025:

- l'Assemblea dei Delegati si è riunita: il 30 aprile, tra l'altro, per approvare il consuntivo per l'esercizio 2024 e per aggiudicare il servizio di revisione contabile indipendente; il 27 novembre, tra l'altro per approvare il bilancio di assestamento per l'esercizio 2025 e il bilancio di previsione per l'esercizio 2026.
Durante l'anno, l'Organo ha adottato 19 atti deliberativi, per 16 di questi è stato avviato il relativo procedimento di vigilanza presso i Ministeri;
- il Consiglio di Amministrazione, che si è riunito 13 volte, ha adottato 323 atti deliberativi, per 7 dei quali è stato avviato il relativo procedimento di vigilanza presso i Ministeri;
- il Collegio dei Sindaci si è riunito 33 volte. Di ogni seduta, ha redatto apposito verbale trasmesso alle Amministrazioni vigilanti e alla Corte dei Conti ai sensi di legge;
- si è interloquito con la COVIP nell'ambito della segnalazione annuale dati relativa all'esercizio 2024, prevista dal decreto interministeriale 5 giugno 2012;
- al fine di ottemperare agli obblighi di trasmissione telematica dei bilanci, sono stati caricati sull'applicativo della *Ragioneria Generale dello Stato* del Ministero dell'*Economia e delle finanze* i dati, anche riclassificati, relativi al bilancio di esercizio 2024, alla variazione al bilancio di esercizio 2025 e al bilancio preventivo 2026;
- ai fini del monitoraggio sui tempi di pagamento e sullo stock del debito, in occasione delle trimestrali di cassa effettuate dal Collegio dei Sindaci, sono state caricate le fatture passive sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita dal Dipartimento della *Ragioneria generale dello Stato* del Ministero dell'*Economia e delle finanze*;
- sono stati riclassificati e trasmessi all'ISTAT i documenti relativi al bilancio di esercizio 2024 nell'ambito della Rilevazione annuale *Bilanci consuntivi degli enti previdenziali*;
- viste le delibere dell'Autorità n° 1134/2017 e n° 192/2025, sono state trasmesse ad ANAC, tramite l'applicativo *Attestazioni degli OIV in materia di assolvimento agli obblighi di pubblicazione*, le attestazioni per la verifica sulla pubblicazione, completezza, l'aggiornamento e l'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione pubblicato nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito web dell'Ente;
- è stata chiesta l'emissione di 266 codici CIG in relazione agli affidi posti in essere nell'esercizio (Tavola 3.7).

Tavola 3.7: Numero di affidi per tipologia (Anni 2023/2025)

TIPOLOGIA DI PROCEDURA ADOTTATA	2023	2024	2025
01-PROCEDURA APERTA	-	-	-
04-PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE	5	5	5
23-AFFIDAMENTO DIRETTO	247	212	244
26-AFFIDAMENTO DIRETTO IN ADESIONE AD ACCORDO	6	9	12
33-PROCEDURA NEGOZIATA PER AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA	10	4	5
Totale	268	230	266

Nel contesto delle collaborazioni istituzionali avviate dall'Ente nel corso del 2025, la *partnership* con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro si è distinta per una serie di iniziative volte a supportare le attività formative della categoria, a valorizzare la figura del Consulente del Lavoro e a monitorare l'andamento demografico dei professionisti. In particolare, nel mese di marzo 2024, le due istituzioni hanno siglato un Accordo triennale di cooperazione istituzionale finalizzato a integrare e coordinare le rispettive funzioni, garantendo così il perseguimento del fine pubblico.

Il rapporto di collaborazione si estende anche alla gestione di interessi comuni in ambito immobiliare, essendo l'ENPA CL proprietario di alcune sedi attualmente in locazione ai Consigli Provinciali dell'Ordine.

Un ulteriore elemento che caratterizza il legame tra le due realtà è rappresentato dal rilascio annuale, previa verifica della specifica procedura, della certificazione ASSE.CO. da parte del CNO all'Ente di previdenza. La sinergia si concretizza anche nella comproprietà, al 50%, della rivista di

categoria *Il Consulente del Lavoro*, strumento fondamentale per la diffusione e l'aggiornamento professionale. Nel corso del 2024 le due istituzioni hanno inoltre formalizzato un gruppo dedicato ai *Principi organizzativi e gestione dei rischi connessi all'esercizio della professione per la creazione e la protezione del valore negli studi professionali dei Consulenti del Lavoro* e un gruppo di lavoro sugli *Effetti previdenziali del concordato preventivo biennale*.

Infine, nel mese di marzo 2025, ENPACL, CNO e MEFOP – società costituita dal Ministero dell'*Economia e delle finanze* per favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici e delle altre forme di previdenza – hanno sottoscritto il Protocollo per la *Diffusione della cultura previdenziale*, volto a promuovere la sensibilizzazione e una pianificazione previdenziale responsabile. Tali iniziative testimoniano l'impegno costante delle istituzioni nel rafforzare e valorizzare il settore, in un'ottica di cooperazione e interesse pubblico.

Il 24 luglio 2025 si è tenuto un incontro degli enti previdenziali privati con il Ministro del *Lavoro e delle politiche sociali*, finalizzato a un confronto istituzionale in merito alle tematiche di attualità riguardanti il sistema previdenziale delle libere professioni, aggiornato al successivo 22 Ottobre. I temi affrontati nelle due giornate hanno riguardato:

- opportunità di aggiornare principi e criteri di redazione dei bilanci, per una analisi della sostenibilità più aderente alla realtà;
- andamento irreversibile della demografia e conseguente cambiamento del mercato del lavoro;
- iniziative di orientamento dei giovani verso l'esercizio delle libere professioni;
- consolidamento della platea degli iscritti e meccanismi di ammissione di ulteriori platee, dalla Gestione separata INPS, verso gli enti previdenziali privati;
- proposte normative in materia di attività professionale svolta in forma societaria;
- innovazione ed efficientamento delle procedure di riscossione dei contributi;
- individuazione di soluzioni di efficientamento per la liquidazione delle pensioni in cumulo;
- necessità di aumentare l'adeguatezza delle prestazioni;
- studio di misure per rendere le professioni attrattive per il mondo femminile e di sostegno per colmare il "pay gap";
- criteri uniformi tra gli enti previdenziali privati per la svalutazione dei crediti contributivi degli iscritti.

Al Ministero vigilante è stato inoltrato anche un quesito riguardante la contribuzione facoltativa. In particolare, visti gli articoli 10 dello Statuto e 48 del *Regolamento di Previdenza e assistenza* - che prevedono la possibilità per tutti gli iscritti, compresi i pensionati, di effettuare il versamento di un contributo aggiuntivo al fine di incrementare il proprio montante contributivo - viene chiesto come istruire le istanze di ricongiunzione in uscita da ENPACL pervenute da ex iscritti che, in costanza di iscrizione, avessero effettuato anche tali versamenti facoltativi.

Durante l'esercizio, è stato trasmesso alla *Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale* il questionario relativo ai dati contenuti nei bilanci consuntivi degli ultimi cinque anni. I contenuti del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione, condotta dalla Commissione, è stato presentato nel corso di un convegno tenutosi in data 8 luglio 2025 presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati.

PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI

ENPACL fa parte di **AdEPP**, Associazione degli Enti previdenziali privatizzati, alla quale aderiscono 19 Enti di previdenza, e di **EMAPI**, Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituita da diciassette enti di previdenza privati.

L'Ente ha contatti anche con il **CUP**, Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali, un'associazione senza fini di lucro costituita fra le rappresentanze istituzionali di livello nazionale degli Ordini e Collegi professionali per rappresentare, a livello nazionale, le professioni liberali italiane.

ENPACL partecipa all'evento *Le Settimane SRI* organizzato dal **Forum per la Finanza Sostenibile**, evento apicale dell'anno nel panorama ESG italiano, ed è iscritta in qualità di socio sostenitore al *Forum per la Finanza Sostenibile*, sostenendo tutte le importanti attività e iniziative

previste per il futuro. Tale iscrizione è intesa anche come supporto per l'Ente sia nella relazione con le controparti, sia per tutte le più importanti novità che si dovessero sviluppare nel settore. Dal 2023, inoltre, un rappresentante di ENPACL è entrato a far parte del Consiglio direttivo del Forum.

Infine, ENPACL è socio sostenitore di **MEFOP**, società partecipata dal Ministero dell'*Economia e delle finanze*, che ha la *mission* di diffondere la cultura previdenziale nel Paese.

GLI EVENTI

ENPACL partecipa attivamente a eventi pubblici (convegni, seminari, conferenze stampa, tavole rotonde, ecc.) e manifestazioni a carattere territoriale o nazionale, gratuite ed aperte a tutti i Consulenti del Lavoro:

- **Festival del Lavoro** - Il Festival del Lavoro si conferma il principale appuntamento nazionale del settore, celebrando nel 2025 a Genova la sua sedicesima edizione. L'evento, promosso dal CNO dei Consulenti del Lavoro in collaborazione con la Fondazione Studi, ha visto la città ligure diventare il centro operativo per il confronto di Categoria. L'area espositiva e i dibattiti sono stati progettati per essere un vero e proprio laboratorio di innovazione, focalizzandosi su pilastri strategici per il futuro dell'Ente: Previdenza, Welfare e Innovazione;
- **Summer School** - L'edizione 2025 della Summer School, svoltasi a Montepulciano, si è confermata il momento centrale di alta formazione e confronto per le nuove generazioni di Consulenti del Lavoro. Organizzato dalla Fondazione Studi, l'appuntamento ha messo a fuoco le strategie necessarie per rispondere con efficacia alle trasformazioni del mercato occupazionale. Il nucleo centrale dei lavori è stato dedicato all'orientamento scolastico e accademico, con l'obiettivo di formare una classe di consulenti capace di trasmettere il valore della legalità e della cultura del lavoro;
- **Salone dello Studente** - L'edizione 2025 ha visto una partecipazione strutturata di ENPACL, consolidando un percorso di orientamento iniziato negli anni precedenti. Attraverso la presenza di propri rappresentanti nelle diverse tappe nazionali — da Salerno a Sassari — l'Ente ha promosso attivamente la cultura previdenziale e la professione del Consulente del Lavoro tra le nuove generazioni. Il fitto calendario di incontri, distribuito tra le sessioni di primavera e autunno, ha permesso di presidiare i principali centri universitari e fieristici del Paese, offrendo ai giovani partecipanti spazi di confronto diretto presso stand dedicati e sessioni di approfondimento tecnico;
- **Tour per l'orientamento** - Tra aprile e maggio 2025, la seconda edizione del Truck Tour organizzato dalla Fondazione Consulenti per il lavoro del CNO, che ha attraversato le piazze italiane, promuovendo i temi dell'orientamento, della legalità e della sicurezza. L'iniziativa ha visto la partecipazione corale di tutte le componenti della Categoria — dal CNO a ENPACL — unite per sensibilizzare cittadini e imprese sull'importanza del lavoro etico. Attraverso spazi espositivi e il coinvolgimento dei dirigenti nazionali e locali, l'evento ha rafforzato il legame tra i Consulenti del Lavoro e il territorio;
- **Convention Napoli** - Nel mese di ottobre 2025, la città di Napoli ha ospitato presso la Stazione Marittima la Convention celebrativa per i sessant'anni dalla costituzione del CNO. L'evento ha rappresentato un momento di altissimo valore istituzionale, riunendo i vertici della Categoria per riflettere sulla storia e sull'evoluzione della professione. L'incontro ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei Consigli Provinciali, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Delegati, insieme ai dirigenti dell'ANCL e dell'Associazione Giovani Consulenti del Lavoro;
- **Go! Gorizia** - In occasione di "GO!2025" (Gorizia Capitale europea della cultura), l'Ordine provinciale, in collaborazione con ANCL e l'Associazione Giovani locale, ha promosso presso l'Aula Magna del Polo Goriziano un seminario di alto profilo internazionale. L'evento, patrocinato e sostenuto da ENPACL, si è concentrato sull'analisi dei sistemi di protezione sociale e sulla diffusione della cultura previdenziale. Il dibattito ha visto il coinvolgimento di un panel di esperti di rilievo internazionale, tra cui esponenti della Banca centrale austriaca, dell'OCSE, della London School of Economics e dell'istituto di previdenza svedese, oltre alla partecipazione istituzionale del Ministro del *Lavoro e delle politiche sociali*.

ENPACL, in occasione delle manifestazioni e degli eventi di Categoria indicati, distribuisce, oltretutto pubblicarli sul sito istituzionale, opuscoli, saggi brevi e *brochure* di contenuto previdenziale e assistenziale destinati agli iscritti e ai cittadini interessati.

3.6 LE INFRASTRUTTURE DELL'ENTE. LA SEDE

La sede ENPACL si trova a Roma in viale del Caravaggio n° 78, nel quartiere urbano Ardeatino, nella zona sud di Roma, tra l'EUR e piazza dei Navigatori, a ridosso della grande arteria di comunicazione Via Cristoforo Colombo. ENPACL da sempre ha scelto Roma come sede della propria attività in quanto, trattandosi di ente nazionale con sede unica, ha optato per la città che, capitale d'Italia e sede di Parlamento e Governo, meglio consente la realizzazione degli obiettivi connessi con i propri fini istituzionali. A Roma hanno peraltro sede anche gli organismi di Categoria e gli altri Enti previdenziali con i quali ENPACL si interfaccia. L'edificio in cui ha sede ENPACL è anche la sede del Consiglio Nazionale dell'Ordine e della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro.

Durante l'anno:

- ritenuto necessario ottimizzare e migliorare la fruibilità degli ambienti a disposizione della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro, sono stati effettuati dei lavori di redistribuzione degli spazi locati alla Fondazione stessa, compresa l'assegnazione di una stanza risultante libera;
- a seguito della pubblicazione della Legge Regionale Lazio n° 12/2025, che ha introdotto significative novità in materia di rigenerazione urbana con particolare riferimento al recupero di interrati, seminterrati e volumi a livello terra, l'Ente ha presentato istanza di stralcio dal perimetro del Parco regionale dell'Appia Antica, così da poter in futuro destinare i locali al primo piano interrato a funzioni diverse e più ampie rispetto alle funzioni accessorie;
- è stato aggiudicato l'appalto per la realizzazione delle opere di manutenzione ordinaria dei terrazzi di copertura, posti al piano primo ed al piano quarto;
- si è intervenuti sul lastrico solare a seguito di alcune segnalazioni di infiltrazione di acqua, riscontrando lo stato vetusto di tale area e la necessità di intervenire con lavori di impermeabilizzazione e pavimentazione nonché con la riqualificazione di tutti gli intonaci;
- è stato avviato il processo di approvvigionamento per l'affidamento del servizio di manutenzione dell'impianto di climatizzazione e idrico sanitario, tramite procedura negoziata, previa indagine di mercato, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

QUALITÀ E GRADIMENTO DEI SERVIZI (2025)



FINANZIAMENTO ENPACL AI CORSI DI FORMAZIONE E SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE

Partecipanti corsi di formazione 2024

Partecipanti corsi di formazione 2025



INCENTIVO AL PRATICANTATO

● 2024 ● 2025

Oneri a carico di EnpacI estensione copertura sanitaria ai familiari dei Consulenti del Lavoro che offrono Praticantato

Oneri a carico di EnpacI per copertura sanitaria Praticanti



PASSAGGIO STUDI PROFESSIONALI

Passaggi studi



Cessione quote

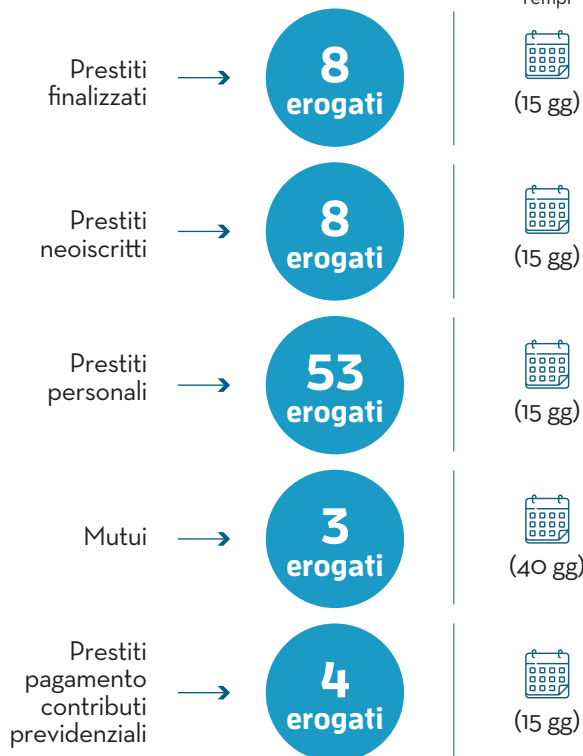


Contributo a fondo perduto: **12%** del finanziamento (max €30.000)



Elevato al **16%** per donne o under 45

PRESTITI



4.1 LA GESTIONE DELLE RELAZIONI CON GLI ASSOCIATI

ENPACL riconosce nella qualità del servizio un elemento fondamentale per una corretta gestione dei rapporti con gli Associati. In particolare, la tempestività nell'erogazione delle prestazioni e il miglioramento continuo dei servizi rappresentano fattori essenziali per rispondere in modo efficace alle aspettative degli iscritti. Da sempre, infatti, l'efficienza dei servizi e la comunicazione con l'Associato rivestono un ruolo centrale per l'Ente: un'organizzazione si definisce anche attraverso ciò che comunica e l'efficienza costituisce la risposta concreta ai bisogni degli utenti. Poiché le modalità comunicative evolvono nel tempo, esse richiedono una costante attività di verifica e aggiornamento.

In questo contesto di progressiva transizione digitale della comunicazione istituzionale, nel 2022 l'Ente ha sviluppato la prima versione dell'App ENPACL, disponibile sulle principali piattaforme mobile (iOS e Android). L'accesso all'applicazione è riservato esclusivamente ai Consulenti del Lavoro e avviene tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o la Carta d'Identità Elettronica (CIE).

L'App è integrata in tempo reale con l'ecosistema dei servizi web del portale ENPACL online e consente agli Associati di consultare l'estratto contributivo, verificare la lista dei pagamenti, effettuabili tramite la piattaforma pagoPA, nonché di usufruire di funzionalità di comunicazione tipiche delle applicazioni mobile. Inoltre, l'App integra la piattaforma *Fare Rete*, progettata per favorire la cooperazione tra Consulenti del Lavoro e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di servizi professionali.

La realizzazione dell'App risponde all'esigenza di ampliare la fruibilità dei servizi e di migliorare l'efficienza dei processi interni, in coerenza con il principio guida previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione emanato da AgID, che promuove l'utilizzo esclusivo dei canali web da parte dei cittadini (*web-first* e *web-only*).

Accanto all'APP ENPACL, l'Ente comunica con gli Associati anche attraverso il sito istituzionale, l'app IO e una serie di strumenti informativi dedicati, tra cui:

- la **Lettera di benvenuto**, inviata a tutti i nuovi iscritti successivamente alla delibera di iscrizione all'Ordine, contenente informazioni sul rapporto che si instaura tra l'Ente e l'Isritto, nonché sulle prestazioni previdenziali e assistenziali;
- la **Busta arancione**, disponibile nell'area riservata per i non pensionandi, che presenta un progetto pensionistico personalizzato e una stima dell'evoluzione della posizione individuale, della decorrenza e dell'importo della prestazione;
- le **note informative sulla situazione assicurativo-contributiva**;
- le **note integrative sulle prestazioni**, redatte in relazione alle modifiche del quadro legislativo e normativo;
- la **Lettera informativa sulle misure a sostegno della genitorialità**, destinata alle Consulenti neomamme e finalizzata a favorire l'aggiornamento professionale durante i periodi di minore presenza in studio; tale comunicazione è trasmessa contestualmente alla nota di accoglimento dell'indennità di maternità;
- la **Lettera di preavviso pensionamento**, inviata entro il mese di gennaio dell'anno di maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia o di vecchiaia anticipata;
- **Pillole di previdenza**, una rubrica composta da video guide pratiche, pensata per accompagnare i Consulenti del Lavoro nell'approfondimento dei principali aspetti della previdenza di categoria. Attraverso contenuti chiari, sintetici e di facile consultazione, la rubrica fornisce indicazioni operative su tematiche contributive, previdenziali e assistenziali, favorendo una maggiore consapevolezza della propria posizione e delle opportunità offerte dall'Ente.

4.2 L'EFFICIENZA E LA TEMPESTIVITÀ NEI SERVIZI

L'efficacia operativa della struttura è elemento fondamentale per ogni processo interno/esterno in cui ENPACL è coinvolto. Per tale motivo, la gestione è basata su un sistema di controllo e monitoraggio, su regole e procedure volte a conseguire i principali risultati in linea con gli obiettivi prefissati.

EFFICIENZA E TEMPESTIVITÀ NELLE RELAZIONI CON GLI ASSOCIATI

La capacità di ascolto dell'Ente rispetto alle aspettative e alle criticità degli Associati si realizza attraverso un sistema di assistenza multicanale (contatto telefonico, e-mail/PEC, canali digitali e supporto in area riservata), nonché mediante il monitoraggio dei principali indicatori di domanda informativa e di gestione delle richieste. A partire dal 2025, le FAQ sono state rimosse dal sito istituzionale nell'ambito di un processo di razionalizzazione e aggiornamento dei contenuti digitali: la decisione è stata assunta per ridurre il rischio di obsolescenza delle informazioni (in presenza di frequenti aggiornamenti normativi e procedurali), rafforzare la coerenza tra comunicazione e istruttoria e favorire l'erogazione di risposte personalizzate e tracciate, anche a tutela della riservatezza. I contenuti informativi sono stati progressivamente ricondotti a canali più controllati (area riservata e comunicazioni ufficiali), con l'obiettivo di garantire maggiore affidabilità, tempestività e qualità del dato, in coerenza con i presidi di governance e con i profili di sostenibilità connessi all'efficienza operativa e alla trasparenza del servizio. In coerenza con il rafforzamento dei presidi di tracciamento e controllo dei tempi di lavorazione, si riporta nella Tavola 4.1 la situazione dei protocolli in entrata presso la Direzione *Previdenza e assistenza* relativi alle richieste di prestazioni previdenziali e assistenziali presentate dai Consulenti, distinti per stato di avanzamento.

Tavola 4.1: Protocolli in entrata – stato delle richieste

STATO DELLE RICHIESTE	2023	2024	2025
Chiusi	23.900	26.478	29.284
In istruttoria	13	41	538
In lavorazione	3	11	280
TOTALE	23.916	26.530	30.102

La presenza di protocolli di anni precedenti ancora in lavorazione è riconducibile a istruttorie complesse, richieste di integrazione documentale o verifiche presso soggetti terzi che sospendono o prolungano i tempi di definizione. Valgono comunque i tempi medi di erogazione delle prestazioni di cui alla Tavola 4.3. Sono infine riportati, nella tavola 4.2, i dati circa i contatti registrati sul sito e sull'area riservata, dai quali emerge l'interesse dell'utenza per tali canali.

Tavola 4.2: Accessi al sito e all'area riservata (EOL)

ANNO	VISITE SITO	DURATA VISITE (in ore)	DURATA VISITE (in secondi)
2023	304.415	911.617	54.697.027
2024	311.156	881.764	52.902.820
2025	274.201	770.750	46.245.015

ANNO	VISITE EOL	DURATA VISITE (in ore)	DURATA VISITE (in secondi)
2023	75.009	425.157	25.509.405
2024	302.180	1.940.988	116.459.261
2025	270.508	1.786.621	107.197.274

EFFICIENZA E TEMPESTIVITÀ NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Si riportano di seguito, per tipologia di prestazione pensionistica, i tempi medi di erogazione in giorni. Sono escluse dal calcolo della tempestività le prestazioni in regime di cumulo e totalizzazione, in quanto la loro erogazione è attribuita dalle norme all'INPS previa provvista delle relative risorse.

Tavola 4.3: Numero di nuove pensioni e tempi medi di erogazione, per tipologia di prestazione

TEMPI MEDI IN GIORNI	2023		2024		2025	
	Nuove pensioni	gg	Nuove pensioni	gg	Nuove pensioni	Gg*
Pensione vecchiaia	85	39	137	36	98	59
Pensione vecchiaia anticipata	122	55	150	40	194	50
Pensione invalidità	34	94	27	90	41	108
Pensione inabilità	2	66	6	121	8	183
Pensione reversibilità	109	45	136	34	114	34
Pensione indiretta	10	122	16	87	16	77
Totale	362	54	472	43	471	56

(*) I tempi di erogazione sono stati influenzati da diverse pratiche che hanno subito ritardi per: istruttoria incompatibilità; attese per esito ricorso ricongiunzione gestione separata.

I tempi di erogazione delle pensioni si intendono calcolati dalla data della domanda alla data di erogazione, al lordo dei tempi necessari per l'eventuale regolarizzazione dei crediti contributivi. Per le pensioni di invalidità/inabilità i tempi sono condizionati anche dalle tempistiche correlate allo svolgimento degli accertamenti medici. Con riferimento all'erogazione delle prestazioni relative all'anno 2025, si segnala che, i tempi sono stati influenzati da diverse pratiche (14 nel dettaglio) che hanno subito ritardi per: istruttoria incompatibilità, indirette in cumulo non gestibili tramite procedura, attese per esito ricorso ricongiunzione gestione separata e revisione periodi sovrapposti in totalizzazione e cumulo.

EFFICIENZA E TEMPESTIVITÀ NEI SERVIZI DI ASSISTENZA

Le azioni finalizzate alle attività di sviluppo e sostegno alla libera professione realizzate con costi a carico dello stanziamento annuale di bilancio sono da sempre ritenute strategiche dall'Ente in termini di supporto alla continuità dell'esercizio della professione. Tanto è vero che, considerato il perdurante ridursi della platea di iscritti, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di sottoporre all'approvazione ministeriale un aumento delle relative risorse disponibili allo scopo. In ogni caso, anche a stanziamento vigente, l'Ente, da tempo:

- facilita l'esercizio della libera professione, organizzando e/o favorendo, anche per quanto attiene i rapporti con la pubblica amministrazione, l'accesso a servizi informatici di supporto all'attività di studio, a banche dati, archivi, corsi di apprendimento a distanza e altri servizi similari;
- favorisce l'erogazione, attraverso apposite convenzioni, di aiuti finanziari sotto la forma di prestiti agevolati per l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, *hardware* e *software*, tutti finalizzati all'allestimento e/o al potenziamento degli studi professionali e/o allo svolgimento di incarichi professionali;
- favorisce l'accesso alla formazione nei periodi di maternità;
- salvaguarda la continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali, attraverso la promozione di iniziative atte a favorirne il passaggio generazionale;
- promuove convenzioni o accordi commerciali per l'accesso agevolato a servizi e forniture inerenti all'attività professionale.

Come previsto dal *Regolamento di previdenza e assistenza*, l'accesso alle prestazioni assistenziali prevede la presentazione dell'istanza attraverso l'apposita modulistica, la verifica dei requisiti (in linea generale, la regolarità contributiva), l'approvazione in sede di Consiglio di Amministrazione. I tempi, esclusi i casi in cui si rende necessario un supplemento istruttorio, sono pertanto brevi (nell'ordine di un paio di mesi, al massimo).

Vi è anche da segnalare l'attività di divulgazione e promozione della figura professionale del Consulente del Lavoro, cui si applicano Consiglieri e componenti del *management* attraverso la partecipazione alle manifestazioni di Categoria e a quelle di rilievo fieristico, spesso prevedendo la presenza di una *task force* di personale qualificato per attivare uno *Sportello ENPACL*. Questo è uno strumento di comunicazione legato all'attività dell'Ente, utile a fornire il maggior numero di informazioni all'iscritto, che diventa interlocutore privilegiato. Il punto informativo *Sportello ENPACL* permette di:

- illustrare le attività e promuoverne l'immagine;
- avvicinare la struttura organizzativa dell'Ente all'utente;
- informare su prestazioni, servizi, attività normative e favorire la conoscenza delle disposizioni normative applicate ed applicabili;
- favorire i processi di semplificazione delle istruttorie in corso eliminando i fatti ostativi alla loro definizione;
- far conoscere il calendario dei principali avvenimenti della vita e dell'attività dell'Ente;
- verificare il gradimento dei servizi per ottimizzarne e migliorarne la qualità: raccogliendo segnalazioni di inefficienza o disservizio e i suggerimenti da parte dell'utenza;
- rilevare i bisogni e la domanda di nuovi servizi, andando così incontro alle aspettative e alle esigenze degli Associati;

- effettuare rilevazioni di *customer satisfaction*.

4.3 LA QUALITÀ DEI SERVIZI

La soddisfazione degli Associati è indice di un servizio di qualità. Uno strumento a disposizione dell'Ente per valutare la soddisfazione degli Iscritti è il questionario sul gradimento dei servizi e delle attività, inviato annualmente ai Consulenti del Lavoro iscritti.

Le Tavole 4.4 e 4.5 riportano l'andamento nel triennio 2023-2025 del gradimento dei servizi e le risposte raccolte con il questionario di valutazione. Il lieve ridursi del gradimento è coerente con la presenza, durante l'anno, di pratiche di pensionamento la cui istruttoria, complessa, ha coinvolto anche altre forme di previdenza obbligatoria (cfr. ENPACL in sintesi), nonché alla transizione a vettori di comunicazione più formali con gli iscritti, rispetto al precedente canale di ticketing in uso fino al 2024, chiuso perché inadatto a riscontrare richieste sulla posizione individuale.

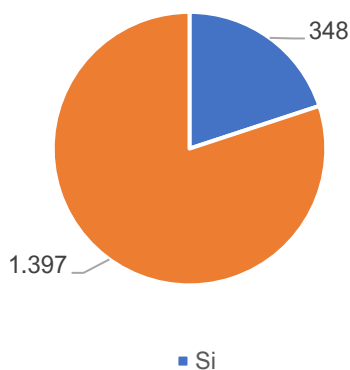
Tavola 4.4: Gradimento dei servizi per anno

GRADIMENTO DEI SERVIZI (%)	2023	2024	2025
Molto soddisfatto/Soddisfatto	84,7	85,1	79,5
Discretamente soddisfatto	12,6	12,4	16,9
Poco soddisfatto/Insoddisfatto	2,6	2,5	3,6

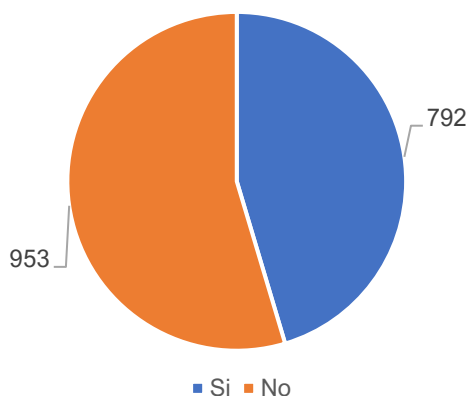
Tavola 4.5: Questionario di gradimento dei servizi

A - VALUTAZIONE DEI SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DA ENPACL

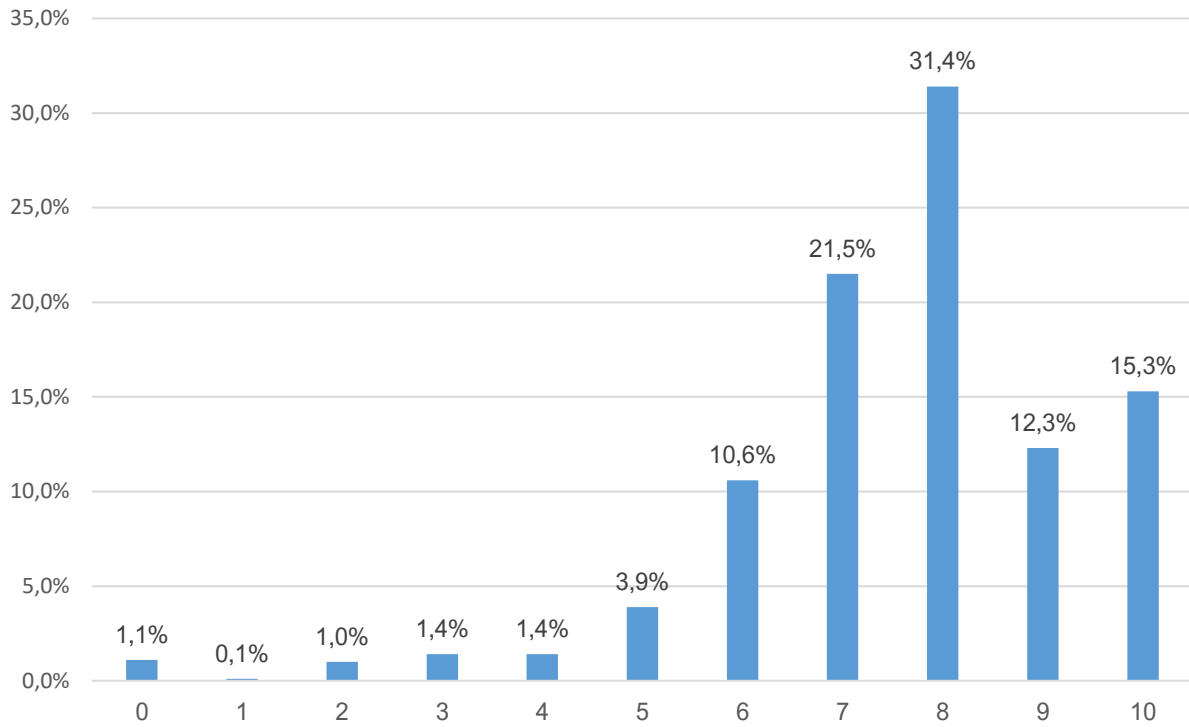
Sei iscritto al canale WhatsApp istituito da ENPACL per ricevere notizie e aggiornamenti sul tuo Ente di previdenza?



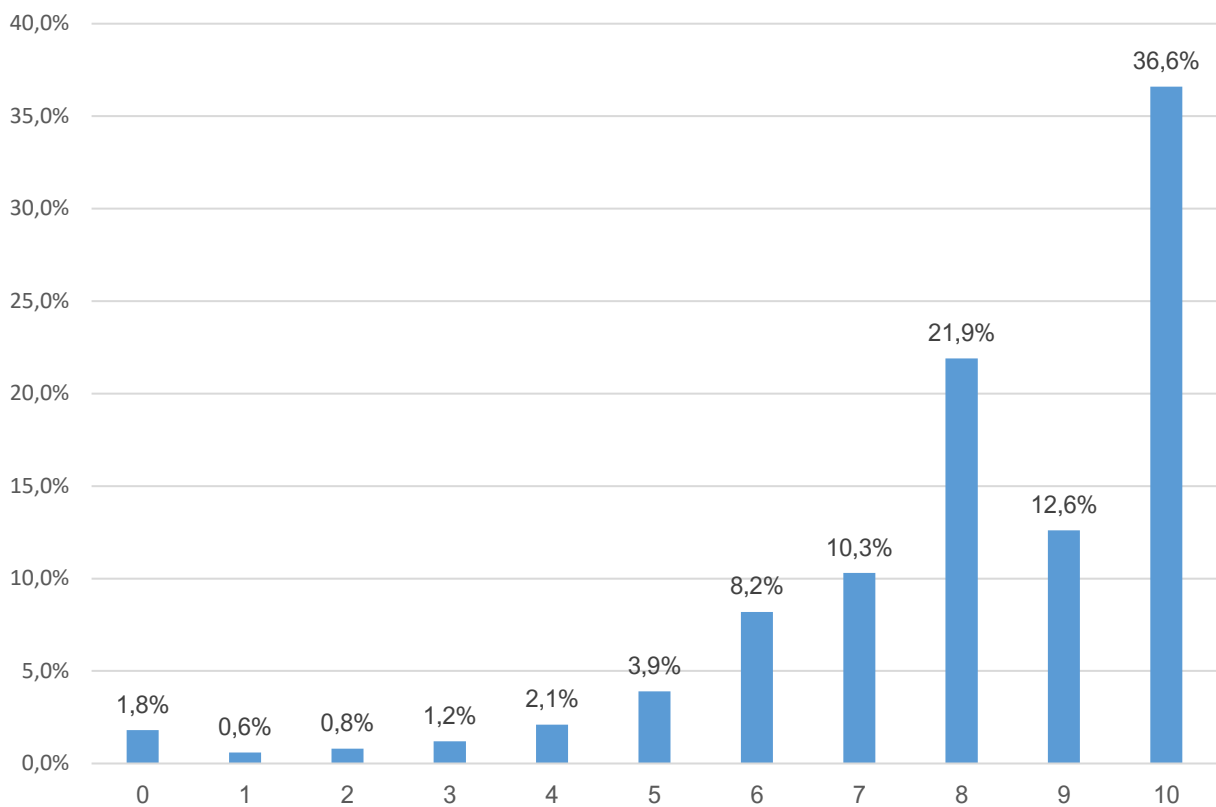
Sei a conoscenza della rubrica "Pillole di previdenza", una serie di video guida disponibili sul sito di ENPACL, pensati per orientarti nella previdenza dei Consulenti del Lavoro?



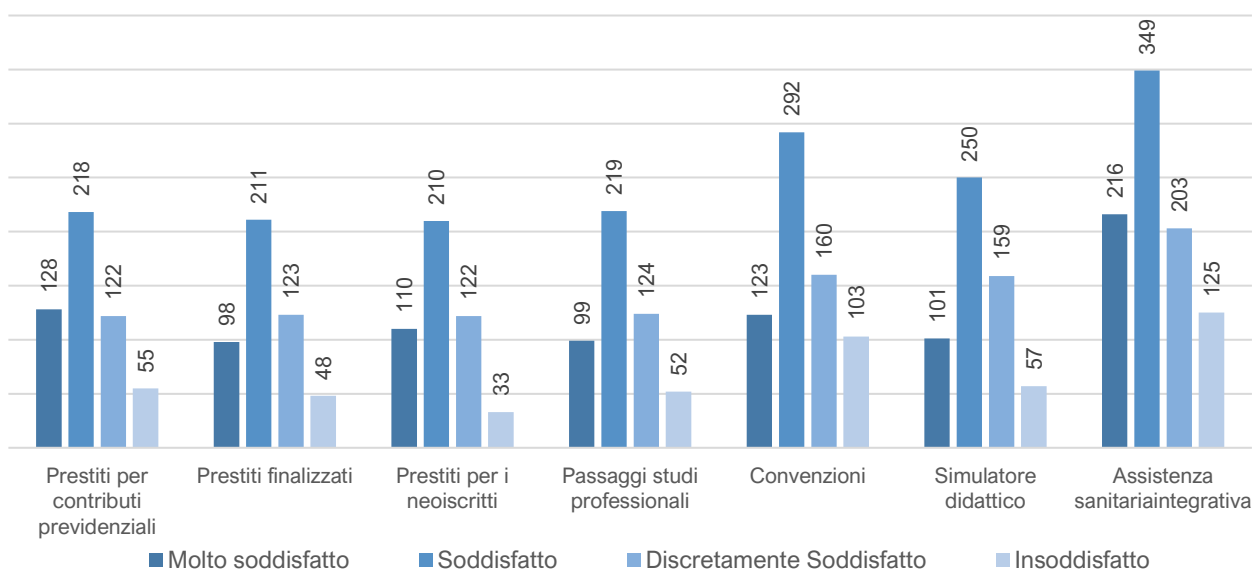
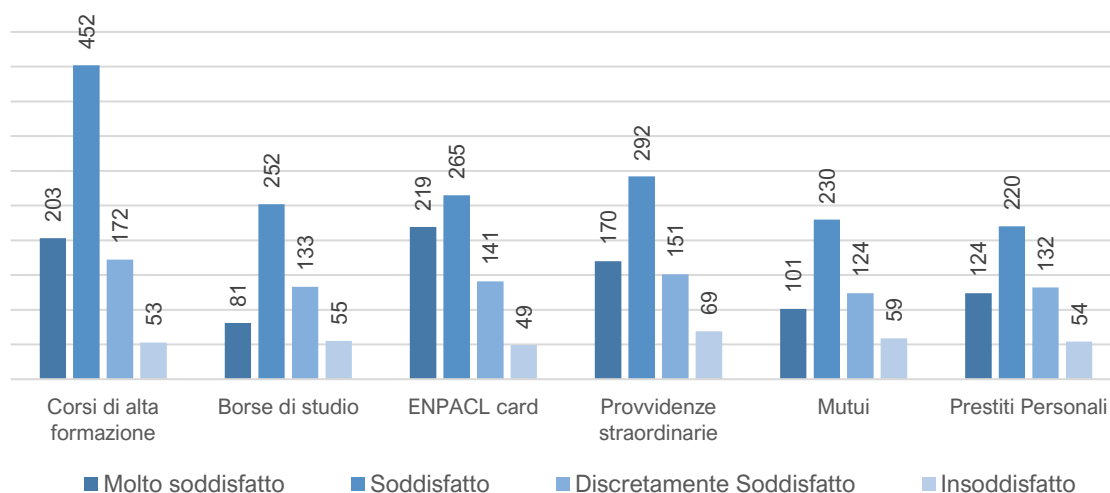
Esprimi il tuo grado di apprezzamento per la rubrica "Pillole di previdenza".



Esprimi il grado di apprezzamento in merito alla possibilità di accedere all'area riservata web attraverso SPID, CIE, CNS

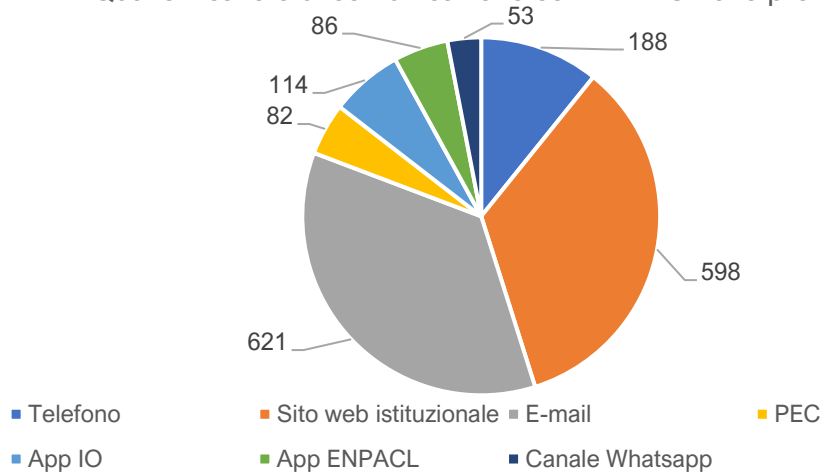


Valuta i servizi assistenziali e di sostegno alla Categoria messi a disposizione da ENPACL

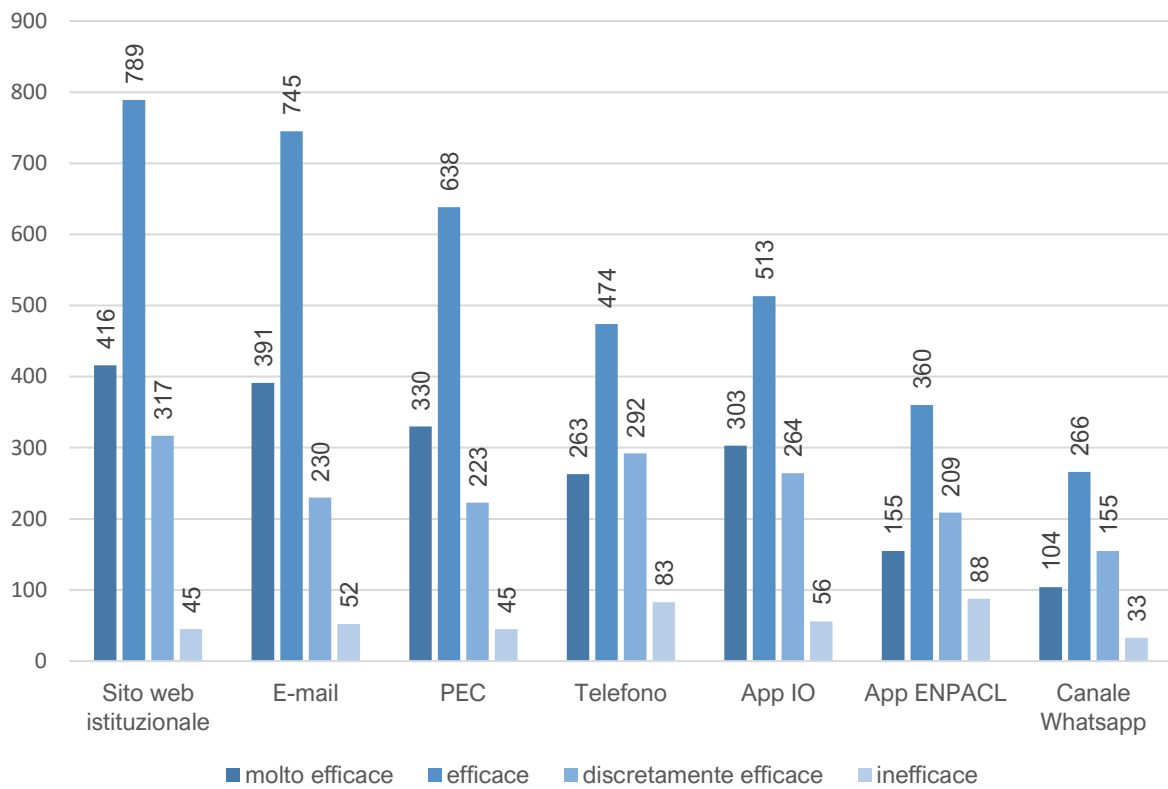


B VALUTAZIONE DELL'ASSISTENZA FORNITA

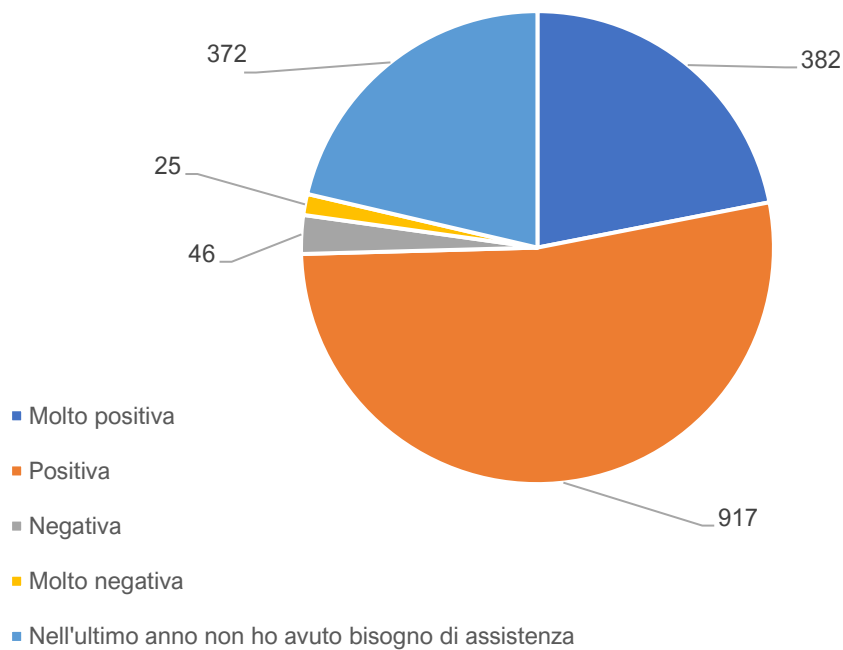
Qual è il canale di comunicazione con ENPACL che preferisci?



Valuta l'efficacia dei canali di comunicazione

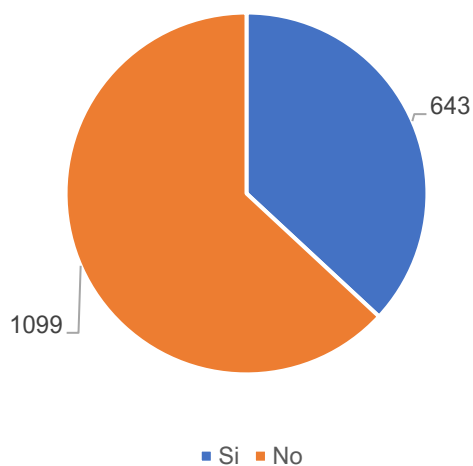


Valuta complessivamente la qualità dell'assistenza ricevuta

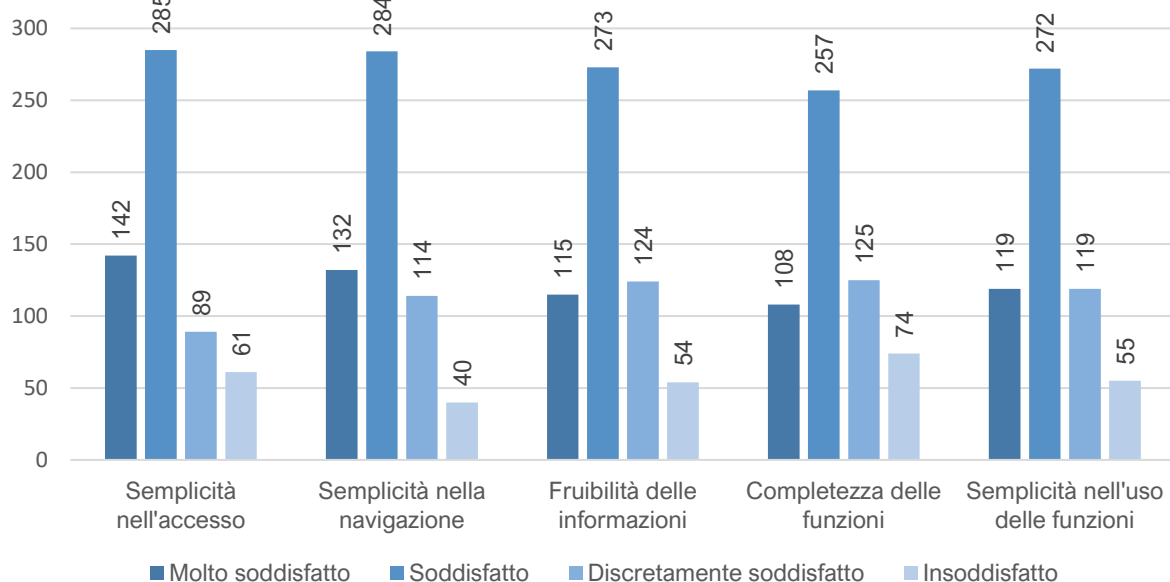


C VALUTAZIONE DELL'APP ENPACL DEI SERVIZI ON LINE

Hai scaricato la App ENPACL per i servizi on-line?

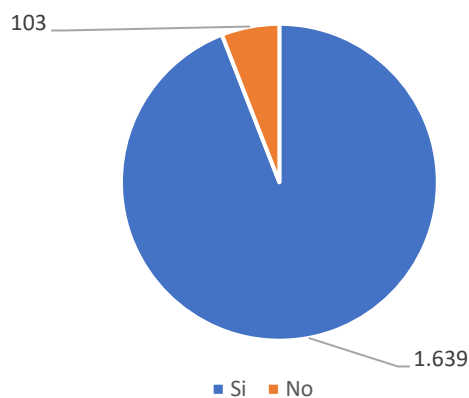


Valutazione della App ENPACL per i servizi on-line

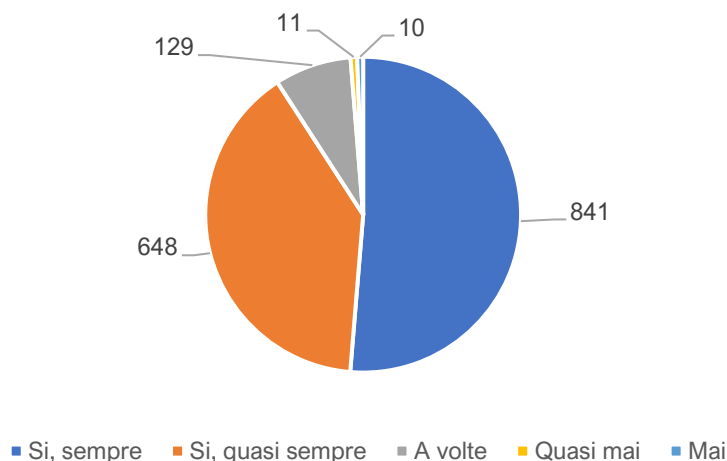


D VALUTAZIONE DEI SERVIZI IN RETE DI ENPACL

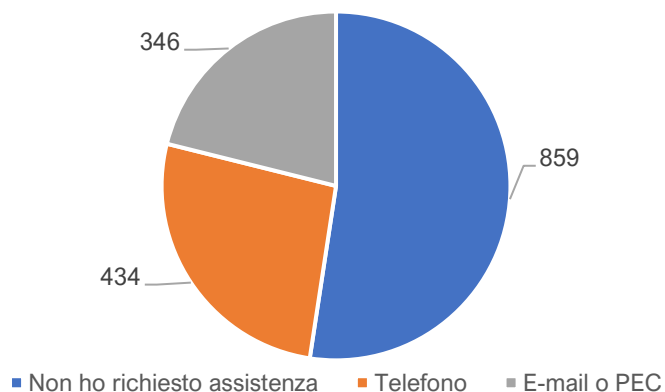
Nell'ultimo anno hai effettuato l'accesso ai servizi in rete di ENPACL (area riservata e/o sito istituzionale)?



All'interno dei servizi web ENPACL hai trovato ciò che cercavi?



Quale mezzo hai utilizzato per ricevere assistenza?



4.4 FORMAZIONE E SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE

La professione negli ultimi anni è cambiata molto, come d'altronde è cambiato anche il mercato del lavoro. Il Consulente del Lavoro riesce ad adeguarsi a questi cambiamenti guardando avanti e scorgendo opportunità dove gli altri vedono, al contrario, criticità. È con questa prospettiva che i giovani Consulenti si affacciano al mercato di oggi, con lo sguardo rivolto alle nuove opportunità e alle competenze professionali.

L'obiettivo degli Organismi di Categoria e dell'Ente di Previdenza è proprio quello di creare economie di scala e riuscire a conquistare nuove fette di mercato professionale.

CORSI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE

Tra le iniziative, assume particolare importanza la formazione professionale, perché consente di rafforzare ed estendere le competenze dei Consulenti del Lavoro verso nuovi ambiti di mercato. Per tale motivo, ENPACL ha finanziato nell'anno 2025 dei corsi, che hanno riguardato le seguenti specifiche tematiche: sicurezza sul lavoro, consulenza previdenziale, relazioni efficaci nei luoghi di lavoro, intelligenza artificiale, fiscale tributario e ispezioni del Lavoro e previdenziali.

Tavola 4.6: Partecipanti ai corsi di formazione per anno

TIPOLOGIA CORSO	NR. PARTECIPANTI 2023	NR. PARTECIPANTI 2024	NR. PARTECIPANTI 2025
HR Management – Welfare aziendale	81	-	-
Sicurezza sul lavoro	600	600	900
Universo Previdenza	400	600	703

TIPOLOGIA CORSO	NR. PARTECIPANTI 2023	NR. PARTECIPANTI 2024	NR. PARTECIPANTI 2025
Studio prof. 4.0	7.000	-	13.978
AI: impatto sullo studio professionale	-	15.364	-
Conflitti aziendali	780	900	-
Fiscale-tributario	-	500	627
Ispezioni del Lavoro e previdenziali	500	500	600
Relazioni efficaci nei luoghi di lavoro	-	-	900
Totale	9.361	18.464	17.708

BORSE DI STUDIO

Nell'ambito delle iniziative 2025 finalizzate al sostegno e allo sviluppo dell'esercizio della professione di Consulente del Lavoro, l'Università LUMSA, sezione EDAS di Taranto e ENPACL hanno sottoscritto una convenzione, istituendo ed inserendo nell'offerta didattica relativa all'A.A. 2024/2025 un nuovo Master di I livello denominato *La transizione digitale nella poliedrica operatività del Consulente del Lavoro* dedicato ai Consulenti del Lavoro. Per maggiori dettagli in merito al numero delle borse di studio riconosciute, al loro valore unitario e alla spesa complessiva dell'Ente si rinvia al paragrafo 5.3.

SOSTEGNO AL PRATICANTATO

Attraverso la specifica convenzione con EMAPI, l'Ente tutela, sotto il profilo sanitario, la relazione che si instaura tra il Consulente del Lavoro quale dante pratica, e il soggetto praticante, ai fini dell'acquisizione da parte di quest'ultimo della formazione teorico-pratica necessaria all'espletamento dell'esame di Stato. Infatti, l'Ente ritiene che il sostegno al praticantato sia strategico per garantire un regolare e crescente flusso di iscritti all'Ordine e quindi all'Ente, garantendo i livelli di contribuzione necessari per il funzionamento del sistema finanziario di gestione a ripartizione. La copertura inizia dalla data di iscrizione del praticante nell'apposito registro tenuto presso il Consiglio Provinciale di appartenenza e da quest'ultimo comunicata a ENPACL.

Le coperture garantite con oneri a carico dell'Ente sono:

- l'estensione della copertura di assistenza sanitaria integrativa (Garanzia A) ai familiari dei Consulenti del Lavoro che ospitano un praticante presso lo studio professionale;
- la copertura di assistenza sanitaria integrativa (Garanzia A) a favore dei praticanti.

Tavola 4.7: Praticantato per anno

	2023	2024	2025
Consulenti del Lavoro che hanno offerto praticantato	777	526	710
Praticanti	910	600	856

PASSAGGIO STUDI PROFESSIONALI E CESSIONE QUOTE

Per la Categoria, è di fondamentale importanza che gli studi professionali producano sempre maggiore reddito. È per questo motivo che ENPACL sostiene economicamente i passaggi degli studi professionali o cessioni di quote di studi professionali e Società Tra Professionisti (STP), con particolare riguardo ai giovani iscritti. I requisiti richiesti sono l'iscrizione all'Ente da almeno un anno (tale requisito non opera nel caso di quote di Studi Professionali/STP) e la regolarità contributiva all'Albo e all'Ente.

L'agevolazione viene riconosciuta a seguito di positiva conclusione della prassi prevista dal *Disciplinare passaggio degli studi professionali e cessione delle quote di studi professionali e società tra professionisti*, ed erogato successivamente all'acquisizione del contratto definitivo di cessione dello Studio, del contratto di finanziamento e della lettera contabile comprovante l'avvenuto saldo del prezzo di cessione.

Il contributo a fondo perduto erogato al cessionario è pari al 12 per cento del finanziamento ottenuto, con un massimo di 30.000 euro. Tale percentuale è elevata al 16 nel caso in cui l'iscritto cessionario sia di genere femminile ovvero abbia una età anagrafica non superiore a 45 anni, fermo il predetto massimale. Nel caso in cui il cessionario si costituisca nella forma di Studio associato o STP, il contributo spettante sarà erogato nelle misure e nei limiti di cui sopra per ogni socio o associato.

Non possono accedere all'agevolazione i Consulenti del Lavoro che, in qualità di cessionari, si trovino in una condizione di parentela o affinità, in linea retta, entro il 2° grado con il cedente lo Studio professionale o la quota parte. La regolamentazione dell'iniziativa è pubblicata nel sito web www.enpacl.it nell'area riservata dei Servizi ENPACL online tra le voci di menu *Aree dedicate* dove è possibile reperire, oltre all'apposito *Disciplinare*, lo schema della cronologia degli adempimenti previsti per l'ottenimento dell'agevolazione nonché la relativa modulistica.

Si precisa che i passaggi studi professionali e le cessioni di quote, rappresentati nella tabella di seguito, fanno riferimento alle prestazioni autorizzate negli anni di riferimento e non alle prestazioni successivamente liquidate.

Tavola 4.8: Passaggi studi professionali e cessione quote per anno

	2023	2024	2025
Nr. Passaggi studi professionali	12	4	13
Nr. Cessione quote	6	3	9

Al fine di supportare la Categoria, l'Ente ha sottoscritto con il proprio Istituto tesoriere, Banca Popolare di Sondrio (da qui in avanti BPS), delle convenzioni per consentire l'accesso a trattamenti agevolati per prestiti. Le convenzioni in vigore riguardano:

- finanziamenti per acquisto beni strumentali per l'esercizio della professione (garanzia fidejussoria ENPACL) oltreché per il finanziamento è previsto un contributo da parte della cassa, in favore dell'aderente, pari al 100% degli interessi dovuti;
- finanziamenti per esigenze personali riconducibili all'attività professionale (riservato ai neoiscritti e con garanzia fidejussoria ENPACL);
- finanziamenti per esigenze personali/prestiti generici;
- finanziamenti per pagamento contributi obbligatori;
- ENPACL CARD (carta di credito emessa per gli iscritti con concessione di fido a tassi di interesse agevolati);
- ENPACL CARD riservata ai neoiscritti (carta di credito emessa per i neoiscritti con concessione di fido a tassi di interesse preferenziali – plafond garantito da ENPACL e con garanzia fidejussoria ENPACL).

BPS – Finanziamenti agli iscritti (per esigenze professionali)

CAUSALE	PER ACQUISTO BENI STRUMENTALI PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE	PER ESIGENZE PERSONALI NEOISCRITTI	PRESTITI GENERICI	PER PAGAMENTO CONTRIBUTI OBBLIGATORI
DESTINATARI	Iscritti senza limite età che svolgono la professione anche in modo associato/societario	Iscritti da meno di 10 anni	Tutti gli Iscritti	Tutti gli Iscritti
FINALITA'	Acquisto attrezzature, strumenti e/o arredi strumentali-esclusi beni usati, veicoli e cellulari	-	Qualsiasi finalità in ambito professionale	Pagamento contributi previdenziali
REQUISITI	Regolarità contributiva ENPACL (per Beni Strum. e neo-is regolarità con Albo)			NESSUNO
MINIMO EROGABILE	5.000	5.000	5.000	5.000
MASSIMO EROGABILE	30.000	10.000	30.000	20.000
DURATA	19 – 84 mesi	12 – 60 mesi	12 – 84 mesi	12 – 36 mesi
PERIODICITÀ RATA	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese
TASSO D'INTERESSE	fisso IRS di periodo+2,5	fisso IRS di periodo+2,5	Fisso, indicizzato all'IRS lettera di periodo+2,5	fisso BCE+3,5
	Tasso minimo pari allo spread			
SPESE ISTRUTTORIA	60 €		60 €	60 €
SPESE INCASSO RATA	3,5 €		3,5 €	3,5 €
MERITO CREDITIZIO	Valutazione a carico di BPS			
GARANZIE	Fidejussione da parte di ENPACL		Nessuna garanzia	

CAUSALE	PER ACQUISTO BENI STRUMENTALI PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE	PER ESIGENZE PERSONALI NEOISCRITTI	PRESTITI GENERICI	PER PAGAMENTO CONTRIBUTI OBBLIGATORI
NOTE	Spese comunicazioni annuali cartacee 1,15 euro	Spese comunicazioni annuali cartacee 1,15 euro	Spese comunicazioni annuali cartacee 1,15 euro	Spese comunicazioni annuali cartacee 1,15 euro

BPS – Finanziamenti agli iscritti (Fidi su Carte di Credito)

CAUSALE	ENPACL CARD	ENPACL CARD (riservato ai neoiscritti)
PLAFOND ANNUO	Plafond non garantiti ma con importi diversi a seconda della linea	Plafond garantito da ENPACL
DESTINATARI	Tutti gli Iscritti	Neo Iscritti
FINALITA'	Acquisti, contributi previdenziali, prestiti	Acquisti, contributi previdenziali, prestiti
REQUISITI	NESSUNO	Iscritti da meno di 5 anni con età anagrafica di massimo di 40
MINIMO EROGABILE	a) 1.300 prima linea (ordinaria); a) 5.000 seconda linea contributi (saldo/rateale); b) 2.000 terza linea prestiti (rateale)	-
MASSIMO EROGABILE	a) 8.000 prima linea (saldo/rateale) b) 25.000 seconda linea (saldo/rateale) c) 20.000 terza linea (rateale)	a) 800 prima linea (saldo/rateale) b) 2.000 seconda linea (saldo/rateale)
DURATA	a) in base alla scelta del cliente b) da 1 a 12 mesi per seconda linea c) da 12 a 60 mesi per terza linea	a) in base alla scelta del cliente b) da 1 a 12 mesi per seconda linea
PERIODICITA' RATA	1 mese	1 mese
TASSO	a) prima linea BCE + 9,375% b) seconda linea BCE + 6,125% c) terza linea BCE + 6,75%	a) prima linea BCE + 9,375% b) seconda linea BCE + 6,125%
SPESE ISTRUTTORIA	nessuna	
SPESE INCASSO RATA	nessuna	
MERITO CREDITIZIO	Valutazione a carico di BPS	
GARANZIE	nessuna	Fidejussione da parte di EnpacI sulla linea b)
NOTE	a) Linea ordinaria per acquisti commerciali e prelievo di contante b) Linea pagamento contributi ENPACL c) Linea Prestito	a) Linea ordinaria per acquisti commerciali e prelievo di contante b) Linea pagamento contributi ENPACL

Nel corso del 2025, l'Ente, al fine di migliorare e ampliare la gamma di servizi offerti agli iscritti, ha stipulato nuove convenzioni per l'erogazione di mutui con i seguenti ulteriori istituti di credito: Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Monte dei Paschi di Siena, Banca del Fucino. Le nuove convenzioni prevedono varie soluzioni di finanziamenti e mutui insieme ad altre agevolazioni, tutte volte a sostenere economicamente le attività degli iscritti.

Tutte le convenzioni sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente nei servizi *enpacI on-line*.

I Consulenti del Lavoro, in regola con il versamento delle quote dovute all'Albo e con i contributi obbligatori ENPACL, possono accedere ai finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni strumentali necessari per l'esercizio della professione, con esclusione di beni usati, veicoli e telefoni cellulari. In caso di concessione del prestito, la Banca effettuerà il pagamento tramite bonifico direttamente al fornitore.

Tavola 4.9: Prestiti finalizzati

	2023	2024	2025
Nr. prestiti erogati	9	23	8
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

I Consulenti del Lavoro iscritti da meno di dieci anni (neoiscritti), in regola con il versamento delle quote dovute all'Albo e con i contributi obbligatori ENPACL, possono accedere ai finanziamenti destinati a qualsiasi finalità connessa all'esercizio della propria attività professionale:

Tavola 4.10 Prestiti per i neoiscritti

	2023	2024	2025
Nr. prestiti erogati	16	26	8
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

I prestiti personali sono riservati ai Consulenti del Lavoro iscritti all'ENPACL in regola con i versamenti della contribuzione obbligatoria. I finanziamenti, fino a 30.000 euro, possono essere concessi per qualsiasi esigenza, senza specifiche limitazioni sulla destinazione d'uso.

Tavola 4.11: Prestiti

	2023	2024	2025
Nr. prestiti erogati	62 (43 personali, 19 professionali)	59 (36 personali, 23 professionali)	53 (37 personali, 16 professionali)
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	16	15

I prestiti per il pagamento dei contributi previdenziali sono riservati agli iscritti, anche in situazione di irregolarità contributiva, finalizzati al pagamento dei contributi previdenziali all'Ente:

Tavola 4.12: Prestiti per il pagamento dei contributi previdenziali

	2023	2024	2025
Nr. prestiti erogati	6	5	4
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

Infine, esiste una convenzione anche per accedere ai mutui BPS, riservata agli iscritti, che possono essere cointestati anche al coniuge indipendentemente dal regime fiscale dei beni. Sono concessi per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di unità immobiliari, comprese le pertinenze accessorie, destinate ad abitazione o studio professionale. Se richiesto da un'Associazione professionale, ogni membro dell'Associazione deve soddisfare i requisiti. Il massimo finanziabile è pari a 250.000 euro (comunque entro il limite del 70 per cento del costo di acquisto o del costo di costruzione).

Tavola 4.13: Mutui

	2023	2024	2025
Nr. mutui	5	4	3
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	40	38	40

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA)

ENPACL ha promosso un investimento nel fondo TSC Fund-Eurocare real estate gestito da Threestones Capital Management, società leader negli investimenti immobiliari nel settore long term care. In particolare, l'interesse dell'Ente è rivolto verso strutture sanitarie ed assistenziali, sia per persone autosufficienti che per persone non autosufficienti, in tutta Europa, con un importante focus sull'Italia.

Grazie a questa iniziativa, ENPACL è in grado di offrire ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari particolari condizioni di favore nelle strutture in cui il Fondo è investito, consentendo non solo di avere posti riservati ma anche di poter beneficiare di costi inferiori rispetto a quelli di mercato.

Le convenzioni attive, per le quali è possibile presentare la propria richiesta di adesione, riguardano strutture in Lombardia, Piemonte, Lazio, Marche e Liguria, oltre che in Germania e Spagna

L'aggiornamento delle strutture convenzionate è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente.

LA POLIZZA PROFESSIONALE

Dal 2018, ai Consulenti del Lavoro è offerta, per l'anno di iscrizione e i due anni successivi (quattro anni dal 2026), la tutela contro i rischi di eventuali danni arrecati a terzi nell'esercizio dell'attività professionale. All'atto dell'iscrizione all'Albo la polizza è operativa, senza ulteriori formalità da parte del neoiscritto. Il massimale è pari a 250.000 euro per sinistro/assicurato/periodo assicurativo. La franchigia è pari a 250 euro per sinistro.

Tavola 4.14: Beneficiari della polizza professionale per anno

POLIZZA R.C. PROFESSIONALE	2023	2024	2025
Nr. beneficiari	700	550	450

CONVENZIONI VARIE

ENPACL non è solo pensioni, ma anche servizi in favore degli Associati. L'Ente, infatti, ha sottoscritto un menù di convenzioni di pronto utilizzo riservato ai propri iscritti e pensionati. Il prospetto riepiloga, per ogni ambito (mobilità, salute, tempo libero e attività professionale), i fornitori con cui sono attive le convenzioni di maggior favore sottoscritte da ENPACL.

Nell'area riservata alla sezione Convenzione per gli iscritti si trovano tutti i vantaggi riservati ai Consulenti del Lavoro.

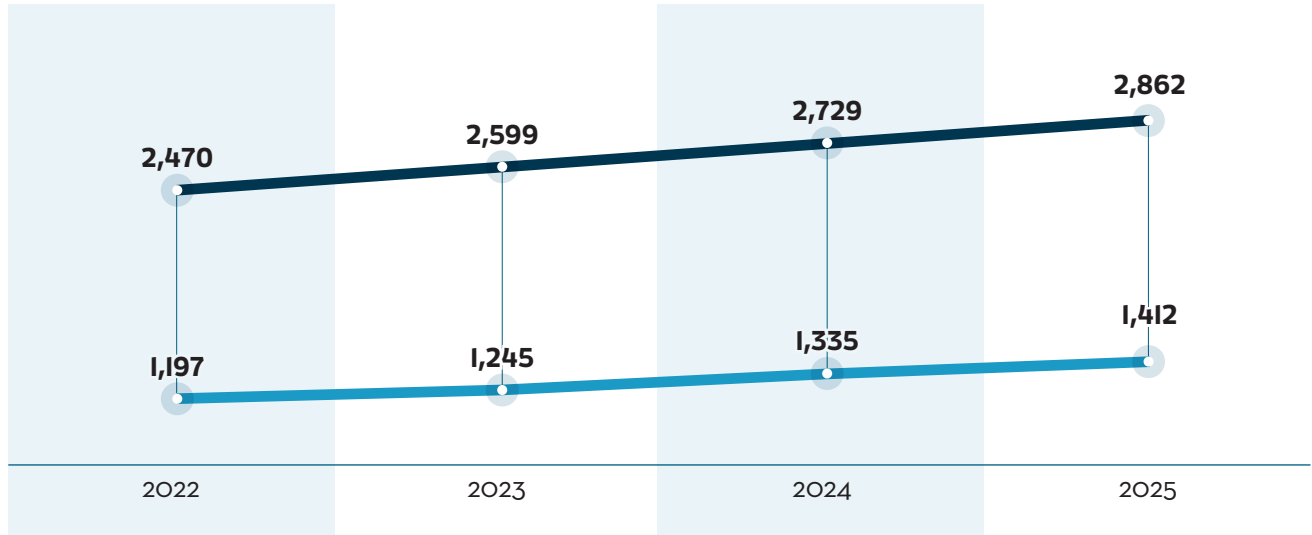
CATEGORIA	2024	2025
MOBILITÀ	Hertz, Italo, Locauto, Trenitalia	Hertz, Italo, Locauto, Trenitalia, Europcar, Grimaldi Lines
SALUTE	Salus Terme, Terme & SPA Italia, Green Vision	Terme Salus, Terme Italia, Green Vision
TEMPO LIBERO	Hotel Villa Pamphili Roma, Oly Hotel, Precise House Mantegna, B&B Hotels, Alpitour, UnaHotels	Villa Pamphili, Oly Hotel, Precise House Mantegna, B&B Hotels, Alpitour, UNA Italian Hospitality
ATTIVITÀ PROFESSIONALE	Deal Service S.R.L., The British Institute of Rome, Mondadori	Deal Service, The British Institute, Mondadori, Unimarconi, Hartè, Sunshine

Nell'area riservata alla sezione *Convenzione per gli iscritti* si trovano tutti i vantaggi riservati ai Consulenti del Lavoro.

REDDITI E VOLUMI D'AFFARI

In miliardi di €

● Reddito professionale dichiarato ● Volume d'affari



I NUMERI NEL 2025

In milioni di €



Costi
226,8



Ricavi
347,4



Avanzo d'esercizio
120,5



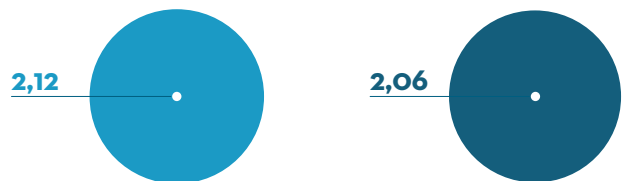
Patrimonio netto
1.854



Valore economico distribuito
213,6

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

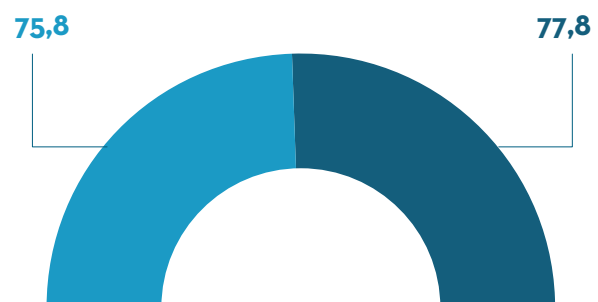
● 2024 ● 2025



RAPPORTO CONTRIBUTI/ SPESA COMPLESSIVA PER PENSIONI



INVESTIMENTI ESG (SCORE)



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Collegli Delegati,

il processo di rendicontazione dei risultati di gestione conseguiti nel corso del 2025 è passato attraverso l'approvazione:

- di un bilancio di previsione, formulato a partire da un'ipotesi di crescita del volume di affari annuo, e quindi della contribuzione integrativa di competenza 2025, pari alla crescita del PIL nominale del 2024 rispetto al 2023 stimato dal *Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029*, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 (+2,9%), e da una ipotesi di crescita degli oneri IVS pari al tasso di inflazione registrato nei primi otto mesi del 2024 (+0,86%);
- di un bilancio di assestamento, che ha accertato i ricavi contributivi sulla base delle comunicazioni obbligatorie rese entro la data di redazione del documento di variazione, e che ha rivisto i costi per prestazioni pensionistiche sulla base dei ratei erogati nei primi otto mesi dell'anno e di un tasso di inflazione annuo definitivamente determinato in +0,8%.

Per poter apprezzare l'evoluzione tendenziale delle linee reddituali della Categoria, così da monitorarne la salute, si propone un confronto utilizzando come *benchmark* di riferimento i tassi di variazione registrati dai parametri macroeconomici utilizzati per l'elaborazione dei dati previsionali:

Anno di competenza	Contribuzione integrativa	Tasso di variazione della contribuzione integrativa	Tasso di variazione del PIL nominale di riferimento*	Oneri IVS	Tasso di variazione degli oneri IVS	Inflazione riconosciuta
2019	88.289.947	5,8%	1,9%	127.764.831	8,4%	1,1%
2020	88.737.916	0,5%	1,5%	132.389.286	3,6%	0,5%
2021	91.553.385	3,2%	-7,4%	135.818.347	2,6%	0,0%
2022	98.782.265	7,9%	10,3%	141.916.680	4,5%	1,9%
2023	103.876.723	5,2%	8,4%	157.532.240	11,0%	8,1%
2024	110.586.976	6,5%	6,6%	171.711.591	9,0%	4,5%
2025	115.897.582	4,8%	2,8%	179.938.498	4,8%	0,8%

(*) Per ogni anno di competenza del bilancio, la variazione registrata dal gettito integrativo è posta a confronto con il tasso di variazione del PIL nominale dell'anno precedente. Fonte: ISTAT.

Il tasso di variazione medio della contribuzione integrativa, riferito al quinquennio di competenza 2021-2025, è dunque pari a +5,5%, mentre il tasso di variazione medio del PIL nominale di riferimento per il periodo, riferito al quinquennio 2020-2024, è pari a +4,1%.

Ne emerge una Categoria che, nel 2025, continua a veder crescere il mercato dei servizi professionali resi: il gettito della contribuzione integrativa, dovuto in aliquota fissa sul volume di affari ai fini IVA, sembra crescere molto più del PIL nominale di riferimento (+4,8%, contro +2,8%), meno, ma sempre con scarti positivi, in valori medi quinquennali (+5,51% contro +4,06%).

Dal lato degli oneri connessi all'erogazione delle prestazioni istituzionali, continua a registrarsi il relativo incremento, superiore anche alla rivalutazione annuale all'inflazione applicata alle prestazioni con decorrenza precedente all'anno di riferimento (+4,80% contro +0,8%): come noto e risulterà dai dati di esercizio, ciò è dovuto al maggiore peso registrato nel tempo dalle pensioni di anzianità/vecchiaia anticipata, caratterizzate da ratei di maggior importo rispetto a quelli maturati per vecchiaia anagrafica, nonché dall'evoluzione in senso crescente del numero di prestazioni erogate.

Come da diversi anni a questa parte, al sostegno della Categoria, anche alla luce delle positive *performance* registrate, hanno contribuito gli interventi di sostegno al reddito professionale che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di continuare a garantire tramite l'adozione delle consuete misure assistenziali rientranti nel piano annuale degli interventi (erogazione di sussidi, promozione dell'attività professionale e erogazione di corsi di alta formazione specialistica,

assistenza sanitaria in caso di grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi e accesso a prestazioni sanitarie di prevenzione estendibili all'intero nucleo familiare).

L'Ente, adottando le modifiche statutarie attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti, ha peraltro valutato l'opportunità di prevedere maggiori stanziamenti a copertura di ulteriori interventi di sostegno alla continuità dell'esercizio della professione. Ciò, ritenendo che solo conservando per lo meno l'attuale platea di iscritti si possa garantire continuità agli impegni pensionistici del futuro.

Riguardo ai costi per *Organi collegiali*, si segnala che, nell'esercizio 2025, si sono tenute:

- 2 sedute dell'Assemblea dei Delegati, di cui una su un giorno (il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024), e una su due giorni (il 27-28 novembre, per l'adozione delle menzionate modifiche allo Statuto vigente);
- 13 sedute del Consiglio di Amministrazione;
- 33 giornate di sedute del Collegio dei Sindaci (si precisa che, dal 16 ottobre 2025, l'indennità di funzione dovuta al componente di nomina del Ministro dell'*Economia e delle finanze*, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n° 165/2001, è riversata in regime di onnicomprensività al Capo X, capitolo 3402 – art. 02, del bilancio dello Stato).

Con riferimento alla misura corrisposta dei compensi, distinti tra indennità di funzione, diaria e gettone di presenza, si ricorda che l'Assemblea dei Delegati, nel corso della prima seduta ordinaria di mandato (il 23 aprile 2024), ritenuto di adeguare compensi e rimborsi dovuti ai componenti gli Organi statuari alle variazioni del costo della vita intervenute dall'ultima determinazione, ne ha fissato le nuove misure a far data dal 1° gennaio 2024. In particolare, ha stabilito:

1. per i compensi:
 - euro 130.000,00 per il Presidente,
 - euro 65.000,00 (50%) per il Vicepresidente,
 - euro 26.000,00 (20%) in favore dei Consiglieri;
 - euro 36.000,00 per il Presidente del Collegio sindacale,
 - euro 24.000,00 per i Componenti effettivi del Collegio sindacale,
 - euro 1.600,00 per i Componenti del Collegio sindacale supplenti;
2. a titolo di rimborso forfetario delle spese sostenute in esecuzione del mandato:
 - 'Gettone di presenza': 260 euro;
 - 'Diaria', determinata in funzione della distanza chilometrica intercorrente tra la residenza anagrafica dell'interessato e il luogo della riunione, ridotta al 75% per il secondo giorno e al 50% dal terzo giorno in poi, nelle misure riportate in tabella:

DIARIA	Fascia 1, da zero a 100 km Riunioni in videoconferenza	130,00
	Fascia 2, da 101 a 250 km	350,00
	Fascia 3, da 251 a 400 km	610,00
	Fascia 4, oltre 400 km	780,00

L'Assemblea ha inoltre deciso che, con cadenza quadriennale, a decorrere dal 1° gennaio 2028 gli importi di cui ai precedenti punti 1 e 2 saranno automaticamente adeguati alla rivalutazione monetaria intervenuta, calcolata mediante l'indice ISTAT FOI generale.

Con riferimento ai costi per il personale, si ricorda che, dal 2022, l'articolazione del piano dei conti è stata integrata della voce *Contratto di espansione*: gli esercizi 2022 e 2023 sono stati infatti interessati dagli effetti economici prodotti dalla realizzazione di quanto previsto nel verbale di accordo del 12 maggio 2022 con le organizzazioni sindacali, sottoscritto presso il Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali*.

Rappresentando tale iniziativa, per l'Ente, un'occasione irripetibile di rinnovamento e d'impulso verso l'erogazione di servizi sempre più avanzati in senso digitale, l'adesione all'esodo ha previsto anche un sistema d'incentivazione, espresso in forma oggettiva in funzione di parametri

determinati. La relativa componente di costo è ricompresa all'interno della già presente voce *Incentivo all'esodo, indennità di cessazione servizio*.

La citata procedura ex articolo 41 del decreto legislativo n° 148/2015 per la stipula di un contratto di espansione finalizzato alla realizzazione di un processo di riorganizzazione strutturale in senso tecnologico, da attuarsi attraverso una modifica delle competenze professionali in organico, un loro più razionale impiego e l'assunzione di nuove figure, ha continuato a comportare, nell'anno, il trasferimento mensile a INPS delle contribuzioni previdenziali ancora dovute per i dipendenti ormai espansi che hanno anticipato l'accesso alla pensione anticipata maturata presso il *Fondo Pensioni lavoratori dipendenti* (3 dipendenti a inizio esercizio, diventati 1 a fine anno per raggiungimento dei requisiti di pensione).

Si ricorda che:

- disdettati nei tempi dalle OO.SS., sono scaduti il 31/12/2024, per la parte normativa, i CCNL AdEPP 2019-2021 del personale non dirigente e dirigente rinnovati per il periodo 2022-2024, nonché, per la parte economica, gli accordi 2022-2024. Nel 2025, ha trovato dunque applicazione la previsione dell'articolo 1 del CCNL, secondo la quale dopo un periodo di vacanza contrattuale pari a tre mesi..., *sarà corrisposto, a decorrere dalla data di scadenza medesima, un "elemento provvisorio della retribuzione" pari al 30% dell'indice IPCA applicato ai minimi contrattuale vigenti, inclusa l'ex indennità integrativa speciale. Dopo sei mesi di vacanza contrattuale, detto importo sarà pari al 50% dell'indice predetto*. La misura piena dell'indice IPCA di riferimento è stata del 2%, come da comunicazione ISTAT del 7 giugno 2024, pertanto, per i mesi da gennaio a giugno 2025, è stata applicata la rivalutazione del +0,6%, per i mesi da luglio a dicembre è stata applicata la rivalutazione dell'1%;
- ha continuato a trovare applicazione l'accordo integrativo di secondo livello siglato in Ente il 12 ottobre 2023, decorso dal 1° luglio 2023 fatto salvo quanto diversamente stabilito per i singoli istituti. L'accordo ha durata di tre anni, venendo a scadere a giugno 2026;
- il 26/11/2024, la *Commissione per i rapporti con il personale* e le rappresentanze sindacali aziendali e nazionali (FP CGIL, CISL FP, UGL Terziario e CISAL FIALP), hanno stabilito di prorogare fino al 31 dicembre 2025 la validità del *Protocollo di Regolazione del Lavoro in modalità agile (Smart Working)*, originariamente sottoscritto il 16 marzo 2022 e prorogato al 31 dicembre 2024 in occasione della firma del Contratto Integrativo Aziendale. Tale proroga è stata adottata in considerazione della possibilità che, nell'ambito delle trattative per il rinnovo dei CCNL, si possa giungere a una definizione più stabile e organica del quadro contrattuale relativamente a tale istituto;
- ENPACL ha concordato con le OO.SS. i periodi in cui il personale è stato considerato in assenza per ferie, fatti salvi i casi di assenza per malattia nonché gli obblighi di permanenza in servizio disposti dal Direttore Generale per particolari esigenze: 2 maggio 2025; dall'11 al 22 agosto 2025; dal 24 dicembre 2024 al 5 gennaio 2026;
- l'11 novembre 2025, ENPACL ha firmato un accordo sindacale per definire una soluzione che consenta la conservazione dei metadati registrati dal sistema di posta elettronica utilizzato dai dipendenti nell'attività istituzionale, nel rispetto della normativa vigente e con gli obiettivi di sicurezza informatica e aziendale prefissati. L'accordo ha attestato la legittimità dell'utilizzo da parte dell'Ente di applicativi che permettono la raccolta e conservazione di log e metadati per un periodo superiore a 21 giorni (90 giorni, per i metadati, 180 giorni, per i log di navigazione) con il solo fine di garantire la sicurezza del patrimonio aziendale e un adeguato monitoraggio di potenziali cyber attacchi che provengono dalla connettività alla rete Internet aziendale.

A partire dal semestre 16/10/2024-15/04/2025, come previsto dal citato accordo integrativo di secondo livello, i dipendenti sono iscritti alle nuove coperture collettive offerte da EMAPI con premi a carico dell'Ente, per le seguenti garanzie: copertura dei grandi interventi chirurgici e i gravi eventi morbosi (Garanzia base A); copertura aggiuntiva delle visite specialistiche, prestazioni extraospedaliere, fisioterapia, analisi, check-up, ecc. (Garanzia B plus); ulteriore garanzia aggiuntiva rispetto alla Garanzia B Plus in materie di franchigie applicate (Garanzia B3); riduzione franchigie a

quelle previste dalla precedente copertura collettiva (Garanzia A8); pacchetto maternità (Garanzia A4); invalidità permanente da infortunio (Garanzia A1).

Con riferimento a quanto di seguito illustrato, per una migliore fruibilità dei dati, si specifica che il presente capitolo è finalizzato alla rappresentazione della realizzazione degli obiettivi istituzionali nel corso dell'anno come individuati dallo *Statuto* e dal *Regolamento di previdenza e assistenza* vigenti.

La capacità di prevenire gli effetti esogeni sui risultati di esercizio, in combinato con l'attivazione per tempo delle opportune leve per mantenere i corretti gradi di liquidità, sono valutati ponendo a confronto le stime di assestato con quelle di rendicontazione.

Il sistema ordinamentale di Categoria è valutato in termini di tenuta, tramite il confronto tra i dati aggregati di bilancio contabile e tecnico nonché attraverso il valore puntuale assunto, nel 2025, dai classici indicatori (rapporto tra contributi utili per pensioni e spesa pensionistica, rapporto iscritti/pensionati), nonché in termini di sostenibilità sociale, attraverso l'analisi dell'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche erogate.

Tali informazioni, per completezza, devono essere lette alla luce anche dei dati resi nell'ordinaria rappresentazione contabile di esercizio, contenuta negli schemi di bilancio, nella *Nota integrativa* e nel processo di rendicontazione ai sensi del DM 27 marzo 2013, cui si fa rinvio.

5.1 LA SINTESI DEI RISULTATI

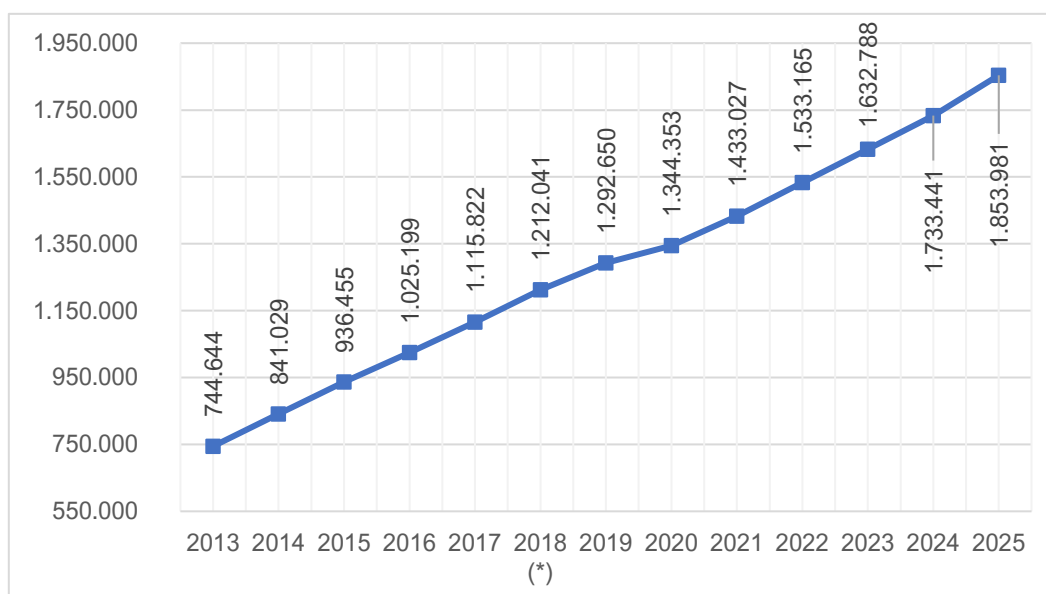
Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	347.387.489
Costi	€	226.847.101
AVANZO D'ESERCIZIO	€	120.540.388

Di conseguenza il patrimonio netto, con la destinazione dell'utile 2025, si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, d.lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	1.656.436.018
Avanzo d'esercizio	€	120.540.388
TOTALE	€	1.853.981.390

Tabola 5.1 Incremento del patrimonio netto - periodo 2013-2025 (valori espressi in migliaia di euro)



(*) A partire dal 2018, le partecipazioni sono valorizzate tutte al costo di acquisto come gli altri investimenti in private equity.

Al 31 dicembre 2025, il patrimonio netto, il cui andamento nel tempo è quello illustrato nella Tavola 5.1, registra un aumento del +7% circa rispetto all'esercizio precedente, consentendo una copertura pari a:

- 10,3 (10,1 nel 2024) volte le pensioni in essere nel 2025 incluse le rendite (179.938.498 euro, compresi gli arretrati di pensione);
- 120,4 (112,6 nel 2024) volte le pensioni in essere nel 1994 (15.400.997 euro), ben al di sopra delle 5 richieste dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, come interpretato dall'articolo 59, comma 20, della legge n° 449/1997 di trasformazione in persone giuridiche private degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza per i liberi professionisti.

5.1.1 ANALISI DELLE VARIAZIONI RISPETTO AL PREVENTIVO ASSESTATO

L'esercizio si chiude con un avanzo di circa 121 milioni di euro, in aumento rispetto al preventivo 2025 assestato, che stimava un avanzo di circa 97 milioni di euro (Tavola 5.2).

Tavola 5.2 Consolidamento delle stime di assestato (importi in euro)

COSTI/RICAVI	2025 PREVENTIVO ASSESTATO	2025 CONSUNTIVO	DIFFERENZE
Prestazioni previdenziali e assistenziali	193.608.802	189.006.638	-4.602.164
<i>Pensioni (compresa rendita)</i>	183.295.000	179.590.235	-3.704.765
<i>Arretrati anni precedenti per pensioni</i>	-	348.263	348.263
<i>Indennità di maternità</i>	1.650.000	1.667.546	17.546
<i>Altre prestazioni</i>	8.663.802	7.400.595	-1.263.207
Organi collegiali	1.650.000	1.686.399	36.399
Beni e servizi:	5.386.000	5.236.611	-149.389
<i>Compensi professionali e lavoro autonomo</i>	1.580.000	1.927.211	347.211
<i>Materiali sussidiari e di consumo</i>	90.000	69.632	-20.368
<i>Utenze varie</i>	435.000	392.047	-42.953
<i>Servizi vari</i>	1.876.000	1.543.269	-332.731
<i>Comunicazioni istituzionali</i>	75.000	75.000	0
<i>Altri costi</i>	1.330.000	1.229.453	-100.548
Personale	7.350.714	6.904.421	-446.293
Oneri tributari	10.936.200	10.222.477	-713.723
Oneri finanziari	545.000	515.171	-29.829
Altri oneri:	4.381.000	13.275.385	8.894.385
<i>Ammortamenti</i>	871.000	830.295	-40.705
<i>Accantonamenti e svalutazioni</i>	2.500.000	12.095.738	9.595.738
<i>Oneri straordinari</i>	300.000	172.185	-127.815
<i>Rettifiche di valore</i>	-	-	-
<i>Rettifiche di ricavi</i>	710.000	177.167	-532.833
TOTALE COSTI	223.857.715	226.847.101	2.989.385
AVANZO D'ESERCIZIO	96.841.285	120.540.388	23.699.103
Contributi a carico degli iscritti:	279.123.000	300.580.127	21.457.127
<i>Contributi di competenza</i>	269.400.000	283.481.249	14.081.249
<i>Contributi anni precedenti</i>	120.000	3.423.346	3.303.346
<i>Sanzioni e interessi</i>	9.603.000	13.675.531	4.072.531
Canoni locazione	460.000	464.595	4.595
Interessi e proventi finanziari	40.650.000	45.643.775	4.993.775
Altri proventi:	466.000	698.993	232.993
<i>Altri ricavi</i>	10.000	9.873	-127
<i>Proventi straordinari</i>	-	109.069	109.069
<i>Rettifiche di valore</i>	-	-	-
<i>Rettifiche di costi</i>	456.000	580.050	124.050
TOTALE RICAVI	320.699.000	347.387.488	26.688.488

Il confronto con le stime di anno prodotte in sede di ultima variazione al preventivo di esercizio registra una riduzione degli oneri istituzionali (-4,6 milioni di euro) sostanzialmente dovuta a una sovrastima di tali oneri in sede di assestamento: quasi 2 milioni di euro di spesa istituzionale per pensioni di anzianità in totalizzazione e in cumulo (istituti previdenziali esogeni all'ordinamento ENPACL e dunque di difficile anticipazione), non si sono in definitiva realizzati.

L'aumento degli oneri per *Accantonamenti e svalutazioni* (+9,6 milioni di euro) è dovuto alle somme messe a riserva a copertura dei rischi di mancata riscossione dei contributi relativi ad annualità pregresse, quantificate solo in sede di consuntivazione, ma soprattutto alla decisione precauzionale di accantonare 8 milioni di euro in relazione all'esposizione ENPACL in Teleconsul alla luce degli ultimi dati di esercizio registrati dalla partecipata.

Dal lato dei ricavi, si evidenzia la variazione positiva registrata dai contributi di competenza (+14 milioni di euro), correlata ai livelli ancora particolarmente elevati di crescita su base annua registrati dai redditi professionali e dai volumi di affari della Categoria professionale.

Per consentire un'analisi più approfondita ed una interpretazione corretta dei fatti gestionali, in allegato alla relazione è riportato lo schema di conto economico con la riclassificazione dei dati secondo il criterio della "pertinenza gestionale", distinguendo costi e ricavi della *Gestione previdenziale*, della *Gestione assistenziale* (che insieme formano la *Gestione caratteristica*), della *Gestione ordinaria*, della *Gestione patrimonio e finanza* e della *Gestione straordinaria*.

5.1.2 IL CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO

Nella Tavola 5.3, sono esposti i valori previsti per l'anno 2025 dal bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2023, approvato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 28 novembre 2024.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale emanato in data 29/11/2007 dall'allora Ministero del *Lavoro e della Previdenza Sociale*, di concerto con il Ministero dell'*Economia e delle Finanze*, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria. Le ipotesi parametriche di riferimento sono quelle trasmesse dalla *Direzione Generale delle Politiche previdenziali e assicurative* del Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali*, in esito alla Conferenza di Servizi tenutasi il 6 agosto 2024, nell'ambito della quale, per motivi prudenziali, è stato confermato ancora il limite dell'1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio (limite fissato per la prima volta con la nota ministeriale n° 13754 del 15/09/2015).

Le valutazioni, non ravvisando specificità tali da giustificare l'adozione di ipotesi diverse da quelle relative al sistema Paese, sono state elaborate in conformità all'intero quadro di ipotesi indicate dai Ministeri (*ipotesi standard*), in particolare con un tasso annuo di rendimento del patrimonio pari al livello del tasso di interesse per il debito pubblico con un massimo dell'1% reale per tutto il periodo di valutazione.

Tavola 5.3 Confronto tra dati di consuntivo e di bilancio tecnico

ANNO 2025 (importi in migliaia di euro)	BILANCIO CONSUNTIVO 2025	BILANCIO TECNICO 31/12/2023	DIFFERENZA %
Iscritti (<i>numero</i>)	24.847	25.362	-2,03%
Pensioni (<i>numero</i>)	12.059	11.802	2,18%
<i>Contributo soggettivo</i>	133.737	134.173	-0,32%
<i>Contributo integrativo</i>	115.898	114.796	0,96%
Entrate per contributi	249.635	248.969	0,27%
Uscite per pensioni	179.590	176.605	1,69%
Uscite per assistenza	7.333	6.185	18,56%
Saldo previdenziale	62.712	66.179	-5,24%
Saldo totale	120.540	99.262	21,44%
Patrimonio netto	1.853.981	1.824.136	1,64%

Il 2025 è il secondo anno di simulazione. In termini di confronto tra i livelli registrati dagli indicatori di sostenibilità economica a consuntivo e bilancio tecnico: peggiora il saldo previdenziale,

ma recupera con una variazione del +21% il saldo totale (cui contribuiscono i proventi netti dell'attività finanziaria) e il patrimonio al 31/12 è più alto dell'1,6%.

Si specifica che: il bilancio tecnico viene redatto ipotizzando che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non tiene conto di eventuali morosità, interessi e sanzioni contributive; per quanto riguarda i riscatti e le ricongiunzioni, si tratta di operazioni in sostanziale equilibrio attuariale sul lungo periodo, non ricomprese ai fini della dimostrazione della sostenibilità; infine, le valutazioni attuariali non hanno tenuto conto della contribuzione facoltativa aggiuntiva, trattandosi di un fenomeno ancora poco diffuso.

5.2 LA GESTIONE PREVIDENZIALE

La Tavola 5.4 illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica, compatibilmente con i risultati conseguiti dalle gestioni istituzionali nell'apposito riclassificato.

Tavola 5.4 Gestione caratteristica (importi in euro)

PROVENTI			ONERI		
Contributi utili per pensioni	+	254.658.495	Pensioni compresa rendita	+	179.658.215
Accantonamento fondo svalutazione	-	2.638.336	Accantonamento fondo oneri	+	1.457.402
Contributi di maternità	+	1.347.166	Arretrati per pensioni	+	348.263
Integrativo non utile per pensione	+	30.898.935	Indennità di maternità	+	1.667.546
Sanzioni e interessi	+	13.675.531	Altre prestazioni	+	7.332.614
Rettifiche di crediti	+	-	Interessi passivi	+	73.174
Totale		297.941.791	Totale		190.537.214
			AVANZO GESTIONE CARATTERISTICA		
			107.404.577		

Tavola 5.5/1 Iscritti al 31/12/2025 per regione di iscrizione all'Albo e genere

REGIONI	Attivi		di cui ad aliq. ridotta		Pensionati		Totale	
	U	D	U	D	U	D	U	D
Piemonte	432	610	37	48	118	134	550	744
Valle d'Aosta	30	20	1	2	10	8	40	28
Liguria	176	274	20	26	64	45	240	319
Lombardia	1.064	1.192	111	128	386	266	1.450	1.458
Trentino-Alto Adige	107	101	12	18	42	22	149	123
Friuli-Venezia Giulia	171	200	13	27	67	38	238	238
Veneto	715	810	67	108	259	147	974	957
Emilia-Romagna	388	621	30	57	114	132	502	753
Toscana	673	757	33	43	206	144	879	901
Lazio	1.395	1.537	59	66	282	160	1.677	1.697
Umbria	121	176	6	11	44	34	165	210
Marche	214	256	17	18	90	57	304	313
Abruzzo	241	260	4	13	67	30	308	290
Molise	64	69	5	1	18	9	82	78
Campania	1.667	933	80	66	216	51	1.883	984
Basilicata	148	112	9	5	27	9	175	121
Puglia	1.090	761	46	27	175	66	1.265	827
Calabria	402	338	27	25	67	21	469	359
Sicilia	1.146	850	55	69	162	52	1.308	902
Sardegna	335	416	14	15	72	64	407	480
Totale	10.579	10.293	646	773	2.486	1.489	13.065	11.782
	20.872		1.419		3.975		24.847	

Tavola 5.5/2 Analisi status assicurativo al 31/12/2025 per fasce di età e genere

STATUS E GENERE		FASCIA D'ETÀ								Totale	
		20-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65-69	70-79	80+		
Attivi	U	109	1.125	3.076	4.036	1.449	604	149	31	10.579	20.872
	D	167	1.301	3.139	3.922	1.262	429	66	7	10.293	
<i>di cui a aliq. ridotta</i>	U	103	534	-	2	-	-	4	3	646	1.419
	D	164	607	-	1	-	-	1	-	773	
	U	-	1	25	31	11	10	10	4	92	

STATUS E GENERE	FASCIA D'ETÀ									Totale	
	20-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65-69	70-79	80+			
<i>di cui Sospesi</i>	D	-	2	19	18	5	2	4	-	50	142
Pensionati	U	-	1	16	51	213	473	1359	373	2486	3.975
	D	-	-	20	63	228	435	623	120	1489	
Totale	U	109	1.126	3.092	4.087	1.662	1.077	1.508	404	13.065	24.847
	D	167	1.301	3.159	3.985	1.490	864	689	127	11.782	
Volontari	U	-	-	-	-	-	3	1	-	4	4
	D	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Optanti	U	-	18	37	56	37	26	61	35	270	334
	D	-	7	20	16	7	8	5	1	64	
Totale	U	109	1.144	3.129	4.143	1.699	1.106	1.570	439	13.339	25.185
	D	167	1.308	3.179	4.001	1.497	872	694	128	11.846	
Silenti	U	5	153	883	968	392	350	710	325	3786	9.236
	D	2	254	1899	1841	559	396	405	94	5450	
Nuovi Assicurati	U	41	85	27	10	4	4	1	-	172	407
	D	55	100	57	20	1	2	-	-	235	
Cessati	U	1	19	39	31	22	34	97	48	291	593
	D	1	40	68	52	17	51	56	17	302	
<i>di cui per pensionamento</i>	U	-	-	2	1	6	4	2	-	15	26
	D	-	-	-	-	3	5	3	-	11	

La Tavola 5.5/1 fotografa la distribuzione regionale, distinta per genere, degli iscritti al 31 dicembre 2025. La Tavola 5.5/2 illustra la situazione registrata dal bilancio demografico: il saldo 2025 chiude in disavanzo per effetto di un numero di nuovi assicurati (407, 420 nel 2024) inferiore al numero di cessati (593, 652 nel 2024). Con riferimento al totale degli iscritti (24.847), la fascia di età modale è quella matura "50 – 59", nella fascia "40 – 49" si concentrano i Consulenti del Lavoro cessati di genere femminile (quelli di genere maschile sono più frequentemente presenti nella fascia "70 – 79"). I nuovi assicurati in corso d'anno appartengono principalmente alla fascia di età "30 – 39".

5.2.1 LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

La Tavola 5.6 riporta i principali dati previdenziali a partire dal 1996: il numero dei titolari di pensione (rendita esclusa) è passato da 3.933 agli attuali 11.987, mentre la relativa spesa è cresciuta da 19,3 milioni di euro a 179,2 milioni di euro. La rendita contributiva, che l'Assemblea dei Delegati aveva deliberato nella riunione del 25 giugno 2008 e modificato in quella del 25 giugno 2009, è un istituto previdenziale previsto dall'articolo 57 del Regolamento vigente negli anni dal 2009 al 2012. La rendita, spettante a coloro che, compiuto il 65° anno di età con almeno tre anni di iscrizione e contribuzione anche non continuativi e che avessero cessato l'iscrizione all'Ente senza aver maturato i requisiti assicurativi per il diritto a pensione, era calcolata in base ai contributi soggettivi effettivamente versati, applicando il sistema di calcolo contributivo. È soggetta a rivalutazione annuale ed è reversibile ai superstiti.

Tavola 5.6 Numero pensionati e spesa in migliaia di euro per tipologia di prestazione, al 31/12 di ogni anno (importi in migliaia di euro)

ANNO	VECCHIAIA *		ANZIANITÀ *		INVALIDITÀ		INABILITÀ *		SUPERSTITI *		RENDITA	
	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214	-	-
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527	-	-
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928	-	-
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347	-	-
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724	-	-
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199	-	-
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698	-	-
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142	-	-
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687	-	-
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086	-	-
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524	-	-
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055	-	-

ANNO	VECCHIAIA *		ANZIANITÀ *		INVALIDITÀ		INABILITÀ *		SUPERSTITI *		RENDITA	
	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646	-	-
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372	-	-
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725	-	-
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312
2013	4.179	50.059	1.616	21.599	302	2.177	161	1.351	2.471	13.283	223	370
2014	4.199	50.802	1.825	25.986	303	2.265	160	1.413	2.497	13.754	227	394
2015	4.180	51.937	2.079	29.801	306	2.350	157	1.437	2.557	14.205	233	398
2016	4.136	52.525	2.342	34.456	316	2.435	156	1.443	2.625	14.811	228	393
2017	4.115	52.437	2.588	38.789	313	2.431	151	1.440	2.644	15.360	228	388
2018	4.178	54.019	2.841	43.822	293	2.377	147	1.388	2.670	15.912	227	390
2019	4.313	55.970	3.230	51.191	282	2.264	147	1.451	2.707	16.506	225	383
2020	4.285	55.730	3.478	55.803	280	2.246	141	1.418	2.692	16.826	218	365
2021	4.302	55.509	3.630	58.547	285	2.291	138	1.372	2.728	17.740	215	359
2022	4.262	56.374	3.782	62.888	297	2.437	131	1.356	2.783	18.499	218	363
2023	4.225	59.503	3.985	73.183	311	2.766	125	1.415	2.835	20.695	212	380
2024	4.248	63.359	4.182	80.963	321	3.090	118	1.454	2.864	22.253	204	388
2025	4.216	63.818	4.416	87.567	335	3.174	115	1.390	2.905	23.261	195	382

* Dal 2005, includono i trattamenti in totalizzazione e, dal 2018, anche i trattamenti in cumulo dei periodi assicurativi. Dal 2019, gli importi indicati sono al netto degli arretrati anni precedenti

REQUISITI MINIMI DI ACCESSO ALLE PENSIONI ENPACL

ANNO DI DECORRENZA	PENSIONE DI VECCHIAIA ENPACL		PENSIONE DI VECCHIAIA ANTICIPATA ENPACL	
	Requisito anagrafico	Requisito contributivo	Requisito anagrafico	Requisito contributivo
2019	Età: 68 anni	5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della pensione spettante non sia inferiore a cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto	Età: 60 anni	Anzianità: 39 anni
2020	Età: 68 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 39 anni
2021	Età: 68 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 39 anni
2022	Età: 69 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 40 anni
2023	Età: 69 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 40 anni
2024	Età: 69 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 40 anni
2025	Età: 70 anni	5 anni di iscrizione e contribuzione	Età: 60 anni	Anzianità: 40 anni

REQUISITI MINIMI 2025 DI ACCESSO A PENSIONI CON QUOTE ENPACL

	PENSIONE DI VECCHIAIA		PENSIONE DI ANZIANITÀ, ANTICIPATA, VECCHIAIA ANTICIPATA	METODO DI CALCOLO DELLA PENSIONE
	Requisito anagrafico	Requisito contributivo		
In regime di RICONGIUNZIONE di periodi in entrata verso ENPACL	Età: 70 anni Anzianità: 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente		Età: 60 anni Anzianità: 40 anni	<i>pro-rata temporis</i>
In regime di TOTALIZZAZIONE di periodi assicurativi, con quota ENPACL	Età: 66 anni Anzianità: 20 anni 18 mesi di finestra		Età: non prevista Anzianità: 41 anni 21 mesi di finestra	contributivo d. lgs. 42/2006

PENSIONE DI VECCHIAIA		PENSIONE DI ANZIANITÀ, ANTICIPATA, VECCHIAIA ANTICIPATA	METODO DI CALCOLO DELLA PENSIONE
In regime di CUMULO dei periodi assicurativi	Quota INPS: a 67 anni di età e 20 anni di anzianità Quota ENPACL: 70 anni di età e 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente	Età: non prevista Anzianità: 41 anni e 10 mesi per le donne; 42 anni e 10 mesi per gli uomini 3 mesi di finestra	Le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, determinano il trattamento <i>pro quota</i> in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati, secondo le regole di calcolo previste da ciascun ordinamento. La quota ENPACL è calcolata <i>pro-rata temporis</i>

Nell'ultimo biennio, il numero dei pensionati (esclusi i titolari di rendita) è passato da 11.733 a 11.987, mentre è diminuito il numero dei professionisti tenuti al versamento della contribuzione soggettiva e di maternità (24.996 nel 2025 contro i 25.169 nel 2024).

A tale ultimo riguardo, si pone all'evidenza che il totale degli iscritti al 31 dicembre 2025 (24.847) è diverso dal numero di Consulenti tenuti al versamento della contribuzione soggettiva e di maternità per lo stesso esercizio (24.996), obbligatoria anche per un solo giorno di iscrizione in corso d'anno, e dal numero di Consulenti tenuti al versamento della contribuzione integrativa (25.243), obbligatoria nel 2025 anche per i Consulenti del Lavoro cancellatisi nel 2024.

Poiché rappresentano un parametro determinante sul diritto a pensione, sia riguardo all'accesso che riguardo alla misura, sono stati riportati i requisiti per le pensioni liquidate esclusivamente all'interno dell'ordinamento ENPACL, nonché i requisiti previsti per gli istituti previdenziali caratterizzati dall'accentramento in ENPACL dei periodi assicurativi. Al riguardo, si evidenzia che: il requisito anagrafico di accesso alla pensione di vecchiaia ENPACL è aumentato di un anno nel 2025 per effetto di quanto previsto dal Regolamento di *Previdenza e assistenza* (articolo 5, comma 2) in ordine all'aumento di un anno dell'età anagrafica ogni tre anni solari fino al raggiungimento del settantesimo anno di età; visto inoltre che, a decorrere dal 1° gennaio 2025, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi alla speranza di vita non sono stati ulteriormente incrementati, così come previsto dal decreto del 18 luglio 2023 del Ministero dell'*Economia e delle finanze* di concerto con il Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali*, sono rimasti anche invariati, nel 2025, i requisiti minimi di accesso a pensione con quote ENPACL.

Senza considerare le rendite (istituto che non produce più nuove liquidazioni e comunque di scarsa incidenza sul totale), nel 2025 i diversi tipi di pensione evidenziano, rispetto al 2024, gli andamenti riportati nella Tavola 5.7.

Tavola 5.7 Tasso di variazione percentuale 2025/2024 del numero dei pensionati e dei relativi importi erogati, per tipologia di pensione

TIPOLOGIA DI PENSIONE (con totalizzazione e cumulo)	INCR./DECR. % PENSIONATI	INCR./DECR. % IMPORTI
Vecchiaia	-0,75	0,73
Anzianità/vecchiaia anticipata	5,60	8,16
Invalidità	4,36	2,70
Inabilità	-2,54	-4,45
Superstiti	1,43	4,53
Rendita	-4,41	-1,63

Tavola 5.8 Pensioni 2025 per tipologia

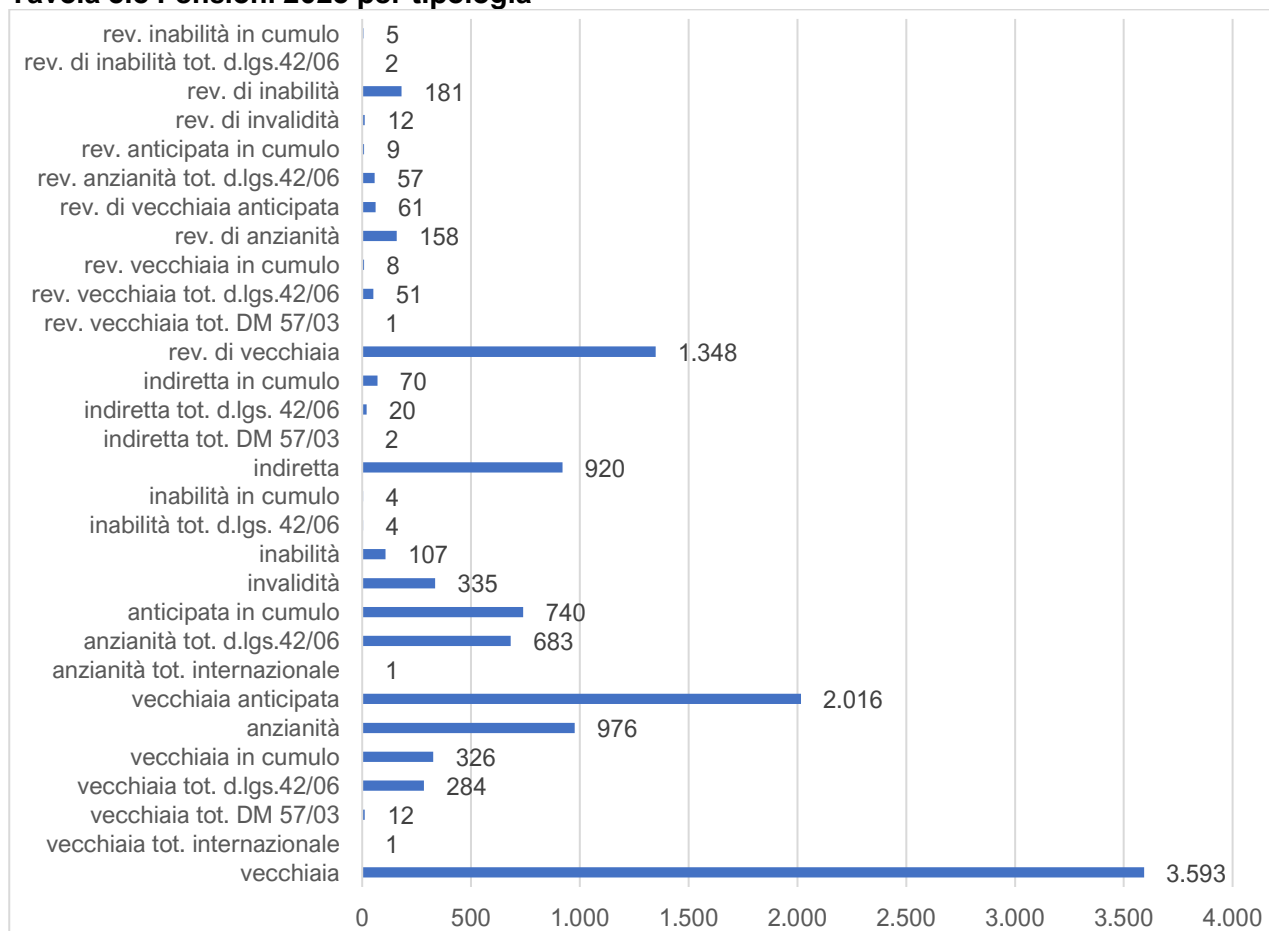
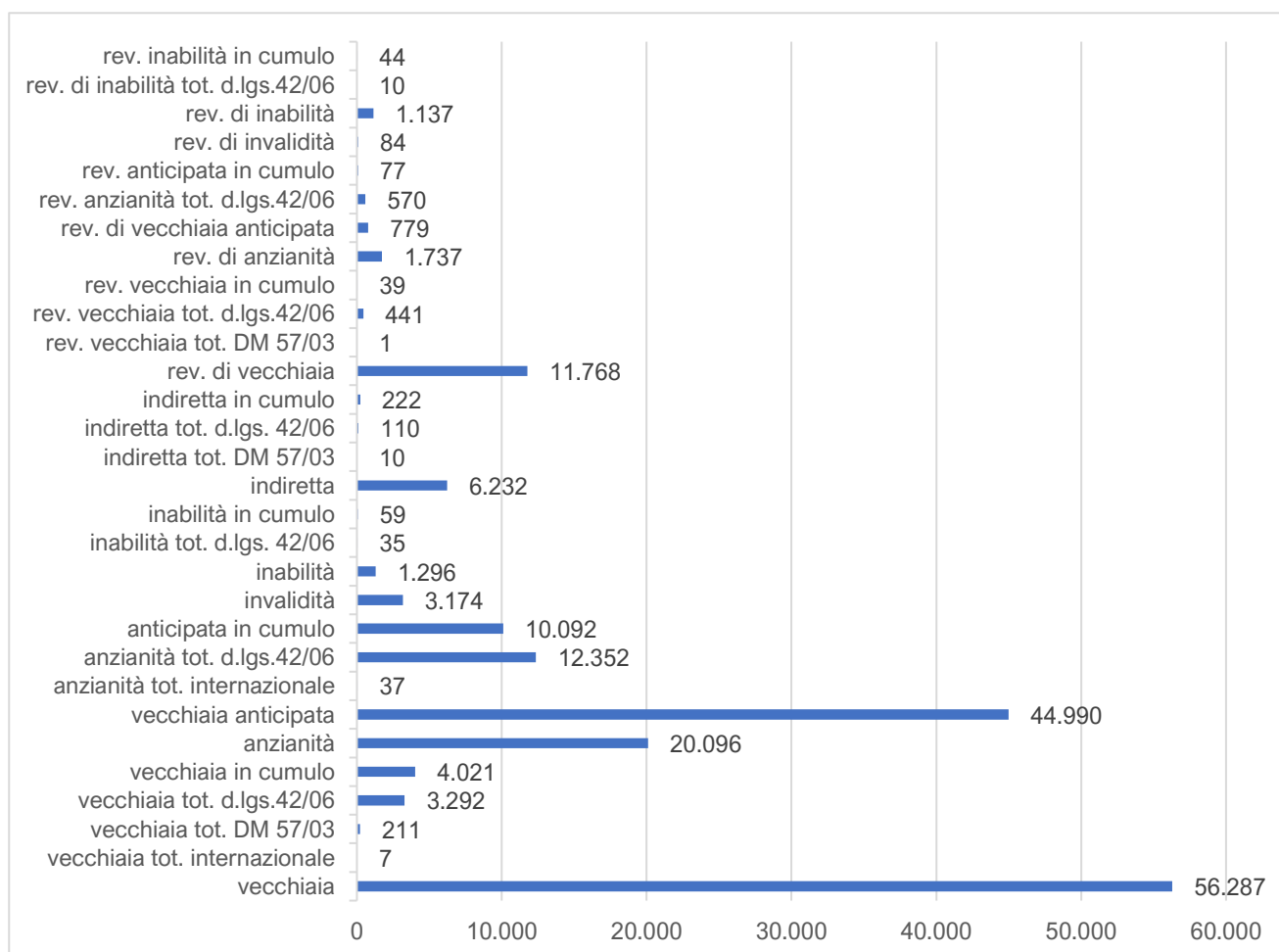


Tavola 5.9 Spesa pensionistica 2025 per tipologia di prestazione (importi in mgl di euro)



La Tavola 5.7 mostra una tendenza in atto già da alcuni anni: i trattamenti di vecchiaia si riducono in termini demografici, crescendo per il solo effetto dell'inflazione, mentre diventa sempre più significativo, in numerosità e spesa sostenuta, il peso dei pensionamenti per anzianità contributiva, associati a ratei medi più elevati.

Le Tavole 5.8 e 5.9 forniscono, rispettivamente, con riferimento al 2025, la distribuzione dei beneficiari di prestazioni pensionistiche (rendita esclusa) e la relativa distribuzione della spesa pensionistica sostenuta, per tipologia di prestazione.

Le Tavole 5.10, 5.11 e 5.12 riportano i dati pensionistici 2025 per classi di età, classi di importo mensile del rateo pensionistico e su base regionale. Al riguardo, si fa presente che l'articolazione delle classi di importo è definita sui multipli del trattamento minimo mensile di pensione a carico del *Fondo pensioni per i lavoratori dipendenti* con decorrenza dal 1° gennaio 2025 (603,40 euro, approssimati a 603 euro), i cui valori per l'anno sono stati comunicati dall'INPS con la Circolare n° 26 del 30 gennaio 2025. Alla regione Trentino – Alto Adige continua a rimanere associato l'importo medio pensionistico in pagamento più elevato (20.110 euro; 19.839 euro nel 2024), alla regione Campania continua a rimanere associato l'importo medio pensionistico in pagamento più basso (10.662 euro; 10.650 euro nel 2024).

Tavola 5.10 Numero prestazioni per tipologia, classe di età e genere del titolare

CLASSI DI ETÀ (anni)	VECCHIAIA		ANZIANITÀ VECCHIAIA ANTICIPATA		INVALIDITÀ		INABILITÀ		SUPERSTITI (reversibilità e indirette)		TOTALE	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
0 - 14	-	-	-	-	-	-	-	-	13	11	13	11
15-29	-	-	-	-	-	-	-	-	37	40	37	40
30-39	-	-	-	-	1	-	-	-	6	8	7	8
40-49	-	-	-	-	15	21	2	1	14	12	31	34
50-54	-	-	-	-	18	28	2	1	13	20	33	49
55-59	-	-	-	-	32	43	4	8	16	57	52	108
60-64	-	-	179	211	46	40	5	10	25	129	255	390
65-69	3	12	574	659	41	20	15	10	27	203	660	904
70-79	1.370	801	1.566	951	17	8	19	16	88	810	3.060	2.586
80 e più	1.468	562	199	77	5	-	16	6	91	1.285	1.779	1.930
TOTALE	2.841	1.375	2.518	1.898	175	160	63	52	330	2.575	5.927	6.060

Tavola 5.11 Numero prestazioni per tipologia, classe di importo e genere del titolare

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (€)	VECCHIAIA		ANZIANITÀ VECCHIAIA ANTICIPATA		INVALIDITÀ		INABILITÀ		SUPERSTITI (reversibilità e indirette)		TOTALE	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
0 - 603	771	344	200	166	15	17	7	3	200	1.473	1.193	2.003
603 - 1.207	998	543	666	673	156	140	53	45	120	954	1.993	2.355
1.207 - 1.810	640	326	797	675	3	3	2	3	8	99	1.450	1.106
1.810 - 2.414	216	92	434	233	-	-	1	-	2	30	653	355
2.414 - 3.017	107	41	198	96	1	-	-	-	-	9	306	146
3.017 e più	109	29	223	55	-	-	-	1	-	10	332	95
TOTALE	2.841	1.375	2.518	1.898	175	160	63	52	330	2.575	5.927	6.060

Tavola 5.12 Beneficiari prestazioni pensionistiche per tipologia e regione

REGIONE	VECCHIAIA	ANZIANITÀ VECCHIAIA ANTICIPATA	INVALIDITÀ	INABILITÀ	REVERSIBILITÀ INDIRETTE	TOTALE	
						numero	importi (€)
Piemonte	276	329	6	7	160	778	13.422.027
Valle d'Aosta	14	28	1	-	16	59	965.405
Liguria	129	112	7	3	85	336	4.976.175
Lombardia	637	687	19	9	438	1.790	32.718.474
Trentino-A. Adige	52	80	1	1	28	162	3.257.769
Friuli Ven. Giulia	97	140	6	1	69	313	5.195.513
Veneto	379	489	8	2	252	1.130	20.863.003
Emilia-Romagna	338	347	7	6	187	885	14.379.725
Toscana	333	405	16	5	251	1.010	15.647.794
Lazio	475	391	50	17	315	1.248	15.454.546

REGIONE	VECCHIAIA	ANZIANITÀ VECCHIAIA ANTICIPATA	INVALIDITÀ	INABILITÀ	REVERSIBILITÀ INDIRETTE	numero	TOTALE importi (€)
Umbria	76	89	9	1	35	210	3.360.197
Marche	153	194	7	6	88	448	6.255.034
Abruzzo	105	105	8	5	76	299	4.104.951
Molise	28	23	2	-	20	73	912.257
Campania	297	248	56	23	267	891	9.499.836
Basilicata	36	58	4	2	32	132	1.599.299
Puglia	276	245	48	9	191	769	9.014.498
Calabria	105	79	26	5	83	298	3.233.384
Sicilia	251	230	36	9	211	737	8.593.803
Sardegna	147	124	17	4	88	380	5.294.468
Estero	12	13	1	-	13	39	460.572
TOTALE	4.216	4.416	335	115	2.905	11.987	179.208.728

La Tavola 5.12 evidenzia anche che, nel 2025: la Lombardia è la regione che registra il maggior numero di pensionati di vecchiaia, di anzianità/vecchiaia anticipata e a superstiti; la regione Campania registra il maggior numero di pensionati di invalidità e inabilità.

5.2.2 ADEGUATEZZA DELLE PENSIONI

Lo scopo istituzionale dell'Ente, di svolgimento di tutte le attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza obbligatoria (di primo pilastro) in favore degli iscritti, presuppone l'esistenza di un sistema previdenziale equo e sostenibile. È, pertanto, necessario monitorare la capacità di tenuta economica della gestione nel medio-lungo periodo, nonché la sua capacità di garantire pensioni dirette (di vecchiaia, anzianità e vecchiaia anticipata) di importo tale da consentire al Consulente del Lavoro ormai in quiescenza il proporzionale mantenimento della qualità della vita condotta nella fase attiva.

La rendicontazione delle prestazioni pensionistiche maturate a carico di ENPACL sulla base dell'applicazione delle disposizioni ordinarie della previdenza di Categoria, congiuntamente all'analisi delle contribuzioni, fornisce i dati essenziali per la valutazione del primo aspetto, ossia la sostenibilità della gestione, ma non consente di valutare il secondo aspetto richiamato, vale a dire il livello di adeguatezza delle prestazioni offerte.

Il principio dell'adeguatezza trova fondamento nell'articolo 38 della Costituzione, il quale dispone che *"i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. [...]"*.

L'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA

Su tali basi, l'ordinamento previdenziale obbligatorio generale (articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995, n° 335, cosiddetta Legge Dini), dal 1° gennaio 1996, prevede, a favore dei soggetti in stato di bisogno economico, l'erogazione di un assegno di base non reversibile, denominato *"assegno sociale"*, provvisoriamente riconosciuto in relazione alla dichiarazione del richiedente e successivamente conguagliato in esito all'accertamento definitivo dei redditi dallo stesso percepiti.

La misura dell'assegno, soggetta a rivalutazione annuale al tasso di inflazione secondo la disciplina della perequazione automatica delle pensioni, si è definitivamente attestata a 534,41 euro nel 2024 (Circ. INPS n° 23/2025) e a 538,69 euro nel 2025 (Circ. INPS n° 23/2025). La prestazione, erogata dall'INPS con risorse a carico della fiscalità generale, è stata individuata dal legislatore come unità di misura cui parametrare le soglie di importo pensionistico che consentono l'accesso alla quiescenza.

In particolare, il decreto-legge 6 dicembre 2011, n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n° 214, e s.m.i., all'articolo 24, ha individuato i seguenti profili di pensionamento per i lavoratori privi di anzianità contributiva antecedente al 1° gennaio 1996 (e quindi con un'anzianità integralmente maturata in vigenza del sistema di calcolo delle pensioni di tipo contributivo), *"in conformità con il principio di equità e convergenza intragenerazionale e*

intergenerazionale e nel rispetto degli impegni internazionali e con l'Unione europea, dei vincoli di bilancio, della stabilità economico-finanziaria e per rafforzare la sostenibilità di lungo periodo del sistema pensionistico in termini di incidenza della spesa previdenziale sul PIL”:

- **pensionamento di vecchiaia ordinaria:** nel 2025, vi si accede con 67 anni di età, un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni e a condizione che l'importo della pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia almeno pari all'assegno sociale (modifica introdotta dalla legge n° 213/2023; fino al 2023, la soglia era pari a 1,5 volte l'assegno sociale). Si prescinde dal requisito di importo minimo se l'età anagrafica è pari a settanta anni, ferma restando un'anzianità contributiva minima effettiva di cinque anni.
- **pensionamento anticipato:** nel 2025, vi si accede con 64 anni di età, un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni e a condizione che l'ammontare mensile della prima rata di pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia, annualmente rivalutato sulla base della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, appositamente calcolata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Detto importo soglia non può in ogni caso essere inferiore a 3 volte l'importo dell'assegno sociale; per le donne con un figlio è ridotta a 2,8 volte, mentre per le donne con due o più figli scende a 2,6 volte.

L'ORDINAMENTO ENPACL

Dunque, per ogni anno, la misura dell'assegno sociale, nonché 3 volte la stessa se ci si limita alla soglia individuata per gli uomini o le donne senza figli, appaiono rappresentare soglie “legali” delle prestazioni pensionistiche dirette. In questo senso, un indicatore dell'efficacia del sistema ordinamentale previdenziale ENPACL può essere individuato nella quota di trattamenti pensionistici diretti erogati totalmente dall'Ente (con esclusione quindi delle pensioni in totalizzazione e cumulo dei periodi assicurativi) di importo inferiore, così da verificare, oltre alla sostenibilità del sistema previdenziale di Categoria, anche l'adeguatezza delle pensioni erogate ai professionisti di settore.

Tavola 5.13: Importo delle pensioni al 31/12/2024 e al 31/12/2025 rispetto all'Assegno Sociale (AS)

	PENSIONI DI VECCHIAIA		PENSIONI DI ANZIANITÀ/VECCHIAIA ANTICIPATA		TOTALE PENSIONI VECCHIAIA/ANZIANITÀ/VECCHIAIA ANTICIPATA	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Assegno Sociale (AS)	534,31	538,69	534,31	538,69	534,31	538,69
Numero Under AS	674	699	35	35	709	734
% Under AS	18,39%	19,45%	1,23%	1,17%	10,90%	11,15%
Pensione Media under AS	328,67	325,47	523,12	527,31	338,27	335,09
3*AS	1.602,93	1.616,07	1.602,93	1.616,07	1.602,93	1.616,07
Numero Under 3*AS	2.944	2.877	1.778	1.815	4.722	4.692
% Under 3*AS	80,33%	80,07%	62,65%	60,66%	72,61%	71,25%
Pensione Media under 3*AS	869,71	863,82	1.151,23	1.163,32	975,71	979,68
Numero Prestazioni totale	3.665	3.593	2.838	2.992	6.503	6.585
Pensione Media	1.179,03	1.190,12	1.631,28	1.684,69	1.376,40	1.414,84

I risultati riportati nella Tavola 5.13 mostrano che l'incidenza delle prestazioni dirette di importo sottosoglia risulta **significativamente più elevata** per i trattamenti di vecchiaia. Ciò è riconducibile al fatto che tali pensionamenti sono associati a un'anzianità contributiva media alla decorrenza pari a circa il 61% di quella mediamente riscontrata per le pensioni anticipate o di anzianità. La correlazione tra livello della prestazione e anzianità contributiva costituisce un aspetto essenziale nell'interpretazione dei dati sull'adeguatezza delle pensioni ENPACL, specie perché, ancora, sono in liquidazione prestazioni in cui è preponderante la quota di pensione calcolata con il sistema vigente fino al 2012 (che, si ricorda, prevedeva una pensione pari a tanti trentesimi quanti gli anni di contribuzione maturati, applicati alle pensioni di base di cui alla legge n° 249/1991; attualmente dette quote di pensione sono di poco inferiori ai 12.000 euro annui). Ciò, nonostante ben quasi i tre quarti dell'intero gettito per contribuzione integrativa, oltre all'intero volume della contribuzione soggettiva, dal 2013, vengano riversati sui montanti degli iscritti, in applicazione del sistema di calcolo contributivo delle pensioni dall'epoca introdotto.

La Tavola 5.14 fornisce l'incidenza dei trattamenti ENPACL di vecchiaia e vecchiaia anticipata (o anzianità) nel 2024 e nel 2025, inferiori alla soglia di povertà (SP) assoluta calcolata dall'ISTAT. Analogamente alla precedente analisi, sono escluse le pensioni in cumulo e totalizzazione.

L'Istituto Nazionale di Statistica definisce la povertà come l'incapacità di acquisire i beni e servizi che permettono di raggiungere uno standard di vita ritenuto "minimo accettabile" nel contesto di riferimento: definito un paniere di beni e servizi essenziali, in grado di assicurare alle famiglie uno standard di vita sufficiente a evitare gravi forme di esclusione sociale, il suo valore monetario rappresenta la soglia di povertà assoluta, nel tempo aggiornata per tenere conto delle variazioni intercorse dei prezzi dei beni e servizi.

La soglia di povertà assoluta è articolata per ripartizione geografica e dimensione dei comuni di residenza della famiglia, nonché per numero di componenti il nucleo familiare e classe di età del capo famiglia.

Tavola 5.14: Pensioni di vecchiaia/anzianità/vecchiaia anticipata al di sotto della soglia di povertà assoluta (importi in euro)

		TOTALE	60-74 ANNI		75 E PIÙ ANNI	
		PENSIONI DI VECCHIAIA/ANZIANITÀ/VECCHIAIA ANTICIPATA	2024	2025	2024	2025
NORD	Area metropolitana (a)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	944,63	944,63	932,76	932,76
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	21	19	114	111
		% Pensioni inferiori alla Soglia	14,29%	13,57%	29,01%	28,83%
		Pensione mensile media lorda	467,59	492,35	627,00	619,64
	Grande comune (b)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	904,02	904,02	892,60	892,60
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	48	38	128	133
		% Pensioni inferiori alla Soglia	19,43%	16,17%	30,84%	30,09%
		Pensione mensile media lorda	448,31	418,02	582,78	564,59
	Piccolo comune (c)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	878,17	878,17	867,29	867,29
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	129	109	294	308
		% Pensioni inferiori alla Soglia	17,11%	14,67%	27,07%	27,33%
		Pensione mensile media lorda	495,77	479,67	578,69	570,68
CENTRO	Area metropolitana (a)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	815,29	815,29	794,49	794,49
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	42	36	59	63
		% Pensioni inferiori alla Soglia	24,85%	21,56%	24,28%	24,71%
		Pensione mensile media lorda	382,23	406,49	468,01	456,63
	Grande comune (b)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	847,23	847,23	837,11	837,11
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	27	25	65	68
		% Pensioni inferiori alla Soglia	17,09%	16,78%	30,09%	28,94%
		Pensione mensile media lorda	494,97	467,08	502,80	498,89
	Piccolo comune (c)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	811,26	811,26	801,11	801,11
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	49	43	113	114
		% Pensioni inferiori alla Soglia	13,92%	13,15%	25,98%	24,15%
		Pensione mensile media lorda	490,96	489,86	509,13	512,30
MEZZOGIORNO	Area metropolitana (a)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	575,06	575,06	524,68	524,68
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	16	14	20	21
		% Pensioni inferiori alla Soglia	15,84%	13,86%	16,67%	17,36%
		Pensione mensile media lorda	366,65	340,89	341,56	347,65
	Grande comune (b)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	678,50	678,50	621,46	621,46
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	34	42	60	63
		% Pensioni inferiori alla Soglia	14,59%	18,83%	18,93%	18,53%
		Pensione mensile media lorda	433,70	420,70	445,68	437,27
	Piccolo comune (c)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	678,35	678,35	621,69	621,69
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	73	60	128	141
		% Pensioni inferiori alla Soglia	14,60%	12,99%	21,77%	22,20%
		Pensione mensile media lorda	392,54	340,83	404,14	402,70

Area metropolitana: Etichetta ISTAT " Comuni centro di area metropolitana".

Grande comune: Etichetta ISTAT " Comuni periferia di area metropolitana e comuni con più di 50.000 abitanti".

Piccolo comune: Etichetta ISTAT "Altri comuni fino a 50.000 abitanti (diversi dai comuni periferia area metropolitana)".

L'ultimo dato disponibile con riferimento alla soglia di povertà (SP) è quello definitivo per il 2024 (ISTAT, Le statistiche dell'ISTAT sulla povertà - Anno 2024, 14 ottobre 2025).

Ai fini dell'analisi riportata nella tavola (percentuali di pensioni ENPACL erogate di importo inferiore alla SP, sia per il 2024 che per il 2025), sono state considerate, per ciascuna area geografica

(nord, centro e mezzogiorno) le soglie di povertà 2024, fornite dall'ISTAT a livello regionale in media ponderata con la popolazione regionale residente. Le soglie così ottenute sono risultate sostanzialmente in linea con quelle utilizzate nelle analisi dello scorso anno, ottenute da fonte e metodologia analoghe. I dati mostrano una maggiore concentrazione di trattamenti sottosoglia tra le famiglie monocomponenti di età più elevata, in particolare nel Nord e nel Centro del Paese. A parità di età, inoltre, l'importo medio delle pensioni sottosoglia decresce progressivamente dal Nord al Centro fino al Mezzogiorno (Sud e isole).

A margine, si pone all'evidenza che, per i nuovi pensionamenti di vecchiaia dell'anno 2025, la percentuale di pensioni sottosoglia risulta leggermente più bassa rispetto a quella dell'anno precedente (61% contro il 63% dei nuovi pensionati di vecchiaia 2024); anche per la vecchiaia anticipata sottosoglia la percentuale è diminuita (1% in luogo del 4% registrato per i nuovi pensionati 2024).

Da ultimo, le analisi confermano che livelli significativi di sostituzione tra reddito e pensione possono essere raggiunti esclusivamente in presenza di versamenti contributivi più elevati, sia in termini di importo sia di durata contributiva. Accanto alla vigente modularità, che già oggi consente al singolo professionista di incrementare il proprio montante contributivo attraverso versamenti volontari maggiori rispetto a quelli dovuti, sarà pertanto opportuno stabilire la congruità dell'attuale profilo contributivo, valutando la convenienza di adeguare l'aliquota obbligatoria ordinaria.

In tale contesto, assumono rilievo anche i più recenti tassi di sostituzione calcolati nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2023 su figure-tipo rappresentative della platea degli iscritti. In prospettiva, tali tassi presentano un andamento decrescente nel tempo, sia per la pensione di vecchiaia sia per quella anticipata, in conseguenza dell'entrata a regime del sistema contributivo, attestandosi mediamente intorno al 23% lordo (31% netto) per la vecchiaia e al 24% lordo (32% netto) per la vecchiaia anticipata. Le donne mostrano valori mediamente più elevati, prevalentemente in ragione dei minori redditi professionali prodotti.

5.2.3 I CONTRIBUTI

Tavola 5.15 Redditi professionali 2025 (importi in euro)

REGIONE	REDDITI 2025								
	Numero Dichiarazioni			Redditi Dichiarati			Reddito medio		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Piemonte	532	720	1.252	52.456.411	45.353.767	97.810.178	98.602	62.991	78.123
Valle d'Aosta	40	27	67	3.601.787	1.791.778	5.393.565	90.045	66.362	80.501
Liguria	235	301	536	21.064.245	15.642.518	36.706.763	89.635	51.968	68.483
Lombardia	1.405	1.414	2.819	152.631.619	101.413.696	254.045.315	108.635	71.721	90.119
Trentino-A. Adige	144	119	263	22.342.433	7.826.246	30.168.679	155.156	65.767	114.710
Friuli Ven. Giulia	226	232	458	17.900.468	14.235.982	32.136.450	79.206	61.362	70.167
Veneto	951	926	1.877	105.158.792	60.183.760	165.342.552	110.577	64.993	88.089
Emilia-Romagna	493	737	1.230	43.812.870	49.254.469	93.067.339	88.870	66.831	75.665
Toscana	858	867	1.725	65.925.697	43.927.500	109.853.197	76.836	50.666	63.683
Lazio	1.583	1.622	3.205	96.688.155	61.130.536	157.818.691	61.079	37.688	49.241
Umbria	156	205	361	11.116.775	9.965.334	21.082.109	71.261	48.611	58.399
Marche	291	311	602	19.594.716	13.745.904	33.340.620	67.336	44.199	55.383
Abruzzo	285	276	561	17.290.732	10.836.282	28.127.014	60.669	39.262	50.137
Molise	76	73	149	3.190.484	2.795.820	5.986.304	41.980	38.299	40.177
Campania	1.739	938	2.677	75.124.587	23.634.398	98.758.985	43.200	25.197	36.892
Basilicata	160	118	278	7.857.097	3.264.615	11.121.712	49.107	27.666	40.006
Puglia	1.192	807	1.999	54.209.366	25.029.192	79.238.558	45.478	31.015	39.639
Calabria	437	341	778	17.256.786	8.066.781	25.323.567	39.489	23.656	32.550
Sicilia	1.222	857	2.079	53.235.745	24.075.739	77.311.484	43.564	28.093	37.187
Sardegna	392	467	859	26.779.512	22.494.450	49.273.962	68.315	48.168	57.362
Totali	12.417	11.358	23.775	867.238.277	544.668.767	1.411.907.044	69.843	47.955	59.386

Tavola 5.16 Volumi di affari 2025 (importi in euro)

REGIONE	VOLUME D'AFFARI 2025								
	Numero CdL			Volume d'affari			Volume d'affari medio		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Piemonte	568	749	1.317	117.065.832	90.930.352	207.996.184	206.102	121.402	157.932
Valle d'Aosta	42	30	72	7.918.179	3.964.711	11.882.890	188.528	132.157	165.040
Liguria	246	317	563	43.125.564	29.182.408	72.307.972	175.307	92.058	128.433
Lombardia	1.471	1.462	2.933	376.049.885	224.712.385	600.762.271	255.642	153.702	204.829
Trentino-A. Adige	146	120	266	54.188.915	19.455.950	73.644.865	371.157	162.133	276.860
Friuli Ven. Giulia	241	239	480	39.067.723	31.460.770	70.528.493	162.107	131.635	146.934
Veneto	993	956	1.949	242.837.932	134.544.055	377.381.987	244.550	140.736	193.629
Emilia-Romagna	521	763	1.284	100.996.554	104.363.297	205.359.851	193.851	136.780	159.938
Toscana	902	908	1.810	136.762.950	83.233.625	219.996.575	151.622	91.667	121.545
Lazio	1.712	1.730	3.442	182.281.246	102.810.060	285.091.306	106.473	59.428	82.827
Umbria	175	216	391	22.759.243	21.440.295	44.199.538	130.053	99.261	113.042
Marche	304	322	626	42.658.594	28.981.993	71.640.587	140.324	90.006	114.442
Abruzzo	315	290	605	31.633.235	18.597.821	50.231.056	100.423	64.130	83.027
Molise	84	81	165	5.314.181	4.186.360	9.500.541	63.264	51.683	57.579
Campania	1.896	1.019	2.915	128.710.808	37.291.866	166.002.674	67.885	36.597	56.948
Basilicata	178	122	300	14.275.982	5.661.176	19.937.158	80.202	46.403	66.457
Puglia	1.291	856	2.147	91.942.010	37.224.836	129.166.846	71.218	43.487	60.162
Calabria	472	365	837	28.557.395	11.691.913	40.249.308	60.503	32.033	48.088
Sicilia	1.322	910	2.232	85.892.748	36.338.566	122.231.314	64.972	39.932	54.763
Sardegna	424	495	919	46.566.513	37.778.375	84.344.888	109.827	76.320	91.779
Totali	13.303	11.950	25.253	1.798.605.489	1.063.850.814	2.862.456.303	135.203	89.025	113.351
<i>di cui omissori</i>	<i>681</i>	<i>384</i>	<i>1.065</i>						

Sul versante delle entrate, si registrano 250.981.723 euro (240.323.238 euro nel 2024) per contributi soggettivi, di maternità e integrativi di pura competenza 2025, 24.511.734 euro (23.162.990 euro nel 2024) per ricongiunzioni, 7.987.793 euro (8.480.931 euro nel 2024) per riscatti, contribuzione volontaria e contribuzione facoltativa aggiuntiva, infine 3.423.346 euro (euro (3.109.440 euro nel 2024) per contributi relativi ad anni precedenti (compresi i riaccertamenti). La quota di contribuzione integrativa non utile ai fini del calcolo del montante contributivo è pari a 30.898.935 euro (29.551.201 euro nel 2024).

Tavola 5.17: Contribuzioni accertate (soggettivo e maternità a carico degli iscritti, integrativo) al 31/12/2025 (importi in euro)

Anno	Reddito professionale dichiarato	Soggettivo accertato	Volume affari dichiarato	Integrativo accertato	Totale gettito	Variazione %
2004		44.543.778	1.489.960.372	30.673.388	75.217.166	
2005		46.414.171	1.580.013.786	32.164.420	78.578.592	4,47%
2006		48.086.149	1.608.521.027	33.295.771	81.381.920	3,57%
2007		49.664.477	1.710.065.849	35.128.290	84.792.766	4,19%
2008		52.293.587	1.845.348.210	37.762.196	90.055.783	6,21%
2009		55.289.130	1.964.134.852	39.696.557	94.985.688	5,47%
2010		73.947.796	1.971.335.536	39.545.415	113.493.211	19,48%
2011		74.586.303	2.022.312.500	40.436.275	115.022.578	1,35%
2012		79.793.780	2.037.507.298	40.741.143	120.534.923	4,79%
2013	992.501.218	105.754.494	2.033.125.763	40.753.925	146.508.419	21,55%
2014	969.549.710	105.616.101	1.953.403.740	79.586.001	185.202.102	26,41%
2015	967.748.739	104.429.062	1.939.879.089	78.997.013	183.426.075	-0,96%
2016	978.698.417	104.490.450	1.959.703.291	79.756.685	184.247.135	0,45%
2017	991.250.453	104.859.766	2.005.324.722	81.686.471	186.546.238	1,25%
2018	1.027.145.219	106.030.954	2.111.078.551	85.073.971	191.104.925	2,44%
2019	1.074.782.454	108.523.541	2.231.699.538	89.777.636	198.301.177	3,77%
2020	1.065.385.013	108.711.257	2.238.200.804	90.177.028	198.888.285	0,30%
2021	1.108.690.932	109.909.741	2.301.648.818	92.838.788	202.748.529	1,94%
2022	1.204.579.330	118.940.821	2.488.258.769	100.216.752	219.157.573	8,09%

Anno	Reddito professionale dichiarato	Soggettivo accertato	Volume affari dichiarato	Integrativo accertato	Totale gettito	Variazione %
2023	1.251.182.820	123.840.024	2.608.278.493	104.966.820	228.806.845	4,40%
2024	1.355.888.133	130.243.280	2.774.319.331	111.623.304	241.866.584	5,71%
2025	1.411.907.044	134.748.064	2.862.456.303	115.897.582	250.645.646	3,63%

La serie storica dei redditi professionali (per le annualità 2013-2025 per cui tale dato è disponibile in relazione ad una contribuzione soggettiva in aliquota applicata all'imponibile) e la serie storica dei volumi di affari, con riferimento all'ultimo biennio, hanno continuato a registrare variazioni significative: rispettivamente, +4% e +3% circa (+7% e +5% circa nel 2024). Anche gli accertamenti contributivi di riferimento sono cresciuti: la contribuzione soggettiva accertata è passata da 130 milioni di euro nel 2024, riaccertamenti intervenuti compresi, a quasi 135 milioni di euro nel 2025, mentre la contribuzione integrativa è passata da quasi 112 milioni euro nel 2024, riaccertamenti intervenuti compresi, a 116 milioni euro nel 2025. Una analisi delle Tavole 32 e 33 riportate nella *Nota integrativa* analizza ulteriormente il fenomeno.

Tavola 5.18: Contributi soggettivi, di maternità e integrativi accertati al 31/12/2025 (importi in mgl di euro)

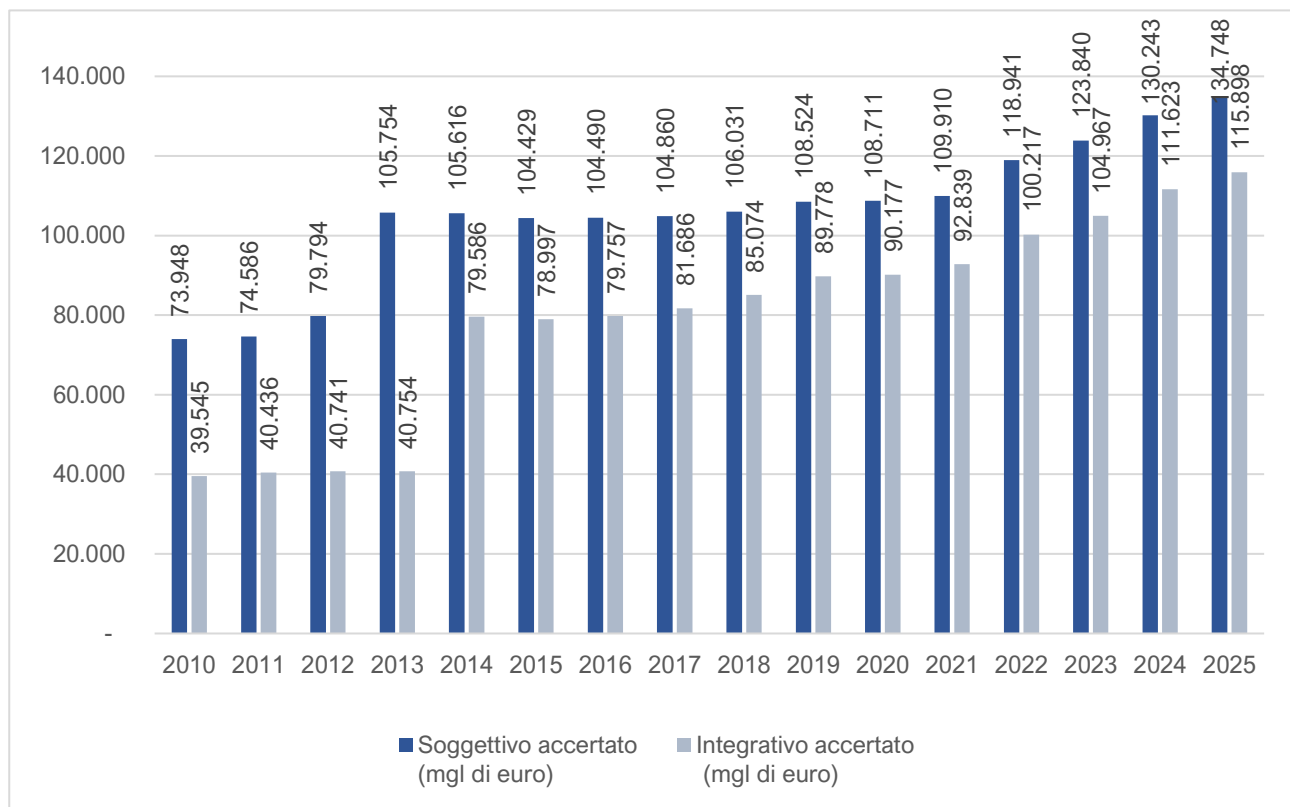


Tavola 5.19: Analisi del credito del dovuto 2025, per regione e genere (importi in euro)

REGIONE	Numero CdL			Importo contributi soggettivi e di maternità			Reddito medio 2025	Credito 2025	% credito su contr.
	U	D	Tot	U	D	Tot			
Piemonte	560	750	1.310	3.926.484	4.485.516	8.412.000	78.123	967.365	11%
Valle d'Aosta	42	28	70	296.614	169.002	465.616	80.501	45.769	10%
Liguria	245	316	561	1.609.998	1.743.137	3.353.135	68.483	395.823	12%
Lombardia	1.458	1.462	2.920	10.412.059	9.178.373	19.590.432	90.119	1.572.151	8%
Trentino-A. Adige	150	123	273	1.313.969	704.693	2.018.661	114.710	94.005	5%
Friuli Ven. Giulia	239	238	477	1.595.686	1.351.573	2.947.259	70.167	313.670	11%
Veneto	982	970	1.952	7.316.569	5.776.279	13.092.848	88.089	1.001.273	8%
Emilia-Romagna	507	758	1.265	3.470.660	4.572.590	8.043.250	75.665	610.900	8%
Toscana	888	904	1.792	5.726.850	4.727.691	10.454.541	63.683	1.290.294	12%
Lazio	1.673	1.709	3.382	9.268.226	7.495.248	16.763.474	49.241	3.307.932	20%

REGIONE	Numero CdL			Importo contributi soggettivi e di maternità			Reddito medio 2025	Credito 2025	% credito su contr.
	U	D	Tot	U	D	Tot			
Umbria	168	213	381	942.358	1.098.157	2.040.515	58.399	332.551	16%
Marche	305	316	621	1.753.856	1.513.854	3.267.711	55.383	395.756	12%
Abruzzo	310	291	601	1.724.613	1.264.126	2.988.739	50.137	656.856	22%
Molise	83	80	163	356.716	357.937	714.654	40.177	128.003	18%
Campania	1.884	999	2.883	8.658.075	3.494.018	12.152.094	36.892	2.855.057	23%
Basilicata	172	120	292	873.843	443.681	1.317.524	40.006	250.949	19%
Puglia	1.272	843	2.115	6.082.513	3.255.467	9.337.981	39.639	1.992.386	21%
Calabria	468	360	828	2.016.590	1.234.386	3.250.976	32.550	859.670	26%
Sicilia	1.305	906	2.211	6.149.811	3.390.416	9.540.227	37.187	2.606.686	27%
Sardegna	413	486	899	2.504.391	2.492.035	4.996.426	57.362	818.977	16%
Totali	13.124	11.872	24.996	75.999.883	58.748.181	134.748.064	59.386	20.496.072	15%

REGIONE	Numero CdL			Importo contributi integrativi			Volume d'affari medio	Credito 2025	% credito su contr.
	U	D	Tot	U	D	Tot			
Piemonte	568	749	1.317	4.706.680	3.675.430	8.382.109	157.932	940.147	11%
Valle d'Aosta	42	30	72	318.175	160.421	478.596	165.040	33.853	7%
Liguria	246	317	563	1.736.884	1.186.620	2.923.505	128.433	373.865	13%
Lombardia	1.471	1.462	2.933	15.107.078	9.063.541	24.170.620	204.829	1.684.598	7%
Trentino-A.	146	120	266	2.171.073	786.969	2.958.042	276.860	83.120	3%
Friuli Ven.	241	239	480	1.576.418	1.269.778	2.846.196	146.934	289.752	10%
Veneto	993	956	1.949	9.747.738	5.420.655	15.168.392	193.629	1.191.958	8%
Emilia-	521	763	1.284	4.067.672	4.228.697	8.296.369	159.938	553.946	7%
Toscana	902	908	1.810	5.499.042	3.372.176	8.871.218	121.545	1.182.836	13%
Lazio	1.712	1.730	3.442	7.382.588	4.225.556	11.608.144	82.827	2.018.270	17%
Umbria	175	216	391	919.098	869.682	1.788.780	113.042	279.508	16%
Marche	304	322	626	1.717.470	1.171.680	2.889.150	114.442	430.390	15%
Abruzzo	315	290	605	1.282.672	762.053	2.044.725	83.027	417.917	20%
Molise	84	81	165	217.631	170.964	388.595	57.579	58.999	15%
Campania	1.896	1.019	2.915	5.266.535	1.593.321	6.859.856	56.948	1.745.615	25%
Basilicata	178	122	300	581.546	237.240	818.786	66.457	181.357	22%
Puglia	1.291	856	2.147	3.749.921	1.547.852	5.297.773	60.162	1.062.469	20%
Calabria	472	365	837	1.172.142	499.788	1.671.930	48.088	367.826	22%
Sicilia	1.322	910	2.232	3.515.192	1.507.409	5.022.601	54.763	1.364.064	27%
Sardegna	424	495	919	1.879.211	1.532.986	3.412.197	91.779	482.792	14%
Totale 1	13.303	11.950	25.253	72.614.764	43.282.818	115.897.582	113.351	14.743.282	13%

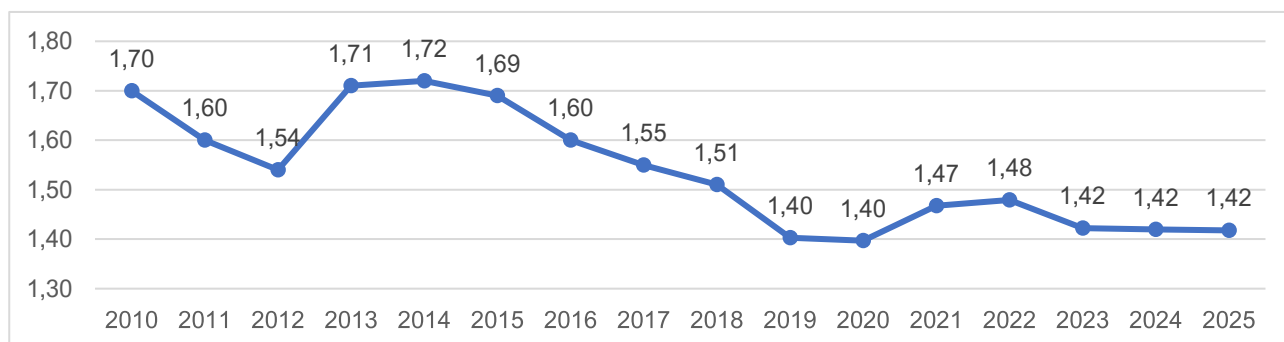
I dati mostrano che la Lombardia è la regione in cui il genere femminile contribuisce di più e confermano che il Trentino – Alto Adige è la regione con il reddito medio e il volume di affari medio più elevati.

La parte di contribuzione obbligatoria 2025 trasformata in credito alla fine dell'esercizio, come si vede dalla Tavola 5.19, registra percentuali, 15% e 13% con riferimento rispettivamente alla contribuzione soggettiva/maternità e alla contribuzione integrativa, sostanzialmente in linea rispetto a quelle registrate nel 2024.

Il contributo medio, risultante dal rapporto tra ricavo per contribuzione soggettiva e di maternità 2025 (134.748.064) e numero dei Consulenti del Lavoro tenuti al versamento (24.996), è di 5.391 euro (5.139 euro nel 2024). Il contributo integrativo medio 2025 - calcolato come rapporto tra ricavo contributivo 115.897.582 euro e numero di Consulenti del Lavoro che hanno reso la dichiarazione sul volume di affari (25.466) - è pari a 4.589 euro (4.343 euro nel 2024).

L'andamento del rapporto (economico) tra contributi utili a fini pensionistici e spesa pensionistica resta a 1,42 (i contributi utili a fini pensionistici sono pari a 254,7 milioni di euro per una spesa pensionistica pari a 179,6 milioni di euro). Come si vede dal grafico dedicato (Tavola 5.20), nell'intervallo temporale 2020-2025 si è registrata una piccola concavità verso il basso: negli esercizi 2021 e 2022, infatti, la contribuzione è cresciuta più della spesa; nel 2023, invece, si è determinata una situazione significativamente opposta, principalmente per effetto della pressione inflattiva.

Tavola 5.20: Rapporto ricavi per contribuiti/spesa per pensioni



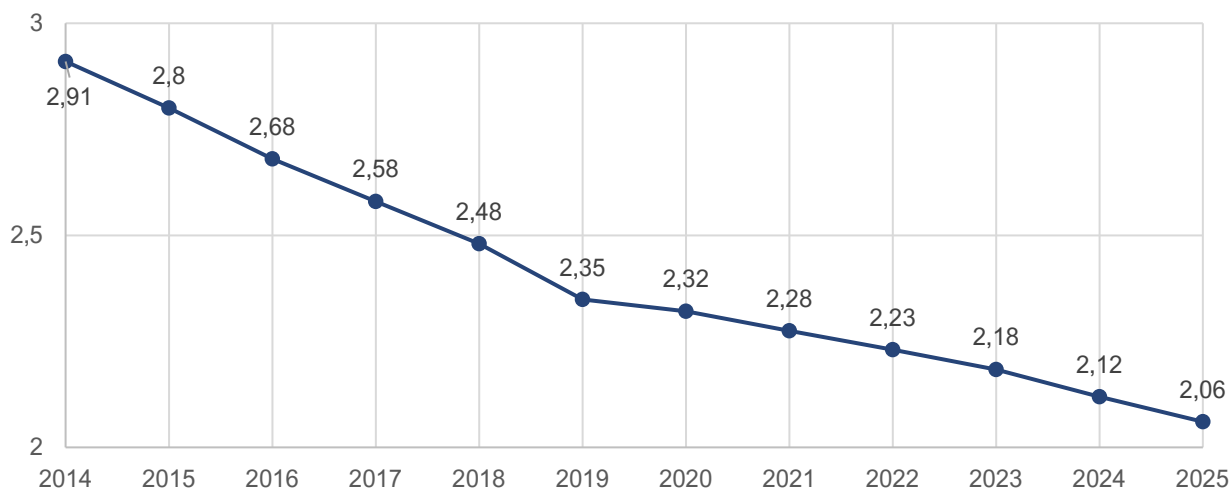
L'andamento del rapporto (demografico) tra iscritti e pensionati continua invece la sua tendenziale decrescita: da 2,18 iscritti per ogni pensionato nel 2023, si è passati a 2,12 nel 2024 e 2,06 nel 2025 (Tavola 5.21).

Tavola 5.21 Andamento rapporto iscritti/pensionati

ANNO	ISCRITTI	TRATTAMENTI PENSIONISTICI	PENSIONATI	RAPPORTO *
1996	17.022		3.940	4,32
1997	17.263		4.140	4,17
1998	17.639		4.291	4,11
1999	18.013		4.450	4,05
2000	18.548		4.586	4,04
2001	19.183		4.753	4,03
2002	19.727		4.917	4,01
2003	20.040		5.085	3,94
2004	20.687		5.345	3,87
2005	21.087		5.688	3,71
2006	21.684		5.951	3,64
2007	22.225		6.282	3,54
2008	22.897		6.782	3,38
2009	23.784		7.261	3,28
2010	27.092		7.468	3,63
2011	26.742	7.818	8.062	3,42
2012	26.712	8.410	8.534	3,18
2013	26.423	8.818	8.952	3,00
2014	26.460	9.086	9.211	2,91
2015	26.239	9.386	9.512	2,80
2016	25.903	9.672	9.803	2,68
2017	25.598	9.925	10.039	2,58
2018	25.469	10.252	10.356	2,48
2019	25.372	10.803	10.904	2,35
2020	25.240	10.876	11.098	2,32
2021	25.447	11.185	11.298	2,28
2022	25.328	11.355	11.473	2,23
2023	25.265	11.570	11.693	2,18
2024	25.033	11.813	11.937	2,12
2025	24.847	12.059	12.182	2,06

* dal 2011 il rapporto prende in considerazione il numero dei trattamenti e non il numero dei pensionati

Rapporto iscritti/pensionati



5.3 LA GESTIONE ASSISTENZIALE E LE ATTIVITÀ DI SVILUPPO E SOSTEGNO

ENPACL garantisce la tutela prevista dall'articolo 38 della Costituzione (assicurazione per gli eventi Invalidità Vecchiaia e Superstiti) a tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza, compatibili con le disponibilità di bilancio.

Dunque, ENPACL, oltre a corrispondere i trattamenti pensionistici previsti dal proprio ordinamento (pensione di vecchiaia, pensione di vecchiaia anticipata, pensione di inabilità, pensione di invalidità, pensione di reversibilità e indiretta) nonché il *pro quota* di spettanza con riferimento alle prestazioni pensionistiche maturate in regime di totalizzazione o cumulo delle posizioni assicurative, senza pregiudizio delle medesime attività previdenziali:

- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, commi 3 e 4, dello *Statuto*, svolge, nell'ambito dei compiti di previdenza, mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti, ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate dallo *Statuto* nonché dal *Regolamento*, ivi comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali a favore degli iscritti, dei pensionati iscritti nonché dei loro familiari, in considerazione del fondamentale diritto alla tutela della salute costituzionalmente garantito. Al finanziamento del relativo onere e delle provvidenze straordinarie di cui all'articolo 4, comma 2, lettera f), dello *Statuto*, si provvede, ogni anno, con uno stanziamento non superiore al cinque per cento delle entrate derivanti dal contributo integrativo accertate nell'esercizio precedente.

Sul bilancio, il conto corrispondente è intestato **Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi**, con uno stanziamento per il 2025, quantificato nel bilancio di previsione in 5.397.500 euro (5% delle entrate per contribuzione integrativa a bilancio assestato 2024).

- ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 8, dello *Statuto*, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, secondo quanto previsto dall'apposito *Regolamento* approvato dall'Assemblea dei Delegati e comunque nel limite massimo del tre per cento del gettito del contributo integrativo risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato, svolge altresì attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione con particolare riguardo ai giovani iscritti, e attua forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito. Per il perseguimento di tale scopo l'Ente può partecipare in consorzi o società che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi secondo la legislazione vigente.

Il conto di bilancio che registra i relativi costi sostenuti dall'Ente è intestato **Attività di sviluppo e sostegno alla professione**, con uno stanziamento 2025, anch'esso individuato

in sede di preventivo, pari a 3.116.302 euro (3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2023).

È da porre in rilievo la diversa natura delle finalità perseguite a gravare sui due stanziamenti.

Gli interventi denominati “*provvidenze straordinarie*” costituiscono misure di sostegno al reddito. Sono, infatti, prestazioni economiche *una tantum* erogate agli iscritti, ai pensionati dell’Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità.

Gli interventi denominati “*attività di sviluppo e sostegno*” rappresentano invece attività poste in essere dall’Ente per supportare il Consulente del Lavoro nello svolgimento dell’attività, soprattutto in particolari fasi della vita professionale, quali quella di avvio dell’esercizio di studi propri o per i quali si è effettuato il passaggio generazionale così da garantirne la continuità, quella della genitorialità o della riqualificazione verso specifici e maggiormente professionalizzanti ambiti consulenziali.

Nella voce di conto “*Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi*”, nell’anno 2025, sono confluiti i seguenti costi:

1. **Assistenza sanitaria integrativa (3.889.856 euro):** interventi già previsti negli anni precedenti. L’Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI), associazione senza finalità di lucro e Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della *Salute*, costituito da diciassette enti di previdenza privati, tra cui ENPACL, garantisce prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, provvedendo all’erogazione di prestazioni di Assistenza Sanitaria Integrativa (ASI), e copertura contro gli Infortuni (INF).

Con la delibera n° 201/2024, il Consiglio di Amministrazione ha aderito alla convenzione 2024-2028 stipulata da EMAPI con la società *Poste Assicura SpA*, sottoscrivendo, a partire dal periodo 16 ottobre 2024 – 15 aprile 2025, le seguenti polizze in favore dei Consulenti del Lavoro:

- copertura dei grandi interventi chirurgici e i gravi eventi morbosi (Garanzia base A) e riduzione franchigie e scoperti garanzia A (Garanzia aggiuntiva A.8);
- indennità per grave invalidità permanente da infortunio (INF - Garanzia A.1);
- pacchetto Check Up (CHK - Garanzia aggiuntiva A.3);
- pacchetto maternità (MAT - Garanzia aggiuntiva A.4).

Nel prospetto a seguire si riportano i premi medi collettivi annui della nuova polizza di assistenza sanitaria (più alti di quelli associati ai precedenti premi medi collettivi).

NUOVA POLIZZA PREVIMEDICAL – POSTE ASSICURA	
premio medio annuo	
ASI (garanzia A)	56,68 euro
INF (invalidità permanente da infortunio)	3,12 euro
MAT (pacchetto maternità)	18,72 euro
CHK (check up familiari)	31,20 euro

La copertura ASI garantisce il rimborso delle spese sanitarie sostenute a seguito di infortunio, malattia e parto, secondo i termini e le modalità indicate contrattualmente. Trattandosi di una copertura di natura collettiva, l’annualità assicurativa ha decorrenza fissa dal 16 aprile di ogni anno fino al 15 aprile dell’anno successivo.

La copertura INF, sia professionale che extraprofessionale, è una tutela assistenziale che copre le 24h e prevede l’erogazione di una somma assicurata in caso di infortunio che determini una condizione di invalidità permanente o la morte dell’assicurato. La Convenzione è stipulata tra EMAPI e Lloyd’s Insurance Company S.A. (Lloyd’s di Londra) con contratto numero F2500026846-LB. L’annualità assicurativa ha decorrenza fissa dal 1° marzo al 28 febbraio dell’anno successivo.

MAT è una copertura assicurativa collettiva che consente alle iscritte in stato di gravidanza di accedere gratuitamente a una serie di prestazioni sanitarie di profilassi pre e post parto fino a concorrenza del massimale stabilito di 2.000 euro (comprensivo di sottomassimali).

Il pacchetto Check-up, introdotto con la sottoscrizione della nuova polizza, è una copertura assicurativa collettiva ad integrazione e complemento della garanzia “A”, avente l’obiettivo di offrire ai titolari di polizza di accedere gratuitamente, una volta l’anno, a una serie di prestazioni sanitarie di prevenzione.

Durante l’esercizio, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato in favore degli iscritti la copertura Temporanea Caso Morte (TCM) e Long Term Care (LTC).

La copertura Temporanea Caso Morte (TCM) prevede l’erogazione alla famiglia di un capitale assicurato nel caso di morte per qualsiasi causa. Il capitale è corrisposto da Generali Italia S.p.A. L’annualità assicurativa ha decorrenza fissa dal 1° febbraio di ogni anno fino al 31 gennaio dell’anno successivo.

LTC è una tutela assistenziale che garantisce ai Professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza l’erogazione di una rendita mensile vitalizia. La Convenzione, stipulata tra EMAPI e CNP Vita Assicura S.p.A. (già Aviva Vita S.p.A.) è erogata in favore degli iscritti i quali, alla data del primo ingresso in copertura, *non abbiano compiuto i 70 anni di età* (elevabile a 75 anni). L’annualità assicurativa ha decorrenza fissa, dal 1° maggio al 30 aprile dell’anno successivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine anche stabilito di rinnovare le iniziative riguardanti l’erogazione della copertura di Assistenza Sanitaria Integrativa, con onere a carico dell’Ente, nei confronti dei praticanti e dei familiari dei Consulenti del Lavoro presso il cui studio tali praticanti svolgono la pratica. Ad entrambe le platee è stata riconosciuta o riconfermata la copertura assicurativa prevista dalle Garanzie *A Grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi*.

Tavola 5.22: Spesa sanitaria per gli anni 2023-2025

COPERTURE	2023		2024		2025	
	BENEFICIARI PROFESSIONISTI E PENSIONATI IN ATTIVITÀ	€	BENEFICIARI PROFESSIONISTI E PENSIONATI IN ATTIVITÀ	€	BENEFICIARI PROFESSIONISTI E PENSIONATI IN ATTIVITÀ	€
ASI	25.348	1.446.877	24.935	1.935.473	24.914	3.079.893
LTC	24.713	464.704	24.597	459.981	24.418	621.138
TCM	24.933	182.316	24.705	192.460	24.553	188.825

2. **Provvidenze straordinarie (462.380 euro):** misure ordinariamente previste dal *Regolamento* (articoli 25 – 30). Il Consiglio di Amministrazione, con proprio provvedimento motivato, ha facoltà di erogare provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati dell’Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità. Le provvidenze straordinarie sono erogate nella misura che il Consiglio di Amministrazione ritiene congrua, per un importo non superiore a 10 volte la misura del contributo soggettivo minimo vigente al momento della delibera. Il predetto limite è aumentato di un importo pari allo stesso contributo soggettivo minimo per ciascun familiare a carico. Per ciascuna circostanza o situazione di notevole gravità, al richiedente non può essere erogata più di una provvidenza straordinaria per ogni anno solare. Nella tavola dedicata, la distribuzione degli importi erogati nell’ultimo triennio.

Tavola 5.23: Provvidenze straordinarie

ANNO	N. BENEFICIARI	TOTALE EROGATO	IMPORTO MINIMO	IMPORTO MASSIMO
2023	29	336.500	9.000	25.000
2024	43	407.500	2.000	25.000
2025	49	462.380	2.000	24.940

3. **Sussidio agli orfani (487.400 euro):** il Consiglio di Amministrazione (verbale CdA del 26 giugno 2025) ha deciso di continuare a riconoscere, a titolo di sostegno e vicinanza agli orfani dei colleghi Consulenti che, in quanto minori di età anagrafica, si trovano in una particolare condizione di necessità, un sussidio in misura fissa. Il contributo, pari a 500 euro mensili fino al 2023 e portato a 600 euro mensili dal 2024, è ragguagliato ai ratei di pensione percepiti durante l’anno di erogazione.

Tavola 5.24: Sussidi agli orfani erogati nel biennio 2023-2025

ANNO	NUMERO BENEFICIARI	IMPORTO EROGATO (€)
2023	54	386.300
2024	59	402.300
2025	53	487.400

Il sussidio viene corrisposto nei mesi di luglio e dicembre. A luglio, i beneficiari sono stati in numero di 54 e a dicembre in numero di 53.

Nella voce di conto “Attività di sviluppo e sostegno alla professione” (2.492.979 euro), nell’anno 2025, sono confluiti i costi di seguito dettagliati per ogni linea di intervento prevista, all’interno del programma per il 2025, dalla delibera adottata dall’Assemblea dei Delegati nella seduta del 28 novembre 2024, tenuto conto delle soglie massime di ripartizione dello stanziamento complessivo come individuate dalla successiva delibera del Consiglio di Amministrazione n° 20 del 23 gennaio 2025:

- 1. Erogazione di sussidi a sostegno dell’attività professionale, per salvaguardare la continuità, nei casi in cui avvenga il passaggio dello studio ovvero quote di esso, nonché per favorire l’accesso al credito da parte dei Consulenti del Lavoro, finalizzato anche all’acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software per lo studio professionale, con particolare riguardo ai giovani nonché alle aree territoriali di crisi** (425.260 euro, nel limite massimo del 40% dello stanziamento complessivo, pari a 1.246.520 euro):

Rientrano nella misura le agevolazioni in termini di accesso al credito offerte da ENPACL agli iscritti da meno di 10 anni, per qualsiasi necessità legata all’attività professionale. L’Ente si fa carico degli interessi relativi al finanziamento. Onere complessivo: 58.294 euro.

ENPACL favorisce anche il passaggio degli studi professionali da un Consulente del Lavoro che cessa l’attività ad un altro, che intende svilupparla, così da garantire la continuità dei flussi contributivi, che sono funzione della capacità degli iscritti di generare reddito nel tempo. Alla sottoscrizione del contratto di cessione dello studio, anche associato o società tra professionisti, l’Ente eroga a ciascun iscritto cessionario un contributo a fondo perduto pari al 12 per cento del finanziamento ottenuto, con un massimo di 30.000 euro. Onere complessivo: 61.200 euro.

Dal 2018, ai Consulenti del Lavoro neoiscritti, è offerta, per l’anno di iscrizione e per i due anni successivi (quattro dal 2026), la tutela contro i rischi di eventuali danni arrecati a terzi nell’esercizio dell’attività professionale. All’atto dell’iscrizione, la polizza è già operativa, senza ulteriori formalità da parte del neoiscritto. Il massimale assicurato è pari a 250.000 euro per sinistro/assicurato/periodo assicurativo. La franchigia è pari a 250 euro per sinistro, non opponibile al terzo. Onere complessivo: 50.266 euro.

Alle Consulenti del Lavoro che hanno percepito l’indennità di maternità, l’Ente fornisce, a titolo di sostegno alla genitorialità, facilitazioni per l’aggiornamento e il perfezionamento professionale che consistono in: specifici corsi di aggiornamento professionale effettuati con modalità di *e-learning*, validi per il riconoscimento dei relativi crediti formativi; *e-book* gratuiti sugli argomenti più attuali e di maggiore interesse per il mondo del lavoro; abbonamenti a riviste specializzate (delibera del Consiglio di Amministrazione n° 25/2025). Onere complessivo: 50.000 euro.

Il Consiglio di Amministrazione, con la delibera n° 53/2025, ha previsto, tra l’altro, di finanziare fino a 25 borse di studio del valore unitario di 3.000 euro in favore dei partecipanti alla terza edizione del master di primo livello denominato *La transizione digitale nella poliedrica operatività del Consulente del Lavoro*, organizzato dalla *Libera Università Maria Santissima Assunta* (LUMSA), sezione EDAS di Taranto. Onere complessivo: 75.000 euro, relativo a 25 borse riconosciute.

L'Ente ha aderito alla iniziativa della *Fondazione per il lavoro*, denominata *Il Lavoro viaggia con noi! Un tour per l'orientamento, la legalità e la sicurezza*, ritenuta utile nell'ambito del più ampio progetto di sostegno all'esercizio della professione nonché di promozione dell'immagine del professionista (delibera del Consiglio di Amministrazione n° 52/2025). Inoltre, visto l'accordo stipulato in data 23 febbraio 2024 con il Consiglio Nazionale dell'Ordine finalizzato alla valorizzazione della figura e della professione del Consulente del lavoro, che, all'articolo 6, prevede l'impegno da parte dell'Ente al riequilibrio dei costi sostenuti, ENPACL ha partecipato economicamente al definitivo riequilibrio delle spese rendicontate per l'organizzazione del *Salone dello Studente* da parte della Fondazione Studi (delibere del Consiglio di Amministrazione nn° 51/2025 e 29/2026). Onere complessivo: 130.500 euro.

2. **Promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro, attraverso la realizzazione di campagne di informazione, la realizzazione di ricerche scientifiche sul mercato libero professionale di riferimento nonché l'erogazione di borse di studio per il conseguimento del titolo abilitante all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro ovvero per l'ottenimento della laurea magistrale ovvero per la specializzazione post laurea** (839.101 euro, nel limite massimo del 40% dello stanziamento complessivo, pari a 1.246.520 euro):

ENPACL ha aderito al Festival del Lavoro 2025, organizzato a Genova dal 29 al 31 maggio dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, prevedendo, nell'occasione, la distribuzione ai partecipanti di materiale logato (zaini, penne, block notes...). Onere complessivo: 106.265 euro.

Ha organizzato in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine e con la Fondazione Studi, la *Summer school 2025*, tenutasi a Montepulciano (SI) nelle giornate dal 25 al 27 settembre 2025, e della *Convention dei Consulenti del Lavoro*, tenutasi a Napoli dal 23 al 25 ottobre 2025 (Consiglio di Amministrazione n° 147/2024), concedendo dei contributi a titolo di riequilibrio dei costi. Ha deliberato il sostegno alla manifestazione *GO!2025*, Gorizia capitale europea della cultura transfrontaliera, organizzata dal Consiglio provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro nonché dall'ANCL SU di Gorizia. Onere complessivo: 317.086 euro.

Nell'ambito delle attività di organizzazione della *Convention dei Consulenti del Lavoro*, la Fondazione Studi ha predisposto con il contributo dell'Ente una specifica attività di ricerca, finalizzata ad approfondire le prospettive di evoluzione della professione. Nel corso della *Convention*, sono stati presentati i primi risultati emersi dall'indagine in termini di principali fattori determinanti l'andamento delle iscrizioni all'Ordine e all'ENPACL. L'iniziativa, che si inserisce nel quadro delle celebrazioni per i 60 anni dalla fondazione della professione, ha avuto l'obiettivo di approfondire: le dinamiche organizzative degli studi professionali, con specifico riferimento alla dimensione e alla struttura degli stessi; l'evoluzione dell'offerta dei servizi di consulenza del lavoro; le prospettive di crescita degli studi e le strategie di sviluppo nel medio termine; l'orientamento verso l'innovazione, con particolare attenzione all'introduzione dell'Intelligenza Artificiale; la domanda di formazione e aggiornamento professionale. La rilevazione è stata realizzata dal Centro Studi nel mese di settembre, attraverso la somministrazione di un questionario a struttura chiusa a tutti gli iscritti all'Albo. Hanno partecipato all'indagine 5.363 Consulenti del Lavoro. I dati raccolti sono stati successivamente elaborati e analizzati. Onere complessivo: 100.000 euro (Consiglio di Amministrazione n° 30/2026).

È proseguita l'attività derivante dal Protocollo di intesa sottoscritto con MEFOP il 22 luglio 2017, per favorire la diffusione dell'educazione in materia di previdenza, obbligatoria e complementare, nonché di ulteriori forme di *welfare* integrativo. Il costo corrisponde all'attivazione di una piattaforma, riservata e appositamente realizzata, che consente al Consulente del Lavoro in possesso di una utenza di accedere a una libreria di strumenti didattici, utilizzare i *tools* informatici, partecipare ai corsi di formazione in tema di *welfare*. Onere complessivo: 315.750 euro.

3. **Organizzazione di corsi di alta formazione, *on site* e *on line*, che consentano di ampliare le competenze professionali dei Consulenti del Lavoro, in particolare nei seguenti campi: sicurezza del lavoro, welfare aziendale, consulenza previdenziale, fiscale-tributario, ispezione del lavoro, studio professionale 4.0 nonché essere di sostegno alla continuità formativa durante il periodo di maternità (1.228.617 euro, nel limite massimo del 50% dello stanziamento complessivo, pari a 1.558.151 euro):**

Considerato l'Accordo di cooperazione istituzionale rinnovato nel 2024 tra ENPACL, Consiglio Nazionale dell'Ordine nonché Fondazione studi, anche il 2025 ha visto ripetersi il successo dei corsi organizzati: *Il consulente per la sicurezza sul lavoro; Relazioni efficaci nei luoghi di lavoro: Intelligenza emotiva oltre il conflitto; Universo Previdenza - Fondamenti di pianificazione previdenziale; Studio Professionale 4.0: L'intelligenza Artificiale per i Consulenti del Lavoro - Le nuove funzioni del Consulente del Lavoro; Ispezioni del lavoro e previdenziali - Assistenza e difesa delle imprese; Fiscale Tributario*. Onere complessivo: 1.228.617 euro.

5.4 IL PATRIMONIO

Nel 2025, le immobilizzazioni e le attività finanziarie dell'Ente hanno registrato gli incrementi e i decrementi di seguito indicati, dettagliatamente esposti in *Nota Integrativa*:

Tavola 5.25: Immobilizzazioni e attività finanziarie (importi in euro)

Acquisto fondi	137.084.035
Acquisto titoli di Stato	104.573.727
Acquisto titoli obbligazionari	2.000.000
Acquisto attività finanziarie (titoli di Stato scadenza a breve)	39.837.106
Altre attività finanziarie (per time depositi)	60.000.000
TOTALE	343.494.868
Smobilizzo fondi	75.675.852
Vendita titoli di Stato	38.880.921
Rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	1.516.074
Vendita attività finanziarie (smobilizzo e/o rimborso)	99.333.571
Smobilizzo <i>time deposit</i>	14.500.000
TOTALE	229.906.418

Nella tabella successiva, il patrimonio a fine 2024 e 2025 è suddiviso tra le diverse forme:

Tavola 5.26: Patrimonio per anno (importi in euro)

	31/12/2024	% su totale patrimonio	31/12/2025	Incr/decr %
Fabbricati	41.848.771	2,83%	48.140.238	15,03
Immob. finanziarie	1.421.749.624	91,15%	1.549.334.538	8,97
Attività finanziarie	73.996.465	3,53%	60.000.000	-18,92
Liquidità	31.693.553	2,49%	42.243.462	33,29
TOTALE	1.569.288.413	100,00%	1.699.718.239	

La tabella che segue ricostruisce i proventi della gestione patrimoniale:

Tavola 5.27: Proventi della gestione patrimoniale (Importi in euro)

PROVENTI LORDI	ONERI STRAOR.	ACC.MENTI E SVALUT.	ONERI FINANZIARI	ONERI TRIBUTARI	ONERI DI GESTIONE	PROVENTI NETTI
46.108.370	-	8.000.000	441.997	9.581.659	2.111.672	25.973.042

I proventi 2025 sono stati pari a 46.108.370 euro (46.334.958 euro nel 2024). Di seguito i rendimenti patrimoniali lordo e netto, assoluto e in percentuale, maturati sui valori di bilancio considerando i proventi e le plusvalenze realizzate:

Tavola 5.28: Rendimenti patrimoniali (Importi in euro)

CONSISTENZA MEDIA	PROV. LORDI	PROV. NETTI	REND. LORDO	REND. NETTO
1.609.400.880 (parte mobiliare 1.589.508.822; immobiliare 19.892.059)	46.108.370	25.973.042	2,86%	1,61%

5.4.1 LA GESTIONE FINANZIARIA

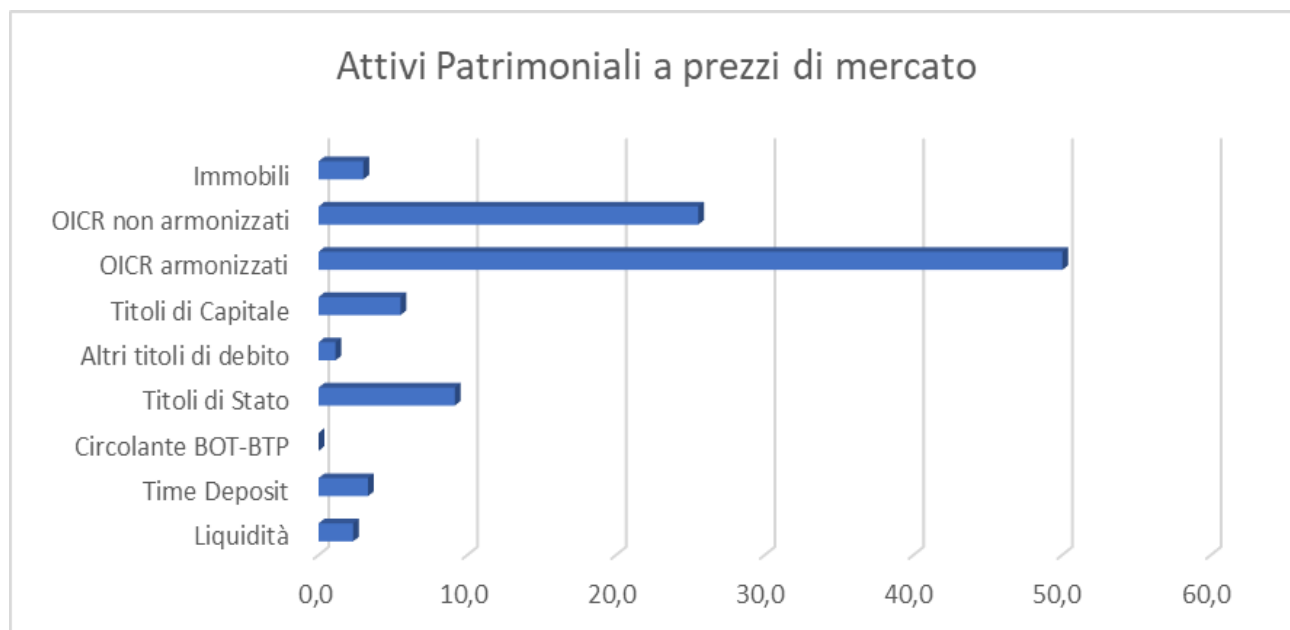
Al 31 dicembre 2025, le attività complessive nel portafoglio di ENPACL sono costituite da liquidità per 42 milioni di euro, attività finanziarie per operazioni di breve termine (*time deposit*) per 60 milioni di euro ed immobilizzazioni finanziarie a valori di bilancio per 1.549,3 milioni di euro. Si registrano infine investimenti in fabbricati per euro 48 milioni. Gli strumenti di investimento più utilizzati sono i fondi comuni di investimento di tipo liquido, denominati OICR armonizzati (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio armonizzati secondo la normativa europea), che al 31 dicembre 2025 hanno un'esposizione pari al 50,13% (50,07% nel 2024). Pertanto, quasi la metà del patrimonio dell'Ente è investita in fondi di tipo liquido. Si tratta di investimenti diversificati, costituiti per circa il 44% da azioni ed il 56% da obbligazioni. Dal punto di vista della liquidabilità del portafoglio, si sottolinea inoltre un'esposizione pari a circa il 5,6% in liquidità, *time deposit* e circolante, ed un ulteriore 9,2% in titoli di Stato. Pertanto, considerando le citate classi più liquide, il 64,8% degli investimenti dell'ENPACL sono attivi liquidabili entro brevissimo termine.

Tavola 5.29: Strumenti di investimento (Importi in mgl di euro)

	2024				2025			
	valori bilancio		valori mercato		valori bilancio		valori mercato	
	importi	%	importi	%	importi	%	importi	%
Liquidità	31.694	1,99	31.694	1,89	42.243	2,49	42.243	2,34
Time Deposit	14.500	0,92	14.500	0,87	60.000	3,53	60.000	3,33
Circolante BOT-BTP	59.496	3,77	60.009	3,61	0	-	-	-
Titoli di Stato	103.622	6,56	99.869	6,01	169.315	9,96	165.433	9,18
Altri titoli di debito	19.271	1,22	19.254	1,16	19.755	1,16	19.825	1,10
<i>quotati</i>	4.895	0,31	4.878	0,29	4.895	0,29	4.966	0,28
<i>non quotati</i>	14.376	0,91	14.376	0,86	14.860	0,87	14.860	0,82
Titoli di Capitale	98.553	7,27	98.553	6,95	98.553	5,80	99.451	5,52
<i>quotati</i>	330	0,02	600	0,04	330	0,02	1.228	0,07
<i>non quotati</i>	98.223	7,25	97.953	6,91	98.223	5,78	98.223	5,45
OICR armonizzati	779.665	49,1	832.395	50,07	837.870	49,29	903.480	50,13
<i>obbligazionario</i>	446.256	28,05	445.720	26,81	486.461	28,62	506.334	28,09
<i>azionario</i>	333.408	21,04	386.673	23,26	351.408	20,67	397.145	22,04
OICR non armonizzati	420.654	26,55	447.581	26,92	423.842	24,94	463.746	25,73
<i>fondi immobiliari</i>	263.675	16,64	240.217	14,45	265.468	15,62	247.755	13,75
<i>FIA non liquidi mobiliari</i>	156.979	9,91	207.364	12,47	158.374	9,32	215.991	11,98
Immobili	41.489	2,64	41.489	2,52	48.140	2,83	48.140	2,67
TOTALE	1.569.288	100	1.662.352	100	1.699.718	100	1.802.318	100

L'1,1% del portafoglio di ENPACL è investito in altri titoli obbligazionari, in parte emessi dalla Banca tesoriaria a garanzia dei mutui fondiari agli iscritti (lo 0,82% del portafoglio), con rischiosità limitata e ammortamento annuo ed in parte titoli obbligazionari quotati, sempre emessi dalla Banca Popolare di Sondrio, con caratteristiche di sostenibilità (cosiddetti *green bonds*, pari allo 0,3% del portafoglio). Il 5,5% del patrimonio è invece investito in titoli di capitale che rappresentano partecipazioni azionarie, di cui la parte prevalente, non quotata, è rappresentata da quote della Banca d'Italia, investimento sistemico e da quote della società Teleconsul S.p.A., focalizzata sulla realizzazione di *software* gestionali in materia di contabilità e personale. La parte quotata, pari allo 0,07%, è data da azioni di Banca Popolare di Sondrio, istituto tesoriere dell'Ente. Il 2,7% del patrimonio è dato dalla proprietà diretta dell'immobile ad uso sede e da 10 immobili destinati a sedi dei Consigli Provinciali dell'Ordine, mentre il 13,7% è allocato in fondi immobiliari. La parte prevalente di questi ultimi è costituita dal fondo immobiliare *Protego* (ex *Bernini*), cui sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, eccetto la sede istituzionale. La restante quota delle esposizioni immobiliari è data da fondi immobiliari europei ed USA in diversificazione e da fondi di tipo *social*

housing, tra cui, in particolare, si sottolinea un fondo che investe in residenze sanitarie assistenziali. Nell'ambito del fondo è attiva una convenzione tesa alla fruibilità delle residenze per gli iscritti dell'ENPACL. L'esposizione, infine, ai fondi mobiliari di tipo non liquido (OICR mobiliari non armonizzati), pari al 11,98% del patrimonio complessivo, è relativa ad investimenti che si occupano di finanziamenti verso progetti di tipo infrastrutturale e a favore di imprese medio piccole, prevalentemente italiane, attraverso partecipazioni azionarie o acquisti di obbligazioni.



Il grafico mostra l'esposizione percentuale del patrimonio dell'Ente per categoria di investimento.

Nel 2025, i mercati finanziari hanno avuto l'andamento di seguito sintetizzato:

- **Titoli governativi:** I rendimenti dei titoli governativi si sono compressi, pur mantenendosi su livelli interessanti (scadenze a medio termine superiore al 2,0% medio) portando qualche incertezza sulla sostenibilità nel tempo in vista dell'evoluzione dei conti pubblici, soprattutto nei Paesi *core*, anche se presumibilmente non nell'immediato. L'indicazione è di mantenere le posizioni che generano rendimenti in linea con i propri target, valutando, nei casi di sensibile sovrappeso, qualche presa di beneficio. I prezzi dei titoli governativi sono in calo, maggiormente nell'area Euro; i rendimenti sui titoli decennali sono aumentati principalmente a seguito dell'atteggiamento meno pacifista della FED e BCE; ed il rendimento del *Treasury* è cresciuto nell'ultimo periodo.
- **Titoli emissioni imprese:** sul fronte corporate, lo scenario di rallentamento economico impone una relativa cautela anche se, allo stesso tempo, la salute finanziaria media delle imprese appare migliore rispetto ai cicli passati. Di conseguenza, il segmento Investment Grade può rappresentare una valida alternativa ai titoli di Stato, mantenendo sempre un'ampia diversificazione e duration più contenute per le posizioni a maggiore rischio di credito.
- **Azionario:** i mercati azionari mantengono un'impostazione relativamente positiva. Complessivamente, le quotazioni sono in ripresa dopo l'allentamento delle tensioni tariffarie tra USA e Cina. Gli Stati Uniti continuano a rappresentare il mercato più solido, sostenuto dalla forza economica e dai consumi interni, mentre l'Europa affronta un quadro più incerto, ciononostante, le basse aspettative di crescita potrebbero favorire sorprese positive, rendendo interessanti titoli di alta qualità con esposizione al ciclo globale. Sul fronte italiano la variazione resta ancora lievemente negativa, gli indici sono penalizzati dall'aumento del premio al rischio, ma sostenuti dal calo dei tassi e dalla crescita degli utili attesi.

Di seguito la sintesi dell'andamento registrato nel 2025 nei principali mercati finanziari:

CLASSE DI ATTIVITÀ	Indice	Variazione % Anno 2025	Volatilità % Anno 2025
CASH	Euribor 3m	2,3	1,3
OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO	Italia	2,0	6,1
	UEM	2,2	5,3
	USA	3,9	5,3
	Giappone	2,6	5,4
	UK	2,6	4,1
	Paesi emergenti (in US\$)	5,1	11,7
OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	UEM I.G.	2,3	3,3
INFLATION LINKED	UEM	2,2	5,3
AZIONARIO	Italia	5,3	20,8

5.4.2 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2025, l’allocazione del patrimonio di ENPACL è descritta nel prospetto sotto riportata, mettendola a raffronto con gli obiettivi strategici individuati a fine 2024:

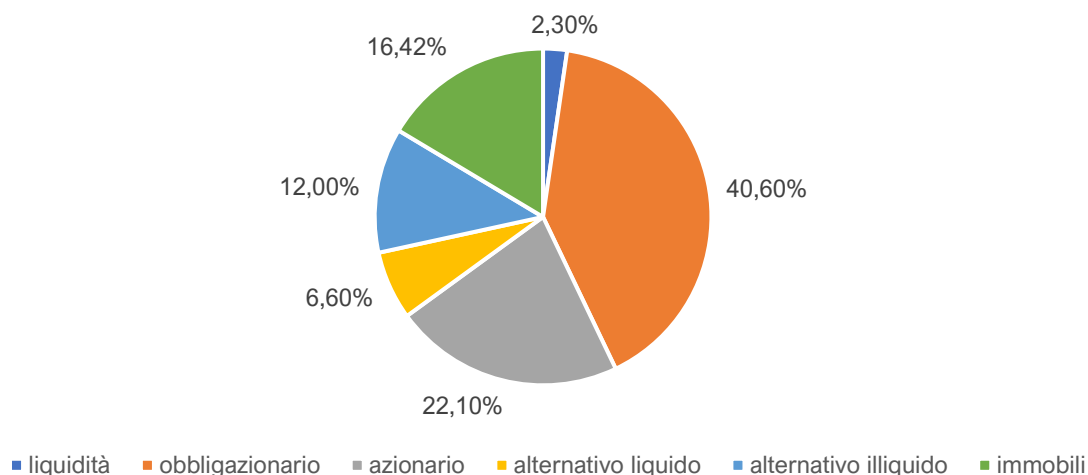
ASSET	AAS			AAS AL 31/12/2025	
	Peso neutrale %	Peso minimo %	Peso massimo %	Peso asset	Scostamento 2025
Liquidità	3,50	0,50	11,50	2,34	-1,16
Obbl. Gov. IL	6,00	2,00	12,00	6,53	0,53
Obbligazionario Gov.	14,50	10,50	20,50	18,67	4,17
Obbl. Corp.	15,00	11,00	21,00	15,39	0,39
Azionario	19,50	11,50	23,50	22,09	2,59
Alternativi liquidi (partecipaz. sistemiche)	9,00	4,00	12,00	6,58	-2,42
Alternativi illiquidi	13,50	8,50	13,50	11,99	-1,51
Fondi Immobiliari e immobili diretti	19,00	14,00	19,00	16,41	-2,59
	100,00			100,00	

La situazione tattica di portafoglio, prudentiale ma con azionario a peso ed obbligazionario governativo sovrappesato, viste le premesse sugli andamenti dei mercati, vede predominanza di investimenti obbligazionari, con bassa duration, ed utilizzo di investimenti alternativi non liquidi, decorrelati agli alti e bassi di mercato, secondo quanto previsto nell’allocazione strategica. È ridotta l’esposizione alle obbligazioni emissioni di imprese (“corporate”) ed alle obbligazioni governative con meccanismi di indicizzazione all’inflazione, risultati penalizzanti per tutto il periodo di rialzo dei tassi di interesse.

Tavola 5.30: Patrimonio investito al 31/12/2025

Patrimonio dell'ENPACL al 31 dicembre 2025	Valore di mercato (in milioni di euro)	Peso %
PATRIMONIO MOBILIARE	1.506,4	83,6%
<i>di cui liquidità</i>	42,2	2,3%
<i>di cui obbligazionario</i>	731,8	40,6%
<i>di cui azionario</i>	398,4	22,1%
<i>di cui alternativi liquidi (partecipazioni sistemiche)</i>	118,0	6,6%
<i>di cui alternativi illiquidi</i>	216,0	12,0%
PATRIMONIO IMMOBILIARE	295,9	16,42%
TOTALE	1.802,3	100,00%

IL PATRIMONIO AL 31/12/2025 A PREZZI DI MERCATO



INDICATORI RENDIMENTO E RISCHIO	RISULTATI ANNO 2025
Rendimento	
Rendimento portafoglio	3,87%
Benchmark (obiettivo ALM 2025)	5,28%
Delta	-1,41%
Rischio	
Deviazione Standard portafoglio	4,78%
Benchmark mercato	4,18%
Downside Deviation portafoglio	3,52%
Benchmark mercato	3,06%

Il rendimento del portafoglio investito, valorizzato a prezzi di mercato, sviluppa una redditività complessiva pari al 3,87%, superiore al rendimento obiettivo ALM 2025, pari al 3,70%.

5.4.3 GLI INVESTIMENTI ESG E GLI INVESTIMENTI A SUPPORTO DELL'ECONOMIA (investimenti qualificati)

Gli Obiettivi

L'Ente integra i fattori ESG nella gestione finanziaria, seguendo la propria identità e ispirandosi alle best practice degli investitori responsabili di tutto il mondo, collaborando con altri investitori e in particolare con la comunità degli enti previdenziali italiani.

La strategia di sostenibilità per la gestione finanziaria

La politica di investimento del patrimonio dell'ENPACL è finalizzata a garantire, innanzitutto, la sostenibilità dell'Ente in termini di copertura previdenziale e assistenziale degli Associati nel medio e lungo periodo. All'analisi della redditività e rischiosità del patrimonio, fondamentale per assicurare la sostenibilità dell'Ente, l'ENPACL affianca le valutazioni in merito a scelte di investimento, che possono avere impatti significativi in termini ESG con l'intento di creare valore condiviso per l'investitore e per la collettività, attraverso strategie orientate nel medio-lungo termine.

Si sottolinea tuttavia come gli aspetti ESG vadano a complementare le valutazioni strategiche, mantenendo come indirizzo generale la logica del rispetto del principio della diversificazione. Si privilegia quindi la diversificazione strategica definita con il modello ALM (Assets and Liabilities Management), evitando ogni rischio di concentrazione, anche quello relativo alle scelte di natura ESG, che andranno ad affiancare i criteri di redditività e rischiosità degli investimenti.

ENPACL realizza l'integrazione dei fattori ESG nella gestione finanziaria a diversi livelli e in tutte le fasi del processo di investimento.

Integrazione dei fattori ESG nella gestione finanziaria

Asset Allocation Strategica (AAS): Nella costruzione dell'AAS, l'ENPACL utilizza i fattori di valutazione ESG come parametri strategici, affiancando agli obiettivi di rischio/rendimento di lungo termine, obiettivi di sostenibilità. Tali obiettivi costituiscono la terza dimensione del modello di

definizione delle allocazioni obiettivo che, necessariamente, non dovrà modificare il profilo rischio/rendimento di medio periodo del patrimonio complessivo.

Comparti dedicati: Per l'implementazione degli investimenti tattici, l'ENPACL si è dotato di comparti dedicati, all'interno di società di investimento a capitale variabile (SICAV), organizzati e gestiti da una Management Company (ManCo). Nel processo di selezione degli Asset Managers e della ManCo a cui affidare la gestione dei comparti dedicati, vengono considerati come requisiti preferenziali i seguenti aspetti:

- Adozione di policy di investimento responsabile / ESG
- Competenze e team dedicato in ambito SRI / ESG (prodotti e/o mandati dedicati)
- Approccio, strategia e processo di investimento SRI / ESG
- Reporting ESG
- Policy e strategie di azionariato attivo
- Adesione a protocolli / network nazionali ed internazionali.

ENPACL ha inserito nelle linee guida di investimento, per i gestori dei comparti dedicati attualmente in essere, l'integrazione dei fattori e dei rischi ESG e ha costruito il portafoglio di partecipazioni dirette in azioni e obbligazioni italiane, considerando aspetti economici e sociali e orientando gli investimenti alla crescita delle imprese attive sul territorio nazionale.

Per l'analisi ESG degli investimenti diretti in strumenti di risparmio gestito, ENPACL calcola il profilo ESG sia a livello di casa di gestione che di prodotto, attraverso KPI ESG (i.e. adesione a network nazionali e internazionali, policy SRI / processo di investimento SRI, strategia SRI, reportistica). L'Ente valuta positivamente l'applicazione al portafoglio di: esclusioni di settori controversi sulla base di norme e/o valori, approcci di selezione positiva, investimenti in greenbonds o tematici).

Per la componente di investimenti in asset reali, ENPACL opta per strumenti di risparmio gestito alternativi (FIA) diversificati (private debt, private equity, real estate infrastrutturale) e, coerentemente con i propri obiettivi di sostenibilità, applica preliminarmente un focus tematico su: infrastrutture; energie rinnovabili; settore agroalimentare; PMI italiane.

Per la selezione degli strumenti del portafoglio, ENPACL considera il profilo di sostenibilità individuato strategicamente, ponendo particolare enfasi alla governance a livello di casa di gestione e, a livello di prodotto, all'approccio di investimento e al reporting di impatto.

Per la componente investita in fondi (FIA) di tipo immobiliare, ENPACL applica un filtro ESG, indirizzando una parte dei propri investimenti verso immobili e/o fondi immobiliari di tipo sociale (residenze sanitarie assistite, studentati, investimenti in abitazioni di tipo sociale in genere).

Comparti ENPACL Multistrategia, ENPACL Credito, ENPACL Imprese:

Nell'ambito di ciascun comparto sono stati sottoscritti, a partire dal 2019, fondi, società ed emissioni preferibilmente ESG, elevando lo score ESG e determinando rendimenti meno penalizzati dalle cadute di mercato e con variabilità più bassa della media del portafoglio.

Nei comparti Multistrategia, Credito ed Imprese, al 31 dicembre 2025 si registra la seguente redditività annua: Multistrategia +5,36%, Credito +5,76% ed Imprese -4,44%. Gli andamenti sono stati in linea con i mercati sottostanti con una variabilità che abbassa i rischi dei mercati.

Comparto Flessibile e fondi ESG Corporate Bond Europe, Equity Europe e Fondi Italia a ritorno assoluto:

L'investimento diretto in fondi ESG ha riguardato, per il 2025, il fondo Amundi obbligazionario ESG, ed il fondo Sidera Euro ESG Credits. Sugli investimenti fatti in tali fondi si osserva una crescita continuativa nelle valutazioni ESG, e rendimenti sopra la media a variabilità più bassa.

Il Comparto Flessibile che dal novembre 2023 è rivolto esclusivamente ad ETF ESG è stato confermato anche per tutto il 2025.

A fine anno, ENPACL Flessibile ha presentato una redditività annua positiva pari al +8,33% con una volatilità molto bassa ed in linea rispetto agli obiettivi di ritorno assoluto legati alle valutazioni ALM dell'Ente.

I fondi Amundi - Obbligazionario Futuro Responsabile- e Sidera Euro ESG Credits hanno presentato per il 2025 rendimenti medi per periodo di investimento pari rispettivamente al 3,1% ed al 2,9%, in linea con i mercati di riferimento e con volatilità abbassata.

In merito ai Fondi Italia a ritorno assoluto si fa riferimento ad Anima – Crescita Italia New e Leadersel – PMI HD, i quali, a fine anno, hanno chiuso relativamente intorno allo 0% e al +1,8%.

Fondi di private equity, private debt, infrastrutturale mobiliare e fondi infrastrutturali immobiliari:

Tali fondi rappresentano investimenti a favore del sostegno alla crescita per società medie e piccole, non quotate, il cui finanziamento rappresenta supporto alla governance e garanzia di continuità del loro business, parte cruciale dello sviluppo dell'economia italiana (focus tematico su energie rinnovabili, infrastrutture, settore agroalimentare e PMI italiane).

I fondi private infrastrutturali di tipo mobiliare aggiungono ulteriore supporto al tema ESG attraverso il finanziamento di progetti inerenti energie alternative ed efficientamento dei trasporti pubblici con ottica di sostenibilità ambientale. Sempre in ambito infrastrutturale mobiliare si finanziano il tema delle scuole, ospedali e sicurezza pubblica.

Le redditività-obiettivo di tali fondi e la stabilità nella realizzazione degli stessi, confermano uno dei principali effetti economico-finanziari insiti nella tipologia degli investimenti coerenti con i principi ESG. In parallelo, sia nelle modalità gestionali che nelle metodologie con cui sono attuate produzioni e servizi sottostanti le attività dei fondi, supportano le aspettative di un futuro coerente con i principi ESG. Per la componente investita in fondi di tipo immobiliare, l'Ente applica un filtro ESG, indirizzando una parte dei propri investimenti verso immobili e/o fondi immobiliari a carattere sociale (RSA, studentati, impianti di energie alternative).

Investimenti qualificati:

A fine 2025, il totale degli *investimenti qualificati* ai sensi della legge n° 232/2016 è pari ad euro 93.289.306. Con riferimento agli investimenti indicati nella tavola, detenuti nei limiti delle soglie di attivo patrimoniale pro tempore vigenti, ENPACL si avvale dell'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito, come previsto dall'articolo 1, commi 88 e seguenti, della richiamata legge n° 232/2016, e s.m.i. In particolare, per gli esercizi 2017 e 2018, il limite per il riconoscimento della defiscalizzazione sugli investimenti qualificati era del 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente. Dall'esercizio 2019, il limite è stato portato al 10% dell'attivo patrimoniale (articolo 1, comma 210, legge n° 145/2018).

Tavola 5.31: Investimenti qualificati al 31/12 di ogni anno (Importi in euro)

ANNO	FONDO/ GEST.					
	F2I-TERZO FONDO INFR.	ARMÒNIA ITALY FUND	ARMÒNIA ITALY FUND II	GREEN ARROW PR. EQUITY 3	PM & PARTNERS FUND III	GREEN ARROW INFR. FOR FUTURE
	F2i	Armonia SGR	Armonia SGR	Green Arrow	PM & Partners	Green Arrow Capital
2017	21.642.270	1.788.193		3.815.456		
2018	25.431.982	7.449.836		4.748.120		
2019	25.584.388	9.925.833		7.033.738		
2020	34.577.827	11.931.928		7.238.538		
2021	37.721.394	6.204.747		5.559.852		
2022	38.696.923	8.263.068		4.031.763	1.013.109	7.476.711
2023	38.448.101	4.242.063	190.735	4.130.622	2.086.500	9.279.321
2024	37.126.434	5.171.671	406.603	4.167.106	2.506.115	9.842.013
2025	7.854.145	5.339.514	11.247.160	3.978.226	3.737.722	9.816.053

ANNO	FONDO/ GEST.				
	FONDO LINFA	ITALIAN STR. PRIVATE EQUITY	Finint Venture Capital I *	Anima Crescita Italia New F	Leadersel PMI HD
	Riello SGR		Finint SGR	Anima SGR	Ersel
2017					
2018					
2019					
2020					
2021					
2022					
2023					
2024		423.905	7.100.980		
2025		2.260.628	4.055.858	5.000.000	20.000.000

ANNO	TOTALE
2017	27.245.919
2018	37.629.938
2019	42.543.959
2020	53.748.293
2021	49.485.993
2022	59.481.574
2023	58.377.342
2024	66.744.827
2025	93.289.306

Tavola 5.32: Investimenti qualificati – il limite (Importi in euro)

BILANCIO DI COMPETENZA	ATTIVO PATRIMONIALE AL	ATTIVO PATRIMONIALE (€)	LIMITE %	LIMITE IN €	INVESTITO %	ACCUMULO INV.
2017	31/12/2016	1.040.983.490	5	52.049.175	2,62	27.245.919
2018	31/12/2017	1.132.527.492	5	56.626.375	3,32	37.629.938
2019	31/12/2018	1.231.665.142	10	123.166.51	3,45	42.543.959
2020	31/12/2019	1.310.913.952	10	131.091.39	4,10	53.748.293
2021	31/12/2020	1.367.307.079	10	136.730.70	3,62	49.485.993
2022	31/12/2021	1.458.343.568	10	145.834.35	4,08	59.481.574
2023	31/12/2022	1.552.058.901	10	155.205.89	3,76	58.377.342
2024	31/12/2023	1.651.824.927	10	165.182.49	4,04	66.744.827
2025	31/12/2024	1.754.660.280	10	175.466.02	5,32	93.289.306

Dall'analisi degli investimenti qualificati anno per anno, dal 2017 al corrente anno 2025, si conferma che la percentuale investita, quale cumulo delle somme anno per anno destinate, è sempre rientrata nei limiti ricordati.

5.4.4 LA CONTROLLATA TELECONSUL EDITORE S.P.A.

ENPACL ha esteso nel febbraio 2019 la propria partecipazione al capitale di Teleconsul SpA, aderendo ad un aumento di capitale necessario alla realizzazione di un *business plan* che ampliava le attività editoriali della società, sviluppando un *software* per l'elaborazione di paghe e contributi e, successivamente, la realizzazione di un applicativo per la gestione aziendale e della contabilità, con l'obiettivo di creare un prodotto di riferimento dell'ambito giuslavoristico.

L'importo investito a seguito dell'aumento di capitale risultava, a fine 2019, pari ad euro 18.643.000, per una percentuale di partecipazione nella società del 99,22%.

L'investimento di ENPACL è parificato ad una sottoscrizione di *private equity*, ricadendo pienamente nel tema della sostenibilità e del supporto ad un settore strategico (ambito della transizione digitale, una delle principali missioni del PNRR sviluppata a partire dal 2021 dal Governo).

Negli anni 2019 e 2020, il piano industriale della Società è stato implementato, attuando le acquisizioni previste e procedendo con gli investimenti necessari. A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, tale fase di adeguamento e sviluppo ha subito un iniziale rallentamento, determinando l'aggiornamento 2022 del citato piano, elaborato da Teleconsul insieme alla società di consulenza internazionale KPMG.

A fine 2022, Teleconsul ha realizzato un richiamo di finanziamenti, rappresentato da:

- un aumento di capitale sociale per euro 6.188.000 interamente sottoscritto dal socio di maggioranza;
- una emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie per un importo complessivo massimo pari ad euro 10.000.000 della durata di 7 anni ad un tasso annuo di mercato pari al 3%, godimento al 31 dicembre di ogni anno e scadenza il 31 dicembre 2029.

L'emissione obbligazionaria era prevista per *tranches*, in coerenza con il *business plan*:

- euro 4.000.000,00 in emissione il 31 gennaio 2023
- euro 4.000.000,00 in emissione il 31 gennaio 2024

- euro 2.000.000,00 in emissione il 31 gennaio 2025.

Per quanto previsto: l'Ente ha proceduto, nel mese di ottobre 2022, alla sottoscrizione dell'aumento di capitale per 6.188.000 euro, portando quindi la propria partecipazione a 24.831.000 euro; a gennaio 2023 e gennaio 2024, ha proceduto alla sottoscrizione delle prime due *tranche* di emissione previste, per complessivi euro 8.000.000.

Nel 2024, Teleconsul ha proseguito le attività di sviluppo, ed in particolare sul tema *software* per l'elaborazione di paghe e contributi, ha implementato il modello di innovazione digitale previsto.

A dicembre 2024, l'Assemblea dei Soci Teleconsul, alla luce della situazione patrimoniale al 31/10/2024, ha preso atto di perdite complessive maturate a tale data, tali da determinare una riduzione del capitale sociale di euro 16.728.534, portando il capitale, da euro 25.000.000, ad euro 8.271.466. A seguito di tale riduzione, il valore della partecipazione ENPACL è passato da euro 24.831.170 a euro 8.223.061.

A fine gennaio 2025, l'Ente ha completato la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile per ulteriori euro 2.000.000. Nel corso dell'anno, Teleconsul ha proceduto con la scissione di un ramo di azienda, focalizzato sulla gestione e sviluppo del software buste paga e gestionale, creando la società Panea SpA. Per ulteriori informazioni, si rinvia ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

5.5 LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'esame del risultato di esercizio, a mente la riclassificazione per gestioni, viene completato con l'analisi della gestione ordinaria, che registra i costi di amministrazione. Per completezza, nella Tavola 5.33 tali costi includono gli ammortamenti effettuati in corso di esercizio.

L'aumento complessivo degli oneri in questione (+1.311.918 euro in termini assoluti e quasi +10% in termini relativi percentuali) è principalmente dovuto all'aumento dei costi per il personale (la dotazione organica è passata da 73 a 78 dipendenti) e dei costi per beni di consumo e servizi connessi alle manutenzioni e adeguamenti effettuati sugli immobili da reddito.

Per l'analisi degli scostamenti si rinvia alla *Nota integrativa*.

Tavola 5.33: I costi di amministrazione 2025 (Importi in euro)

COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2024	2025	Differenze	
			assolute	%
Organi collegiali	1.932.290	1.686.399	-245.891	-12,73%
Compensi professionali	1.835.028	1.927.211	92.183	5,02%
Personale	5.887.127	6.904.421	1.017.294	17,28%
Beni di consumo e servizi:	2.838.243	3.309.400	471.157	16,60%
<i>Materiali sussidiari e di consumo</i>	90.488	69.632	-20.856	-23,05%
<i>Utenze varie</i>	399.772	392.047	-7.725	-1,93%
<i>Servizi vari</i>	1.370.696	1.543.269	172.573	12,59%
<i>Comunicazioni istituzionali</i>	73.000	75.000	2.000	2,74%
<i>Altri costi</i>	904.288	1.229.453	325.165	35,96%
Ammortamenti	853.120	830.295	-22.825	-2,68%
TOTALE	13.345.808	14.657.725	1.311.918	9,83%

5.6 ENTRATE E USCITE DI CASSA PER MISSIONI, PROGRAMMI E GRUPPI COFOG

Secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'*Economia e delle finanze* 27 marzo 2013, recante *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n° 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica (tra cui rientra ENPACL) redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 al medesimo decreto e le regole tassonomiche di cui al successivo allegato 3, tenuto conto delle

indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.

Considerata l'articolazione dell'attività istituzionale come nel tempo indicata dai Ministeri vigilanti, tesa a individuare tipologie di spesa comuni e tipiche del settore degli enti di previdenza obbligatoria, la Tavola 5.34 ripropone, in sintesi e lato uscite, i dati contenuti nel prospetto redatto secondo il formato individuato dal citato decreto.

Tavola 5.34: Spesa 2025 ripartita per missioni, programmi e gruppi COFOG (importi in migliaia di euro)

	Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099	
	Prog. 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				Prog. 2 Indirizzo politico	Prog. 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Prog. 01- Servizi per conto terzi e partite di giro	
	Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale			
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 9			TOTALE SPESE
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	PROTEZIONE SOCIALE N.A.C.			
Spese correnti	4.635	169.346	23.625	9.182	-	-	-	206.788
Spese in conto capitale	-	12.375	-	-	-	-	-	12.375
Spese per incremento attività finanziarie	-	340.870	-	-	-	-	-	340.870
Uscite per conto terzi e partite di giro	912	33.634	4.649	566	-	-	-	39.761
TOTALE GENERALE USCITE	5.547	556.225	28.274	9.748	-	-	-	599.794

Rileva, in particolare, che circa il 96% delle spese correnti (il 33% del totale generale delle uscite) riguarda l'erogazione di prestazioni pensionistiche (vecchiaia e anzianità/vecchiaia anticipata, anche in regime di totalizzazione o cumulo dei periodi assicurativi maturati presso più gestioni, pensioni a superstiti e invalidità/inabilità), scopo dell'attività dell'Ente ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto. Dal lato delle entrate, il 42% circa riguarda le entrate contributive (al netto dei trasferimenti), e il 37% circa si riferisce a riscossioni per attività finanziarie.

Considerabile la spesa per incremento attività finanziarie (quasi il 57% del totale generale delle uscite), che registra l'attività di investimento delle risorse derivanti dalla raccolta contributiva, eccedenti la spesa pensionistica: tali impieghi, che costituiscono gli attivi in patrimonio, sono strumentali alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e asset allocation tattica di riferimento.

Si specifica che tutta la documentazione di bilancio ed in particolar modo i prospetti di cui al DM 27 marzo 2013, che costituiscono allegati obbligatori dello stesso, entro 30 giorni dall'adozione definitiva da parte dell'Assemblea dei Delegati, sono pubblicati in un formato tabellare di tipo aperto, che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Trasparenza, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 14, comma 9, della legge 196/2009, il quale dispone che <<gli enti previdenziali privatizzati, che inviano i flussi trimestrali di cassa e non sono ancora assoggettati alla rilevazione SIOPE, debbano continuare a trasmettere al Dipartimento della

Ragioneria Generale dello Stato i dati trimestrali della gestione di cassa dei loro bilanci entro il 20 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre del trimestre di riferimento secondo lo schema tipo dei prospetti determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze>>, si riferisce che i dati 2024 sono stati trasmessi il 20 gennaio 2025.

5.7 IL VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

Il conto economico del bilancio d'esercizio del periodo di riferimento (2025) è stato riclassificato per porre in luce il valore economico generato e distribuito agli *stakeholder* interni ed esterni. Si tratta di un'operazione che, fornendo informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico, evidenzia la distribuzione di ricchezza al sistema socioeconomico con cui ENPACL interagisce.

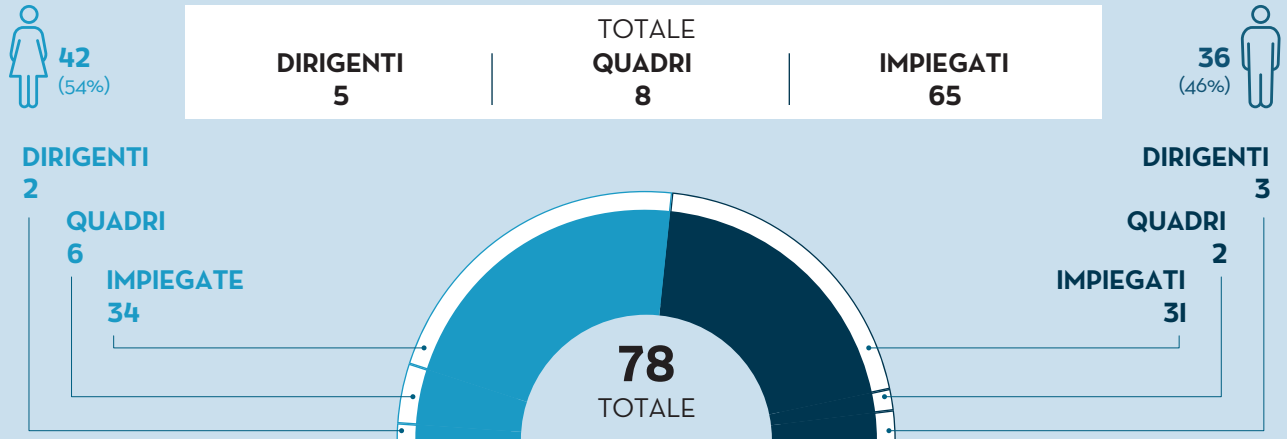
Tavola 5.35: Valore generato e distribuito per anno (importi in euro)

	2023	2024	2025
Valore economico generato	288.469.365	324.724.443	344.571.988
Associati / Prestazioni previdenziali e assistenziali	164.884.365	179.703.457	189.006.638
Organi collegiali	1.115.700	1.932.290	1.686.399
Fornitori - Beni e servizi	4.861.333	4.673.271	5.236.611
Personale dipendente	7.642.472	5.887.127	6.904.421
Pubblica Amministrazione - Oneri tributari	6.722.209	10.146.680	10.222.477
Banche e finanziatori - Oneri finanziari	630.489	752.562	515.171
Valore economico distribuito	185.856.568	203.095.387	213.571.716
Valore economico trattenuto	102.612.797	121.629.056	131.000.272

Il Valore Economico generato si riferisce ai ricavi, come da bilancio di esercizio, al netto delle svalutazioni dei crediti e delle rettifiche dei ricavi. Il valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra il valore economico generato e quello distribuito e comprende, oltre all'avanzo di gestione, gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, gli accantonamenti e le rettifiche di valore.

Si evidenzia che quasi l'89% del valore distribuito è a favore degli Associati attraverso le prestazioni previdenziali e assistenziali.

ORGANICO



PARITÀ DI GENERE (KPI UNI PdR 125:2022)

Donne sull'organico



Donne tra i Quadri



Donne in prima linea al vertice (Dirigenti e Quadri)



TURNOVER

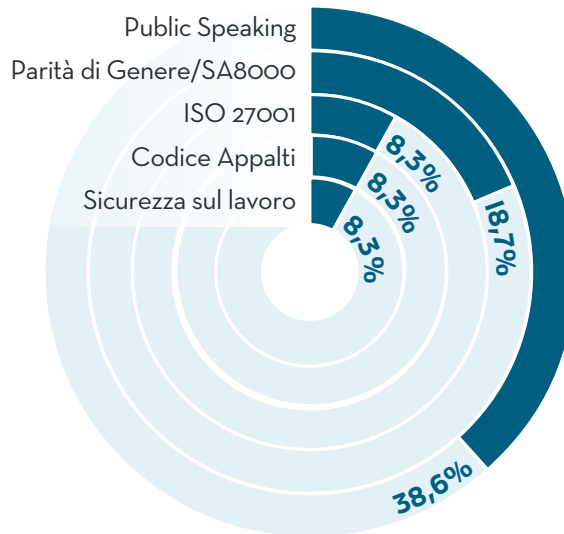


FORMAZIONE

Principali argomenti:



1.539 ore erogate



SALUTE E SICUREZZA

INFORTUNI

0 in sede

1 in itinere

0 Malattie professionali



6.1 LE POLITICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La centralità delle risorse umane rappresenta per ENPACL il presupposto indispensabile per il conseguimento dei propri fini istituzionali, perseguito attraverso una politica di gestione del personale orientata ai più alti standard di correttezza, etica e virtuosità.

Tale assetto organizzativo opera in costante armonia con il quadro normativo vigente e con le disposizioni della contrattazione collettiva nazionale di settore e decentrata (accordo integrativo di secondo livello), trovando un solido riscontro oggettivo nelle certificazioni SA8000 e PdR 125:2022, che ne attestano la responsabilità sociale e l'impegno verso la parità di genere.

L'Ente investe costantemente nella valorizzazione delle competenze individuali, delineando percorsi di crescita che permettono a ogni collaboratore di esprimere appieno il proprio potenziale professionale. In questa prospettiva, la formazione permanente, l'aggiornamento specialistico e la circolazione interna delle conoscenze sono elevati a pilastri strategici, necessari non solo per ottimizzare i processi produttivi, ma anche per governare con efficacia l'evoluzione tecnologica e la crescente complessità del panorama legislativo.

Sul piano della trasparenza e della legalità, ENPACL ribadisce il proprio impegno nella tutela del lavoro regolare, escludendo e contrastando ogni forma di precarietà o sfruttamento; l'intero iter di selezione e inserimento del personale è disciplinato da procedure che garantiscono imparzialità e merito, in piena conformità con il Modello di prevenzione dei rischi di reato ex D. Lgs. n. 231/2001. Parallelamente, le politiche retributive e i sistemi incentivanti sono strutturati per riflettere un principio di equità, assicurando trattamenti economici omogenei a parità di inquadramento.

Un'attenzione particolare è dedicata al benessere organizzativo e alla tutela della dimensione personale del lavoratore, nella convinzione che la conciliazione tra impegni professionali e vita privata (*work-life balance*) sia un fattore di produttività e serenità. A tal fine, l'Ente promuove l'utilizzo di modelli orari flessibili e garantisce la piena fruizione di tutti gli istituti di assenza retribuita previsti dalle norme di legge e contrattuali. Tali tutele spaziano dalla protezione della genitorialità e della famiglia (congedi di maternità e paternità, allattamento, malattie dei figli) al sostegno per motivi di salute e prevenzione (visite mediche, analisi cliniche, donazione sangue), fino al supporto per lo sviluppo culturale (diritto allo studio) e sociale (assistenza a familiari disabili, permessi per lutto o matrimonio). Infine, il sistema di *welfare* aziendale si completa con la previsione di permessi con recupero orario e periodi di aspettativa per documentati motivi personali, confermando una gestione del personale flessibile e attenta alle contingenze umane dei propri dipendenti.

Con particolare riferimento al processo di mantenimento della UNI Pdr 125:2022 si pone all'evidenza che la certificazione conseguita ad aprile 2024 è stata riconosciuta anche sulla base del raggiungimento di un livello soglia complessivo su una serie di indicatori (KPI) codificati (85/100). In particolare, di seguito i KPI ENPACL più qualificanti:

Famiglia KPI	Peso %	Indicatori	Punti	Valutazione (evidenze)
5.5 Opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda	20	5.5.2 Percentuale di donne nell'organizzazione rispetto alla totalità dell'organico e al benchmark dell'industria di riferimento	25	report in bilancio donne in organico al 28/04/2025 37 su 73 = 50,7%
		5.5.4 Percentuale di donne nell'organizzazione con qualifica di dirigente (per le imprese familiari considerare solo donne non espressione della proprietà)	25	report in bilancio al 28/04/2025 2 su 5 (compreso DG) = 40%

Famiglia KPI	Peso %	Indicatori	Punti	Valutazione (evidenze)	
		5.5.5	Percentuale di donne nell'organizzazione responsabili di una o più unità organizzative rispetto al totale della popolazione di riferimento	20	al 28/04/2025, donne con qualifica responsabile 7 su 15 = 46,7% dato ISTAT il dato riferito al settore O codice ATECO 84.30.0
		5.5.6	Percentuale di donne presenti nella prima linea di riporto al Vertice	20	n° di donne in organico con qualifica di dirigente/quadro al 28/04/2025: 6 su 11 = 54,5% dato ISTAT riferito al codice ATECO 84.30.0
		5.5.7	Percentuale di donne presenti nell'organizzazione con delega su un budget di spesa/investimento	0	nessuna delega a dirigenti/quadri/responsabili
5.6 Equità remunerativa per genere	20	5.6.1	Percentuale di differenza retributiva per medesimo livello inquadramentale per genere e a parità di competenze. Sono esclusi dal computo le corresponsioni legate a maggiori o diverse prestazioni (es. straordinario, indennità e rimborsi vari)	40	report aggiornato al 28/04/2025 con dati retributivi
		5.6.2	Percentuale promozioni donne su base annua	30	report aggiornato al 28/04/2025 con dati retributivi n° promozioni al 28/04/2025: 8 donne su 22 totali: 36% % promozioni donne su organico donne = 8/37=21,6% % promozioni uomini su organico uomini = 14/36= 38,8%
		5.6.3	Percentuale donne con remunerazione variabile per assicurare la corresponsione del salario variabile in maniera equa, rendendo note ai lavoratori e alle lavoratrici le procedure e i criteri seguiti nell'attuazione delle politiche retributive per quel che riguarda la parte variabile del salario	30	Premio Annuale di Risultato uguale per tutto il personale - contratto integrativo aziendale

RELAZIONI INDUSTRIALI

Il sistema delle relazioni industriali è fondato su un dialogo continuo e costruttivo con le rappresentanze sindacali. Tale impostazione mira a ricercare un equilibrio tra la tutela dei lavoratori e il progressivo innalzamento dell'efficienza operativa e della qualità dei servizi erogati.

Il confronto stabile accompagna i processi di innovazione e miglioramento organizzativo, favorendo condivisione degli obiettivi, prevenzione delle criticità e gestione sostenibile del cambiamento. In questa prospettiva, il dialogo sindacale rappresenta uno strumento di *governance* che contribuisce al benessere organizzativo e, di conseguenza, al rafforzamento dell'affidabilità e della qualità dei servizi resi agli iscritti.

ENPACL assicura il pieno ed effettivo esercizio dei diritti sindacali, nonché la libertà di adesione alle organizzazioni di categoria, in conformità ai principi dell'ordinamento e della contrattazione collettiva vigente.

L'architettura negoziale si articola su due livelli di contrattazione collettiva tra loro integrati. In ambito nazionale (I livello), si richiama la sottoscrizione del rinnovo relativo alla componente economica per il triennio 2022–2024, avvenuta il 29 dicembre 2022. Il CCNL è giunto a scadenza il 31 dicembre 2024 e, in conformità alla previsione contrattuale, è stato prorogato per ulteriori dodici mesi. Alla scadenza di tale proroga, è stata prevista un'ulteriore estensione di sei mesi, con termine a giugno 2026, nelle more della convocazione dei tavoli negoziali per l'avvio delle trattative finalizzate al rinnovo del triennio 2025–2027.

Sul versante della contrattazione decentrata, il 12 ottobre 2023 è stato formalizzato il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale di II livello, applicabile al personale non dirigente con decorrenza retroattiva dal 1° luglio 2023.

Le relazioni sindacali, tuttavia, non si esauriscono nei momenti di rinnovo contrattuale, ma si sviluppano, in particolare a livello aziendale, attraverso un confronto sistematico e continuativo, articolato in incontri periodici finalizzati al monitoraggio delle dinamiche organizzative e alla gestione condivisa delle tematiche strategiche in materia di risorse umane.

Sotto il profilo dei trattamenti economici, ENPACL, accanto ai trattamenti tabellari previsti dal CCNL, si avvale di sistemi di retribuzione variabile fondati su criteri oggettivi e misurabili, volti a valorizzare gli incrementi di produttività, la qualità delle prestazioni, l'efficienza dei processi e la capacità di innovazione, nel rigoroso rispetto del Decreto interministeriale 25 marzo 2016.

A integrazione della componente retributiva, l'Ente conferma la propria attenzione al benessere del personale attraverso iniziative di *welfare* diretto: in tale ambito si colloca l'erogazione, in occasione delle festività natalizie, di un benefit straordinario costituito da buoni spesa elettronici del valore unitario di 200 euro, finalizzato al sostegno del potere d'acquisto dei dipendenti.

6.2. LE PERSONE. LA COMPOSIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2025 è di 78 unità complessive. A tale data, l'organico risulta così composto:

Tavola 6.1: Totale numero dipendenti per categoria / per genere

	2023			2024			2025		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Dirigenti	3	2	5	3	2	5	3	2	5
Quadri	0	4	4	2	4	6	2	6	8
Impiegati	29	27	56	31	31	62	31	34	65
TOTALE	32	33	65	36	37	73	36	42	78

Tavola 6.2: Totale numero dipendenti per tipologia di contratto / per genere

	2023			2024			2025		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
A tempo indeterminato	30	32	62	34	36	70	35	39	74
A tempo determinato	2	1	3	2	1	3	1	3	4
TOTALE	32	33	65	36	37	73	36	42	78

Tavola 6.3: Percentuale dipendenti per categoria / per genere (sul totale)

	2023		2024		2025	
	U	D	U	D	U	D
Dirigenti	5	3	4	3	4	3
Quadri	-	6	3	5	3	8
Impiegati	45	42	42	42	40	44
TOTALE	49	51	49	51	46	54

CLASSI DI ETÀ E ANZIANITÀ DI SERVIZIO

La connotazione del personale si sta modificando per effetto delle politiche di ricambio generazionale. In conseguenza di tali politiche, l'età media dei dipendenti, così come l'anzianità media di servizio, stanno diminuendo e, considerate le assunzioni avvenute nel 2025, continueranno ancora a scendere.

Tavola 6.4: Fasce età dipendenti in servizio al 31/12 di ogni anno

	2023			2024			2025		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Fino a 29 anni	5	2	7	7	2	9	6	4	10
Da 30 a 50 anni	12	16	28	15	19	34	15	22	37
Oltre 50 anni	17	13	30	14	16	30	15	16	31
TOTALE	34	31	65	36	37	73	36	42	78

La Tavola 6.4 riporta la composizione dell'organico in servizio alla data del 31 dicembre 2025 per il triennio 2023-2025.

Tavola 6.5: Percentuale dipendenti per fascia d'età/categoria di servizio (calcolata sul totale della categoria)

	2023			2024			2025		
	<29 anni	30-50 anni	>50 anni	<29 anni	30-50 anni	>50 anni	<29 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	-	20,0	80,0	-	40,0	60,0	-	40,0	60,0
Quadri	-	50,0	50,0	-	50,0	50,0	-	25,0	75,0
Impiegati	11,0	43,0	46,0	14,5	46,8	38,7	15,4	47,7	36,9
TOTALE	11,0	37,7	58,7	14,5	45,6	49,6	15,4	37,5	57,3

Tavola 6.6: Età media dei dipendenti al 31/12 di ogni anno

2023	2024	2025
47 anni	46 anni	46 anni

CESSAZIONI E POLITICA DI TURNOVER

Nel 2025, a fronte di 1 cessazione, sono state effettuate 6 assunzioni di personale.

Di seguito, si riportano i dati relativi alle assunzioni e alle cessazioni di personale.

Tavola 6.7: Assunzioni di personale

	2023			2024			2025		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Fino a 29 anni	1	2	3	4	-	4	1	2	3
30-50 anni	-	1	1	2	3	5	0	3	3
Oltre i 50 anni	-	-	-	2	-	2	-	-	-
TOTALE	1	3	4	8	3	11	1	5	6

Tavola 6.8: Cessazioni di personale

	2023			2024			2025		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Fino a 29 anni	-	-	-	1	-	1	1	-	1
30-50 anni	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Oltre i 50 anni	1	6	7	1	1	2	-	-	-
TOTALE	1	7	8	2	1	3	1	0	1

Tavola 6.9: Motivo di cessazione

	2023			2024			2025		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Uscite volontarie	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Termine contratto tempi det.	-	-	-	1	-	1	-	-	-
Pensionamento	-	-	-	1	-	1	-	-	-
Transazioni	-	-	-	-	1	1	1	-	1
Licenziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contratto di Espansione	1	6	7	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1	7	8	2	1	3	1	0	1

POLITICHE RETRIBUTIVE

ENPACL garantisce che la retribuzione corrisponda a quanto previsto dal CCNL del comparto di appartenenza, comunica in maniera chiara e trasparente a tutto il personale la composizione del salario e non trattiene quote di salario a scopi disciplinari.

ORARIO DI LAVORO

ENPACL garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di orario di lavoro, evitando in ogni caso il superamento delle 48 ore lavorative settimanali. Il lavoro straordinario è retribuito con una percentuale aggiuntiva rispetto a quello dell'orario normale di lavoro.

Tavola 6.10: Ore di lavoro straordinario

	2023	2024	2025
Uomini	2.168	1.857	1.902
Donne	1.540	956	788
TOTALE	3.708	2.813	2.690

WELFARE AZIENDALE

In ENPACL sono previsti diversi istituti per la tutela ed il benessere del personale, in particolare:

- **Previdenza complementare:** l'Ente contribuisce con un contributo pari al 5% della retribuzione lorda all'adesione da parte dei dipendenti ai fondi di previdenza complementare, così come stabilito dal contratto integrativo aziendale;
- **Assistenza sanitaria integrativa:** l'Ente si fa carico del premio della polizza per i dipendenti stipulata in forma collettiva con EMAPI;
- **Long Term Care e caso morte e invalidità permanente:** i dipendenti sono assicurati in forma collettiva con EMAPI con specifiche polizze;
- **Assicurazione sulla vita per i dirigenti:** i dirigenti sono assicurati, in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo CCNL, con una specifica assicurazione sulla vita;
- **Buoni pasto:** per ogni giornata di lavoro superiore alle 6 ore viene riconosciuto un buono pasto in formato elettronico del valore di 7 euro.
- **Benefit per le festività natalizie:** riconoscimento di un buono spesa ai dipendenti in occasione delle festività natalizie.

6.3 LA FORMAZIONE

ENPACL riconosce nella formazione continua e nell'aggiornamento professionale del personale i fattori determinanti per la generazione di valore, il consolidamento della cultura organizzativa e la capacità di governare l'evoluzione tecnologica e normativa. In quest'ottica, il modello di gestione interna è fondato su una comunicazione improntata ai principi di massima trasparenza, chiarezza e completezza informativa. L'Ente investe con particolare fiducia nei profili più giovani e meritevoli, incentivandone il percorso di affermazione attraverso l'affidamento di incarichi a responsabilità crescente, sempre all'interno di un quadro valoriale che pone al centro la dignità dell'individuo e la tutela dei diritti fondamentali di ogni collaboratore.

L'attività formativa non è episodica, ma risponde a una programmazione strategica: ogni anno viene infatti predisposto un Piano di Formazione strutturato sulla base dei fabbisogni rilevati dai Dirigenti e integrato con la mappatura analitica delle competenze tecniche e trasversali necessarie all'organizzazione. A conferma di tale impegno, nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha erogato percorsi didattici — fruiti sia in presenza che attraverso modalità digitali in videoconferenza — per un volume complessivo di **1.539 ore**.

Sotto il profilo quantitativo, il volume di ore erogate nel 2025 presenta una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente; tuttavia, tale variazione risponde a un preciso mutamento nell'orientamento didattico dell'Ente. Se il 2024 era stato caratterizzato da una formazione di natura prevalentemente operativa e diffusa, volta a consolidare le basi gestionali, il 2025 ha segnato il passaggio verso una formazione specialistica di alto profilo. L'investimento si è dunque spostato dalla quantità alla verticalizzazione delle competenze, privilegiando interventi mirati capaci di incidere in modo più incisivo sull'efficienza dei processi.

L'offerta formativa definita per l'esercizio di riferimento è stata strutturata per intercettare ambiti di fondamentale importanza per l'efficienza operativa dell'Ente. Gli interventi di maggiore rilievo hanno riguardato l'ottimizzazione dei sistemi di gestione e il costante adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Privacy/GDPR), pilastri essenziali per la sicurezza giuridica dell'azione amministrativa. Parallelamente, un forte impulso è stato dato alla

promozione della cultura dell'inclusione, con percorsi specifici dedicati alla Parità di Genere in linea con i requisiti della certificazione UNI PdR 125:2022.

Un'importante direttrice del piano formativo 2025 è stata dedicata allo sviluppo delle abilità relazionali e comunicative attraverso moduli specialistici di Public Speaking rivolti al personale. Tale investimento sulle competenze trasversali mira a elevare la qualità dell'interazione istituzionale e la chiarezza espositiva nei rapporti con l'utenza e i vari stakeholder. Queste attività sono state opportunamente affiancate dai presidi formativi obbligatori in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, garantendo così la tutela e il benessere costante di ogni collaboratore.

A completamento di un catalogo formativo ampio e diversificato, sono stati realizzati approfondimenti di alto profilo tecnico: dall'aggiornamento specialistico dedicato ai Responsabili Unici del Progetto (RUP) e alla formazione avanzata in ambito finanziario e contabile, con particolare focus sulla contabilità economica-patrimoniale (Accrual).

L'insieme di questi interventi ha assicurato una copertura multidisciplinare d'eccellenza, fondamentale per mantenere elevati standard di efficienza amministrativa e rispondere con prontezza alle sfide evolutive del settore previdenziale.

Tavola 6.11: Ore di formazione erogata per anno

2023	2024	2025
2.551	4.115	1.539

Tavola 6.12: Ore totali di formazione per categoria / per genere, per anno

	2023			2024			2025		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Dirigenti	101	67	169	26	6	31	8	44	52
Quadri	34	135	169	159	288	447	74	207	281
Impiegati	1.008	1.205	2.213	1.777	1.861	3.638	584	622	1.206
Totale	1.144	1.407	2.551	1.961	2.154	4.115	666	873	1.539

Tavola 6.13: Numero di dipendenti interessati alla formazione per categoria/genere, per anno

	2023			2024			2025		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Dirigenti	3	3	6	3	2	5	3	2	5
Quadri	1	4	5	2	4	6	2	6	8
Impiegati	29	32	61	32	31	63	32	34	66
Totale	33	39	72	37	37	74	37	42	79

Tavola 6.14: Ore medie di formazione per categoria/genere, per anno

	2023			2024			2025		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Dirigenti	34	22	28	9	3	6	3	22	10
Quadri	34	34	34	80	72	75	37	35	35
Impiegati	35	38	36	56	60	58	18	18	18
Totale	35	36	35	53	58	56	18	21	19

Nell'anno 2025, la formazione si è concentrata sugli argomenti indicati nella tabella che segue:

Tavola 6.15: Tipologia formazione 2025

	Ore effettuate	Percentuale
Formazione On-Boarding	6	0,39%
Privacy/GDPR	96	6,24%
Parità di genere e Responsabilità Sociale (UNI PdR 125:2022 SA8000)	288	18,71%
ISO 27001 Sicurezza delle Informazioni	128	8,32%
Internal Auditor	32	2,08%
Sicurezza sul lavoro	128	8,32%
Aggiornamento professionale del RUP	58	3,77%
Formazione Specialistica Codice Appalti	128	8,32%
General English	30	1,95%
Public Speaking	594	38,60%
Accrual	51	3,30%
Totale	1.539	100%

6.4 SALUTE E SICUREZZA

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

ENPACL adotta un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro volto a tutelare dipendenti e lavoratori non dipendenti le cui attività e/o luogo di lavoro siano sotto il controllo dell'Ente.

Il sistema è conforme alla normativa vigente, in particolare a:

- Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 195/2003;
- Decreto Ministeriale 388/2003;
- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998;
- Decreto Legislativo 66/2003, che attua la Direttiva 93/104/CE e la Direttiva 2000/34/CE, in materia di organizzazione dell'orario di lavoro;
- Decreto Legislativo 151/2001, il Testo Unico delle disposizioni legislative in tema di tutela e sostegno della maternità e della paternità, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n° 53;
- Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004 sui rischi da stress lavoro-correlato;
- Decreto Legislativo 475/1992, riguardante i dispositivi di protezione individuale;
- DPR 462/2001, relativo alle verifiche sugli impianti;
- Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 in materia di formazione.

Il sistema di gestione è certificato secondo la norma SA8000 ed è sottoposto periodicamente a *audit* interni ed esterni.

Tutti i processi dell'Ente sono svolti nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e igiene sul posto di lavoro, con particolare attenzione alla tutela dei fattori umani, in coerenza con il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR – ENPACL).

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI E DEI RISCHI

ENPACL ha definito specifiche procedure per l'identificazione e la valutazione dei rischi relativi alla sicurezza dei lavoratori, articolate nelle seguenti fasi:

1. **Identificazione dei pericoli**, con riferimento a strutture, attrezzature, attività aziendali e contesto organizzativo;
2. **Valutazione dei rischi**, associati a ciascuna attività lavorativa, inclusi quelli di natura organizzativa che possono causare stress;
3. **Definizione misure di prevenzione e protezione**, finalizzate all'eliminazione o alla riduzione al minimo i rischi individuati;
4. **Gestione delle emergenze**, vengono stabilite misure relativi alla prevenzione degli incendi, al primo soccorso e all'evacuazione;
5. **Programmazione degli interventi**, con pianificazione temporale ed economica orientata al miglioramento continuo.

Il sistema di gestione dei rischi è integrato nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), aggiornato annualmente e comprensivo della valutazione dei rischi legati a malattie professionali. Ogni anno vengono inoltre effettuati sopralluoghi negli ambienti di lavoro, con il coinvolgimento del Datore di Lavoro, del Medico Competente, del Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione, dell'Assistente per la Sicurezza Prevenzione e Protezione, del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza.

L'andamento infortunistico è monitorato tramite il registro degli infortuni aziendali. Nel 2025, si sono registrati zero infortuni all'interno della sede e uno *in itinere*. Inoltre, non risultano decessi derivanti da malattie professionali o malattie professionali registrabili¹.

I cambiamenti organizzativi e sociali del mondo del lavoro hanno reso sempre più rilevante la gestione dei rischi psicosociali. Lo stress lavoro correlato rappresenta una condizione di squilibrio

¹ I dati sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali si riferiscono solo ai lavori dipendenti. L'Ente non registra gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali relativi ai lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione.

che si manifesta quando le richieste lavorative eccedono le capacità percepite dal lavoratore, con potenziali effetti negativi sulla salute individuale e sull'efficacia organizzativa. i

Tra gli impatti negativi sull'azienda, si annoverano la riduzione della produttività dei lavoratori, l'aumento degli incidenti causati da errore umano, l'incremento dei tassi di assenza per malattia, l'alto *turnover* del personale e l'abbandono precoce del lavoro. Questi fattori rappresentano evidenti costi per l'azienda, che possono essere sensibilmente ridotti attraverso una gestione consapevole e partecipata dei rischi psicosociali e una valutazione attenta degli assetti organizzativi.

La valutazione dei rischi psicosociali è stata condotta secondo le linee guida dell'INAIL. L'analisi non ha evidenziato particolari condizioni organizzative che possano determinare la presenza di stress correlato al lavoro; tuttavia, in ottica di miglioramento continuo, ENPACL prevede di rinnovarla con cadenza biennale o triennale, in considerazione della natura ciclica del processo metodologico.

IL SERVIZIO DI MEDICINA DEL LAVORO

Per le attività soggette a sorveglianza sanitaria, l'ENPACL ha nominato un Medico Competente che collabora all'individuazione dei rischi, alla definizione dei protocolli sanitari e all'attuazione delle misure di prevenzione, nonché delle misure di primo soccorso.

Il Medico Competente effettua la sorveglianza sanitaria secondo protocolli specifici e gestisce, per ciascun lavoratore, la cartella sanitaria e di rischio, custodite presso la sede dell'Ente, nel rispetto della riservatezza e della normativa sulla privacy.

PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI

In conformità allo standard internazionale SA8000, ENPACL ha istituito, da diversi anni, un Social Performance Team (SPT) al fine di applicare i principi della norma, nel rispetto della responsabilità sociale, della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

In ENPACL, il team è composto da due rappresentanti dei lavoratori, un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e un rappresentante del *management*.

Il SPT svolge le seguenti funzioni:

1. Identificare e valutare i rischi legati a tematiche di etica, responsabilità sociale e salute e sicurezza;
2. Fornire alla Commissione (composta da una rappresentanza equilibrata dell'alta amministrazione, del management e del personale) i dati relativi al Sistema di Gestione Integrato per la Responsabilità Sociale;
3. Verificare l'attuazione del sistema in conformità con lo standard SA8000;
4. Garantire lo svolgimento degli audit, verificandone i risultati e promuovendo eventuali azioni correttive e preventive;
5. Gestire le 'non conformità', promuovendo e monitorando le azioni necessarie per correggerle e/o prevenirle;
6. Gestire i reclami del personale, che possono pervenire tramite segnalazioni nella cassetta postale, ubicata negli uffici o tramite e-mail al Social Performance Team;
7. Gestire le comunicazioni con il personale, per sensibilizzarlo sulle tematiche della responsabilità sociale e sui requisiti della norma.

LA FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

La formazione in materia di salute e sicurezza viene erogata in maniera continuativa, nel rispetto della normativa vigente e in funzione dei ruoli e delle attività svolte

La frequenza dei corsi di formazione per il personale è monitorata con attenzione dall'Ente e viene realizzata dalla società appaltatrice del servizio interessato.

La formazione di base i principali rischi presenti in Ente, con particolare attenzione a quelli correlati all'uso del videoterminale. Sono inoltre previsti percorsi formativi specifici per i lavoratori che rivestono ruoli in ambito di sicurezza, come il RSPP, l'ASPP, il RLS, i Dirigenti, i Preposto, la Squadra di primo intervento in caso di incendi o di primo soccorso.

PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

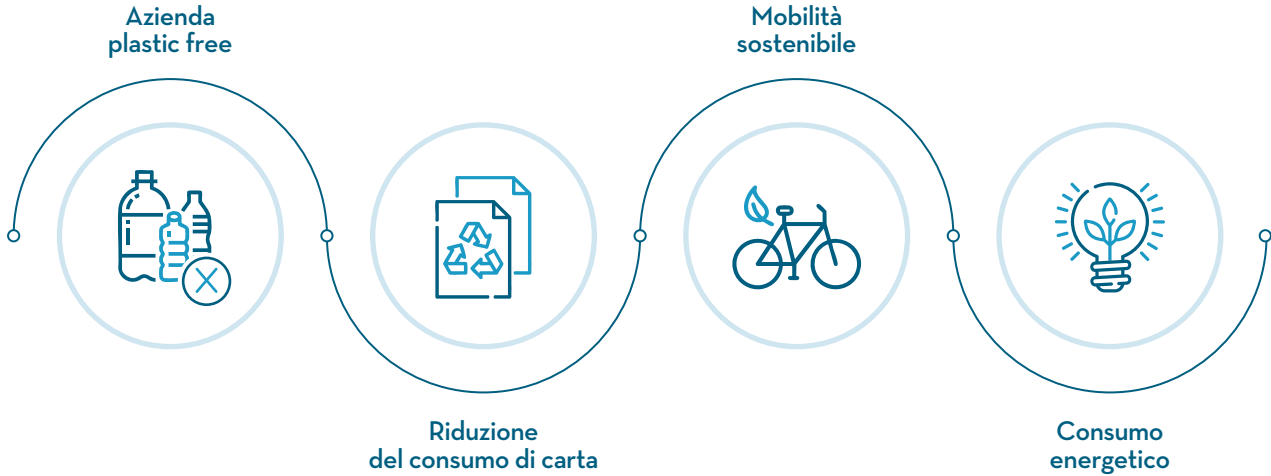
ENPACL promuove attivamente il benessere dei propri dipendenti attraverso iniziative dedicate alla salute e alla qualità della vita lavorativa. L'Ente ha attivato una polizza sanitaria integrativa, gratuita per la totalità dei dipendenti, con possibilità di estensione al nucleo familiare.

Da anni ENPACL è da molti anni una 'No smoking company', con divieto totale di fumo, inclusi i dispositivi elettronici. In passato sono stati inoltre promossi percorsi volontari di supporto alla cessazione del fumo.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione pongono costante attenzione al benessere dei dipendenti, impegnandosi a creare un ambiente di lavoro sano e positivo. In tale ambito è stato avviato il progetto denominato "ALIMENTA IL BENESSERE", finalizzato alla promozione di stili di vita sani.

Infine, per rilevare la percezione interna sul rispetto delle norme di sicurezza e raccogliere proposte di miglioramento, è stato somministrato un questionario a tutto il personale. Questo strumento ha permesso di ottenere *feedback* preziosi per migliorare continuamente l'ambiente lavorativo e garantire il benessere dei dipendenti.

GLI IMPEGNI

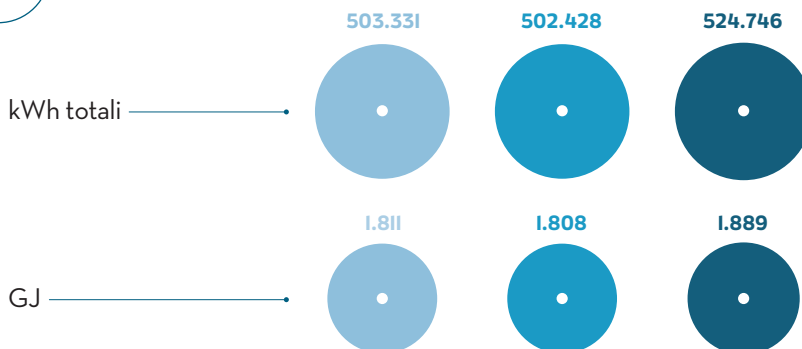


CONSUMO DI ENERGIA

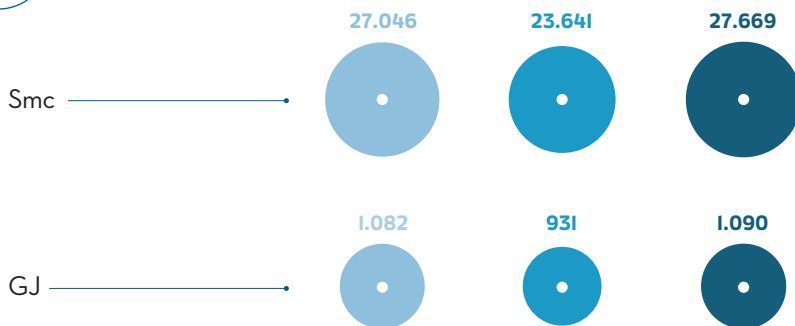
● 2023 ● 2024 ● 2025



ENERGIA ELETTRICA



GAS NATURALE



GESTIONE RIFIUTI



► Nel 2025 non sono stati generati rifiuti speciali pericolosi



► Containitori per la raccolta differenziata dei rifiuti cartacei

7.1 L'IMPEGNO AMBIENTALE

ENPACL è impegnato nel perseguire la tutela ambientale.

Per il 2025, non sono state riscontrate non conformità a leggi e/o normative ambientali che abbiano comportato pene pecuniarie e/o sanzioni non monetarie.

L'Ente monitora l'impatto ambientale, analizzando la possibilità di gestire i consumi di energia elettrica degli uffici e l'impatto degli investimenti in termini riduzione dell'indice volto a misurare l'impronta di carbonio.

RISPETTO PER L'AMBIENTE - RIDUZIONE DEL CONSUMO DI CARTA:

La partecipazione alla tutela dell'ambiente è realizzata attraverso la progressiva riduzione dell'utilizzo e del consumo della carta, provvedendo alla dematerializzazione/digitalizzazione del flusso documentale, fino ad ottenere l'eliminazione delle stampanti da tavolo in favore di quelle centralizzate, più efficienti dal punto di vista del consumo energetico. La carta utilizzata per le stampanti ha il marchio FSC, che identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

ENPACL promuove le politiche di mobilità sostenibile. L'Ente si è, in particolare, dotato di 3 stazioni di ricarica (*wallbox*) per auto e moto elettriche, collocate presso l'autorimessa della sede. Le *wallbox* sono fruibili con la possibilità di contabilizzare l'energia utilizzata.

RISPARMIO ENERGETICO

ENPACL minimizza il consumo energetico, promuovendo interventi di razionalizzazione ed efficientamento della sede attraverso l'ottimizzazione della gestione degli uffici e degli spazi comuni. Si stanno valutando interventi di automazione degli uffici al fine di intervenire sui consumi di energia fuori dall'orario di lavoro, prevenendo strumenti di spegnimento automatico di monitor e luci.

7.2 CONSUMI RESPONSABILI DELLE RISORSE

I principali consumi finalizzati a garantire la fornitura dei servizi previdenziali e assistenziali riguardano i materiali e gli strumenti necessari per la comunicazione con gli iscritti e per lo svolgimento di tutte le attività dell'Ente.

CONSUMO DI CARTA

Nel 2025, si è registrato una notevole diminuzione del consumo di carta rispetto all'anno precedente, principalmente dovuto ad una crescente sensibilità da parte di ENPACL al tema ambientale.

Tavola 7.1: Dotazione e consumo di carta

	DOTAZIONE		CONSUMO	
	NR. RISME A4	NR. RISME A3	NR. RISME A4	NR. RISME A3
2023	318	16	123	1
2024	345	15	185	-
2025	185	15	125	5

CONSUMI DI ENERGIA E GAS

Nel 2025, il consumo di energia elettrica ha subito, rispetto all'anno precedente, un leggero incremento la cui causa è da ravvisarsi principalmente nell'aumento di personale dipendente successivo alle ultime assunzioni. Anche per quanto riguarda il consumo di gas naturale, si è registrato un lieve aumento, causato principalmente dalle variazioni climatiche.

Tavola 7.2: Consumo energia elettrica e gas naturale

	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
	ENERGIA ELETTRICA	kWh totali	503.331	502.428
GJ		1.811	1.808	1.889
GAS NATURALE	Smc	27.046	23.641	27.669
	GJ	1.082	931	1.090

GESTIONE DEI RIFIUTI

Grazie all'adozione di strumenti sempre più avanzati e con particolare attenzione ai criteri ambientali, nel corso del 2025 non sono stati generati rifiuti speciali pericolosi. Ogni postazione di lavoro è dotata di appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Questa procedura, attuata nel rispetto delle normative ambientali vigenti, continua a rappresentare un passo significativo verso la creazione di ambienti di lavoro più sicuri ed ecocompatibili.

Tavola 7.3: Gestione rifiuti speciali

	2023	2024	2025
Rifiuti speciali (Kg)	392	-	-

GRI CONTENT INDEX E ALTRI INDICATORI

In merito al bilancio consuntivo, si fa presente che, salvo specifica indicazione contraria, sono stati adottati i nuovi GRI *Universal Standards* pubblicati nell'ottobre 2021 ed entrati in vigore obbligatoriamente a gennaio 2023.

GRI 2: INFORMATIVA GENERALE	RIFERIMENTO CAPITOLO/PARAGRAFO
GRI 2: PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
Nome dell'organizzazione	1 Identità e profilo/1.1 La Storia dell'Ente e il quadro normativo
Attività, marchi, prodotti e servizi	1 Identità e profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza
	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema previdenziale/2.3 Welfare integrato/2.4 Governance degli investimenti
	4 L'impegno per gli Iscritti/4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi/4.3 La qualità dei servizi/4.4. Formazione e accesso alla professione
	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Luogo delle attività	3 La Governance e l'organizzazione/3.6 Le infrastrutture dell'Ente. La sede
Proprietà e forma giuridica	1 Identità e profilo/1.1 La Storia dell'Ente e il quadro normativo
Mercati serviti	1 Identità e profilo/1.1 La Storia dell'Ente e il quadro normativo/2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema previdenziale/2.3 Welfare integrato
Dimensione dell'organizzazione	ENPACL in sintesi/1 Identità e profilo/1.3 Gli iscritti/5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/6 Il Personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	ENPACL in sintesi/6 Il Personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
Catena di fornitura	3 La Governance e l'organizzazione/3.4 I fornitori
Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	3 La Governance e l'organizzazione/3.4 I fornitori
Principio di precauzione	3 La Governance e l'organizzazione/3.3 La gestione dei rischi
Iniziative esterne	Alla data del presente documento ENPACL non ha sottoscritto, né aderisce o supporta carte, principi o altre iniziative sviluppate esternamente a livello economico, ambientale e sociale.
Adesione ad associazioni	3 La Governance e l'organizzazione/3.5 Le relazioni istituzionali
GRI 2: STRATEGIA	
Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera del Presidente

GRI 2: INFORMATIVA GENERALE	RIFERIMENTO CAPITOLO/PARAGRAFO
Impatti chiave, rischi e opportunità	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento /2.2 Stabilità del Sistema previdenziale/2.3 Welfare integrato/2.4 Governance degli investimenti/2.6 Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)/3 La Governance e l'organizzazione/3.3 La gestione dei rischi
GRI 2: ETICA E INTEGRITÀ	
Valori, principi, standard e norme di comportamento	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento /2.5 Valori e scelte organizzative/3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GRI 2: GOVERNANCE	
Struttura della governance	3 La governance e l'organizzazione/3.1 Gli Organi e la struttura organizzativa
GRI 2: COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
Elenco dei gruppi di stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
Accordi di contrattazione collettiva	6 Il Personale/6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane
Individuazione e selezione degli stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
Temi e criticità chiave sollevati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 2: PRATICHE DI RENDICONTAZIONE	
Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
Elenco dei temi materiali	2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
Revisione delle informazioni	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
Modifiche nella rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
Periodo di rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
Data del report più recente	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
Periodicità di rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
Indice dei contenuti del GRI	GRI Content Index e Altri indicatori
Assurance esterna	Relazione della società di revisione indipendente sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità

TEMA MATERIALE: ETICA, INTEGRITÀ E COMPLIANCE NORMATIVA	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.5 Valori e scelte organizzative
Valutazione delle modalità di gestione	3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GRI 205: ANTICORRUZIONE	
Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	
GRI 2: DISCLOSURE 2-27	
Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale
Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Alla data del presente documento non sono state rilevate non conformità con leggi e normative in materia sociale, economica e fiscale.
GRI 415: POLITICA PUBBLICA	
Contributi politici	2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
Altri indicatori	Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. ore di formazione	2.5 Valori e scelte organizzative/3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo

TEMA MATERIALE: CUSTOMER PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.5 Valori e scelte organizzative
Valutazione delle modalità di gestione	3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GRI Specific Topics	
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI	
Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	3 La governance e l'organizzazione/ 2.5 Valori e scelte organizzative
Altri indicatori	Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. certificazioni e nr. ore formazione sul tema customer privacy e sicurezza dei dati	2.5 Valori e scelte organizzative/3.2 Il modello di controllo

TEMA MATERIALE: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance e l'organizzazione/3.5 Le relazioni istituzionali
Valutazione delle modalità di gestione	

TEMA MATERIALE: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	
Altri indicatori	Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. partecipazioni sportello ENPACL sul territorio	3 La governance e l'organizzazione/3.5 Le relazioni istituzionali
GRI 415: POLITICA PUBBLICA	
Contributi politici	2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità

TEMA MATERIALE: DIMENSIONE PATRIMONIALE	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	
Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti
	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
Altri indicatori	
Riferimento Capitolo/Paragrafo	
Andamento del patrimonio netto	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Tasso redditività lordo e netto del patrimonio	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio

TEMA MATERIALE: STABILITÀ DEL SISTEMA CONTRIBUIVO E PREVIDENZIALE	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema
Valutazione delle modalità di gestione	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
GRI Specific Topics	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	
Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
Altri indicatori	
Riferimento Capitolo/Paragrafo	
Saldo previdenziale	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Saldo totale	
Andamento del patrimonio netto	
Nr trattamenti pensionistici per tipologia e classe di età del titolare	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
Distribuzione trattamenti pensionistici per importo	
Distribuzione versamenti contributivi per importo	

TEMA MATERIALE: STABILITÀ DEL SISTEMA CONTRIBUIVO E PREVIDENZIALE	
Rapporto iscritti/prestazioni	
Rapporto contributo/pensioni	

TEMA MATERIALE: INVESTIMENTI ESG - RESPONSABILITÀ E IMPATTO	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti
Valutazione delle modalità di gestione	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
GRI Specific Topics	
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	
Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità/ 3.4 I fornitori
GRI 415: POLITICA PUBBLICA	
Contributi politici	2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
Altri indicatori	Riferimento Capitolo/Paragrafo
Politiche di investimento che comprendono la valutazione di parametri sociali e ambientali	2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti
Valore degli investimenti esclusivamente ESG	2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti/5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare	

TEMA MATERIALE: ESPANSIONE MERCATO E CRESCITA CATEGORIA	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema/5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	
Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti/5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
Altri indicatori	Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. iscritti	ENPA CL in sintesi

TEMA MATERIALE: ESPANSIONE MERCATO E CRESCITA CATEGORIA	
	1.3 Gli iscritti/5. La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/5.2 La gestione previdenziale
Nr. pensionati iscritti	ENPACL in sintesi
	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/5.2 La gestione previdenziale
Ripartizione iscritti e pensionati iscritti per genere, regione e classe di età	1 ENPACL: identità e Profilo/1.3 Gli iscritti/5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
Turnover iscritti (nr. nuovi iscritti, nr. cancellati e differenza tra nr. nuovi iscritti e nr. cancellati)	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale

TEMA MATERIALE: QUALITÀ, EFFICIENZA E TEMPESTIVITÀ DEI SERVIZI	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	4 L'impegno per gli Iscritti/4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi
Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	
Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
Altri indicatori	Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. delle pensioni liquidate distinte per tipologia	4 L'impegno per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi
Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche	
Nr. mutui concessi e tempi medi di erogazione	4 L'impegno per gli Iscritti/4.4 Formazione e sostegno alla professione
Nr. prestiti erogati e tempi medi di erogazione (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)	
Percentuale di gradimento dei servizi ENPACL	4 L'impegno per gli Iscritti/4.3 La qualità dei servizi

TEMA MATERIALE: POLITICHE DI WELFARE ATTIVO (ATTIVITÀ DI SVILUPPO E SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE)	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza
	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema /2.3 Welfare integrato
Valutazione delle modalità di gestione	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
GRI Specific Topics	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	
Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	

TEMA MATERIALE: POLITICHE DI WELFARE ATTIVO (ATTIVITÀ DI SVILUPPO E SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE)	
Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Altri indicatori	Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. mutui concessi	4 L'impegno per gli Iscritti/4.4 Formazione e sostegno alla professione
Nr. prestiti erogati (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)	
Spesa complessiva per indennità di maternità	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Ammontare stanziamento per attività di sviluppo e sostegno alla professione	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e di sostegno
Ammontare e composizione dei sussidi erogati a sostegno dell'attività professionale	
Ammontare e composizione dei costi per la promozione dell'Attività dei Consulenti del Lavoro	
Nr. borse di studio riconosciute e valore unitario borse di studio	
Ammontare e composizione dei costi per l'organizzazione di corsi di alta formazione	

TEMA MATERIALE: INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO DEI PROFESSIONISTI (PROVVIDENZE STRAORDINARIE E INTERVENTI ASSISTENZIALI INTEGRATIVI)	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza
Valutazione delle modalità di gestione	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema /2.3 Welfare integrato/5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
GRI Specific Topics	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	
Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Altri indicatori	Riferimento Capitolo/Paragrafo
Valori investimenti in RSA	4 L'impegno per gli Iscritti/4.4 Formazione e sostegno alla professione
Nr. beneficiari polizza RC professionale	4 L'impegno per gli Iscritti/4.4 Formazione e sostegno alla professione
Ammontare stanziamento per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Importo erogato e nr. beneficiari polizza sanitaria	
Importo erogato e nr. beneficiari polizza Long Term Care (LTC)	

TEMA MATERIALE: INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO DEI PROFESSIONISTI (PROVVIDENZE STRAORDINARIE E INTERVENTI ASSISTENZIALI INTEGRATIVI)	
Importo erogato e nr. beneficiari polizza Temporanea Caso Morte (TCM)	
Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie	
Importi annui e nr. beneficiari sussidio agli orfani dei Consulenti del lavoro	

TEMA MATERIALE: INCENTIVI AI GIOVANI E POLITICHE DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	1 Identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza/2 Gli ambiti di azione strategica/2.3 Welfare integrato/4 L'impegno per gli Iscritti/4.4 Formazione e accesso alla professione/5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	
Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Altri indicatori	Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. corsi di formazione e nr. di partecipanti ai corsi	4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.4 Formazione e accesso alla professione
Nr. praticanti in studi professionali	
Nr. Consulenti del lavoro dante pratica	
Nr. passaggi studi professionali	
Nr. borse di studio riconosciute, valore unitario borse di studio e spesa complessiva per borse di studio	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Importo erogato per passaggi generazionali	

TEMA MATERIALE: VALORIZZAZIONE SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa /6.3 La formazione
Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics	
GRI 401: OCCUPAZIONE	
Nuove assunzioni e turnover	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
Ore medie di formazione annua per dipendente	6 Il personale/6.3 La formazione

TEMA MATERIALE: VALORIZZAZIONE SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
Altri indicatori	Riferimento Capitolo/Paragrafo
N. ore di formazione	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa/6.3 La formazione
Tipologia formazione	

TEMA MATERIALE: AMBIENTE DI LAVORO: PARI OPPORTUNITÀ, BILANCIAMENTO LAVORO / VITA PRIVATA E SICUREZZA SUL LAVORO	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa/6.4 Salute e sicurezza
Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics	
GRI 401: OCCUPAZIONE	
Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
Congedo parentale	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6 Il personale/6.4 Salute e sicurezza
Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
Servizi di medicina sul lavoro	
Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
Promozione della salute dei lavoratori	
Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
Infortuni sul lavoro	
Malattie professionali	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	3 La governance. L'organizzazione/3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa/6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
Altri indicatori	
Mantenimento certificazione parità di genere UNI pdR 125	2.5 Valori e scelte organizzative
	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa/ 3.2 Il modello di controllo
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE	
Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 407: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	
Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	3.4 I fornitori

TEMA MATERIALE: GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance e l'organizzazione/3.5 I fornitori
Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics	
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	
Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3 La governance e l'organizzazione/3.5 I fornitori
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	
Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	3 La governance e l'organizzazione/3.5 I fornitori

TEMA MATERIALE: CONSUMI RESPONSABILI	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE	
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
La modalità di gestione e le sue componenti	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse
Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics	
GRI 301: MATERIALI	
Materiali utilizzati che provengono da riciclo	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 302: ENERGIA	
Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7 L'Ambiente/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 305: EMISSIONI	
Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 306: RIFIUTI	
Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER GESTIONI

CONTO ECONOMICO - RICLASSIFICATO PER GESTIONI

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
GESTIONE PREVIDENZIALE			
Contributi	228.697.233	248.848.927	266.257.846
Proventi straordinari (riacc. in + crediti per contributi)	2.470.016	3.109.440	3.423.346
Oneri straordinari (riacc.in - crediti per contributi)	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	- 3.754.843	- 3.398.571	- 2.638.336
Totale contributi	227.412.406	248.559.796	267.042.856
Prestazioni pensionistiche	157.599.522	171.949.992	179.658.215
Indennità di maternità	1.604.961	1.661.780	1.667.546
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	68.430	92.025	73.174
Oneri straordinari (arretrati per pensioni da cumulo)	-	-	348.263
Accantonamento fondo oneri per prestazioni previdenziali)	1.138.734	1.545.741	1.457.402
Totale prestazioni previdenziali	160.411.647	175.249.538	183.204.600
A) - Avanzo Gestione Previdenziale	67.000.759	73.310.258	83.838.257

GESTIONE ASSISTENZIALE			
Contributo integrativo non pensionabile	27.488.703	29.551.201	30.898.935
<i>di cui Integrativo minimo</i>	<i>9.071.272</i>	<i>9.751.896</i>	<i>10.196.649</i>
Prestazioni Assistenziali	- 5.679.882	- 6.091.685	- 7.332.614
<i>di cui per provv. straordinarie e interventi ass. integrativi</i>	<i>- 3.055.136</i>	<i>- 3.454.325</i>	<i>- 4.839.635</i>
<i>di cui per attività di sviluppo e sostegno alla professione</i>	<i>- 2.624.746</i>	<i>- 2.637.360</i>	<i>- 2.492.979</i>
B) Avanzo gestione Assistenziale	21.808.821	23.459.516	23.566.321

C) - Avanzo contributi (A+B)	88.809.580	96.769.774	107.404.577
-------------------------------------	-------------------	-------------------	--------------------

GESTIONE FINANZIARIA			
Canoni di locazione	360.438	478.594	464.595
Interessi e proventi finanziari	32.640.019	45.937.606	45.643.775
Rettifiche di valore	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Totale proventi finanziari	33.000.456	46.416.200	46.108.370
Oneri straordinari	-	-	-
Oneri tributari (IRES + imposta sostitutiva su interessi)	- 6.054.066	- 9.284.485	- 9.430.991
ICI - IMU	- 57.355	- 123.021	- 141.035
Oneri finanziari	- 562.059	- 660.537	- 441.997
Imposta Registro	- 2.071	- 12.720	- 9.633
Perizie e compensi professionali	- 346.694	- 430.431	- 643.898
Personale	- 468.121	- 550.831	- 717.347
Servizi vari - Assicurazioni	- 38.949	- 23.841	- 28.231
Altri costi - Spese di manutenzione	- 239.888	- 294.297	- 709.418
Spese e commissioni bancarie	- 2.714	- 15.609	- 12.778
Svalutazioni	-	16.608.108	-
Accantonamento fondo svalutazione	- 842.800	- 1.960.000	- 8.000.000
Totale oneri e spese	- 8.614.717	- 29.963.880	- 20.135.328
Reddito netto patrimonio immobiliare e mobiliare	24.385.739	16.452.320	25.973.042
Altri ricavi	18.549	5.214	9.873
D) - Totale frutti patrimonio	24.404.288	16.457.534	25.982.916

GESTIONE ORDINARIA			
Compensi CdA	255.984	414.330	420.235
Gettoni e rimborsi CdA	387.539	558.084	565.201
Totale parziale	643.523	972.414	985.436
Compensi Collegio Sindacale	52.679	105.358	105.358
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	103.047	122.899	122.251
Totale parziale	155.726	228.257	227.609
Gettoni e rimborsi Delegati	271.489	677.714	401.196
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	44.961	53.905	72.158
Totale parziale	316.450	731.619	473.354
Organi di amministrazione e di controllo	1.115.700	1.932.290	1.686.399

CONTO ECONOMICO - RICLASSIFICATO PER GESTIONI

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
Retribuzioni, contributi e oneri	5.962.634	5.030.199	5.883.223
Quota accantonamento T.F.R.	279.717	268.830	303.851
Incentivo all'esodo	932.000	-	-
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	-	37.267	-
Personale	7.174.351	5.336.296	6.187.074
Compensi professionali e lavoro autonomo	948.375	1.019.691	975.825
Materiali sussidiari e di consumo	45.542	90.488	69.632
Utenze varie	436.435	399.772	392.047
Servizi vari	1.913.671	1.331.246	1.502.260
Comunicazioni istituzionali	73.200	73.000	75.000
Altri costi	523.693	609.991	520.035
Costi generali	3.940.916	3.524.187	3.534.800
IRAP	187.469	187.469	196.568
ICI- IMU sede	205.422	166.426	152.319
IRES sede	54.000	54.000	54.000
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	-	-	-
Altre imposte e tasse	148.085	171.396	237.931
Oneri tributari	594.977	579.291	640.818
Oneri finanziari	-	-	-
Ammortamenti	880.691	853.120	830.295
Accantonamenti e svalutazioni	128.000	8.558	-
E) - TOTALE SPESE GESTIONE ORDINARIA	13.834.635	12.233.741	12.879.385
F) - AVANZO/DISAVANZO GESTIONE (E-D)	10.569.653	4.223.792	13.103.531
GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	-	-	109.069
Rettifiche di costi	253.257	341.181	272.563
Rettifica per arrotondamento	-	-	-
Proventi straordinari e rettifiche	253.257	341.181	381.632
Oneri straordinari	-	-	172.185
Rettifiche di ricavi	9.919	681.307	177.167
Rettifica per arrotondamento	-	-	-
Oneri straordinari e rettifiche	9.919	681.307	349.352
G) - RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	243.338	-	32.280
F) - AVANZO/DISAVANZO (C+F+G)	99.622.572	100.653.440	120.540.388
RIUNIONI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11	13	13
RIUNIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI	2	3	2
		(2 su 2 giorni)	(1 su 2 giorni)
RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI	34	26	33
NUMERO DELEGATI IN CARICA	123	123	123

STATO PATRIMONIALE SINTETICO E ANALITICO

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2024 rettificato per motivi comparativi OIC15 e 16	Valore al 31/12/2025
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	20.426.143	32.064.351
Immobilizzazioni finanziarie	1.421.749.624	1.549.334.539
Crediti	203.607.864	197.897.929
Attività finanziarie	73.996.465	60.000.000
Disponibilità liquide	31.693.553	42.243.462
Ratei e risconti attivi	3.186.631	2.298.013
Totale Attività	1.754.660.280	1.883.838.294
Totale generale	1.754.660.280	1.883.838.294

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2024 rettificato per motivi comparativi OIC15 e 16	Valore al 31/12/2025
Fondi per rischi ed oneri	10.526.664	18.545.299
Fondo trattamento fine rapporto	199.114	189.237
Debiti	6.534.683	10.463.762
Ratei e risconti passivi	3.958.816	658.606
Totale Passività	21.219.277	29.856.904
Patrimonio netto	1.733.441.003	1.853.981.390
Totale generale	1.754.660.280	1.883.838.294

Descrizione Attività	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025
	rettificato per motivi comparativi OIC15 e 16	
Immobilizzazioni Immateriali	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Materiali	20.426.143	32.064.351
Fabbricati	20.217.808	25.756.201
Impianti e macchinari specifici	156.933	146.262
Impianti e macchinari generici	3.620	1.157
Automezzi	20.867	14.905
Macchine d'ufficio elettroniche	-	-
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	26.916	6.939
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	6.138.888
Immobilizzazioni Finanziarie	1.421.749.624	1.549.334.539
Partecipazioni in imprese controllate	8.223.061	8.223.062
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	90.329.750	90.329.750
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (mutui)	-	-
Crediti vs personale dipendente (prestiti)	-	-
Crediti vs altri	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	103.622.174	169.314.979
Altri titoli	1.219.574.639	1.281.466.748
Gestioni patrimoniali	-	-
Crediti	203.607.864	197.897.929
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente	2.014	2.803
Crediti vs iscritti	219.365.023	227.394.064
<i>di cui esigibili entro 12 mesi</i>	<i>19.029.451</i>	<i>25.640.444</i>
<i>di cui esigibili oltre 12 mesi</i>	<i>200.335.572</i>	<i>201.753.620</i>
<i>- Fondo Svalutazione crediti</i>	<i>-40.416.122</i>	<i>-43.054.459</i>
Crediti vs concessionari	-	-
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	22.279.949	12.042.690
Crediti vs inquinato	458.645	462.821
<i>-Fondo svalutaz. cred. v/inquinato</i>	<i>-366.851</i>	<i>-361.004</i>
Crediti vs lo Stato	821.717	339.952
Crediti vs altri	1.463.489	1.071.063
Attività	73.996.465	60.000.000
Investimenti di liquidità	14.500.000	60.000.000
Altre	59.496.465	-
Disponibilità Liquide	31.693.553	42.243.462
Depositi bancari	31.693.553	42.143.462
Denaro, assegni e valori in cassa	-	100.000
Ratei e Risconti attivi	3.186.631	2.298.013
Ratei attivi	1.935.859	1.086.130
Risconti attivi	1.250.772	1.211.883
Totale Attività	1.754.660.280	1.883.838.294

Descrizione Passività	Valore al 31/12/2024 rettificato per motivi comparativi OIC15 e 16	Valore al 31/12/2025
Fondi rischi ed oneri	10.526.664	18.545.299
Fondo Oscillazione titoli	8.600.000	16.600.000
Fondo Oneri e rischi diversi	1.926.664	1.945.299
Fondo trattamento fine rapporto	199.114	189.237
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	-
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	199.114	189.237
Debiti	6.534.683	10.463.762
Debiti vs banche	-	-
Acconti	-	-
Debiti vs fornitori	562.674	1.700.617
Debiti vs imprese controllate	-	-
Debiti vs imprese collegate	-	-
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	5.679.665	5.660.674
Debiti vs enti previdenziali	55.210	57.675
Debiti vs personale dipendente	-	-
Debiti vs iscritti	145.424	294.764
Debiti per depositi cauzionali	47.135	84.939
Altri debiti	44.575	2.665.093
Ratei e risconti passivi	3.958.816	658.606
Ratei passivi	3.890.960	606.776
Risconti passivi	67.856	51.830
Totale Passività	21.219.277	29.856.904
Patrimonio netto	1.733.441.003	1.853.981.390
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	1.505.334.582	1.605.988.021
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91(Rosalca)	972.633	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)	169.398	169.398
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 (Rosalca)	14.752.802	14.752.802
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	100.653.440	120.540.388
Totale a pareggio	1.754.660.280	1.883.838.294

CONTO ECONOMICO SINTETICO E ANALITICO

DESCRIZIONE COSTI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
Prestazioni previdenziali e assistenziali	179.703.457	189.006.638
Organi collegiali	1.932.290	1.686.399
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.835.028	1.927.211
Personale	5.887.127	6.904.421
Materiali sussidiari e di consumo	90.488	69.632
Utenze varie	399.772	392.047
Servizi vari	1.370.696	1.543.269
Comunicazioni istituzionali	73.000	75.000
Oneri tributari	10.146.680	10.222.477
Oneri finanziari	752.562	515.171
Altri costi	904.288	1.229.453
Ammortamenti	853.120	830.295
Accantonamenti e svalutazioni	6.912.870	12.095.738
Oneri straordinari	-	172.185
Rettifiche di valore	16.608.108	-
Rettifiche di ricavi	681.307	177.167
TOTALE COSTI	228.150.791	226.847.101
AVANZO D'ESERCIZIO	100.653.440	120.540.388
TOTALE A PAREGGIO	328.804.232	347.387.488

DESCRIZIONE RICAVI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
Contributi a carico degli iscritti	281.509.568	300.580.127
Canoni di locazione	478.594	464.595
Interessi e proventi finanziari diversi	45.937.606	45.643.775
Altri ricavi	5.214	9.873
Proventi straordinari	-	109.069
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di costi	873.249	580.050
TOTALE RICAVI	328.804.232	347.387.489

COSTI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
DESCRIZIONE		
<u>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI</u>		
Pensioni vecchiaia	56.818.588	56.505.186
Pensioni vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	3.235.424	3.292.343
Pensioni vecchiaia in cumulo	3.304.573	4.020.594
Pensioni anzianità	59.883.814	65.122.538
Pensioni anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	12.276.666	12.352.265
Pensioni anzianità in cumulo	8.802.521	10.091.957
Pensioni invalidità	3.090.232	3.173.569
Pensioni inabilità	1.337.559	1.295.932
Pensioni inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	47.616	34.635
Pensioni inabilità in cumulo	69.170	59.069
Pensioni reversibilità	14.931.572	15.505.708
Pensioni reversibilità totalizzate D. Lgs. 42/06	841.165	1.020.743
Pensioni reversibilità in cumulo	117.541	160.664
Pensioni indirette	6.090.433	6.241.579
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	106.388	109.688
Pensioni indirette in cumulo	165.703	222.258
Arretrati anni precedenti per pensioni	204.785	348.263
Rendita contributiva	387.839	381.507
Indennità di maternità	1.661.780	1.667.546
Provvidenze straordinarie e interventi assisten.li integrativi	3.454.325	4.839.635
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.637.360	2.492.979
Restituzione contributi	-	-
Trasferimento contributi per ricongiunzione	238.401	67.980
	179.703.457	189.006.638
<u>ORGANI COLLEGIALI</u>		
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	248.213	247.416
Compensi Consiglio di Amministrazione	166.117	172.819
Compensi Collegio Sindacale	105.358	105.358
Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	558.084	565.201
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	122.899	122.251
Gettoni e rimborsi Delegati	677.714	401.196
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	53.905	72.158
	1.932.290	1.686.399
<u>COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO</u>		
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	443.690	441.683
Perizie, accertam. tecnici, direz. lavori e collaudi	430.421	643.898
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	61.158	69.024
Compensi e spese legali	877.433	750.280
Compensi e spese per revisione contabile	22.326	22.326
Oneri previdenziali gestione separata INPS	-	-
	1.835.028	1.927.211
<u>PERSONALE</u>		
Retribuzioni	4.000.671	4.684.663
Indennità missioni	39.568	56.029
Rimborso spese missioni	41.355	56.825
Servizio sostitutivo mensa	82.539	88.352
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	972.652	1.249.454
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	380.213	426.363
Oneri per attività formativa	47.077	27.193
Oneri contratto di espansione	-	-
Vestiario e divise	-	-
Quota accantonamento T.F.R.	268.830	303.851
Incentivo all'esodo, indennità di cessazione servizio	-	-
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	37.267	-
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	16.955	11.690
	5.887.127	6.904.421

COSTI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
DESCRIZIONE		
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	90.488	69.632
	90.488	69.632
UTENZE VARIE		
Acqua sede	65.677	17.399
Energia elettrica sede	155.035	158.438
Gas per riscaldamento sede	31.056	37.097
Spese postali	23.184	37.306
Spese telefoniche e telegrafiche	124.819	141.807
	399.772	392.047
SERVIZI VARI		
Premi per assicurazioni	106.355	78.870
Inserzioni pubblicitarie	9.012	19.804
Oneri di rappresentanza	4.897	30.771
Noleggio materiale tecnico	13.716	13.411
Organizzaz. e partecipaz.a convegni e manifestaz.similari	200.870	290.224
Costi per software	876.931	999.196
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	16.656	18.788
Realizzo entrate	126.651	76.419
Spese e commissioni bancarie	15.609	15.787
	1.370.696	1.543.269
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI		
Comunicazioni istituzionali	73.000	75.000
	73.000	75.000
ONERI TRIBUTARI		
IRES	1.071.536	1.048.884
IRAP	187.469	196.568
IMU/ICI	289.448	293.354
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	8.414.111	8.436.107
Riduzione spesa pubblica (DL 95/12, L 228/12, L 147/13)	-	-
Altre imposte e tasse	184.116	247.564
	10.146.680	10.222.477
ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	77.360	70.549
Altri interessi passivi	14.665	2.625
Scarto di negoziazione su titoli	548.387	370.140
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	-	-
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	112.150	71.857
	752.562	515.171
ALTRI COSTI		
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	76.170	69.001
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	218.128	176.367
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	6.043	3.761
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	2.584	11.179
Immobili da reddito: manutenzione/adequamento impianti	94.784	464.050
Vigilanza, custodia e pulizia sede	371.283	370.178
Libri, riviste e banche dati	47.729	46.547
Spese speciali funzioni consigli provinciali	1.080	-
Oneri AdEPP, altri oneri ass.ivi e Responsabilità Sociale	86.487	88.370
	904.288	1.229.453

COSTI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
DESCRIZIONE		
<u>AMMORTAMENTI</u>		
Software (33,33%)	-	-
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	5.962	5.962
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	-	-
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	64.446	48.819
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	23.297	19.977
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	6.341	2.463
	853.120	830.295
<u>ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI</u>		
Accantonam. fondo svalutazione crediti	3.398.571	2.638.336
Accantonam. fondo oneri presunti prestaz. previdenziali	1.545.741	1.457.402
Accantonamento per vertenze in corso	-	-
Altri accantonamenti	1.968.558	8.000.000
	6.912.870	12.095.738
<u>ONERI STRAORDINARI</u>		
Minusvalenze	-	-
Sopravvenienze passive	-	172.185
Insussistenze di attivo	-	-
	-	172.185
<u>RETTIFICHE DI VALORE</u>		
Svalutazione del patrimonio mobiliare	16.608.108	-
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
	16.608.108	-
<u>RETTIFICHE DI RICAVI</u>		
Restituzione contributi non dovuti	20.195	144.098
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	-	-
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	-	-
Altre rettifiche	661.112	33.069
	681.307	177.167
TOTALE COSTI	228.150.791	226.847.101
AVANZO D'ESERCIZIO	100.653.440	120.540.388
TOTALE A PAREGGIO	328.804.232	347.387.488

RICAVI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
DESCRIZIONE		
<u>CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI</u>		
Contributi soggettivi	128.056.045	133.736.975
Contributi integrativi	110.586.976	115.897.582
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs. 151/01	1.680.060	1.347.166
Contributi di ricongiunzione:trasferim. da altri enti	22.161.087	23.176.244
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	1.001.903	1.335.490
Contributi di riscatto	3.970.740	2.990.874
Contributi volontari	58.237	61.317
Contributi facoltativi aggiuntivi	4.451.954	4.935.602
Contributi soggettivi anni precedenti	36.279	22.310
Contributi soggettivi anni precedenti da riaccertamento	1.379.193	1.560.973
Contributi integrativi anni precedenti	45.188	61.567
Contributi integrativi anni precedenti da riaccertamento	1.648.781	1.778.497
Sanzioni su contribuzione soggettiva	829.638	1.392.388
Interessi su contribuzione sogg, int, optanti	2.530.383	2.562.584
Sanzioni su contribuzione integrativa	641.876	1.208.476
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	2.431.229	8.512.083
	281.509.568	300.580.127
<u>CANONI DI LOCAZIONE</u>		
Locazioni di immobili	397.351	380.218
Recuperi e rimborsi da locatari	81.243	84.377
	478.594	464.595
<u>INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI</u>		
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Altri proventi da partecipazioni	4.837.752	4.139.000
Interessi attivi su titoli di Stato	3.377.876	3.741.404
Interessi attivi su altri titoli	734.855	484.423
Scarto positivo per negoziazione titoli	588.326	323.559
Interessi attivi su depositi bancari e postali	1.346.118	1.192.177
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	19.114.599	17.821.048
Altri proventi	15.938.080	17.942.164
	45.937.606	45.643.775
<u>ALTRI RICAVI</u>		
Altri ricavi	5.214	9.873
	5.214	9.873
<u>PROVENTI STRAORDINARI</u>		
Sopravvenienze attive	-	109.069
Insussistenze di passivo	-	-
Plusvalenze	-	-
	-	109.069
<u>RETTIFICHE DI VALORE</u>		
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	-	-
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
	-	-
<u>RETTIFICHE DI COSTI</u>		
Riaccredito pensioni	337.337	258.999
Rimborso somme L.140/85	3.844	3.875
Recuperi e rimborsi da Concessionari	-	-
Rimborso spese legali	384.906	307.487
Altre rettifiche	147.162	9.689
	873.249	580.050
<u>TOTALE RICAVI</u>	328.804.232	347.387.489

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	100.653.440	120.540.388
Imposte sul reddito	1.259.005	1.245.452
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 11.983.999	- 19.020.361
(Dividendi)	- 20.775.832	- 22.081.164
(Plusvalenze)/minusvalenze derivante dalla cessione di attività	- 19.114.599	- 17.821.048
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	50.038.015	62.863.267
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	7.181.700	12.095.738
Ammortamento delle immobilizzazioni	853.120	830.295
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	16.608.108	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	621.173	142.766
Totale	25.264.101	13.068.798
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	75.302.116	75.932.065
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	- 2.691.597	- 8.029.041
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	150.248	1.137.943
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	- 255.922	888.618
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	653.917	- 3.300.210
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.994.978	18.718.930
Totale	3.851.624	9.416.240
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	79.153.740	85.348.305
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	12.286.482	17.534.373
(imposte sul reddito pagate)	- 2.071.323	- 1.493.041
Dividendi incassati	17.612.745	22.081.164
(Utilizzo dei fondi)	- 1.614.439	- 1.314.402
Totale	26.213.465	36.808.094
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	105.367.205	122.156.399
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 1.532.728	- 12.374.880
Prezzo di realizzo disinvestimenti	14.068	12.374.880
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 71.606.845	- 113.328.076
Prezzo di realizzo disinvestimenti	- 279.924.497	- 244.090.844
	208.317.652	130.762.768
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	- 32.500.924	13.996.465
Prezzo di realizzo disinvestimenti	- 123.830.009	- 99.837.106
	91.329.085	113.833.571
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 105.640.497	- 111.706.491
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Riserva per arrotondamento ad unità di Euro	-	-
Cessione (acquisto di azioni proprie)	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-273.292	10.449.909
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	31.966.846	31.693.553
Disponibilità liquide alla fine del periodo	31.693.553	42.143.462
SALDO A PAREGGIO	-273.292	10.449.909

NOTA INTEGRATIVA ·

Criteria di valutazione

NOVITÀ

Recepimento dei principi contabili OIC 15 e OIC 16: passaggio alla rappresentazione al netto per immobilizzazioni e crediti.

FINO AL 2024

- Valori al lordo
- Immobilizzazioni e crediti iscritti al valore storico, con fondi rettificativi riportati in voci separate dello Stato patrimoniale.

DAL 2025 · OIC 15 & 16

- Valori al netto
- Immobilizzazioni e crediti esposti direttamente al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Lettura più immediata del valore residuo.

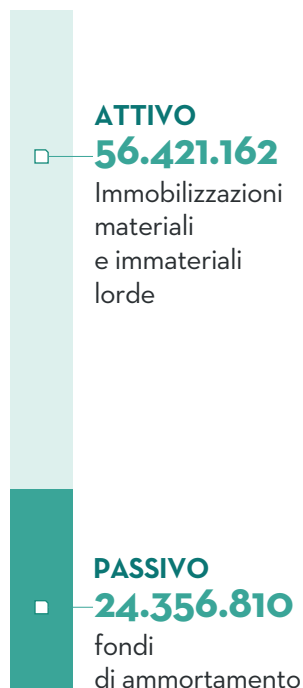
CREDITI

- Separata indicazione dei crediti contributivi inclusi nell'attivo circolante esigibili entro e oltre l'esercizio successivo in funzione della loro scadenza.



IMMOBILIZZAZIONI (Dati in euro)

Precedente rappresentazione



Attuale rappresentazione (OIC)

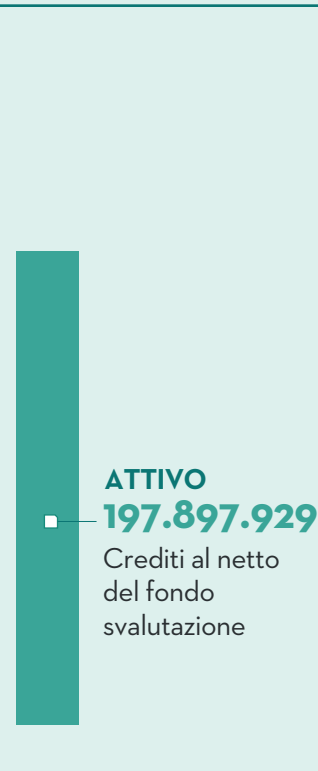


CREDITI (Dati in euro)

Precedente rappresentazione



Attuale rappresentazione (OIC)



PRINCIPIO DI COMPARABILITÀ

Adattamento retroattivo dell'esercizio precedente.

In conformità all'art. 2423-ter del Codice civile, il cambiamento di rappresentazione è applicato anche ai dati dell'esercizio precedente (2024), adeguando le voci comparate per garantire una lettura coerente e confrontabile del bilancio nel tempo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche, laddove applicabili, integrate con i prospetti e le rendicontazioni previste per gli enti ed organismi pubblici.

Lo schema di bilancio-tipo seguito fino all'esercizio 2024 era quello individuato dal gruppo di lavoro tra rappresentanti dei Ministeri vigilanti e degli enti previdenziali privatizzati in forza del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, costituitosi subito dopo l'emanazione di detto medesimo decreto.

A partire dall'esercizio in corso, in conformità a quanto disciplinato dagli OIC15 e 16, le immobilizzazioni immateriali e materiali, oltre che i crediti (verso iscritti e inquilinato) soggetti a svalutazione, vengono rappresentati al netto delle relative quote rettificative. Le voci vengono adattate anche nell'anno precedente, in applicazione del principio di comparabilità, secondo quanto disposto dall'articolo 2423-ter del Codice civile.

Formano il bilancio di ispirazione civilistica lo *Stato patrimoniale*, il *Conto economico*, il *Rendiconto finanziario* e la *Nota integrativa*.

I criteri adottati sono coerenti con le funzioni di interesse pubblico attribuite dalle norme (previdenza obbligatoria di primo pilastro), con una gestione economico-finanziaria improntata all'assicurazione dell'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d. lgs. n° 509/1994), e con il sistema finanziario di gestione adottato, denominato "*a ripartizione pura*", per effetto del quale l'equilibrio attuariale è stabilito tra i contributi del periodo e le mensilità di pensione da erogare nello stesso periodo (assenza di riserve tecniche).

In effetti, l'unica riserva prevista dall'articolo 12 dello *Statuto* - in attuazione di quanto già stabilito dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509 -, come interpretato dall'articolo 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n° 449, è quella appostata a patrimonio netto in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, costantemente pari a circa 77 milioni di euro.

Con tali premesse, si precisano a seguire i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai *software* di proprietà dell'Ente al netto del fondo, costituito dalle quote di ammortamento calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

La voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* è valutata al costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi carattere incrementativo al netto del fondo di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile del bene.

Terreni e Fabbricati: L'Ente è proprietario diretto dell'immobile in Roma, Via del Caravaggio n° 78, in parte locato ed in parte destinato a sede istituzionale, iscritto in bilancio al costo al lordo degli oneri accessori, nonché degli immobili acquistati sul territorio nazionale dal 2022 perché vengano locati ai Consigli Provinciali dell'Ordine. La quota di fabbricato ad uso strumentale è ammortizzata all'aliquota del 3%. La quota degli immobili non strumentali non è ammortizzata, in considerazione di una vita utile virtualmente illimitata grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Impianti e attrezzature: Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto al netto di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Altri beni: Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative al netto di appositi fondi di ammortamento.

I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 12%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate al 18%, tenuto conto della loro maggiore obsolescenza tecnica.

Immobilizzazioni in corso e acconti: La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale oltre a acconti a fornitori per l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali. Tali attività non sono pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale non ancora utilizzabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente.

Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato con il metodo del costo di acquisto. Le restanti categoria di strumenti finanziari sono iscritti al costo, rettificato in relazione alle perdite di valore ritenute durevoli; gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico.

Dall'esercizio 2019, anche le partecipazioni in imprese controllate sono tutte valutate al costo di acquisto, compresa la partecipazione nella società Teleconsul, eventualmente scontate delle perdite ritenute durevoli.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore. A partire dall'esercizio 2008, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio alla medesima data.

CREDITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificati dall'apposito fondo, per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Dal 2025, viene fornita separata indicazione dei crediti contributivi inclusi nell'attivo circolante esigibili entro e oltre l'esercizio successivo in funzione della loro scadenza.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli destinati alla vendita, nonché da operazioni di investimento temporaneo della liquidità. Tali attività sono iscritte al minor valore tra quello di costo e di mercato al 31/12 dell'esercizio di riferimento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro, assegni e valori in cassa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Con specifico riferimento al Fondo oscillazione titoli e ai criteri quali-quantitativi a riferimento per la verifica della presenza di una durevole perdita di valore che induca alla necessità di un accantonamento, vengono utilizzate le analisi delle rendicontazioni disponibili per i diversi investimenti, che considerano le valutazioni di mercato e le prospettive dei sottostanti di riferimento per l'investimento sottoscritto.

I valori di mercato sono:

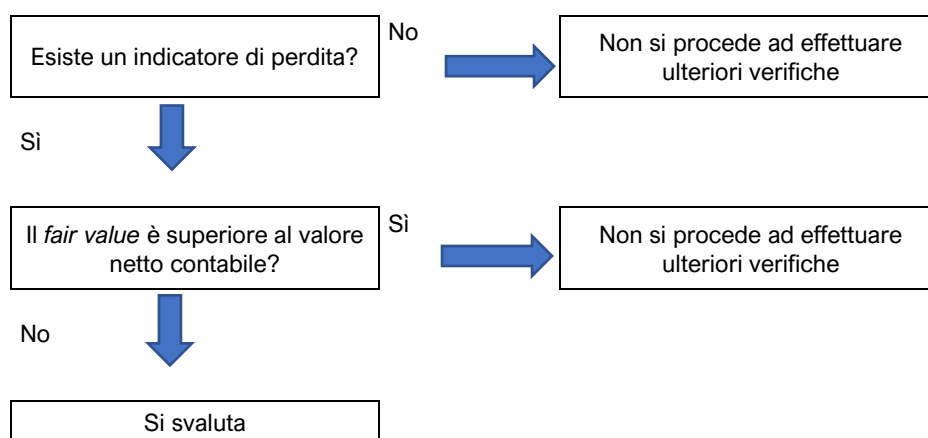
1. per gli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, il prezzo ivi rilevato nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento;
2. per gli strumenti finanziari non negoziati nei mercati, il prezzo è determinato con riferimento al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dall'intermediario autorizzato, concernenti sia la situazione dell'emittente sia quella del mercato.

Il valore di realizzo per gli strumenti non negoziati in mercati non regolamentati, coincide con la definizione di *fair value* dato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nell'ambito dei principi contabili, ovvero "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Una prima approssimazione del prezzo a *fair value* è data dal NAV degli strumenti non quotati, che riassume il valore di attivi e passivi incorporati nello strumento alla data. Tuttavia, il valore di NAV non incorpora il risultato delle recenti transazioni avvenute sullo strumento o la situazione effettiva dell'investimento rispetto alle attività in essere o rispetto alla realtà che circonda tali attività.

Per tale motivo la perdita sullo strumento è di natura durevole, nelle valutazioni dell'Ente, qualora si determini uno scostamento del *fair value* al di sotto del prezzo medio di carico, perdita giudicata pertanto non recuperabile.

Di conseguenza, la determinazione della svalutazione per perdita durevole avviene secondo il seguente schema, specificato nei principi contabili dell'OIC:



FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Rappresenta il debito per indennità di anzianità maturata nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura di bilancio in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare.

DEBITI

Sono esposti al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico – temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

È formato dalla riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31/12/1996, nei limiti di quanto prescritto dal d. lgs. n° 509/1994, dalle riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data di effetto della fusione (1/12/2014), dalle altre riserve, che accolgono la sommatoria degli avanzi conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2024, dalle riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché dall'avanzo dell'esercizio 2025.

COSTI E RICAVI

La voce di conto sintetica *Prestazioni previdenziali e assistenziali*, che ricomprende tutte le prestazioni istituzionali corrisposte su domanda degli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2 del *Regolamento di previdenza e assistenza*, evidenzia l'ammontare delle rate di pensione corrisposte nel corso dell'anno (sia quelle direttamente erogate dall'Ente, sia quelle erogate indirettamente, per

il tramite dell'INPS, in regime di cumulo o totalizzazione dei periodi contributivi maturati presso più di una gestione previdenziale obbligatoria a fronte della provvista fornita dall'Ente per la parte di competenza).

I contributi sono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi.

In particolare, i contributi soggettivi vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono, sulla base delle autodichiarazioni pervenute, relative al reddito professionale prodotto l'anno precedente.

Anche i contributi integrativi vengono imputati a ricavo, sulla base delle autodichiarazioni pervenute e/o degli accertamenti effettuati presso l'Agenzia delle Entrate.

Gli altri costi e ricavi sono rilevati applicando il principio della competenza economica.

I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per l'Ente.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che ENPACL, in quanto ente non commerciale, è soggetto ad IRES, limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale, ad IRAP, in relazione soprattutto alle retribuzioni da lavoro dipendente, e, dal 2020, a IVAFE, in relazione alle attività finanziarie detenute all'estero. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Tavola 1: Le immobilizzazioni immateriali e materiali (importi in euro)

Descrizione	31/12/2024	incrementi	decrementi	31/12/2025
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
<i>Software di proprietà ed altri diritti</i>	226.367	-	-	226.367
- Fondo Amm.to immateriali	-226.367	-	-	-226.367
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	20.426.143	11.638.209	-	32.064.352
<i>Fabbricati</i>	41.848.771	6.291.467	-	48.140.238
- Fondo Amm.to fabbricati	-21.630.964	-753.073	-	-22.384.037
<i>Impianti e macchinari specifici</i>	1.224.084	38.148	-	1.262.232
- Fondo Amm.to (imp. macch. spec.	-1.067.151	-48.819	-	-1.115.970
<i>Impianti e macchinari generici</i>	170.983	-	-	170.983
- Fondo Amm.to imp. macch. generici	-167.363	-2.463	-	-169.826
<i>Automezzi</i>	29.810	-	-	29.810
- Fondo Amm.to automezzi	-8.943	-5.962	-	-14.905
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	4.692	-	-	4.692
- Fondo Amm.to macch. uff. elettroniche	-4.692	-	-	-4.692
<i>Mobili e macchine d'ufficio ordinarie</i>	447.952	-	-	447.952
- Fondo Amm.to mobili macch. uff. ordinari	-421.036	-19.977	-	-441.013
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	-	6.138.888	-	6.138.888

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Fabbricati

Tra i fabbricati nelle disponibilità dell'Ente si trovano l'immobile di Viale del Caravaggio n° 78, destinato in parte a sede istituzionale e in parte locato ad altri Organismi di Categoria, nonché gli immobili acquistati nell'ambito della strategia che prevede l'acquisto di immobili da destinare a locazione ai CPO richiedenti.

Nel 2025, il valore di bilancio dell'immobile della sede non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente, in quanto gli interventi effettuati sullo stabile non sono stati considerati incrementativi del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce *Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti*.

Tavola 2: I fabbricati (Importi in euro)

Descrizione immobile	Prezzo acquisto con oneri accessori	Lavori incrementativi	Valore bilancio
V.le del Caravaggio n° 78 Sede	23.281.305	1.821.141	25.102.446
- Fondo Amm.to fabbricati	-21.630.964	-	-22.384.037
V.le del Caravaggio n° 78 parte locata	7.292.452	366.221	7.658.673
Via Bramante 9 Pesaro	274.798	-	274.798
Piazza della Vittoria 12 - Genova	712.925	-	712.925
Via della Montagnola n. 33 - Mestre	5.632.616	-	5.632.616
Via Dante Alighieri 2 - Varese	1.046.099	-	1.046.099
Piazza del Municipio 84 - Napoli	1.148.281	-	1.148.282
Corso Giuseppe Mazzini 58 - Crotone	272.933	-	272.933
Fabbricati - Via Campania 209 - Campobasso	264.679	-	264.679
Fabbricati - Via Cesare Boldrini 18/A - Bologna	1.396.920	-	1.396.920
Fabbricati - Piazza Trento 35 - Caltanissetta	95.553	-	95.553
Fabbricati - Via Belfiore 13/A-15-17 Firenze	4.534.314	-	4.534.314
TOTALE	24.324.577	2.187.362	25.756.200

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati è relativa alla porzione dell'immobile adibita a sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

Nel corso del 2025, ENPACL ha proceduto all'acquisizione di immobili da destinare alle attività istituzionali dei Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, in coerenza con:

- gli indirizzi strategici approvati dagli Organi dell'Ente;
- il piano triennale degli investimenti immobiliari;
- i principi di trasparenza, economicità, efficienza e corretta gestione del patrimonio.

Gli immobili acquistati nel 2025 sono stati individuati a seguito della pubblicazione di una manifestazione di interesse esplorativa non vincolante, resa disponibile attraverso il principale quotidiano nazionale italiano, 2 quotidiani locali del territorio in cui è ubicato l'immobile oggetto di ricerca e il sito istituzionale dell'Ente. La procedura ha pertanto garantito un'ampia diffusione dell'iniziativa, parità di trattamento tra gli operatori e la massima trasparenza nella fase di selezione delle proposte. Le candidature pervenute sono state oggetto di istruttoria tecnica preliminare finalizzata alla verifica della rispondenza ai requisiti dimensionali, funzionali, urbanistici e localizzativi definiti dall'Ente.

La *due diligence* tecnica ed economica degli immobili è stata affidata a primarie società iscritte al registro ufficiale della RICS (RICS Find a Surveyor), che funge da albo internazionale per certificare standard etici e tecnici elevati, previamente individuate anch'esse tramite manifestazione di interesse pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e sul sito di ADEPP.

Le società incaricate hanno redatto apposite perizie estimative comprendenti:

- analisi tecnico-strutturale dell'immobile;
- verifica urbanistica e catastale;
- valutazione dello stato manutentivo;
- analisi del mercato immobiliare di riferimento;
- determinazione del valore di congruità economica.

Le risultanze delle perizie hanno costituito elemento essenziale per la determinazione del prezzo di acquisto e per la successiva proposta deliberativa. L'intera procedura, prima della presentazione al Consiglio di Amministrazione, è stata sottoposta a verifica e validazione da parte del Coordinatore *Anticorruzione e trasparenza*. Di seguito, in sintesi, le principali informazioni relative a ciascun immobile acquistato nel 2025:

IMMOBILE n. 1

Sede: **Campobasso**

Destinazione d'uso: Ufficio

Superficie (mq): 171

Valore di acquisto comprensivo di oneri fiscali (€): 264.679

Data acquisto: 07/07/2025

Società incaricata della Due Diligence: Yard Reaas

Stato manutentivo: Buono

IMMOBILE n. 2

Sede: **Bologna**

Destinazione d'uso: Ufficio

Superficie (mq): 429

Valore di acquisto comprensivo di oneri fiscali (€): 1.396.920

Data acquisto: 19/12/2025

Società incaricata della Due Diligence: Yard Reaas

Stato manutentivo: Buono

IMMOBILE n. 3:

Sede: **Caltanissetta**

Destinazione d'uso: Residenziale

Superficie (mq): 188

Valore di acquisto comprensivo di oneri fiscali (€): 95.553

Data acquisto: 06/10/2025
Società incaricata della Due Diligence: Crif Services
Stato manutentivo: Discreto
Interventi previsti: Lavori di riqualificazione
Note: Cambio destinazione d'uso in corso da abitativo a ufficio

IMMOBILE N. 4

Sede: **Firenze**
Destinazione d'uso: Ufficio
Superficie (mq): 988
Valore di acquisto comprensivo di oneri fiscali (€): 4.534.314
Data acquisto: 19/12/2025
Società incaricata della Due Diligence: Abaco Team/Patrigest
Stato manutentivo: Buono
Interventi previsti: Lavori di riqualificazione del secondo piano

Impianti, macchinari e altri beni

Gli incrementi sono costituiti dall'acquisto di pc, *notebook*, di macchinari di controllo sicurezza della posta in arrivo.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali tiene conto degli incrementi/decrementi intervenuti in corso d'esercizio (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per il bene ceduto) e delle quote di ammortamento di competenza calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n° 172 del 21 dicembre 1990, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'importo si riferisce ai costi sostenuti per i preliminari di acquisto degli immobili di Cuneo e Milano, ancora non perfezionati alla data del 31/12.

Con riferimento a Cuneo:

Sede: **Cuneo**
Destinazione d'uso: Ufficio
Superficie (mq): 179
Valore complessivo di acquisto previsto, comprensivo degli oneri fiscali (€): 719.399
Data stipula contratto preliminare: 07/07/2025
Valore del contratto preliminare, comprensivo degli oneri fiscali (€): 138.888
Società incaricata della Due Diligence: Praxi
Stato manutentivo: Immobile in corso di costruzione

Con riferimento a Milano:

Sede: **Milano**
Destinazione d'uso: Ufficio-Abitativo
Superficie (mq): 1.420
Valore complessivo di acquisto previsto, (€): 16.200.000,00 oltre imposte e tasse al momento non disponibili
Data stipula contratto preliminare: 18/12/2025
Valore del contratto preliminare, comprensivo degli oneri fiscali (€): 6.030.584
Società incaricate della Due Diligence: Crif Spa in data Praxi 14/07/2025 – Abaco Team Spa 08/09/2025
Stato manutentivo: Immobile in buono stato di conservazione.

Il contratto preliminare di compravendita delle 5 unità immobiliari con destinazione d'uso ufficio e residenziale, site in Milano (MI), Via Bernardino Telesio n° 25, che di fatto costituiscono un unico fabbricato cielo terra dotato di area esterna di pertinenza e posti auto scoperti in corte, ha previsto la sottoscrizione di un mandato irrevocabile per il versamento di 6 milioni di euro a titolo

di acconto su un apposito conto corrente intestato a ENPACL e aperto dall'Ente presso la Banca tesoriera, vincolato a favore del promittente venditore ai termini e alle condizioni nello stesso stabilite. L'obbligo delle Parti di procedere all'esecuzione è stato infatti subordinato al verificarsi di talune condizioni sospensive, tra cui:

- consegna della documentazione comprovante la regolarità urbanistica delle unità immobiliari e la loro conformità catastale, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dal Notaio rogante al fine di portare a compimento il contratto preliminare ed il successivo rogito;
- liberazione integrale dell'immobile da persone e cose entro e non oltre il 30 giugno 2026;
- alla data di esecuzione, dalla relazione notarile non deve emergere l'esistenza di vincoli ulteriori rispetto ai vincoli consentiti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente. Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato con il metodo del costo di acquisto. Le restanti categoria di strumenti finanziari sono iscritti al costo, rettificato in relazione alle perdite di valore ritenute durevoli; gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico.

Dall'esercizio 2019, anche le partecipazioni in imprese controllate sono tutte valutate al costo di acquisto, compresa la partecipazione nella società Teleconsul.

A partire dall'esercizio 2008, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio alla medesima data.

Di seguito la tabella riepilogativa delle componenti delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 ed il raffronto rispetto alla situazione al 31/12/2024.

Tavola 4: Immobilizzazioni finanziarie (Importi in euro)

DESCRIZIONE	31/12/2024	Incr / Decr	31/12/2025	Esposizione %
Immobilizzazioni finanziarie	1.421.749.623	127.584.915	1.549.334.538	100%
Partecipazioni in imprese controllate	8.223.061	-	8.223.061	0,53%
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	90.329.750	-	90.329.750	5,83%
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
Crediti verso altri	-	-	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	103.622.174	65.692.805	169.314.979	10,93%
Altri titoli:	1.219.574.638	61.892.110	1.281.466.748	82,71%
<i>Obbligazioni mutui iscritti</i>	6.375.777	-1.516.074	4.859.703	0,31%
<i>Obbligazioni convertibili TeleConsul</i>	8.000.000	2.000.000	10.000.000	0,65%
<i>altri titoli obbligazionari</i>	4.895.250	-	4.895.250	0,32%
<i>polizze assicurative</i>	-	-	-	-
<i>Fondi/Sicav</i>	1.200.303.611	61.408.184	1.261.711.795	81,44%
Gestioni patrimoniali	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI

Le Partecipazioni in imprese controllate sono costituite esclusivamente da quote di partecipazione alla società Teleconsul Editore SpA., che opera nel mercato delle soluzioni digitali per gli studi dei liberi professionisti.

Il valore delle Partecipazioni in altre imprese raccoglie gli investimenti sistemici posti in essere negli anni passati e relativi ad azioni Banca Popolare di Sondrio, per euro 329.750, partecipazione alla Banca d'Italia, per euro 90 milioni (pari all'1,2% del capitale della Banca).

TITOLI DI STATO

Il saldo del conto *Titoli di Stato e assimilati* si è modificato per effetto delle seguenti operazioni:

- acquisto di nominali 10.000.000 di BTP 01MZ2035 3,35%, per un controvalore pari a euro 9.932.940 a febbraio 2025;

- acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 04GN2032 1,85%, per un controvalore pari a euro 20.112.110 a giugno 2025;
- acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 04GN2032 1,85%, per un controvalore pari a euro 20.123.973 a settembre 2025;
- acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 04GN2032 1,85%, per un controvalore pari a euro 20.216.898 a ottobre 2025;
- acquisto di nominali 15.000.000 di BTP 28GN2030 1,60%, per un controvalore pari a euro 15.225.206 a ottobre 2025;
- acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 01DC2030 1,65%, per un controvalore pari a euro 18.974.333 a dicembre 2025;
- vendita di nominali 15.000.000 di BTP 01AG2028 3,80%, per un controvalore pari a euro 15.698.961 a ottobre 2025;
- vendita di nominali 10.000.000 di BTP 15ST2026 3,10%, per un controvalore pari a euro 13.979.704 a ottobre 2025;
- rimborso di nominali 10.000.000 di BTP 26MG2025 1,40% per un controvalore pari a euro 10.000.000 a maggio 2025.

La Tavola 5 riporta gli investimenti in titoli di Stato detenuti dall'Ente al 31/12/2025 tra le immobilizzazioni finanziarie, il cui valore di carico, nel caso dei BTP indicizzati al tasso di inflazione europea o italiana, è comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto.

Tavola 5: Investimenti in titoli di Stato (importi in euro)

ISIN	BTP	Coeff. inflazione	Valore bilancio	Valore nominale	Valore mercato
IT0005388175	BTP 0,65 ITALIA 28/10/2027	0,99945	10.010.827	10.000.000	9.934.033
IT0005648255	BTP 1,85 04/06/2032	1,0028	60.452.982	60.000.000	60.713.735
IT0005497000	BTP 1,60 28/06/2030	1,0035	15.225.206	15.000.000	15.231.623
IT0005438004	BTP 1,50 Green 30/04/2045		14.587.800	15.000.000	9.856.050
IT0005413171	BTP 1,65 01/12/2030		18.962.600	20.000.000	18.974.400
IT0005584856	BTP 3,85 01/07/2034		19.800.200	20.000.000	20.762.000
IT0005358806	BTP 3,35 01/03/2035		30.275.361	30.000.000	29.961.600
Totale			169.314.979	170.000.000	165.433.441

ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI FONDIARIE E OBBLIGAZIONI GREEN BOND BPS

Per quanto riguarda gli *Altri titoli*, il valore delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui agli iscritti, è passato da euro 6.375.777 ad euro 4.859.703 per effetto del rimborso di obbligazioni secondo i piani di ammortamento prestabiliti. Si registra inoltre il mantenimento dell'investimento nell'obbligazione della Banca Popolare di Sondrio - settore Green Bond denominata POPSO LG27 1,25% RV, scadenza 2027 e tasso di interesse 1,25%, sottoscritte nel 2021 per nominali 5 milioni ed in bilancio ad euro 4.895.250.

Tavola 6: Obbligazioni (importi in euro)

OBBLIGAZIONI PER MUTUI ISCRITTI	Valore di mercato al 31/12/2024	Valore nominale 31/12/2025	Valore di mercato al 31/12/2025
Obbl. BPS 07-30/06/27 TV	550.043	337.067	337.067
Obbl. BPS 09-30/06/29 TV	859.852	671.983	671.983
Obbl. BPS 10-30/06/2030	812.821	666.738	666.738
Obbl. BPS 10-30/12/2025 TV	136.284	-	-
Obbl. BPS 11-30/06/31 TV	776.606	661.340	661.340
Obbl. BPS 11-30/12/26 TV	400.454	201.229	201.229
Obbl. BPS 07-30/12/2027 TV	497.156	331.779	331.779
Obbl. BPS 09-30/06/2032 TV	1.592.035	1.381.782	1.381.782
Obbl. BPS 30/12/2032 TV	626.010	547.754	547.754
Obbl. BPS 30/06/2028 TV	84.028	60.030	60.030
Obbl. BPS 30/06/2025 TV	40.488	-	-
TOTALE	6.375.777	4.859.703	4.859.703

A fine gennaio 2025 si sono sottoscritti ulteriori euro 2.000.000 delle obbligazioni convertibili Teleconsul 2022/2029 tasso 3%, completando l'intero piano di sottoscrizione previsto da regolamento, che prevede un valore complessivo di sottoscrizione pari ad euro 10.000.000.

ALTRI TITOLI – FONDI E SICAV

Sui FIA, fondi di investimento alternativi, si è proceduto nel corso del 2025 con richiami e rimborsi come da tabella allegata:

Tavola 7: Fondi di investimento alternativi (importi in euro)

	Capitale sottoscritto	Richiami al 2024	richiami 2025	Impegno residuo*	rimborsi parziali	Valore di bilancio
F2i III	60.000.000	59.644.741		355.259	30.185.671	14.280.809
Armonia Italy Fund	20.000.000	18.047.296	167.844	1.784.860	12.875.625	5.339.514
Armonia Italy Fund II	20.000.000	438.032	10.943.7	8.618.181	134.660	11.247.160
Green Arrow Private Equity 3	10.000.000	9.165.527	49.628	784.845	5.236.929	3.978.226
AMUF - European Growth	90.000.000	65.211.753	505.523	24.282.724	23.570.004	59.617.375
Riello Italian Strategy	10.000.000	8.825.884	136.908	1.037.208	4.906.934	4.055.858
Finance for Food One	5.000.000	4.358.470	51.451	590.079	3.945.298	464.623
Panakes Fund Purple	10.000.000	3.687.542	1.640.00	4.672.458		5.327.542
PM&Partners III	5.000.000	2.763.789	1.231.60	1.004.604	257.674	3.737.722
Eurizon Iter	10.000.000	7.806.362	666.171	1.527.441	638.250	7.834.283
CDP Venturitaly	5.000.000	1.815.744	866.956	2.317.300	65.600	2.617.100
Riello Linfa	10.000.000	423.905	1.937.76	7.638.335	101.071	2.260.594
Finint Venture Capital I	50.000.000		5.000.00	45.000.000		5.000.000
AMUF - EPE II	60.000.000		10.885.4	49.114.586		10.885.414
CDP Fondi Investimenti per	8.000.000	7.427.540	58.777	513.683	997.735	6.488.582
Aristotele	10.000.000	9.855.668		144.332		9.855.668
COIMA	20.000.000	8.709.872	1.980.32	9.309.806	376.157	10.314.037
Optimum Ev. Fund Property	10.000.000	10.000.000				10.000.000
Optimum Ev. Fund-USA	10.000.000	10.000.000			431.649	9.568.351
Optimum Ev. Fund-USA	10.000.000	10.000.000				10.000.000
Fondo FIP	8.289.497	8.289.497			2.686.081	5.603.416
Fondo FIP Moscovia	919.581	919.581				919.581
Fondo Sant.Alessio	15.000.000	15.000.000			743.546	14.256.454
Fondo Immobiliare Protego	169.379.249	169.379.249				169.379.249
TSC Fund - RSA Eurocare	20.000.000	20.000.000				20.000.000
Clean Energy One	8.450.000	8.450.000			1.049.738	7.400.262
RiverRock HICF	10.000.000	9.897.326		102.674	9.897.325	
IDEA AGRO	5.000.000	4.928.728	370.010		784.851	4.513.887
GAC Infrastructure of the	10.000.000	10.679.508	591.875		1.455.330	9.816.053
Totale	680.038.327	485.726.012	37.084.0	158.798.376	100.340.128	423.842.179

(*) i dati non tengono conto delle equalizzazioni

Le movimentazioni inerenti le SICAV hanno invece visto i seguenti interventi di investimento/rimborso:

Tavola 8: SICAV (importi in euro)

	Valore di al 31/12/2024	Rimborsi 2025	Sottoscrizioni 2025	Valore di bilancio al 31/12/2025
AMUNDI Obbligazionario Futuro	19.965.694	-	-	19.965.694
Sidera Euro ESG Credit	20.000.000	-	-	20.000.000
Anima Selezione Globale Y	20.000.000	20.000.000	-	-
Axa World Funds ACT Eurozone	20.000.000	20.000.000	-	-
DNCA Invest Alpha Bonds	-	-	20.000.000	20.000.000
Leadersel PMI HD	-	-	20.000.000	20.000.000
ANIMA Crescita Italia New F	-	-	20.000.000	20.000.000
ENPACL Multistrategia	271.835.804	-	20.000.000	291.835.804
ENPACL Credito	155.801.721	-	-	155.801.721
ENPACL Imprese	110.266.398	-	-	110.266.398
ENPACL Flessibile	160.000.000	-	20.000.000	180.000.000
TOTALE	777.869.617	40.000.000	100.000.000	837.869.617

Tavola 9: Situazione al 31 dicembre 2025: Fondi e SICAV (importi in euro)

FONDO	Costo al 31/12/25	% su valore bilancio	Valore di mercato al 31/12/25	% su valore mercato
ENPACL Multistrategia	291.835.803	17,17	318.093.835	17,65
ENPACL Flessibile	180.000.000	10,59	182.571.748	10,13
Fondo Immobiliare Protego	169.379.249	9,97	157.299.625	8,73
ENPACL Credito	155.801.721	9,17	154.937.989	8,60
ENPACL Imprese	110.266.398	6,49	144.920.038	8,04
AMUF - European Growth Capital	59.617.375	3,51	77.464.038	4,30
F2i-Terzo Fondo infrastrutture	14.280.809	0,84	39.274.416	2,18
Leadersel PMI HD	20.000.000	1,18	20.418.402	1,13
DNCA Invest Alpha Bonds	20.000.000	1,18	20.044.150	1,11
Sidera Euro ESG Credit	20.000.000	1,18	21.892.708	1,21
TSC Fund - RSA Eurocare	20.000.000	1,18	18.729.400	1,04
Anima Crescita Italia New F	20.000.000	1,18	20.059.263	1,11
AMUNDI Obbligazionario Futuro	19.965.694	1,17	20.541.591	1,14
Fondo Sant.Alessio	14.256.454	0,84	19.906.990	1,10
Armònia Italy Fund II	11.247.160	0,66	10.020.195	0,56
AMUF - EPE II	10.885.414	0,64	10.883.782	0,60
Coima ESG City Impact Fund-	10.314.037	0,61	11.661.214	0,65
Optimum Ev. Fund Property IV	10.000.000	0,59	6.549.754	0,36
Optimum Ev. Fund-USA Property II	10.000.000	0,59	9.970.000	0,55
Fondo Aristotele	9.855.668	0,58	10.023.939	0,56
GAC Infrastructure of the Future	9.816.053	0,58	10.910.825	0,61
Optimum Ev. Fund-USA Property I	9.568.351	0,56	1.607.271	0,09
Eurizon ECRA Infrastrutture	7.834.283	0,46	7.947.343	0,44
Clean Energy One	7.400.262	0,44	9.398.332	0,52
CdP Fondo investimenti per	6.488.582	0,38	6.928.138	0,38
Armònia Italy Fund	5.339.514	0,31	13.497.821	0,75
Panakes Fund Purple EUVECA	5.327.542	0,31	5.015.000	0,28
Finint Venture Capital I	5.000.000	0,29	5.000.000	0,28
Fondo FIP	4.683.835	0,28	4.146.015	0,23
IDEA AGRO	4.513.887	0,27	4.318.078	0,24
Fondo Riello Italian Strategy	4.055.858	0,24	6.279.899	0,35
Green Arrow Private Equity 3	3.978.226	0,23	4.847.585	0,27
PM&Partners III	3.737.722	0,22	2.725.273	0,15
CDP Venturitaly	2.617.100	0,15	2.239.760	0,12
Riello Fondo Linfa	2.260.594	0,13	2.021.085	0,11
Fondo FIP Moscova	919.581	0,05	932.617	0,05
Finance for Food One	464.622	0,03	3.163.566	0,18
RiverRock HICF	-	0,00	984.410	0,05
Totale	1.261.711.795		1.367.226.095	

I movimenti di mercato e gli andamenti sottostanti gli investimenti portano alle seguenti considerazioni:

ENPACL Credito: la perdita teorica manifestata nel 2025 per il comparto Sicav, che nelle attività gestionali sta continuando nella riduzione delle perdite rispetto alle precedenti fasi, presentando ricavi in crescita e recuperi di redditività importanti, viste le prospettive specifiche dei mercati sottostanti gli investimenti dei comparti. Peraltro, i dividendi maturati hanno già ammortizzato le perdite teoriche registrate. Si ritiene pertanto di non procedere con accantonamenti per perdite durevoli.

Fondo TSC Eurocare: la perdita legata alle fasi di rallentamento nelle attività ed ai costi sostenuti a seguito degli aumenti dei tassi di interesse ha portato ad accumulare negli anni una minusvalenza, che comunque con dividendi e attese di ripresa sarà più che recuperata nei prossimi due anni. Alla fine dei due anni prevista la liquidazione del fondo, che non ha necessità di accantonamenti al fondo oscillazione titoli.

Fondo Protego (Immobili ex Proprietà dell'Ente): nel corso del 2025 il gestore ha agito in coerenza con il *business plan* proposto nel 2024 e rivisto ad inizio 2026, su cui si sono realizzati smobilizzi ed interventi di manutenzione e sviluppo ad agevolare la messa a reddito futura. Le perdite potenziali sono in corso di aumento fino al 2027 per poi, come da piano

strategico rivisto ad inizio 2026, tramite redditività da canoni e plusvalenze nelle cessioni su interventi di capex in corso, portando in plusvalenza il fondo nel 2030, data di scadenza del fondo. Ciò, quindi, non giustifica alcun intervento sul fondo oscillazione titoli.

Fondo USA Property II: nel 2025 si registra un ulteriore recupero del fondo; pertanto, la perdita attuale è riassorbibile alla luce delle valorizzazioni di progetti a redditività positiva, beneficiando di una diversificazione settoriale degli investimenti sottostanti. Si ritiene pertanto di non accantonare alcuna perdita per situazioni non recuperabili.

Fondo Optimum USA Property I: Il fondo Optimum USA Property I ha dovuto affrontare due gravi criticità che hanno condizionato la valorizzazione dell'investimento: (1) un importante progetto del settore turistico (Celino Hotel) a Miami, ha subito importanti perdite e forti ritardi in fase di realizzazione, legato alla pandemia del 2020 e ad eventi atmosferici avversi registrati nel 2022, che hanno impedito l'avvio delle attività turistiche nei tempi previsti. I ricavi attesi procrastinati nel tempo hanno determinato la necessità di chiudere anticipatamente il progetto stesso. (2) Ulteriori perdite nella realizzazione e successiva vendita di interventi di ristrutturazione e commercializzazione a carico degli immobili nella città metropolitana di New York. Nel 2021 l'Ente ha perciò proceduto, con riferimento al bilancio a fine 2020, con un primo accantonamento per minusvalenze non recuperabili, stimate intorno al 30% dell'investimento, poi elevato nel 2022, con riferimento al bilancio di fine esercizio 2021, a complessivi euro 5.307.000. Nel 2023 il fondo oscillazione titoli è stato rivisto, portando le attese di perdite complessive non recuperabili al -60%. Nel 2024 ulteriori criticità registrate nel fondo a cui sono state cedute le attività del Celino Hotel hanno determinato la necessità di procedere con un ulteriore accantonamento al fondo oscillazione titoli, portando le perdite complessive non recuperabili accantonate all'80% dei valori investiti. Si segnala che ENPAQL, unitamente ad altri due investitori istituzionali, ha ritenuto di avviare già nel 2024 azioni legali in USA e Lussemburgo. Nel 2025 non occorre procedere ad ulteriori interventi.

Fondo Optimum Property IV: la minusvalenza ancora in essere nel 2025 è in corso di completo assorbimento attraverso i ricavi in maturazione, si tratta quindi di perdita non durevole.

Fondo Fip: il valore del fondo al 30 giugno 2025 presenta un NAV poco sotto al valore di carico. Tenuto conto dei dividendi in distribuzione con regolarità ed il recupero dei valori investiti, si ritiene di non effettuare accantonamenti al fondo, considerando la minusvalenza esclusivamente effetto dei movimenti di mercato e non perdita strutturale di natura durevole.

Fondi Idea Agro, Panakes, CDP Venturitaly, PM & Partners III, Riello Fondo Linfa e Armònia Italy Fund II: su questi fondi si registrano a giugno 2025 *minus* teoriche, ottenute confrontando i prezzi di mercato (ultimo NAV disponibile) rispetto al costo. Tuttavia, si sottolinea come la loro valorizzazione nel tempo, essendo ancora nella prima fase di vita dei fondi in esame, li porterà nei prossimi anni ad un recupero di redditività positiva, presentando quindi perdite di natura non durevole.

CREDITI

Tavola 10: Crediti (importi in euro)

Descrizione	31/12/2024	variazioni	31/12/2025
Crediti	203.607.864	-444.955	197.897.929
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso personale dipendente	2.014	789	2.803
Verso iscritti	219.365.023	8.029.041	227.394.064
-Fondo svalutazione crediti	-40.416.122	2.638.337	-43.054.459
Verso concessionari	-	-	-
Verso enti per ricongiunzione/totalizzazione	22.279.949	-10.237.259	12.042.690
Verso inquilinato	458.645	4.176	462.821
-Fondo svalutazione crediti	-366.851	-5.847	-361.004
Verso Stato	821.717	-481.765	339.952
Verso altri	1.463.489	-392.426	1.071.063

I **crediti verso personale dipendente** riguardano l'anticipo della quota a carico dei dipendenti per l'assistenza sanitaria nonché gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre

I **crediti contributivi vantati nei confronti degli iscritti** sono passati da 219.365.023 euro al 31 dicembre 2024, a 227.394.064 euro al 31 dicembre 2025, registrando una variazione in aumento di 8,0 milioni di euro, in linea con l'andamento fisiologico dei crediti.

I crediti per contribuzione soggettiva passano da 131.104.750 euro a 136.201.304 euro mentre i crediti per contribuzione integrativa passano da 80.004.075 euro a 83.051.156 euro.

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti sono i crediti per ricongiunzione, pari a 0,9 milioni euro, e i crediti per contributi di riscatto, pari a 7 milioni euro, che restano pressoché invariati rispetto al 2024.

Tavola 11: Riepilogo crediti verso iscritti

SOGGETTIVO E MATERNITÀ	136.201.304
INTEGRATIVO	83.051.156
RICONGIUNZIONE	935.124
RISCATTI	7.206.480
TOTALE	227.394.064

Tavola 11/1: Crediti - Contributo soggettivo e di maternità (importi in euro)

ANNO	Contributo annuo dovuto	Credito residuo al 31/12/2025	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
1997	25.483.376	563.445	2,21%	0,41%	389
1998	27.324.348	627.853	2,30%	0,46%	435
1999	33.958.967	882.330	2,60%	0,65%	481
2000	35.619.792	880.805	2,47%	0,65%	469
2001	38.328.216	983.977	2,57%	0,72%	510
2002	40.007.981	914.812	2,29%	0,67%	479
2003	42.296.910	1.293.745	3,06%	0,95%	638
2004	44.543.778	1.322.979	2,97%	0,97%	620
2005	46.414.171	1.460.317	3,15%	1,07%	680
2006	48.086.149	1.644.537	3,42%	1,21%	745
2007	49.664.477	1.807.987	3,64%	1,33%	817
2008	52.293.587	2.085.149	3,99%	1,53%	954
2009	55.289.130	2.408.964	4,36%	1,77%	1.087
2010	73.947.796	3.627.018	4,90%	2,66%	1.276
2011	74.586.303	3.923.312	5,26%	2,88%	1.386
2012	79.793.780	4.308.609	5,40%	3,16%	1.489
2013	105.754.494	4.362.347	4,12%	3,20%	1.647
2014	105.616.101	4.840.195	4,58%	3,55%	1.803
2015	104.429.062	5.533.353	5,30%	4,06%	2.033
2016	104.490.450	6.162.336	5,90%	4,52%	2.331
2017	104.859.766	7.132.443	6,80%	5,24%	2.635
2018	106.030.954	7.780.554	7,34%	5,71%	2.891
2019	108.523.541	4.097.657	3,78%	3,01%	1.731
2020	108.711.257	5.791.760	5,33%	4,25%	2.428
2021	109.909.741	7.318.408	6,66%	5,37%	2.763
2022	118.940.821	8.003.254	6,73%	5,88%	3.479
2023	123.840.024	10.613.701	8,57%	7,79%	4.193
2024	130.243.280	15.333.385	11,77%	11,26%	4.827
2025	134.748.064	20.496.072	15,21%	15,05%	6.802
TOT	2.233.736.315	136.201.304			

Tavola 11/2: Crediti - Contributo integrativo (importi in euro)

ANNO	Contributo annuo dovuto	Credito residuo al 31/12/2025	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
2004	30.673.388	580.776	1,89%	0,70%	603
2005	32.164.420	565.104	1,76%	0,68%	567
2006	33.295.771	669.385	2,01%	0,81%	656
2007	35.128.290	764.354	2,18%	0,92%	721
2008	37.762.196	901.841	2,39%	1,09%	803
2009	39.696.557	1.153.441	2,91%	1,39%	920
2010	39.545.415	1.229.824	3,11%	1,48%	1.026

ANNO	Contributo annuo dovuto	Credito residuo al 31/12/2025	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
2011	40.436.275	1.263.311	3,12%	1,52%	1.119
2012	40.741.143	1.262.465	3,10%	1,52%	1.198
2013	40.753.925	1.477.459	3,63%	1,78%	1.468
2014	79.586.001	3.248.375	4,08%	3,91%	2.079
2015	78.997.013	3.688.695	4,67%	4,44%	2.333
2016	79.756.685	4.310.994	5,41%	5,19%	2.651
2017	81.686.471	5.157.005	6,31%	6,21%	3.009
2018	85.073.971	5.525.664	6,50%	6,65%	3.136
2019	89.777.636	3.093.088	3,45%	3,72%	2.708
2020	90.177.028	3.462.684	3,84%	4,17%	4.019
2021	92.838.788	4.490.824	4,84%	5,41%	3.430
2022	100.216.752	5.349.961	5,34%	6,44%	3.479
2023	104.966.820	9.022.884	8,60%	10,86%	4.595
2024	111.623.304	11.089.740	9,93%	13,35%	4.968
2025	115.897.582	14.743.282	12,72%	17,75%	6.616
TOT	1.480.795.433	83.051.156			

Nel prospetto riepilogativo, la riconciliazione di tutti i crediti al 31 dicembre 2025 vantati verso gli iscritti e riportati in bilancio. Le Tavole 11 distribuiscono i crediti contributivi del 2025 per anni di generazione del credito.

Il *Fondo svalutazione crediti*, pari a circa 43 milioni di euro, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità nei confronti degli iscritti e dell'inquinato.

Per i crediti contributivi, il fondo è destinato a coprire la componente a rischio di esigibilità, che, secondo il criterio adottato dall'esercizio 2012, è costituita dalle morosità accumulate dai Consulenti cancellati. È stato pertanto necessario accantonare 1,8 milioni di euro perché il fondo accogliesse i crediti per soggettivo e maternità non riscossi in capo ai Consulenti del Lavoro cancellati al 31/12/2025 e 0,8 milioni di euro perché il fondo accogliesse i crediti per integrativo non riscosso in capo ai Consulenti del Lavoro cancellati al 31/12/2025: l'entità del fondo a fine esercizio è pari al 22,6% circa dei crediti per contributo soggettivo ed al 15,7% circa di quelli per contributo integrativo. Tali percentuali risultano superiori a quelle rilevate a fine 2024 (rispettivamente 21,6% e 15,2%), per effetto dell'aumento dei crediti accertati verso gli iscritti, come dettagliatamente rappresentato nella sezione crediti.

Descrizione	31/12/2024	accantonamenti	utilizzi	31/12/2025
Svalutazione crediti:	40.416.124	2.638.335	-	43.054.459
<i>Per contributi soggettivi</i>	28.231.329	1.799.031	-	30.030.360
<i>Per contributi integrativi</i>	12.184.795	839.304	-	13.024.099

Crediti contribuiti (soggettivo e integrativo) esigibili entro 12 mesi

La voce include le posizioni creditorie imputabili alla rate in scadenza nel corso del 2026 in relazione alle rateizzazioni richieste con i piani di Provvedimento straordinario nel 2022, accertamenti con adesione negli anni 2022, 2023 e 2024, alle rateizzazioni ordinarie e alle quote relative alla scadenza contributiva dell'ultima rata del 16 dicembre 2025 la cui riscossione è avvenuta all'inizio del 2026 e sono state registrate alla data di redazione del presente bilancio. Di seguito il dettaglio per piano di rateizzazione.

TIPOLOGIA DI CREDITO	Crediti esigibili nel 2026
Provvedimento straordinario	5.414.751
ACA 2022	141.618
ACA 2023	6.258.819
ACA 2024	8.089.672
Rateazioni ordinarie	1.389.492
Rata contributiva 16/12/2025	4.346.093
TOT	25.640.444

Per ACA si intende l'istituto regolamentare dell'accertamento con adesione (cfr. paragrafo 1.1)

RISCOSSIONE

Nel 2022, ENPACL ha realizzato una rilevante operazione di recupero giudiziale dei crediti, mediante ricorso per decreto ingiuntivo. L'operazione nasce dalla mancata adesione, da parte dei Consulenti del Lavoro morosi, al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva, azione con cui l'Ente ha inteso recuperare le morosità contributive 1997-2018, ovvero dalla decadenza dal medesimo. Il credito contributivo in bilancio al 31/12/2021 per il citato periodo 1997-2018, ovvero all'atto dell'entrata in vigore del provvedimento, era di 129,6 milioni di euro. Tra gli iscritti, gli aderenti sono stati oltre il 60%.

Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguita l'attività di recupero coattivo dei crediti contributivi, con particolare ricorso alle procedure di pignoramento presso terzi, relativamente a tutti gli incarichi conferiti anche prima dell'anno 2022.

Alla consueta attività di rinnovazione dei precetti già notificati in relazione agli incarichi più risalenti rispetto a quello conferito nel 2022, ha fatto seguito l'avvio delle conseguenti azioni esecutive. Tali attività hanno riguardato non solo la contribuzione oggetto dei decreti ingiuntivi, ma anche gli interessi maturati sulle somme non versate, nonché le spese legali liquidate dai Giudici in favore di ENPACL.

Nei casi in cui i Consulenti del Lavoro debitori abbiano richiesto e ottenuto la possibilità di estinguere il debito mediante piani di rateazione, i legali incaricati hanno provveduto, ove necessario, all'iscrizione di ipoteca giudiziale a garanzia del credito dell'Ente.

Al riguardo, si evidenzia che nel corso del 2025 si è registrato un incremento delle richieste di rateazione, circostanza che ha comportato il contestuale riconoscimento del debito contributivo vantato da ENPACL.

Con riferimento alle opposizioni proposte dai Consulenti del Lavoro avverso i decreti ingiuntivi emessi nel 2022, nel corso dell'anno 2025 sono state pubblicate complessivamente 66 sentenze, per la massima parte favorevoli all'Ente. Tali opposizioni si sono rivelate, nella generalità dei casi, di natura prevalentemente dilatoria. Il rigetto delle opposizioni ha comportato la condanna dei debitori al rimborso delle spese legali sostenute da ENPACL. Anche in tali ipotesi, a seguito della pubblicazione delle sentenze, i legali incaricati hanno provveduto alla notifica degli atti di precetto e all'attivazione delle procedure esecutive ritenute più idonee in relazione all'ammontare del debito.

Per quanto concerne le attività di recupero in via stragiudiziale, nel corso dell'esercizio l'Ente ha avviato una strutturata campagna di ricognizione e presidio delle posizioni debitorie, finalizzata al rafforzamento delle azioni di riscossione e alla riduzione dei crediti scaduti.

In tale ambito si è proceduto all'invio di n. 500 comunicazioni di preavviso di decadenza, con specifico riferimento ai piani di rientro connessi al provvedimento straordinario. L'iniziativa ha consentito di sollecitare il tempestivo adempimento delle rate scadute e non versate, offrendo al contempo ai soggetti interessati la possibilità di regolarizzare la propria posizione mediante il versamento degli importi arretrati, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Nel corso del mese di dicembre sono state inoltre trasmesse oltre 8.000 note di diffida nei confronti dei Consulenti del Lavoro risultati non in regola con il versamento della contribuzione relativa alle annualità 2019 e 2020. Gli effetti finanziari derivanti da tali iniziative sono attesi nel corso dell'esercizio 2026, in coerenza con le tempistiche di definizione delle posizioni e di incasso delle somme oggetto di sollecito.

Parallelamente, è stata avviata una specifica campagna di verifica e controllo degli importi dichiarati all'Ente con riferimento alle annualità 2019, 2020 e 2021, in attuazione della convenzione in essere con l'Agenzia delle Entrate. Tale attività è finalizzata al riaccertamento delle basi imponibili e alla conseguente eventuale emersione di maggiori crediti contributivi.

Con riferimento alle annualità 2020 e 2021, le attività di riaccertamento e le correlate procedure di riscossione proseguiranno nel corso dell'esercizio 2026, periodo nel quale si prevede il perfezionamento dei relativi atti e la conseguente definizione delle posizioni debitorie interessate, con effetti sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello patrimoniale.

La Tavola 12 illustra le diverse azioni di riscossione in cui l'Ente è stato impegnato con l'indicazione della quota complessivamente posta in rateazione in applicazione dei diversi istituti vigenti: rateazione ordinaria ai sensi dell'articolo 49 del *Regolamento di previdenza e assistenza*;

rateazione in base al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità, per le morosità relative agli anni 1997-2018; rateazione della morosità per adesione all'accertamento del dovuto per le annualità 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 ai sensi dell'articolo 52 del *Regolamento di previdenza e assistenza* (Accertamento Con Adesione, abbreviato in ACA). Dal 1° gennaio 2020, infatti, il richiamato articolo 52 individua le iniziative di recupero delle morosità del dovuto per l'anno precedente da porre in essere ordinariamente dagli uffici entro dicembre di ogni anno, così da contenere sin dal suo generarsi la nuova morosità contributiva, rispetto a quella già oggetto di regolarizzazione con il provvedimento straordinario.

Tavola 12: Riscossione dei crediti in recupero per anno di emissione al 31/12/2025 (importi in euro)

ANNO	In rateazione ordinaria	In Accertamento Con Adesione (ACA 2019-2024)	In provv. straordinario di incentivazione alla regolarità
1997	-	-	9.919
1998	-	-	17.589
1999	-	-	29.189
2000	-	-	26.951
2001	-	-	36.243
2002	-	-	37.803
2003	-	-	65.050
2004	-	-	84.117
2005	-	-	114.188
2006	4.781	-	163.983
2007	4.864	-	219.575
2008	15.014	-	296.868
2009	17.480	-	393.517
2010	19.605	-	591.496
2011	32.263	-	787.608
2012	37.612	-	1.080.436
2013	62.399	-	1.413.548
2014	95.059	-	2.301.978
2015	126.547	-	3.297.801
2016	124.738	-	4.882.341
2017	184.155	-	6.636.875
2018	206.949	-	7.850.228
2019	475.153	40.586	-
2020	618.351	13.575	-
2021	1.041.302	11.300	-
2022	1.090.618	3.198.096	-
2023	1.373.708	8.123.788	-
2024	1.256.575	14.139.421	-
2025	378.336	-	-
TOT	7.165.511	25.526.766	30.337.307

(*) Gli accertamenti con adesione comprendono le rate non pagate, scadute e non.

I **crediti verso enti per ricongiunzione/totalizzazione** ammontano a 12 milioni di euro (4,5 milioni euro per ricongiunzioni istruite nel 2025). Sono vantati principalmente nei confronti dell'INPS, ma ricomprendono anche le somme anticipate dall'Ente ai sensi di quanto previsto dall'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n° 388, e dal correlato decreto del Ministro del *Lavoro e delle politiche sociali* di concerto con il Ministro dell'*Economia e delle finanze* 7 febbraio 2003, n° 57, poi sostituito dal decreto legislativo n° 42/2006 (3 milioni di euro).

L'analisi dei crediti vantati da ENPACL nei confronti di Enti previdenziali terzi per istanze di ricongiunzione in entrata presentate dagli iscritti, a inizio anno rilevava la presenza di crediti complessivamente pari a circa 20,3 milioni di euro, riferiti a circa 640 pratiche distribuite dal 1994 in avanti, vantati prevalentemente verso l'INPS. A marzo, è stata pertanto avviata una verifica puntuale delle posizioni più significative - 380 pratiche, con credito superiore a 1.000 euro, mentre le restanti 255 pratiche presentavano crediti residuali per complessivi circa 19.000 euro - cui è

seguita sia la predisposizione di solleciti formali alle richieste di trasferimento, sia una intensa attività di recall telefonico verso gli Uffici interessati.

I **crediti verso gli inquilini** ammontano a 463 mila euro, quasi integralmente riconducibili a contratti per periodi risalenti, ormai chiusi, per cui sono state attivate le procedure per il recupero del dovuto.

La tabella fornisce il quadro complessivo dei crediti alla fine dell'esercizio, comprendendo anche i crediti per canoni 2025 non percepiti entro la fine del medesimo anno.

Tavola 13: Crediti verso gli inquilini (importi in euro)

Canoni	Oneri	Imposta di registro	TOTALE
418.125	42.653	2.043	462.821

Con riferimento alla parte di fondo finalizzata alla svalutazione dei crediti verso inquilini, non è stato effettuato alcun accantonamento ulteriore, tenuto conto che lo stesso già garantisce una copertura dell'80%. L'utilizzo del fondo si riferisce all'evento occorso oltre la fine dell'esercizio, di cui all'apposita sezione, riguardo al contenzioso con la società AMG.

Descrizione	31/12/2024	accantonamenti	utilizzi	31/12/2025
Svalutazione crediti verso inquilinato	366.851	-	5.847	361.004

I **crediti verso lo Stato** ammontano a **339.952 euro** (821.717 euro nel 2024) e sono costituiti:

- per **336.077 euro**, in relazione al contributo dello Stato agli oneri anticipati nell'esercizio per l'erogazione delle indennità di maternità alle professioniste madri. Del medesimo importo, verrà richiesto il rimborso ai sensi dell'articolo 78 del decreto legislativo n° 151/2001. Ulteriori informazioni sull'istituto previdenziale di tutela sono contenute nel paragrafo *Indennità di maternità della Nota integrativa*;
- per **3.875 euro**, dal rimborso integrale delle somme anticipate dall'Ente nel corso dell'esercizio per la maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti (8 beneficiari nel 2023, nel 2024 e nel 2025), ai sensi della Legge 15/04/1985, n° 140.

I **crediti verso altri** sono pari a circa 1 milione euro e principalmente si riferiscono:

- agli interessi attivi su conto corrente bancario di competenza 2025, pari a 872.745 euro;
- al recupero di importi pensionistici corrisposti in eccedenza;

Tra i crediti verso altri, risultano inoltre:

- 6.000 euro di crediti vantati verso quei Consulenti che, seppur cancellati, sono riusciti ad accedere al reddito di ultima istanza per il mese di marzo nel 2020. A suo tempo, sono state infatti liquidate n° 11 indennità a professionisti nel frattempo cancellati, per un ritardo nell'acquisizione dei dati dagli Albi di riferimento. L'onere corrispondente è stato posto a carico dell'Ente e non dello Stato. Agli stessi, l'Ente ha richiesto la restituzione delle somme indebitamente rimosse e sta procedendo al relativo recupero.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le operazioni di investimento in titoli di Stato sono rappresentate dalle seguenti attività finanziarie:

- acquisto di nominali 10.000.000 di BTP 01LG2025 1,85%, per un controvalore pari a euro 10.005.099 febbraio 2025;
- acquisto di nominali 15.000.000 di BOT 12DC2025 ANN, per un controvalore pari a euro 14.875.019 maggio 2025;
- acquisto di nominali 15.000.000 di BTP 01DC2025 2,00%, per un controvalore pari a euro 15.011.941 maggio 2025;
- rimborso nominali 15.000.000 di BOT 14GE2025 ANN.;
- rimborso nominali 15.000.000 di BTP 01FB2025 0,35%;
- rimborso nominali 30.000.000 di BTP 28MZ2025 3,40%.;
- rimborso nominali 10.000.000 di BTP 01LG2025 1,85%;
- rimborso nominali 15.000.000 di BTP 01DC2025 2,00%;
- rimborso nominali 15.000.000 di BOT 12DC2025 ANN.

Le operazioni 2025 di impiego della liquidità a breve termine riguardano invece un rimborso il 14 gennaio 2025 e due successivi investimenti il 31 dicembre 2025, attraverso operazioni di *time deposit*, contabilizzate tra le attività finanziarie:

Rimborso scadenza 14 gennaio 2025:

- Importo del deposito: euro 14.500.000;
- Tasso d'interesse nominale annuo: 2,30%;
- Capitalizzazione degli interessi: in unica soluzione al termine del vincolo;
- Calcolo degli interessi: in base ai giorni di calendario effettivi, dal giorno successivo all'apertura fino al giorno di scadenza del deposito;
- Durata del deposito: 14 GIORNI (dal 31 dicembre 2024 al 14 gennaio 2025);
- Spese apertura e gestione deposito: euro 0,00;
- Spese per comunicazioni: euro 0,00;
- Interessi lordi: euro 12.791,78.

Investimento del 31 dicembre 2025 scadenza 02 febbraio 2026:

- Importo del deposito: euro 30.000.000;
- Tasso d'interesse nominale annuo: 1,60%;
- Capitalizzazione degli interessi: in unica soluzione al termine del vincolo;
- Calcolo degli interessi: in base ai giorni di calendario effettivi, dal giorno successivo all'apertura fino al giorno di scadenza del deposito;
- Durata del deposito: 33 GIORNI (dal 31 dicembre 2025 al 02 febbraio 2026);
- Spese apertura e gestione deposito: euro 0,00;
- Spese per comunicazioni: euro 0,00;
- Interessi lordi: euro 43.397,26.

Investimento del 31 dicembre 2025 scadenza 09 febbraio 2026:

- Importo del deposito: euro 30.000.000;
- Tasso d'interesse nominale annuo: 1,60%;
- Capitalizzazione degli interessi: in unica soluzione al termine del vincolo;
- Calcolo degli interessi: in base ai giorni di calendario effettivi, dal giorno successivo all'apertura fino al giorno di scadenza del deposito;
- Durata del deposito: 40 GIORNI (dal 31 dicembre 2025 al 09 febbraio 2026);
- Spese apertura e gestione deposito: euro 0,00;
- Spese per comunicazioni: euro 0,00;
- Interessi lordi: euro 52.602,74.

Attività finanziarie (Importi in euro)

DESCRIZIONE	31/12/2024	VARIAZIONI I TRIM. 2025	VARIAZIONI IV TRIM. 2025	31/12/2025
Attività finanziarie	73.996.465	-73.996.465	+60.000.000	60.000.000
Investimenti in liquidità (Time deposit)	14.500.000	-14.500.000	+60.000.000	60.000.000
BTP_BOT a breve termine	59.496.465	-59.496.465	-	-

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tavola 14: Disponibilità liquide (Importi in euro)

Descrizione	31/12/2024	variazioni	31/12/2025
Disponibilità liquide	31.693.553	+10.649.909	42.243.462
Depositi bancari	31.693.553	+10.549.909	42.143.462
Denaro, assegni e valori in cassa	-	100.000	100.000-

Il contenzioso nato per atto di pignoramento promosso da superstite di pensionato si è definito positivamente per l'Ente svincolando la somma di 102.431 euro.

La cassa rappresenta il fondo a disposizione dell'Economo Cassiere, pari a zero al 31/12 perché le disponibilità entro tale data sono state riversate sul conto dell'Ente; la cassa assegni contiene un assegno destinato alla trattativa in fase di preliminare per l'immobile di Viterbo,

riaccreditato in banca all'inizio del 2026 per ritardi nella procedura di acquisto connessi a carenza documentale da parte del venditore.

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tavola 15: Ratei e risconti attivi (Importi in euro)

Descrizione	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Ratei e risconti attivi	3.186.631	-888.618	2.298.013
Ratei attivi	1.935.859	-849.729	1.086.130
<i>Interessi in corso di maturazione</i>	<i>1.608.153</i>	<i>-698.986</i>	<i>909.167</i>
<i>Scarto positivo negoziazione titoli</i>	<i>327.705</i>	<i>-150.742</i>	<i>176.963</i>
<i>Altri ratei attivi</i>	-	-	-
Risconti attivi	1.250.772	-38.889	1.211.883

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31 dicembre 2025 per un ammontare complessivo di 1 mln euro, rappresentati da interessi maturati nel 2025 sui titoli in portafoglio per 0,9 milioni euro, e dallo scarto positivo sull'acquisto di titoli per 0,2 milioni di euro.

I risconti attivi, che ammontano a 1,2 mln euro, rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2026 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2026 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria (1 mln euro).

Altri importi riguardano l'abbonamento a riviste *on line* e i canoni di licenza d'uso *software*.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tavola 16: Fondi rischi e oneri (Importi in euro)

Descrizione	31/12/2024	accantonamenti	utilizzi	31/12/2025
Fondi per rischi e oneri	10.526.664	9.457.402	1.438.766	18.545.299
Oscillazione titoli	8.600.000	8.000.000	-	16.600.000
Oneri e rischi diversi:	1.926.664	1.457.402	1.438.766	1.945.299
<i>prestazioni previdenziali</i>	<i>1.565.600</i>	<i>1.457.402</i>	<i>1.299.801</i>	<i>1.723.200</i>
<i>altri costi</i>	<i>47.250</i>	-	<i>5.246</i>	<i>42.004</i>
<i>controversie in corso</i>	<i>313.814</i>	-	<i>133.719</i>	<i>180.095</i>

Il *Fondo oscillazione titoli* ammonta a 16,6 milioni di euro. Sono stati accantonati 8 milioni di euro a scopo prudenziale per fronteggiare eventuali imprevisti sull'esposizione ENPACL rispetto alla controllata Teleconsul (cfr.: fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio).

Il *Fondo oneri e rischi diversi*, che ammonta a quasi 2 milioni euro, è così suddiviso:

- 1,7 milioni di euro a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2025 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12. Nel 2025, infatti, la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato un utilizzo superiore rispetto gli accantonamenti effettuati, tanto da rendere necessario accertare maggiori oneri pensionistici.
- 42.004 euro a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio;
- 180.095 euro a fronte di possibili costi segnalati dal legale di fiducia dell'Ente, in relazione alle cause allo stesso affidate. Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati 133.719 euro; non si è reso necessario accantonare ulteriori importi per dimensionare il fondo in funzione delle indicazioni del legale.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Tavola 17: TFR (importi in euro)

Descrizione	31/12/2024	accantonamenti	utilizzi	31/12/2025
Fondo trattamento fine rapporto	199.114	3.794	13.671	189.237

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31 dicembre 2025 decurtata della relativa imposta versata all'Erario. A decremento del fondo, sono stati contabilizzati i trattamenti (13.671 euro) corrisposti nell'esercizio ai dipendenti.

DEBITI

Tavola 18: Debiti (Importi in euro)

Descrizione	31/12/2024	variazioni	31/12/2025
Debiti	6.534.683	3.929.079	10.463.762
Debiti verso banche	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	562.674	1.137.943	1.700.617
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti tributari	5.679.665	-18.991	5.660.674
Debiti verso enti previdenziali	55.210	2.465	57.675
Debiti verso personale dipendente	-	-	-
Debiti verso iscritti	145.424	149.340	294.764
Debiti per depositi cauzionali	47.135	37.804	84.939
Altri debiti	44.575	2.620.518	2.665.093

Il saldo di *Debiti verso fornitori* espone i debiti rilevati al 31 dicembre 2025, pari a 1.700.617 euro, per fatture da ricevere.

Il dettaglio degli oneri tributari è indicato nell'apposito prospetto di riepilogo.

I *Debiti verso enti previdenziali* riguardano principalmente i contributi su retribuzioni.

I *Debiti verso iscritti* riguardano maggiori versamenti da restituire.

I *Debiti per depositi cauzionali* sono variati in ragione di nuovi depositi effettuati sui contratti di locazione avviati nel 2025.

Altri debiti si riferisce a un richiamo (capital call 14 AMUF) calendarizzato per il 30 dicembre come impegno da parte dell'Ente, ma effettivamente riversato al Fondo a gennaio 2026. Per la parte residuale, il conto è costituito da somme in c/terzi trattenute su pensioni.

Con particolare riferimento ai debiti tributari, si ha la situazione di cui alla Tavola 19.

Tavola 19: Debiti tributari (Importi in euro)

Descrizione debiti tributari	2024	2025
IRES e IRAP	-60.914	-161.053
Imposta su redditi di capitale e diversi	159.940	-
Ritenute erariali su stipendi	169.518	163.147
Ritenute erariali su pensioni	5.068.600	5.368.794
Ritenute erariali su lavoro autonomo	86.511	102.903
IVA da split payment	256.010	186.884
TOTALE	5.679.665	5.660.675

Già nel 2024, in sede di dichiarazione dei redditi, l'Ente ha optato per la tassazione ordinaria (IRES 24%) delle rendite finanziarie direttamente detenute, in luogo della sostitutiva (26%).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tavola 20: Ratei e risconti passivi (Importi in euro)

Descrizione	31/12/2024	variazioni	31/12/2025
Ratei e risconti passivi	3.958.816	-3.300.210	658.606
Ratei passivi	3.890.960	-3.284.184	606.776
<i>Ritenute su interessi</i>	<i>165.584</i>	<i>-53.437</i>	<i>112.147</i>
<i>Scarto negativo negoziazione titoli</i>	<i>2.676.312</i>	<i>-2.610.972</i>	<i>65.340</i>
<i>Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli</i>	<i>22.920</i>	<i>-12.952</i>	<i>9.968</i>
<i>Altri ratei passivi</i>	<i>106.780</i>	<i>312.541</i>	<i>419.321</i>
<i>Altri costi</i>	<i>919.364</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Risconti passivi	67.856	-16.026	51.830

Il totale dei ratei passivi, pari a circa 0,6 mln euro, si riferisce: per 112 mila euro a ritenute erariali per interessi su titoli; per 65 mila euro per scarto negoziazione titoli, per 419 mila euro a costi di competenze su oneri del personale (108 mila euro per ferie e festività 2025, 308 mila euro

per premio di produttività e spese per missioni maturati sempre nell'anno). I risconti passivi si riferiscono a versamenti per contribuzione anticipate di competenza 2026 da accertare.

PATRIMONIO NETTO

Tavola 21: Patrimonio netto (importi in euro)

Descrizione	31/12/2024	incremento	decremento	31/12/2025
PATRIMONIO NETTO	1.733.441.003	228.864.685	-100.653.440	1.853.981.390
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	-	-	77.004.984
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve	1.505.334.582	100.653.440	-	1.605.988.022
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	-	-	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91 Rosalca	972.633	-	-	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 Rosalca	169.398	-	-	169.398
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 Rosalca	14.752.802	-	-	14.752.802
Avanzo dell'esercizio	100.653.440	120.540.833	-100.653.440	120.540.388

Come accennato nei criteri di valutazione, il decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, dispone che gli enti previdenziali privatizzati, tra cui rientra ENPACL, debbano prevedere una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni. Il livello di tale riserva, a suo tempo costituito mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31 dicembre 1996, è costante nel tempo ed è pari a 77.004.984 euro.

Il patrimonio netto comprende, oltre alla riserva prevista dal d. lgs. n° 509/1994, anche *Altre riserve* formate dalla somma degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 2024, le riserve di utili e di rivalutazione presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data della fusione (01/12/2014). Al 31 dicembre 2025 si attesta a 1.853.981.390 euro.

L'avanzo dell'esercizio 2025, risultante dalla differenza tra i ricavi (347.387.489 euro) e i costi (226.847.101 euro) dell'anno, è di 120.540.388 euro.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La loro consistenza al 31/12, pari ad euro 159.736.212, rappresenta:

- per euro 158.695.702 (75.935.590 al 31/12/2024), l'impegno che l'Ente ha nei confronti di quei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto non è stato ancora integralmente richiamato, di cui si è fornita dettagliata informazione in sede di commento alle *Immobilizzazioni finanziarie*, nella parte relativa ai fondi;
- per euro 1.404.510 (2.873.038 al 31/12/2024), al valore di n° 223 (494 nel 2024) fidejussioni specifiche limitate a garanzia dei prestiti erogati dalla Banca Popolare di Sondrio agli iscritti (corrisponde al capitale residuo dei finanziamenti).

Nell'ottica di fornire una informativa completa in merito a operazioni che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, potranno influenzare la fiscalità di tali grandezze negli esercizi successivi, si evidenzia che – in relazione alla posizione fiscale di gestione di portafoglio titoli detenuta dall'Ente con Banca Popolare di Sondrio (posizione n° 367346) – sono maturate le minusvalenze indicate nella tabella seguente. Tali minusvalenze, ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n° 461/97, potranno essere computate in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in essi:

MINUSVALENZE ACCANTONATE	COSTITUITE NEL	UTILIZZABILI ENTRO
-494.953,12	2025	31.12.2029
-4.877.034,15	2024	31.12.2028
-	2023	31.12.2027
-	2022	31.12.2026
-	2021	31.12.2025
-	2020	31.12.2024

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

Prestazioni previdenziali e assistenziali	189.006.638 euro
--	-------------------------

Il costo, dettagliato nella successiva Tavola 22, si riferisce agli oneri di competenza dell'esercizio, sostenuti per l'erogazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli iscritti.

Tavola 22: Oneri per prestazioni previdenziali e assistenziali nell'ultimo biennio (importi in euro)

DESCRIZIONE	2024	2025
Trattamenti pensionistici	171.506.806	179.590.235
Arretrati anni precedenti per pensioni	204.785	348.263
Indennità di maternità	1.661.780	1.667.546
Polizza sanitaria	2.587.914	3.889.856
Provvidenze straordinarie	866.413	949.780
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.637.360	2.492.979
Restituzione contributi	-	-
Ricongiunzione presso altri Enti	238.401	67.980
TOTALE	179.703.457	189.006.639

La Tavola 22 espone gli oneri previdenziali e assistenziali. Anche nel 2025, sono stati corrisposti arretrati per pensioni eccedenti le somme stanziati a tal fine nel fondo *Oneri e rischi diversi*, per 348.263 euro, allocati tra i costi di esercizio. Nel 2025, sono stati pertanto corrisposti ratei per complessivi 1.648.065 euro, 348.263 euro di arretrati più 1.299.802 di utilizzo del fondo oneri per prestazioni previdenziali.

PENSIONI AGLI ISCRITTI - RENDITA CONTRIBUTIVA

Tavola 23: Oneri pensionistici nell'ultimo biennio, rendita e arretrati anni precedenti compresi, per tipologia di pensione (importi in euro)

TIPOLOGIA PENSIONE	2024	2025	INCR/DECR	INCR/DECR %
Pensioni ENPACL	142.152.199	147.844.512	5.692.312	4,0
Arretrati anni precedenti pensioni ENPACL	519.441	524.000	4.559	0,9
Pensioni in totalizzazione	16.507.260	16.809.674	302.414	1,8
Arretrati anni precedenti pensioni in totalizzazione	371.763	223.242	-148.521	-40,0
Pensioni in cumulo	12.459.508	14.554.542	2.095.035	16,8
Arretrati anni precedenti pensioni in cumulo	669.621	552.560	-117.061	-17,5
Rendite contributive	387.839	381.507	-6.332	-1,6
Totale onere pensionistico di competenza	171.506.806	179.590.235	8.083.429	4,7
Totale onere pensionistico arretrati anni precedenti	1.560.826	1.299.802	-261.024	-16,7
TOTALE ONERE	173.067.632	180.890.037	7.822.405	4,5

I trattamenti pensionistici, ai sensi dell'articolo 24 del *Regolamento di previdenza e assistenza* dell'Ente, sono rivalutati annualmente in base alla variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, calcolato dall'Istituto nazionale di statistica.

Pertanto, vista la misura della variazione comunicata dall'ISTAT il 16 gennaio 2025, pari a +0,8%, la medesima, ai fini del previsto adeguamento annuale, è stata applicata alle prestazioni pensionistiche già in godimento, con decorrenza dal 1° gennaio 2025. La relativa delibera del Consiglio di Amministrazione n° 14/2025 è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali* n° 7211/2025.

Tavola 24: Turn over pensioni per tipo

TIPOLOGIA PENSIONE	Beneficiari ratei di gennaio 2025	Nuovi pensionati	Riattivati	Cessati	Sospesi	Beneficiari ratei di dicembre 2025	di cui contitolari
Vecchiaia	3.657	90	-	154	-	3.593	
Vecchiaia Tot. D.L.42/06	283	12	-	11	-	284	
Vecchiaia Tot.D.M.57/03	14	-	-	2	-	12	
Vecchiaia Tot.Internaz.	1	-	-	-	-	1	
Vecchiaia in Cumulo	285	43	-	2	-	326	
Vecchiaia Anticipata	1.902	133	-	19	-	2.016	
Anzianità	995	-	1	19	1	976	
Anzianità Tot.Internaz.	1	-	-	-	-	1	
Anzianità Tot.D.L.42/06	689	2	-	8	-	683	
Anticipata in Cumulo	652	92	-	3	1	740	
Inabilità	108	5	-	6	-	107	
Inabilità Tot.D.L.42/06	4	-	-	-	-	4	
Inabilità in Cumulo	4	-	-	-	-	4	
Invalidità	322	36	1	24	-	335	
Indiretta	931	18	15	22	22	920	62
Indiretta Tot. D.M.57/03	2	-	-	-	-	2	-
Indiretta Tot. D.L.42/06	20	-	-	-	-	20	nd
Indiretta in Cumulo	56	14	-	-	-	70	32
Reversibilità Vecchiaia							
Rev.Vecch.Anticipata							
Reversibilità Anzianità	1.744	106	2	87	5	1.760	29
Reversibilità Inabilità							
Reversibilità Invalidità							
Rev.Vecch.Tot. D.M.57/03	1	-	-	-	-	1	
Rev.Vecch.Tot. D.L.42/06							nd
Rev.Anzian.Tot.D.L.42/06	98	14	-	2	-	110	nd
Rev.Inabil.Tot.D.L.42/06							nd
Rev.Vecchiaia in Cumulo							nd
Rev.Anticipata in Cumulo	19	3	-	-	-	22	nd
Rev.Inabilità in Cumulo							nd
Totale	11.788	568	19	359	29	11.987	123

Medesima rivalutazione annua ha riguardato l'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici (i trattamenti pensionistici con decorrenza antecedente il 1° febbraio 2013 sono integrati fino alla misura del trattamento minimo a carico del *Fondo pensioni lavoratori dipendenti*, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 della legge 29 dicembre 1988, n° 544), nonché la misura di maggiorazione per i pensionati ex combattenti (legge 15 aprile 1985, n° 140, come recepita dall'articolo 31 del *Regolamento di previdenza e assistenza*). Dette maggiorazioni sono registrate in movimentazione di una apposita voce di credito verso lo Stato, poiché il relativo onere, secondo le previsioni di legge, costituisce fiscalizzazione oggetto di rimborso successivamente all'approvazione del bilancio, a fronte dell'invio al Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali* di apposita rendicontazione.

Per quanto concerne la rendita contributiva, coerentemente con il fatto che si tratta di una prestazione in esaurimento, che non genera nuove liquidazioni dal 2013 se non quelle a superstiti, i relativi importi sono cresciuti solo per effetto del riconoscimento della rivalutazione annuale.

La Tavola 24 rappresenta le modifiche di status pensionato intercorse tra l'inizio e la fine dell'esercizio. Le posizioni riattivate riguardano alcuni trattamenti diretti ma soprattutto a superstiti, per figli maggiorenni che riacquisiscono il diritto a pensione. Il numero di trattamenti effettivi, a prescindere dalla composizione del nucleo superstite nel caso delle relative prestazioni, è pari a 11.864 (11.609 nel 2024).

Tra le pensioni di vecchiaia anticipata sono conteggiate 976 (996 nel 2024) pensioni di anzianità, istituto pensionistico sostituito dal pensionamento di vecchiaia anticipata a seguito della riforma del sistema previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013.

Nel corso del 2025, risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n° 42, recante *Disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi*, 1.101 trattamenti di pensione da totalizzazione, di cui 284 di vecchiaia, 683 di anzianità, 4 di inabilità, 110 di reversibilità e 20 indirette. Il complessivo onere di competenza 2025, pari a circa 17 milioni di euro, per ciascuna delle prestazioni previste nell'ambito di questo istituto previdenziale, è quello di seguito dettagliato:

Tavola 25/1: Pensioni in totalizzazione ex d. lgs. n° 42/2006 (importi in euro)

DESCRIZIONE PENSIONE	2023		2024		2025	
	n.	€	n.	€	n.	€
Pensioni di vecchiaia da tot. d. lgs. 42/2006	279	2.993.202	284	3.235.424	284	3.292.343
Pensioni di anzianità da tot. d. lgs. 42/2006	698	11.584.874	689	12.276.666	683	12.352.265
Pensioni di inabilità da tot. d. lgs. 42/2006	4	41.721	4	47.616	4	34.635
Pensioni di reversibilità da tot. d. lgs. 42/2006	88	732.138	98	841.165	110	1.020.743
Pensioni indirette da tot. d. lgs. 42/2006	20	115.542	20	106.388	20	109.688
TOTALE	1.089	15.467.477	1.095	16.507.260	1.101	16.809.674

ENPACL eroga tuttora anche prestazioni in regime di totalizzazione dei periodi assicurativi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n° 388, e dal correlato decreto del Ministro del *Lavoro e delle politiche sociali* di concerto con il Ministro dell'*Economia e delle finanze* 7 febbraio 2003, n° 57, poi abrogato dal d. lgs. n° 42/2006 di cui si è sopra detto.

Con riferimento alle prestazioni in totalizzazione ex DM 57/2003, risultano, nel 2025, i seguenti dati:

Tavola 25/2: Pensioni in totalizzazione ex DM 57/2003 (importi in euro)

DESCRIZIONE PENSIONE	2023		2024		2025	
	n.	€	n.	€	n.	€
Pensioni di vecchiaia da tot. DM 57/2003	14	228.883	14	239.544	12	211.018
Pensioni di reversibilità da tot. DM 57/2003	1	1.089	1	1.155	1	1.158
Pensioni indirette da tot. DM 57/2003	3	12.414	2	9.803	2	9.841
TOTALE	18	242.386	17	250.502	15	222.018

Al riguardo, si ricorda che, diversamente da quanto accade per il pagamento dei trattamenti totalizzati ai sensi del d. lgs. n° 42/2006, per cui ente accentratore è INPS, quelli totalizzati sulla base della normativa precedentemente vigente sono posti a carico della gestione cui è imputata la quota di importo maggiore, con il successivo rimborso da parte delle altre gestioni previdenziali obbligatorie coinvolte. Pertanto, con riferimento ai trattamenti per cui la liquidazione è anticipata dall'Ente, tra i *Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione* è evidenziata la parte oggetto di rimborso.

Tavola 26: Pensioni in regime di cumulo (importi in euro)

DESCRIZIONE PENSIONE	2023		2024		2025	
	n.	€	n.	€	n.	€
Pensioni di vecchiaia in cumulo	219	2.527.087	284	3.304.573	326	4.020.594
Pensioni anticipate in cumulo	560	6.861.904	654	8.802.521	740	10.091.957
Pensioni di inabilità in cumulo	118	47.442	4	69.170	4	59.069
Pensioni di reversibilità in cumulo	9	199.450	19	117.541	22	160.664
Pensioni indirette in cumulo	48	175.350	56	165.703	70	222.258
TOTALE	954	9.811.232	1.017	12.459.508	1.162	14.554.542

La Tavola 26 mostra, infine, la situazione 2025 relativamente alle pensioni in regime di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n° 228, così come modificato dall'articolo 1, comma 195, della legge 11 dicembre 2016, n° 232, che ha esteso tale facoltà anche agli iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria.

INDENNITÀ DI MATERNITÀ

L'articolo 70 del decreto legislativo n° 151/2001 reca la disciplina in materia di indennità per le libere professioniste. La disposizione prevede che alle libere professioniste, iscritte di un ente che gestisce forme obbligatorie di previdenza (quale è ENPACL), debba essere corrisposta un'indennità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi alla stessa.

Stabilisce inoltre che la misura minima di tale indennizzo non possa essere inferiore a “cinque mensilità di retribuzione calcolata nella misura pari all’80 per cento del salario minimo giornaliero stabilito dall’articolo 1 del decreto-legge 29 luglio 1981 n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 537...” e che, “la misura massima non [possa] essere superiore a 5 volte [tale] importo minimo ...[...], ferma restando la potestà di ogni singola cassa di stabilire, con delibera del consiglio di amministrazione, soggetta ad approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un importo massimo più elevato, tenuto conto delle capacità reddituali e contributive della categoria professionale e della compatibilità con gli equilibri finanziari dell’ente”.

Su tale disciplina sono intervenute negli ultimi anni importanti modifiche legislative.

La legge di bilancio per l’anno finanziario 2022 (legge n° 234/2021), all’articolo 1, comma 239, ha stabilito che, anche alle lavoratrici professioniste di cui all’articolo 70 del testo unico delle disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, <<che abbiano dichiarato, nell’anno precedente l’inizio del periodo di maternità, un reddito inferiore a 8.145 euro, incrementato del 100 per cento dell’aumento derivante dalla variazione annuale dell’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, l’indennità di maternità [debba essere] riconosciuta per ulteriori tre mesi a decorrere dalla fine del periodo di maternità>>.

L’articolo 2 del decreto legislativo n° 105/2022 ha invece integrato il menzionato articolo 70, stabilendo che, nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, sulla base di accertamenti medici, l’indennità di maternità debba essere corrisposta anche per i periodi antecedenti i due mesi prima del parto.

Con Circolare 30 gennaio 2025, n° 26, l’INPS ha comunicato la misura, per l’anno 2025, del trattamento minimo mensile di pensione a carico del *Fondo pensioni lavoratori dipendenti* (603,40 euro) nonché il relativo minimale di retribuzione giornaliera (57,32 euro), elementi ai quali far riferimento per il calcolo della misura minima/massima dell’indennità di maternità dovuta per il medesimo anno.

Pertanto:

Importo minimo indennità 2025	5.961,41 euro
Importo massimo indennità 2025	29.807,05 euro

Con la medesima Circolare, l’Istituto ha comunicato anche che l’importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria, di cui all’articolo 78 del decreto legislativo n° 151/2001, è pari, per il medesimo anno 2025, a 2.508,04 euro (2.488,14 euro nel 2024).

Stante quanto precede, nel corso dell’esercizio, sono stati spesi 1.667.546 euro (1.661.780 euro nel 2024) per l’erogazione di 134 maternità (157 nel 2024), come da delibere adottate, nell’anno, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’articolo 17, comma 7, lettera p, dello *Statuto*. Sulla spesa sostenuta ha influito l’eventuale riconoscimento delle integrazioni previste dalla normativa sopra richiamata. In particolare:

	2023		2024		2025	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Indennità base (5 mensilità)	152	1.474.067	160	1.520.019	134	1.583.737
Integrazione ex legge n° 234/2021 (3 mesi)	34	111.439	25	87.803	19	67.761
Integrazione ex d. lgs. n° 105/2022	3	19.455	8	53.959	5	16.047
TOTALE		1.604.961		1.661.780		1.667.546

Per il 2025, la misura intera dell’integrazione ai sensi della legge n° 234/2021, da riconoscere alle lavoratrici professioniste che abbiano dichiarato, nell’anno precedente l’inizio del periodo di maternità, un reddito professionale inferiore a 9.354,45 euro (9.280,21 euro nel 2024), è stato pari a 3.576,85 euro (3.548,46 euro nel 2024).

PROVVIDENZE STRAORDINARIE E INTERVENTI ASSISTENZIALI INTEGRATIVI

Per quanto riguarda gli oneri imputati a tale voce di conto, nel rinviare alle informazioni di dettaglio già fornite al capitolo 5, si riassumono nella Tavola 27 gli specifici costi sostenuti nell’ultimo triennio:

Tavola 27: Spesa per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi (importi in euro)

Descrizione	Importi 2023	Importi 2024	Importi 2025
Assistenza sanitaria integrativa	2.093.897	2.587.914	3.889.856
Provvidenze straordinarie (anche alluvionati)	530.939	464.113	462.380
Sussidi agli orfani	386.300	402.300	487.400
Provvidenze straordinarie COVID-19	44.000	-	-
Totale	3.055.136	3.454.327	4.839.636

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE

La voce di conto è stata istituita nel 2015, dopo l'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, del regolamento di attuazione previsto dall'articolo 4, comma 5, dello *Statuto*, adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 24 luglio 2014.

Tavola 28: Costi per attività di sviluppo a sostegno alla professione nell'ultimo triennio (importi in euro)

Stanziamiento 2023	Costo sostenuto nel 2023	
2.746.602	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	867.727
	di cui in promozione dell'attività dei CCdL	427.026
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	1.329.993
	Totale	2.624.746
Stanziamiento 2024	Costo sostenuto nel 2024	
2.963.468	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	528.042
	di cui in promozione dell'attività dei CCdL	726.357
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	1.382.961
	Totale	2.637.360
Stanziamiento 2025	Costo sostenuto nel 2025	
3.116.302	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	425.260
	di cui in promozione dell'attività dei CCdL	839.101
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	1.228.617
	Totale	2.492.979

Si ricorda che, sulla base delle disposizioni regolamentari vigenti, l'Assemblea dei Delegati, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2025, ha determinato, nell'ambito degli obiettivi elencati nel predetto Regolamento, il programma annuale delle attività, stabilendone le relative risorse nei limiti complessivi di cui al comma 5 dell'articolo 4 dello *Statuto* (3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2023, ovvero 3.116.302 euro. Tale programma contiene le linee guida alle quali il Consiglio di Amministrazione si è attenuto nel predisporre il conseguente piano operativo di esercizio, che in particolare, prevedeva:

- (A) max 40%, pari a 1.246.520 euro, in sussidi a sostegno dell'attività professionale;
- (B) max 40%, pari a 1.246.520 euro, in promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro;
- (C) max 50%, pari a 1.558.151 euro, in organizzazione di corsi di alta formazione.

La Tavola 28 riassume le attività di sviluppo e sostegno finanziate nel biennio 2023-2025.

Per un dettaglio delle spese sostenute nel 2025, si rinvia al capitolo 5.

TRASFERIMENTO CONTRIBUTI PER RICONGIUNZIONE

Nel corso del 2025, sono stati trasferiti ad altri enti di previdenza obbligatoria 67.980 euro (238.841 euro nel 2024) in relazione a 13 richieste di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti, di cui alla legge 5 marzo 1990, n° 45. Nello scorso esercizio le ricongiunzioni passive sono state 7.

Organi collegiali	1.686.399 euro
--------------------------	-----------------------

Il costo si riferisce ad emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2025 ai componenti gli *Organi di Amministrazione e di controllo*, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

Come già accennato nella *Relazione sulla gestione*, l'Assemblea dei Delegati ha aggiornato, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, la misura dei compensi, del gettone e delle diarie, dovuti in relazione all'espletamento delle attività connesse al mandato organico.

La diaria è determinata in funzione della distanza chilometrica intercorrente tra la residenza anagrafica dell'interessato e il luogo della riunione, ridotta al 75% per il secondo giorno e al 50% dal terzo giorno in poi. La fascia 1 è applicata anche alle riunioni per le quali la partecipazione avviene in videoconferenza.

Di seguito, il prospetto riepilogativo delle nuove misure rispetto a quelle previgenti.

		Importi al netto della contribuzione integrativa e dell'IVA	
		fino al 2023	dal 2024
CDA	Presidente	80.701 €	130.000 €
	Vicepresidente	40.350 €	65.000 €
	Consigliere	16.140 €	26.000 €
COLLEGIO SINDACALE	Presidente	18.000 €	36.000 €
	Componente effettivo	12.000 €	24.000 €
	Componente supplente	800 €	1.600 €
GETTONE DI PRESENZA		224 €	260 €
DIARIA	Fascia 1, da zero a 100 km	56 €	130 €
	Fascia 2, da 101 a 250 km	150 €	350 €
	Fascia 3, da 251 a 400 km	262 €	610 €
	Fascia 4, oltre 400 km	337 €	780 €

Nel corso dell'esercizio, si sono svolte 2 Assemblee dei Delegati, di cui una su due giorni, 13 sedute del Consiglio di Amministrazione e 33 giornate di sedute del Collegio sindacale.

COMPENSI PRESIDENZA E VICE PRESIDENZA

L'indennità per il Presidente è pari a 130.000 euro mentre quella per il Vicepresidente è di 65.000 euro, al netto della contribuzione integrativa dovuta a ENPACL e dell'IVA.

COMPENSI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto a 26.000 euro per ciascun Consigliere, oltre contributo integrativo a ENPACL e IVA.

COMPENSI COLLEGIO SINDACALE

Al complessivo onere di 105.358 euro contribuisce il compenso annuo dovuto al Presidente (36.000 euro) nominato dal *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, ai membri effettivi (24.000 euro), uno nominato dal *Ministro dell'Economia e delle finanze* e uno di Categoria, e ai tre supplenti (1.600 euro), oltre contributo integrativo e IVA, se dovuti.

Si specifica che l'indennità di funzione del Sindaco nominato dal *Ministro dell'Economia e delle finanze*, cui, a far data dal 16 ottobre 2024, sono state attribuite le qualifiche dirigenziali presso la Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del d. lgs. n° 165/2001, è stata versata al Capo X, capitolo 3402 – art. 02 del bilancio dello Stato, dovendo confluire nelle risorse destinate al trattamento economico omnicomprensivo della dirigenza del *Ministero dell'Economia e delle finanze*.

GETTONI E RIMBORSI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il costo (565.201 euro) si riferisce a gettoni e diaria di viaggio riconosciuti ai componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni tenutesi in corso di anno, nonché per la partecipazione alle Assemblee dei Delegati e a riunioni di Commissioni e Comitati.

GETTONI E RIMBORSI COLLEGIO SINDACALE

Il costo (122.251 euro) si riferisce a gettoni e diaria corrisposti ai membri del Collegio Sindacale in occasione delle proprie sedute, per la partecipazione a riunioni del Consiglio di Amministrazione, e alle Assemblee dei Delegati.

GETTONI E RIMBORSI ASSEMBLEA DELEGATI

Il costo (401.196 euro) si riferisce al compenso per gettoni e diaria di viaggio riconosciuto ai componenti l'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle riunioni assembleari tenutesi nell'esercizio e a varie riunioni delle Commissioni istituite dall'Ente, in cui è prevista la presenza di Delegati.

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI, COMITATI, ASSEMBLEE

Il costo (72.158 euro) si riferisce alle spese sostenute per l'organizzazione delle Assemblee dei Delegati e degli incontri di Comitati e Commissioni.

Compensi professionali e lavoro autonomo	1.927.211 euro
---	-----------------------

L'onere è relativo ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società, a seguito dell'affidamento di specifici incarichi.

Tra le consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche (441.683 euro, 443.690 euro nel 2024), rientrano le consulenze: tributarie e fiscali (31.577 euro) e in materia legale non riguardanti il recupero crediti contributivi (74.000 euro), per la partecipazione a Commissioni (16.237 euro), per le consulenze nell'ambito del modello adottato in Ente ai sensi del decreto legislativo n° 231/2001 (30.451 euro), per l'applicazione della normativa dal Codice degli appalti come più volte innovato (8.942 euro), per l'aggiornamento della piattaforma attuariale dei coefficienti di trasformazione (58.365 euro), altre consulenze generiche (280.747 euro, di cui 67.854 euro per le certificazioni acquisite dall'Ente, 25.376 euro per le attività del CAT, 57.600 euro per le valutazioni Ernst & Young sul valore della partecipata), altri compensi e spese legali (9.265 euro).

Tra le spese per perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi (643.898 euro), rientrano: la medesima categoria di spese relativa alla gestione del patrimonio immobiliare (58.912 euro), quelle sostenute per le *due diligence* (109.052 euro) relative alla selezione degli immobili in Carrara, Firenze, Latina, Bari, Ragusa, Milano Firenze, Bologna, Cuneo, Caltanissetta, Campobasso, Viterbo, e per il supporto nelle questioni fiscali, quelle per la gestione del patrimonio mobiliare (475.934 euro) che si riferiscono principalmente a spese per il servizio di Advisor finanziario (109.495 euro), monitoraggio titoli (108.377 euro) e assistenza per procedimento di pre-trial discovery (145.912 euro)

Gli accertamenti sanitari per il riconoscimento, da parte della Commissione medica, delle condizioni di salute che determinano il riconoscimento degli stati invalidanti o inabilitanti è stato pari a 69.024 euro.

Alla voce *Compensi e spese legali* (750.280 euro) sono indicati gli oneri sostenuti nell'esercizio per il sostegno legale all'attività di recupero dei crediti di natura contributiva, in particolare connessi ai decreti ingiuntivi notificati a seguito della mancata adesione da parte dei Consulenti del Lavoro morosi al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva, ovvero a seguito di decadenza dallo stesso. Nello specifico, riguardano le fatture emesse dagli avvocati dell'Ente in relazione alle cause agli stessi affidati che hanno trovato conclusione nel corso del 2025. L'Ente provvede poi al recupero di tali importi a valere sui relativi Consulenti del Lavoro, perciò, tale partita deve essere considerata insieme alla voce di ricavo, ricompresa tra le rettifiche di costo. *Rimborso spese legali* (307.487 euro).

Personale	6.904.420 euro
------------------	-----------------------

Notizie di dettaglio sui costi sostenuti nel 2025 per il personale sono riportate nel capitolo 6.

RETRIBUZIONI

Si nota una diminuzione dei costi per retribuzioni accessorie dei dipendenti dovuta al ricambio generazionale seguito alla riqualificazione prevista dall'adesione al contratto di espansione.

Si precisa che i calcoli di riattribuzione delle quote di retribuzione correlate alle ferie non godute nel 2024 e rinviate al 2025, effettuate in applicazione del criterio civilistico di imputazione secondo competenza, niente hanno a che fare con il divieto di monetizzazione per le medesime giornate.

A tale ultimo riguardo, si riferisce che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono stati fruiti secondo quanto previsto dall'ordinamento di riferimento e non hanno dato luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, così come previsto dall'articolo 5, comma 8, del decreto-legge n° 95/2012.

Tavola 29: Retribuzioni (importi in euro)

Anno 2025	Valori buste paga	Scomputo ferie non godute 2024	Ferie non godute 2025	Costo a bilancio
Retribuzioni	3.279.665	-85.138	85.138	3.283.934
Premio di risultato	245.209	-	-	245.209
Straordinari/indennità	471.528	-	-	471.528
Indennità tirocinanti	-	-	-	-
TOTALE	3.996.402	-89.407	85.138	4.000.671

RIMBORSO SPESE MISSIONI E INDENNITÀ RELATIVE

I costi rispettivamente pari a 56.029 e 56.825 euro, sono relativi alle indennità corrisposte ai dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute. Per l'anno 2025 ci sono state più di 269 giornate-eventi che hanno visto la partecipazione di rappresentanti ENPACL. Nel rispetto della rappresentanza tra i generi, a questi eventi, nel complesso, hanno partecipato 13 donne e 16 uomini.

SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA

Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto a favore del personale dipendente, la cui misura, pari a 7 euro, è quella fissata dall'articolo 5, comma 7, del decreto-legge n° 95/2012 (7 euro ciascuno). La spesa complessiva è in linea con i costi degli anni precedenti (88.352 euro), tenuto conto del più alto organico al 31/12 (da 73 dipendenti al 31/12/2024, a 78 dipendenti al 31/12/2025).

ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO ENTE

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente. Nel 2025, il costo è stato di 1.249.454 euro al netto dell'esonero riconosciuto dall'articolo 5 della legge n. 162/2021 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20 ottobre 2022.

Nell'aprile 2025, è stata presentata all'INPS domanda di ammissione all'esonero contributivo previsto a seguito della presentazione del rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile, di cui all'articolo 46 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna e del possesso della certificazione di parità di genere di cui all'articolo 46-bis del medesimo Codice, per il periodo dal 23 aprile 2024 al 22 aprile 2027. Tale agevolazione corrisponde a un esonero dal versamento dei contributi previdenziali, in misura non superiore all'1% e nel limite massimo di 50.000 euro annui. Sulla base della retribuzione media mensile stimata relativa al periodo di validità della certificazione (pari a € 350.321,88), dell'aliquota datoriale media stimata relativa allo stesso periodo (pari al 26,35%) e della forza aziendale media stimata (pari a 73 unità), all'Ente è stato riconosciuto un esonero parziale di € 13.112,53 da dividere in quote mensili pari al massimo a € 364,237 per 36 mensilità.

ONERI PER ATTIVITÀ SOCIALI E CONVENZIONI A FAVORE DI DIPENDENTI

Sono costituiti da quanto destinato - in base all'accordo integrativo aziendale - alla concessione al personale di benefici di natura assistenziale.

L'importo totale di 426.363 euro per l'anno 2025 è relativo: al contributo a carico dell'Ente per assistenza sanitaria, TCM e LTC (rispettivamente, 80.058 euro, 14.605 euro 1.460 euro), i contributi del datore di lavoro ai prestiti richiesti dal personale in convenzione con l'Istituto tesoriere (3.310 euro) e i contributi a carico del datore di lavoro per previdenza complementare (207.078

euro), il contributo per l'attività del CRAL 34.803 euro, nonché la tutela per genitorialità (4.731 euro).

ONERI PER ATTIVITÀ FORMATIVA

Il costo, 27.193 euro (47.077 euro nel 2024), si riferisce principalmente a una parte della formazione erogata ai dipendenti per l'uso di Office365 e alla formazione in materia di valutazioni attuariali e public speaking erogata ai dipendenti.

QUOTA ACCANTONAMENTO TFR

L'accantonamento di competenza dell'esercizio, 303.851 euro (268.830 euro nel 2024), è così composto:

Rivalutazione lorda accantonamenti AP	4.571
Versamenti c/o fondo tesoreria INPS	55.587
TFR c/o Fondi di Previdenza Complementare	243.693

CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO/TIROCINI

Nel corso del 2025 non sono stati avviati contratti di somministrazione lavoro.

ACCERTAMENTI SANITARI (PERSONALE DIPENDENTE)

Il costo di 11.690 euro (16.955 euro nel 2024) è comprensivo dei costi per la sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro prevista dal decreto legislativo n° 81/2008.

Materiali sussidiari e di consumo	69.632 euro
--	--------------------

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (52.490 euro), nonché all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a 516 euro (5.673 euro per mobili/arredi e 11.469 euro per macchine ufficio) che non vengono ammortizzati.

In materia di approvvigionamenti, si ricorda che l'Ente, al fine di adempiere alle disposizioni in materia di appalti pubblici (finalizzate a garantire il rispetto dei criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza), si avvale per i propri acquisti degli strumenti messi a disposizione dalla centrale di acquisti della Pubblica Amministrazione Italiana, Consip S.p.A. Tale società opera per il tramite del portale dedicato al Mercato per la Pubblica Amministrazione (MEPA).

Qualora i prodotti necessari non siano presenti sul MEPA, l'Ente si avvale del confronto competitivo tra i fornitori presenti nell'apposito elenco, disponibile ed accessibile on line per tutti gli operatori economici del mercato.

Utenze varie	392.047 euro
---------------------	---------------------

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze di acqua (17.399 euro), energia elettrica (158.438 euro), telefoniche (141.808 euro) relative alle linee telefoniche, ai servizi di cloud computing, ai servizi SPC e al costo per il canale fonico su interfaccia RTG, gas (37.097 euro) nonché delle spese postali (37.306 euro). Occorre rammentare che, anche in base a quanto previsto dal decreto-legge n° 95/2012, l'Ente, relativamente a tali utenze, ha aderito dal 2013 alle convenzioni Consip.

Servizi vari	1.543.270 euro
---------------------	-----------------------

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi, tra cui, principalmente: premi per assicurazioni per la copertura dei rischi per responsabilità civile di Amministratori, Sindaci e Dirigenti e tutela legale e per infortuni dei Delegati, dei Consiglieri, Sindaci e Direttore (50.459 euro) e All Risk sul patrimonio (28.321 euro); organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari (290.224 euro), sostanzialmente connessi all'adesione di ENPACL al *Festival del Lavoro 2025*, tenutosi a Genova dal 28 al 31 maggio e al contributo economico alle spese di organizzazione, pari

ad euro 150.000 IVA compresa ; costi per software , pari a 990.113 euro (nel sottoconto, rientrano le spese sostenute per la fornitura e i rinnovi delle licenze d'uso e per l'acquisto biennale delle nuove licenze per la manutenzione dei software IBM e Genero, e, soprattutto, per circa 102.808 euro nel 2025, per l'adesione al Polo Strategico Nazionale).

Comunicazioni istituzionali	75.000 euro
------------------------------------	--------------------

Le somme sono state destinate alla Fondazione Studi per le attività di comunicazione istituzionale svolta in favore di ENPACL.

Oneri tributari	10.222.477 euro
------------------------	------------------------

Questo gruppo di costi è rimasto pressoché invariato rispetto al 2024 (10.146.680)

IRES

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

IRAP

A bilancio viene accantonato il valore dell'imposta regionale sulle attività produttive di competenza 2025. Tale costo deriva dal calcolo previsto nella normativa di determinazione dell'IRAP per gli Enti non commerciali.

All'imponibile ai fini IRAP (costituito dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, le somme e indennità costituenti redditi assimilati e i compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, al netto delle deduzioni riconosciute per l'assunzione di dipendenti disabili) è applicata l'aliquota del 4,82% vigente per la regione Lazio.

IMU

Il costo, 293.354 euro, si riferisce alla imposta municipale (comprensiva della TASI) sugli immobili di proprietà diretta dell'Ente.

PROV.	IMU 2025	
GE		10.346
VA		2.702
PU		3.084
VE		45.026
RM		227.340
NA		3.495
CB		661
CT		185
KT		515
TOTALE		293.354

IMPOSTA SOSTITUTIVA SU INTERESSI DA TITOLI E DEPOSITI

Già nel 2024, in sede di dichiarazione dei redditi, l'Ente ha optato per la tassazione ordinaria (IRES 24%) delle rendite finanziarie direttamente detenute, in luogo della sostitutiva (26%) determinando una sopravvenienza attiva per il 2024 pari a 12.552 euro.

Il costo è così ripartito:

Tavola 30: Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi (importi in euro)

Ritenute fiscali interessi su titoli e depositi bancari	928.380
Imposta su redditi di capitale e diversi	7.507.727
TOTALE	8.436.107

RIDUZIONE SPESA PUBBLICA (D.L. 95/12, LEGGE 228/12, LEGGE 147/13)

Il riversamento non è più dovuto in base all'articolo 1, comma 183, della legge n° 205/2017, come del resto ribadito dall'articolo 1, comma 601, della legge n° 160/2019.

ALTRE IMPOSTE E TASSE

Il costo, 159.247 euro, si riferisce principalmente alla tassa per i rifiuti solidi urbani, il canone RAI, i canoni Telepass, i pedaggi autostradali, il canone ANAC.

Oneri finanziari	515.171 euro
-------------------------	---------------------

INTERESSI PASSIVI RICONGIUNZIONE PERIODI ASSICURATIVI

Il costo, 70.549 euro, si riferisce agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della legge n° 45/1990.

ALTRI INTERESSI PASSIVI

Nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti altri interessi passivi per 2.625 euro, relativi a prestazioni pensionistiche in totalizzazione/cumulo dei periodi assicurativi.

SCARTO DI NEGOZIAZIONE SU TITOLI

Il saldo del conto in oggetto (370.140 euro) registra le quote di competenza delle differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli in portafoglio.

COSTI DA GESTIONI PATRIMONIALI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo stanziato a bilancio, 71.857 euro, si riferisce: al pagamento di commissioni per la sottoscrizione di titoli di Stato e di richiami operati da alcuni fondi e per lo smobilizzo di valori mobiliari; ad oneri relativi al conto di deposito delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (circa 2.263 euro).

Altri costi	1.229.453 euro
--------------------	-----------------------

IMPIANTI E LOCALI SEDE: CANONI MANUTENZIONE ORDINARIA

Il costo di 69.001 euro si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

IMPIANTI E LOCALI SEDE: INTERVENTI EXTRA-CONTRATTUALI

Il costo, 176.367 euro, si riferisce principalmente al costo per la manutenzione dell'impianto di condizionamento, per la manutenzione della pineta adiacente, per la manutenzione straordinaria per nuova distribuzione degli spazi interni al 2° piano.

MANUTENZIONE E CONDUZIONE MEZZI DI TRASPORTO - MANUTENZIONE MACCHINE, MOBILI E ATTREZZATURE DI UFFICIO

I costi dei due conti si riferiscono a spese varie per spostamenti con taxi, la sostituzione degli pneumatici della vettura aziendale, per la manutenzione attrezzature d'ufficio (14.939 euro).

IMMOBILI DA REDDITO: ONERI E GESTIONI IMMOBILIARI

Il totale dei costi (464.050 euro) si riferisce alle spese sostenute dall'Ente per la manutenzione, le utenze e le spese condominiali per gli immobili in proprietà diretta, tra cui quelle per la ristrutturazione dell'immobile di Napoli (177.227 euro) e per lavori di riorganizzazione degli spazi presso il Consiglio Nazionale dell'Ordine (95.086 euro).

VIGILANZA, CUSTODIA E PULIZIA SEDE

Il costo (370.178 euro) si riferisce alla pulizia degli uffici e servizio di reception e portierato, nonché alla sorveglianza della sede.

LIBRI, RIVISTE E BANCHE DATI

Il conto in questione riguarda i costi sostenuti per l'abbonamento a *Leggi d'Italia* e ad alcune testate giornalistiche o pubblicazioni a tema di interesse, l'accesso all'erogazione del servizio consultazione dati di Infocamere (46.546 euro).

ONERI ADEPP, ALTRI ONERI ASSOCIATIVI E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il costo (88.370 euro) si riferisce alla ordinaria quota associativa dovuta per l'anno 2025 all'AdEPP (60.000 euro), all'EMAPI (15.000 euro) e agli oneri sostenuti per la partecipazione al *Forum Finanza Sostenibile* (13.370 euro).

Ammortamenti	830.295 euro
---------------------	---------------------

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (753.073 euro) e degli altri beni mobili (77.222 euro).

Accantonamenti e svalutazioni	12.095.738 euro
--------------------------------------	------------------------

Il costo si riferisce ad accantonamenti per i quali si è fornita la motivazione in sede di commento dei *Fondi per rischi ed oneri*. Per i crediti, è stata accantonata la cifra di 2.638.336 euro; per la liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31 dicembre 2025, sono stati accantonati 1.457.402 euro; per la controllata sono stati accantonati 8 mln di euro.

Oneri straordinari	172.185 euro
---------------------------	---------------------

Nel 2025 vengono imputati al conto economico gli oneri classificati "straordinari che si riferiscono a riprese per competenze del 2024, in particolare si riferiscono a oneri per contributi previdenziali sulle retribuzioni per il mese di dicembre 2024 (159.686 euro). Circa 10 mila euro si riferiscono alla diminuzione del credito verso inquilini per la causa Enpacl/AMG per la quale si rimanda alla sezione fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rettifiche di valore	-
-----------------------------	----------

Nel 2025 non si rilevano costi per rettifiche.

Rettifiche di ricavi	177.166 euro
-----------------------------	---------------------

RESTITUZIONE CONTRIBUTI NON DOVUTI

L'importo si riferisce alla restituzione di contribuzione non dovuta o versata in eccesso (41.152 euro).

RIEMMISSIONE RATEI PENSIONISTICI NON RISCOSSI

L'importo si riferisce a ratei restituiti a seguito di mancato incasso dei pensionati (102.945 euro).

ALTRE RETTIFICHE

Si tratta di poste rettificative di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti che sono stati riaccertati per un totale di 33.069 euro.

Contributi a carico degli iscritti

300.580.127 euro

I ricavi contributivi sono stati quantificati sulla base delle dichiarazioni trasmesse all'Ente e dei dispositivi di cui all'atto deliberativo n° 62/2025, con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per il 2025, la misura del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti individuali e le conseguenti misure annue di contribuzione, e all'atto deliberativo n° 130/2024, con cui il Consiglio di Amministrazione ha fissato le scadenze per la riscossione dei contributi obbligatori di competenza:

- la scadenza per la presentazione della comunicazione obbligatoria dell'ammontare dei compensi, sul quale è calcolato il contributo integrativo, nonché del reddito professionale, sul quale è calcolato il contributo soggettivo, è stata fissata a lunedì 30 settembre 2025;
- il contributo soggettivo minimo (2.494 euro nella misura intera e 1.247 euro nella misura ridotta) è stato posto in riscossione in quattro rate di pari importo entro le scadenze del 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre 2025;
- il contributo integrativo minimo (362 euro) è stato posto in riscossione in unica rata in scadenza il 30 settembre 2025;
- le eventuali eccedenze della contribuzione soggettiva/integrativa sono state poste in riscossione in un massimo di quattro rate di pari importo cadenti il 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre, 16 dicembre 2025, con facoltà per l'iscritto di scegliere il pagamento rateale anche per una sola delle contribuzioni obbligatorie dovute nonché di distinguere tra soggettivo e integrativo quanto a numero delle rate;
- il contributo di maternità (40,45 euro; 51,41 euro nel 2024) è stato posto in riscossione in unica soluzione con la rata del 30 settembre 2025.

È stata consentita l'effettuazione dei versamenti in acconto, a valere sulla contribuzione obbligatoria dovuta per l'anno 2025, sino al 20 agosto 2025. I canali previsti per la riscossione contributiva obbligatoria sono stati individuati nel sistema dei pagamenti *pagoPA* nonché il versamento tramite modello F24.

Come accennato, la misura delle contribuzioni 2025 dovute, visti l'articolo 5, comma 10, l'articolo 37, comma 3 e l'articolo 38, comma 5, del *Regolamento di previdenza e assistenza* sono determinati dal Consiglio di Amministrazione in base al tasso di capitalizzazione pari alla media geometrica quinquennale dei tassi annui di variazione del gettito contributivo nei cinque anni precedenti. Tale tasso è risultato pari al 4,12% (3,77% nel 2024). Gli importi di reddito massimo/minimo imponibile, per il 2025, sono pertanto risultati:

PARAMETRI REDDITUALI	Anno 2023 (euro)	Anno 2024 (euro)	Anno 2025 (euro)
Reddito massimo imponibile	107.512	111.565	116.161
Reddito minimo imponibile	19.239	19.964	20.787

Le soglie del contributo soggettivo 2025 determinate applicando, ai citati limiti reddituali, l'ordinaria aliquota di contribuzione obbligatoria intera (12%) e ridotta (6%) sono pertanto state:

SOGLIE CONTRIBUTO SOGGETTIVO		Anno 2023 (euro)	Anno 2024 (euro)	Anno 2025 (euro)
Contributo soggettivo massimo	a misura intera	12.901	13.388	13.939
	a misura ridotta (6%)	6.451	6.694	6.970
Contributo soggettivo minimo	a misura intera	2.309	2.396	2.494
	a misura ridotta (6%)	1.154	1.198	1.247

Il contributo integrativo minimo è infine stato riscosso nella seguente misura:

	Anno 2023 (euro)	Anno 2024 (euro)	Anno 2025 (euro)
Contributo integrativo minimo	335	348	362

La misura del contributo di maternità 2025 dovuto dagli iscritti è stata stabilita in 40,45 euro (51,41 euro nel 2024). La relativa delibera del Consiglio di Amministrazione n° 133/2025 è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali* n° 9813/2025.

In termini di ricavo, la voce sintetica di conto ricomprende i ricavi derivanti dal gettito della contribuzione obbligatoria di competenza dell'esercizio 2025, soggettiva, di maternità e integrativa, le varie forme di versamenti volontari previsti dal Regolamento, i riaccertamenti e i recuperi di contribuzione dovuta per anni precedenti, relative sanzioni e interessi.

Con eccezione della contribuzione di maternità, che costituisce il premio medio annuo collettivo per l'assicurazione del relativo evento, le ulteriori due contribuzioni presuppongono la comunicazione all'Ente, esclusivamente in via telematica, per il 2025 entro il 30 settembre 2024, dell'ammontare dei compensi, imponibile di riferimento ai fini della percussione integrativa, nonché del reddito professionale conseguito, ivi compreso quello prodotto in associazione o società tra professionisti (Articolo 40 del *Regolamento*).

Stante quanto sopra, i versamenti soggettivi indicati nel bilancio derivano dall'applicazione dell'aliquota del 12% (articolo 37, comma 2, del *Regolamento di previdenza e assistenza*) al reddito professionale 2024 dichiarato nell'anno 2025. I versamenti in misura proporzionale sono previsti nell'ordinamento previdenziale solo dal 2013, anno a partire dal quale l'Ente, a seguito della riforma del proprio sistema di assicurazione sociale in senso contributivo, ha abbandonato il sistema delle quote.

I ricavi relativi alla contribuzione di maternità, come si vedrà più avanti, derivano dalla restituzione a ENPACL da parte dello Stato della contribuzione in misura fissa prevista dalle norme vigenti per ogni maternità indennizzata. A questa voce di ricavo, si aggiunge l'ulteriore contributo in quota fissa imposto ai Consulenti del Lavoro iscritti. L'insieme delle due fonti di contribuzione garantisce la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione annuale delle indennità di maternità. Nel 2025, come si vedrà, il contributo di maternità rimborsato dallo Stato si riduce, in relazione al minor numero di indennità liquidate.

Gli iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro, ivi compresi i pensionati dell'Ente, sono poi obbligati al versamento di un contributo integrativo. Sono tenuti al medesimo versamento anche i Consulenti del Lavoro cancellati nel corso dell'anno precedente a quello di riferimento. A tal fine, i Consulenti del Lavoro devono applicare una maggiorazione pari al 4% (è stata del 2% fino al 2013) su tutti i compensi rientranti nel volume d'affari ai fini IVA e versarne all'Ente il relativo ammontare, indipendentemente dall'effettivo pagamento eseguito dal debitore. La maggiorazione è ripetibile nei confronti di quest'ultimo.

Confluiscono nella voce aggregata di ricavo anche gli incassi in corso d'anno di sanzioni e interessi per omesso o ritardato pagamento delle contribuzioni obbligatorie, regolate dalle disposizioni regolamentari contenute nei Titoli III e IV.

Il confronto tra i ricavi per contribuzione a carico degli iscritti registrati nell'ultimo biennio evidenzia la seguente movimentazione dei relativi gettiti (Tavola 31): +5,7 milioni di euro di variazione assoluta tra il 2025 e il 2024 per la contribuzione soggettiva; +4,0 milioni di euro per la contribuzione integrativa pensionabile; +1,0 milioni di euro di variazione in aumento con riferimento alle somme oggetto di trasferimento dalle altre gestioni previdenziali obbligatorie, in relazione a pratiche di ricongiunzione di periodi contributivi in ENPACL, presentate da iscritti ai sensi della legge 5 marzo 1990, n° 45.

Tavola 31: Contributi per tipologia (importi in euro)

TIPOLOGIA CONTRIBUTI	2024	2025	Incr/decr
soggettivi	128.056.045	133.736.975	5.680.930
integrativi	81.035.775	84.998.647	3.962.872
ricongiunzioni (<i>trasferimenti enti</i>)	22.161.087	23.176.244	1.015.157
ricongiunzioni (<i>onere iscritti</i>)	1.001.903	1.335.490	333.587

TIPOLOGIA CONTRIBUTI	2024	2025	Incr/decr
riscatti	3.970.740	2.990.873	-979.867
volontari	58.237	61.317	3.080
facoltativi aggiuntivi	4.451.954	4.935.602	483.648
contributi anni precedenti	81.466	83.876	2.410
riaccertamenti	3.027.973	3.339.471	311.498
TOTALE CONTRIBUTI UTILI PER PENSIONI	243.845.181	254.658.495	10.813.314
integrativo non utile per pensione	29.551.201	30.898.935	1.347.734
maternità	1.680.060	1.347.166	-332.894
sanzioni e interessi	6.433.126	13.675.531	7.242.405
TOTALE GENERALE	281.509.568	300.580.127	19.070.559

A tale ultimo riguardo, si ricorda che le norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali prevedono che, per annualità sino al 31 dicembre 2012, la gestione o le gestioni interessate trasferiscano in ENPACL l'ammontare dei contributi di pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50 per cento. ENPACL pone a carico del richiedente la somma risultante dalla differenza tra la riserva matematica, determinata in base all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n° 1338, necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato, e le somme versate dalla gestione o dalle gestioni assicurative di provenienza. I coefficienti di riscatto/ricongiunzione per il calcolo del relativo onere sono quelli adottati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n° 150/2023 (approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 1891/2024).

La ricongiunzione di periodi assicurativi verso ENPACL per annualità successive al 31 dicembre 2012 si perfeziona con il trasferimento da altre gestioni obbligatorie dei relativi contributi, integrati alla misura del contributo soggettivo minimo ENPACL in vigore anno per anno.

Agli iscritti ovvero ai superstiti di deceduto in costanza di iscrizione è data anche facoltà di riscattare, in tutto o in parte:

- a) il periodo di praticantato, non superiore al periodo minimo previsto dalla legge, tempo per tempo;
- b) il periodo legale per il conseguimento del titolo universitario che permette l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro;
- c) il periodo di servizio militare, nonché i servizi ad esso equiparati, ivi compreso il servizio civile sostitutivo, entro il limite di due anni.

I periodi possono essere riscattati purché non coincidenti con altri comunque considerati nell'anzianità assicurativa maturata presso l'Ente o presso altre gestioni previdenziali obbligatorie.

Per i periodi successivi al 1° gennaio 2013, la misura del contributo dovuto è pari, per ogni anno di riscatto, al contributo soggettivo annuo minimo, nella misura intera, in vigore nell'anno di presentazione della domanda.

Per i periodi precedenti il 1° gennaio 2013, l'onere di riscatto è costituito dalla riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa, da calcolare sulla base delle tabelle dei coefficienti previste dalla già citata legge 5 marzo 1990 n° 45. Per ogni anno riscattato, la misura della riserva matematica non può essere inferiore al contributo soggettivo annuo minimo in vigore alla data di presentazione della domanda. Il pagamento dei riscatti può essere effettuato in un numero massimo di sessanta rate mensili, senza applicazione di interessi. Il pagamento del riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo di studio universitario può invece essere effettuato in un numero massimo di centoventi rate mensili, senza applicazione di interessi.

Fermo quanto sopra, si osserva che i ricavi da riscatto si riducono nel 2025 di circa 1 milione di euro.

A tutti gli iscritti all'Ente che, a far data dal 1° gennaio 2010, abbiano effettuato versamenti a titolo di contribuzione soggettiva facoltativa al fine di incrementare il proprio montante contributivo, è corrisposta una pensione aggiuntiva alla pensione base calcolata con il metodo contributivo (articolo 10 dello *Statuto*; articolo 22 del *Regolamento di Previdenza e assistenza*). Tale tipologia di ricavo è cresciuta di 0,5 milioni di euro.

I riaccertamenti sulla contribuzione dovuta, per la maggior parte conseguenti a verifiche reddituali svolte presso l’Agenzia delle Entrate per le annualità 2019 e 2020, si sono mantenuti costanti nel biennio.

Sanzioni e interessi sono cresciuti di +7,2 milioni di euro, per effetto della massiccia operazione di recupero crediti verso altri enti previdenziali (soprattutto INPS) realizzata in corso di anno sulle posizioni rimaste da tempo aperte in relazione a istanze di ricongiunzione, per cui il trasferimento dalla gestione sorgente è andato oltre gli ordinari termini di legge.

CONTRIBUTI SOGGETTIVI

Il ricavo complessivo di 134.748.064 euro (133.736.975 euro di contribuzione soggettiva, 1.011.088 euro di contribuzione dovuta dagli iscritti per la tutela della maternità) si riferisce ai contributi soggettivi e di maternità richiesti nel 2025 a 24.996 Consulenti del Lavoro (25.169 nel 2024). La Tavola 32 fornisce la distribuzione per fasce di reddito e genere.

Tavola 32: Contribuzione soggettiva e maternità 2025 per fasce di reddito professionale e genere (importi in euro)

FASCIAREDDITO (€)	NUMERO			IMPORTODOVUTO			IMPORTOPAGATO		
	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot
1 - fino a 20.787	3.334	3.960	7.294	7.308.445	9.087.718	16.396.162	5.306.044	7.128.985	12.435.030
2 -20.787 - 35.000	1.907	2.149	4.056	5.693.795	6.599.055	12.292.850	4.580.627	5.635.826	10.216.453
3 35.000,01 - 55.000	2.190	1.986	4.176	10.707.823	9.851.731	20.559.555	8.872.084	8.317.351	17.189.435
4 -55.000,01 - 75.000	1.635	1.305	2.940	11.532.232	9.336.657	20.868.889	9.716.501	8.084.693	17.801.193
5 - 75.000,01 - 116.161	1.373	975	2.348	14.096.788	10.046.544	24.143.332	12.160.366	8.945.707	21.106.073
6 - oltre 116.161	1.975	981	2.956	25.205.106	12.825.872	38.030.979	23.053.062	11.931.972	34.985.034
Totale 1	12.414	11.356	23.770	74.544.189	57.747.577	132.291.766	63.688.684	50.044.534	113.733.219
Neo Iscritti (minimo)	145	208	353	193.950	310.499	504.450	164.699	279.906	444.605
Omissori	565	308	873	1.258.839	693.009	1.951.848	45.694	28.473	74.167
Totale 2	13.124	11.873	24.996	75.996.979	58.751.085	134.748.064	63.899.077	50.352.914	114.251.991

7.294 Consulenti del Lavoro su 23.770 (7.697 su 23.927 nel 2024), il 31% circa al netto di neoiscritti e omissori, dichiarano un reddito pari o inferiore a quello che determina la richiesta del contributo minimo, mentre 2.956 Consulenti del Lavoro su 23.775 (2.912 su 23.927 nel 2024), il 12% circa al netto di neoiscritti e omissori, dichiara redditi superiori al limite massimo (116.161 euro nel 2025; 111.565 euro nel 2024). Il contributo medio, risultante dal rapporto tra contribuzione soggettiva (134.748.064 euro) e numero dei Consulenti del Lavoro tenuti al versamento (24.996), è di 5.391 euro (5.139 euro nel 2024).

CONTRIBUTI INTEGRATIVI

Il ricavo di 115.897.582 euro (Tavola 33) è relativo a contributi integrativi di competenza dell’esercizio, riferiti al volume di affari ai fini IVA prodotto nel 2024.

Il contributo medio, calcolato come rapporto tra ricavo complessivo da dichiarazioni pervenute e numero delle stesse (24.178) varia in aumento, passando 4.135 euro nel 2022, 4.348 euro nel 2023, 4.525 euro nel 2024 e 4.778 euro nel 2025. Con riferimento agli omissori, si ricorda che l’Ente provvede periodicamente a segnalare ai Consigli Provinciali dell’Ordine i nominativi degli iscritti che non hanno ottemperato, in via reiterata, all’obbligo di presentazione delle dichiarazioni. Si pone all’evidenza che la soglia di volume di affari di 9.050 euro è compatibile con la misura di contributo integrativo minimo pari a 362 euro.

Tavola 33: Contribuzione integrativa 2025 per fasce di volume di affari e genere (importi delle fasce in euro)

FASCIA	Numero			Importo Dovuto			Importo Pagato		
	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot
1 - zero	877	1.234	2.111	318.922	447.432	766.354	240.813	348.180	588.992
2 - da 0,01 a 9.050	585	728	1.313	211.770	263.536	475.306	144.812	195.245	340.057
3 - da 9.050,01 a 30.000	1.927	2.197	4.124	1.533.050	1.779.394	3.312.444	1.144.797	1.440.093	2.584.890
4 - da 30.000,01 a 80.000	3.790	3.727	7.517	8.048.925	7.637.670	15.686.595	6.509.583	6.365.403	12.874.985
5 - da 80.000,01 a 150.000	2.194	1.741	3.935	9.401.867	7.531.380	16.933.247	7.720.106	6.416.883	14.136.989
6 - da 150.000,01 a 250.000	1.321	949	2.270	10.226.410	7.286.120	17.512.530	8.728.299	6.405.101	15.135.075
7 - da 250.000,01 a 350.000	663	463	1.126	7.788.755	5.479.390	13.268.144	7.000.118	4.935.200	11.935.318

FASCIA	Numero			Importo Dovuto			Importo Pagato		
	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot
8 - da 350.000,01 a 500.000	543	265	808	8.972.056	4.413.456	13.385.512	8.078.760	4.098.514	12.177.274
9 - oltre 500.000	716	258	974	25.866.488	8.305.446	34.171.933	23.610.225	7.770.494	31.380.718
Totale 1	12.616	11.562	24.178	72.368.242	43.143.824	115.512.066	63.177.512	37.975.112	101.154.300
Omissori	681	384	1.065	246.522	138.994	385.516	-	-	-
Totale 2	13.297	11.946	25.243	72.614.764	43.282.818	115.897.582	63.177.512	37.975.112	101.154.300

CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

Con la delibera n° 133, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio 2025, approvata dai Ministeri vigilanti con la nota del Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali* n° 9813/2025, il contributo di maternità dovuto dagli iscritti per l'anno 2025 è stato determinato nella misura di 40,45 euro (51,41 euro nel 2024; 65,80 euro nel 2023). Tale contributo ha comportato un ricavo di 1.011.088 euro, cui si aggiunge la contribuzione a carico del bilancio dello Stato di 336.077,36 euro (si ricorda che la misura unitaria del contributo statale 2025, come indicato dalla Circ. INPS n° 72/2025, è pari a 2.508,04 euro). Ciò a fronte di oneri connessi a 134 indennità. I complessivi ricavi contributivi 2025, a carico del bilancio dello Stato e degli iscritti all'Ente, pari a 1.347.166 euro, più la disponibilità residua per la gestione maternità al 31/12/2024, pari a 264.925,74, sono a copertura degli oneri sostenuti in corso di esercizio per la corresponsione delle indennità di maternità (1.667.545,79 euro): al 31/12/2025, si registra pertanto un disavanzo della gestione maternità pari a 55.454,49 euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 83 del decreto legislativo n° 151/2001, di tale disavanzo, per riportare la gestione maternità ad una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, si terrà conto in sede di adozione della delibera consiliare in materia di misura del contributo di maternità per l'anno 2026, da determinare sulla scorta dei dati di previsione (numero Consulenti del Lavoro iscritti e numero di indennità di maternità erogate) per il medesimo esercizio.

Secondo lo schema individuato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con la nota n° 11632 del 2013:

Onere complessivo definitivo per il 2025 (A)	1.667.545,79	-
Saldo (negativo) gestione maternità da bilancio 2024 (B)	264.925,74	=
Onere da sostenere per il 2025 (C=A-B)	1.402.620,05 €	-
Quota definitiva a carico dello Stato per il 2025 2.508,04 euro x 134 (D)	336.077,36	=
Onere complessivo netto a carico dell'Ente per il 2025 (E=C-D)	1.066.542,69 €	-
Contributo complessivo effettivamente richiesto nel 2025	1.011.088,20	=
Disavanzo di cui tenere conto nel fissare la contribuzione dovuta per il 2026	55.454,49 €	

CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a 24.511.734 euro (23.162.990 euro nel 2024), di cui 23.176.244 euro per contributi da parte di altre gestioni previdenziali e 1.335.490 euro per oneri a carico degli iscritti. Il significativo livello dei ricavi per il trasferimento in ENPACL dei contributi versati ad altra forma di previdenza obbligatoria, a seguito di istanza di ricongiunzione dei periodi contributivi, continua ad essere dovuta, come già negli scorsi esercizi, a due fattori concomitanti: l'aumento dei Consulenti del Lavoro interessati all'istituto previdenziale come innovato dagli articoli 45 e 46 del *Regolamento di previdenza e assistenza* a decorrere dal 1° gennaio 2020, e il recupero da parte di INPS (maggior interlocutore in materia) dei tempi istruttori per la definizione di competenza delle relative pratiche sospese.

Come già ricordato, l'onere da ricongiunzione, per le annualità per cui trova applicazione in ENPACL il sistema delle quote, è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa ai periodi non coincidenti oggetto di ricongiunzione e le somme versate a titolo di contribuzione obbligatoria alle gestioni previdenziali di provenienza. Il ricavo viene iscritto al momento della definitiva accettazione, da parte del Consulente del Lavoro, dell'onere connesso all'istanza, rateizzabile su richiesta. Nulla è dovuto dall'iscritto nel caso in cui la riserva matematica sia coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali.

A partire dal 1° gennaio 2020, per le annualità successive al 31 dicembre 2012, la ricongiunzione di periodi assicurativi verso ENPACL si perfeziona con il trasferimento dalle altre

gestioni obbligatorie dei relativi contributi, integrati alla misura del contributo soggettivo minimo ENPACL in vigore anno per anno, ed è utile ai fini del diritto nonché della misura della pensione. Ove la somma trasferita da altre gestioni obbligatorie risulti maggiore dell'onere a carico del richiedente, la relativa differenza concorre a determinare il montante contributivo.

Sempre dal 1° gennaio 2020, le istanze di ricongiunzione non onerosa dei periodi assicurativi ai sensi dell'articolo 46 del *Regolamento*, presentate dall'iscritto o dai suoi aventi causa, determina invece solo il trasferimento dalle altre gestioni obbligatorie dei contributi assicurativi ai fini previdenziali presso le stesse maturato. Tali somme, utili ai soli fini della misura della pensione ENPACL, concorrono, dalla data di trasferimento, al montante contributivo.

Nel corso del 2025, hanno aderito alla ricongiunzione di propri periodi assicurativi 78 Consulenti del Lavoro (70 nel 2024).

CONTRIBUTI DI RISCATTO E CONTRIBUTI VOLONTARI

Il ricavo da riscatti, pari a 2.990.873 euro (3.970.740 euro nel 2024), si riferisce: per 1,4 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2024) al riscatto del praticantato, esercitato da 108 (131 nel 2024) Consulenti del Lavoro; per 1,3 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2024) al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da 67 (64 nel 2024) Consulenti del Lavoro; per 0,2 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2024) al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da 19 (28 nel 2024) Consulenti del Lavoro.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a 61.317 euro.

CONTRIBUTI FACOLTATIVI AGGIUNTIVI

L'articolo 10 dello *Statuto* stabilisce che, al fine di incrementare il proprio montante contributivo, tutti gli iscritti all'Ente possono effettuare il versamento di un contributo aggiuntivo.

A far data dal 1° gennaio 2010, tali versamenti, come disposto dall'articolo 22 del *Regolamento*, concorrono a determinare una pensione aggiuntiva alla pensione base, calcolata secondo il metodo contributivo. La pensione aggiuntiva non partecipa alla determinazione dell'importo della pensione minima di vecchiaia (cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto).

Il ricavo, pari a 4.935.602 euro (4.451.954 euro nel 2024), corrisponde a quanto versato nell'anno solare da 532 Consulenti del Lavoro (434 nel 2024).

Il totale dei contributi facoltativi aggiuntivi versati da 1.543 Consulenti del Lavoro dal 2011 al 2025 compreso è pari a poco più di 46 milioni di euro.

CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI ANNI PRECEDENTI

Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a 1.381.941 euro per il soggettivo e 1.778.497 euro per l'integrativo.

SANZIONI E INTERESSI

Il ricavo di 1.392.388 euro e 1.208.476 euro riguarda le sanzioni riscosse per il ritardato pagamento, rispettivamente, di contributi soggettivi e di contributi integrativi per annualità precedenti il 2025.

Gli interessi riscossi sono stati pari a 2.562.584 euro, dovuti in relazione alla scelta dell'iscritto di effettuare in più rate i versamenti.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (8.512.083 euro) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (30.589 euro) e quelli corrisposti dalle gestioni previdenziali di origine (8.481.494 euro), pari all'interesse composto del 4,5% sui montanti contributivi al 31/12 dell'anno immediatamente precedente il trasferimento, eventualmente maggiorati dell'ulteriore 4,5% composto annuo per ritardato trasferimento dei contributi.

Canoni di locazione	464.595 euro
----------------------------	---------------------

PROV.	ACQUISTATO IL	UBICAZIONE	CONDUTTORE	COSTO DI ACQUISTO	CANONI DOVUTI 2025
RM	13/03/1996	Viale del Caravaggio ,78	FS piano 3°	32.761.119	251.657
			FS piano terra		
			CNO		
			CNO		
			CNO		
PU	27/09/2022	Piazza Giuseppe Garibaldi, 11	CPO Pesaro	274.798	7.724
VE	05/06/2023	Via della Montagnola, 33	CPO Venezia	5.632.616	59.339
			Interconsulting		
			Sedip		
			Baldan Ingegneria		
			BL Servizi SRL		
			Ditta Scarpa Massimo		
GE	30/05/2023	Piazzale della Vittoria, 12	CPO Genova	712.925	21.252
VA	11/09/2023	Via Dante Alighieri, 2	CPO Varese	1.046.099	19.504
NA	22/10/2024	Piazza Del Municipio, 84	CPO Napoli	1.148.282	10.093
KR	18/12/2024	Corso Giuseppe Mazzini, 58	CPO Crotone	285.233	3.699
CL	06/10/2025	Piazza Trento, 35	-	95.553	
CB	07/07/2025	Via Campania, 209	CPO Campobasso	264.679	2.903
FI	19/12/2025	Via Belfiore 13/A - 15 - 17	Edison	4.534.314	4.047
			Fabi		
			Le Cube		
			CPO Firenze		
BO	19/12/2025	Via Cesare Boldrini 18/A	-	1.396.930	
				TOTALE	380.218

Il ricavo di 380.218 euro si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2025 relativi agli immobili in proprietà diretta dell'Ente al 31/12/2025, concessi in locazione ai Consigli Provinciali dell'Ordine (CPO), alla Fondazione Studi (FS) e a privati. Il prospetto dedicato rendiconta la situazione economico-patrimoniale.

Il ricavo di 84.377 euro per *Recuperi o rimborsi da locatari* riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi	45.643.774 euro
--	------------------------

ALTRI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I dividendi da azioni sono riportati nella Tavola 34.

Tavola 34: Altri proventi da partecipazioni (Importi in euro)

Partecipazioni	Dividendi
Banca d'Italia	4.080.000
Banca Popolare di Sondrio	59.000
TOTALE	4.139.000

INTERESSI ATTIVI SU TITOLI DI STATO

Il ricavo per interessi sui titoli di Stato è evidenziato nella Tavola 35.

Tavola 35: Ricavi per tipologia di BTP (Importi in euro)

TITOLI DI STATO	INTERESSI
BTP 0,35 01/02/2025	4.565
BTP 3,40 28/03/2025	245.139
BTP 01/12/2025	148.361
BTP 0,65 ITALIA 28/10/2027	207.625
BTP 3,10 ITALIA 15/09/2026	328.015
BTP 1,40 ITALIA 26/05/2025	167.628
BTP 1,85 01/07/2025	62.859

TITOLI DI STATO	INTERESSI
BTP 1,50 Green 30/04/2045	225.000
BTP 3,80 01/08/2028	447.635
BTP 3,85 01/07/2034	385.000
BTP 3,35 01/03/2035	950.400
BTP 1,65 01/12/2030	10.880
BTP 1,85 04/06/2032	485.166
BTP 1,60 28/06/2030	53.737
BOT 14/01/2025	19.397
TOTALE	3.741.404

INTERESSI ATTIVI SU ALTRI TITOLI DI DEBITO

Il ricavo per interessi su altri titoli di debito, 484.423 euro, è rappresentato nel seguente schema analitico:

OBL BPS LG27 1,25%RV	62.500
OBL TELECONSUL	300.000
OBL FONDIARIE	121.224
Interessi su altri prestiti e finanziamenti - Recupero su pensione	698
TOTALE	484.423

SCARTO POSITIVO PER NEGOZIAZIONE TITOLI

Costituisce la quota di competenza del 2025 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto dei titoli inclusi nel portafoglio dell'Ente (323.559 euro).

INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto cassiere; la convenzione con la Banca Popolare di Sondrio per l'affidamento del servizio di cassa, in vigore dal 1° luglio 2023, prevede un tasso lordo pari allo 0,90% in meno rispetto all'Euribor a tre mesi/365 media mese precedente: i tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno hanno fatto registrare interessi complessivi lordi pari a 1.179.385 euro, determinando interessi netti pari a 872.745 euro. La ritenuta fiscale praticata è stata pari a euro 306.640 euro. Il conto ricomprende anche gli interessi attivi maturati su *time deposit* per circa 12 mgl di euro.

PLUSVALENZE DA REALIZZO VALORI MOBILIARI

Nell'2025 sono state contabilizzate plusvalenze lorde per 17.821.047 euro, a seguito della seguente cessione di quote di fondi:

Tavola 36: Plusvalenze 2025 (Importi in euro)

ASSICURAZIONE/FONDO/TITOLO DI STATO	VALORE CESSIONE	PLUS (lorda)
BTP 01AG2028 3,80	15.600.024	763.042
BTP 15ST26 HCPI LINK	13.951.153	2.783.989
Fondo Axa World Funds Fram	25.010.360	5.010.360
BTP 01LG2025	10.000.000	18.900
ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	25.316.720	5.316.720
F2i	8.991.024	2.782.454
F2i Plusvalenza chiusura quote A	-	712.500
RiverRock	-	433.082
TOTALE	-	17.821.047

ALTRI PROVENTI

Il ricavo, pari a 17.942.163 euro, è costituito dalla retrocessione di commissioni (160.484 euro) e dai proventi distribuiti da fondi (17.781.679 euro) come specificato nella tavola seguente:

FONDO	PROVENTO lordo DISTRIBUITO 2025
Sicav Multilabel (comparti ENPACL) 1° semestre	13.603.074
Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i)	2.102.085
TSC Eurocare	180.000
Clean Energy One	1.052.808
Fondo Aristotele	435.200
FIP	245.005
Eurizon	163.507
TOTALE	17.781.679

FONDO	PROVENTO lordo DISTRIBUITO 2025
retrocessioni 2025	160.484
TOTALE COMPLESSIVO	17.942.163

Altri ricavi	9.873 euro
---------------------	-------------------

Si riferisce al rimborso spese per l'utilizzo della sede da parte di case cinematografiche e ad altre sopravvenienze liquidate.

Proventi straordinari	109.069 euro
------------------------------	---------------------

Si rilevano rimborsi di costi legati ai consumi di acqua su anni precedenti per 60.804 euro oltre che sopravvenienze attive legate a competenze imputate nel 2024 ma riferite al 2025 di polizze assicurative iscritti.

Rettifiche di valore	-
-----------------------------	----------

Rettifiche di costi	580.050 euro
----------------------------	---------------------

RIACCREDITO PENSIONI

Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni ENPACL (258.999 euro).

RIMBORSO SOMME LEGGE N° 140/1985

Ai sensi dell'articolo 6, 1° comma, della legge 15 aprile 1985, n° 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2024 n° 8 maggiorazioni, pari a 3.875 euro. Le maggiorazioni in questione sono rimborsate, a fronte di apposita rendicontazione, dal Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali* successivamente all'approvazione del bilancio.

RIMBORSO SPESE LEGALI

Il conto accoglie la rettifica del costo per compensi relativi all'attività legale nei confronti di Consulenti del Lavoro morosi (307.487 euro).

ALTRE RETTIFICHE

Nel conto sono confluiti importi contabilizzati soprattutto per il reintroito degli assegni circolari dormienti con cui ancora oggi alcune pensioni ENPACL vengono liquidate, un credito scaturito dalla dichiarazione 770/2024.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il principale fatto di rilievo avvenuto nei primi mesi del 2026 riguarda le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Sergio Giorgini, e pertanto l'elezione del nuovo Presidente, dott. Stefano Dalla Mutta, a decorrere dal 9 marzo 2026 (cfr.: § 3.1).

Inoltre:

- E.N.P.A.C.L./AMG Team s.r.l. (Corte di Appello Civile Roma RG 1713/2021 - sentenza n. 981/2026): L'Ente e la società A.M.G. Team, ora in liquidazione e succeduta alla CUT s.r.l., hanno sottoscritto, in data 3/11/2014, il contratto di locazione a uso diverso di una porzione dell'immobile adibito a Sede (Viale del Caravaggio nn° 94/96). A marzo 2018, ENPACL ha intimato alla Società lo sfratto per morosità, ottenendo l'ordinanza di rilascio e la restituzione dei locali. Accertati i danni all'immobile attraverso una perizia di parte, l'Ente ha agito in giudizio, per chiedere il risarcimento dei danni, compresi quelli da mancato utilizzo per il periodo necessario per il ripristino dello stato dei luoghi, oltre il pagamento dei canoni non corrisposti fino all'ordinanza di convalida di sfratto e l'indennità di occupazione ex articolo 1591 cc, fino al rilascio dell'immobile.

Il tribunale, all'esito di un giudizio contumaciale, ha parzialmente accolto la domanda di risarcimento danni. L'Ente ha impugnato la decisione, per ottenere la condanna al pagamento delle ulteriori quote. La controparte, nonostante la regolarità della notifica

dell'atto di appello, non si è costituita nemmeno in questo grado di giudizio, e, pertanto, è stata dichiarata contumace.

La Corte di Appello ha dunque accertato la morosità. Non ha riconosciuto come dovuta la maggiorazione del 20% dell'indennità di occupazione, quantificando, in conclusione, in 15.225,46 euro oltre interessi legali dalle singole scadenze fino al saldo, la somma dovuta dalla società AMG all'Ente. Riavuto il possesso dell'immobile all'esito della procedura di sfratto per morosità, considerata l'assenza di dati utili per intraprendere procedure esecutive finalizzate all'eventuale recupero del complessivo credito accumulato dall'Ente, verificati gli importi a bilancio (15.642,70 euro), si è proceduto allo storno di euro 5.846,26 dal fondo rischi per controversie e alla rilevazione di una sopravvenienza passiva a copertura della diminuzione del credito pari a 9.796,44 euro.

- Teleconsul: in data 23 marzo 2026, Teleconsul Editore S.p.A. ha trasmesso una informativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria con riferimento all'anno di esercizio 2025. Ciò affinché ENPACL, azionista di riferimento, *<<possa valutare ed esprimersi circa i provvedimenti da assumere in sede assembleare in fase di approvazione del bilancio e anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2446 del Codice civile>>*. Infatti, secondo i dati emergenti dal progetto di bilancio in corso di definizione al 31 dicembre 2025, la Società evidenzerebbe una perdita di 6.817.001 euro e un patrimonio netto al 31 dicembre 2025 pari a 149.379 euro, al netto delle perdite maturate nel 2022 (3.493.523 euro) sterilizzate ex articolo 6 del Decreto Liquidità (Decreto-legge 8 aprile 2020, n° 23). In particolare, la norma citata ha sospeso gli obblighi di riduzione del capitale derivanti da perdite superiori al terzo del Capitale Sociale emerse nell'esercizio 2022, prevedendo che il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo sia posticipato al quinto esercizio successivo (c.d. sterilizzazione delle perdite). La Società ritiene che, *<<ferma restando la necessità del supporto patrimoniale da parte dei Soci, l'esercizio 2026, pur potendo ancora risentire di talune dinamiche gestionali straordinarie afferenti agli esercizi precedenti e alla riorganizzazione ancora in corso, potrà evidenziare un netto miglioramento dei risultati economici ed un progressivo raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione>>*. Inoltre, la Società si sta già adoperando per redigere un nuovo piano industriale 2026-2030, sviluppato sulla base del nuovo assetto derivante dall'operazione straordinaria di cessione del ramo di azienda in cui è confluito il software "eLaborHub" - attuata mediante la vendita della partecipazione nella Panea s.r.l., società costituita per atto notarile del 25 giugno 2025 (con effetti dal 1° luglio 2025) - perfezionata con atto del 14 gennaio 2026.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE AI SENSI DEL D.M. 27 MARZO 2013

D.M. 27 MARZO 2013 – CRITERI E MODALITÀ DI PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN CONTABILITÀ CIVILISTICA – PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Il bilancio di esercizio è redatto secondo lo schema individuato, d'intesa con gli enti privati di previdenza obbligatoria, dal Ministero dell'Economia e delle finanze per tenere conto delle particolari esigenze di rappresentazione dei fenomeni gestionali in relazione alla specifica attività istituzionale del settore previdenziale, nonché in conformità alle disposizioni del Codice Civile, laddove compatibili e applicabili. I criteri di iscrizione sono conformi ai principi contabili generali. Ai sensi delle vigenti disposizioni di armonizzazione contabile rivolte ai soggetti ricompresi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche (rif.: LEGGE n° 196/2009; D.lgs. n° 91/2011; DM 27 marzo 2013), il bilancio d'esercizio, anche denominato bilancio consuntivo o rendiconto, è composto dai seguenti documenti:

- **Relazione sulla Gestione**, predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile e dai corretti principi contabili; deve evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Ente ha operato; commentare i dati che attengono a costi, ricavi e investimenti, l'incremento o il decremento del numero degli iscritti, delle entrate correnti e delle spese per prestazioni istituzionali, l'andamento del rapporto tra pensionati e iscritti; illustrare i rapporti economici intercorsi con le imprese controllate e/o collegate.
La Relazione, a corredo delle altre informazioni previste dal Codice Civile, evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti.
- **Stato Patrimoniale**;
- **Conto Economico**;
- **Nota Integrativa**, redatta in conformità a quanto previsto dal Codice Civile. È un documento contabile che assolve ad una funzione esplicativa, descrittiva ed informativa dei dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, al fine di una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché delle risultanze gestionali dell'esercizio; segnala i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, intesi quali fatti che tendono ad influenzare e/o modificare la situazione dell'Ente e l'andamento della gestione;
- **Rendiconto finanziario**;
- **Relazione del Collegio dei Sindaci**;
- **Relazione di certificazione dei revisori contabili**, di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994.

Costituiscono altresì allegati al bilancio:

- a) il **conto consuntivo in termini di cassa**, predisposto secondo il formato individuato dal Ministero dell'Economia e delle finanze di cui all'allegato 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- b) il **rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i **prospetti SIOPE**, condizionati all'avvio, da parte del citato Ministero, della apposita rilevazione informatica.

Sono infine allegati al bilancio i documenti ritenuti utili o necessari a renderne più intelligibile la lettura.

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 13 del 24/3/2015 ha successivamente richiesto di provvedere, nell'ambito del processo di rendicontazione, anche alla riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27/3/2013, inizialmente prevista solo in sede di budget.

Si specifica che, dal 2018, l'Ente redige il bilancio integrato con i fattori di sostenibilità, provvedendo a supportare tutti gli ambiti di rendicontazione delle necessarie informazioni quali-quantitative anche distinte per genere.

Alla luce di quanto precede, nella presente sezione si provvede ad integrare la documentazione e gli schemi civilistici di consuntivazione contabile, con quelli derivanti dall'inclusione nell'elenco ISTAT degli operatori che costituiscono il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.

Il **prospetto di riclassificazione**, nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati di budget assestato 2025 con quelli di consuntivo 2025, è stato compilato secondo i consueti criteri.

Dal lato dei Ricavi:

- tutti i Contributi, esclusi i riaccertamenti, i ricavi derivanti dal sistema sanzionatorio e dagli altri interessi attivi su ricongiunzioni e riscatti, sono inseriti nel VALORE DELLA PRODUZIONE alla voce A)1)e)-*proventi fiscali e parafiscali*, con esclusione del rimborso a carico dello Stato per oneri di maternità ex articolo 78 del D. Lgs. n° 151/2001, contabilizzato alla voce A)1)c1)-*contributi dello Stato*;
- i proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (gruppo *Canoni di locazione*) sono contabilizzati alla voce A)5)b)-*altri ricavi e proventi*, unitamente agli *Altri ricavi* e alle *Rettifiche di costi*, ad esclusione di quelle contabilizzate nei PROVENTI STRAORDINARI;
- gli *Interessi e proventi finanziari diversi*, con esclusione degli interessi sul conto di tesoreria, sono iscritti come PROVENTI FINANZIARI, alla voce C)15)-*proventi da partecipazioni* e C)16)b)-*altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*;
- le sanzioni e gli altri interessi attivi su contributi, così come gli interessi sul conto corrente di tesoreria, sono riportati tra i PROVENTI FINANZIARI, nella voce C)16)d)-*proventi diversi dai precedenti*;
- le *Rettifiche di valore* sono iscritte tra le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE, alla voce D)18)a)-*rivalutazioni di partecipazioni*;
- trovano la loro collocazione tra i PROVENTI STRAORDINARI, alla voce E)20)-*proventi* le poste che fino al 2015 erano classificate tra i *Proventi straordinari* e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare i riaccertamenti nei *Contributi* e nelle *Rettifiche di costi*.

Dal lato dei Costi:

- la voce B)6)-*per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* comprende i costi del gruppo *Materiali sussidiari e di consumo* e quelli relativi al conto *Libri, riviste e altre pubblicazioni*, del gruppo *Altri costi*;
- la voce B)7)a)-*erogazione di servizi istituzionali* comprende i costi del Gruppo *Prestazioni previdenziali e assistenziali*;
- la voce B)7)b)-*acquisizione di servizi* include i costi dei gruppi *Utenze varie, Servizi vari* (escluso il conto *Noleggio materiale tecnico*, contabilizzato nella voce B)8)-*per godimento di beni di terzi*), *Comunicazioni istituzionali* e *Altri costi* (ad eccezione dei conti *Libri, riviste e altre pubblicazioni, Spese speciali funzioni Consigli Provinciali* e *Oneri AdEPP e altri oneri associativi*) e quelli relativi al conto *Spese funzionamento commissioni*, del gruppo *Organi di Amministrazione e controllo*;
- la voce B)7)c)-*consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro* annovera i costi del gruppo *Compensi professionali e lavoro autonomo*, ad eccezione del conto *Oneri gestione separata INPS*, contabilizzato nella voce B)7)d)-*compensi ad organi di amministrazione e di controllo*, unitamente ai costi del gruppo *Organi collegiali*;
- la voce B)9)-*per il personale* comprende i costi del gruppo *Personale*, la voce B)10)-*ammortamenti e svalutazioni* quelli del gruppo *Ammortamenti e Rettifiche di valore*, le voci B)12)-*accantonamenti per rischi* e B)13)-*altri accantonamenti* i costi del gruppo *Accantonamenti e svalutazioni*;
- la voce B)14)a)-*oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica* si riferisce ai costi relativi al conto *Riduzione spesa pubblica*, del gruppo *Oneri tributari*, mentre la voce

B)14)b)-*altri oneri diversi di gestione* include gli altri costi del gruppo *Oneri tributari*, eccetto quelli relativi ai conti IRES e IRAP contabilizzati tra le imposte dell'esercizio, quelli del gruppo *Rettifiche di ricavi* (ad esclusione di quelli contabilizzati negli ONERI STRAORDINARI) e quelli relativi ai conti *Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi*.

- Tra gli ONERI FINANZIARI, nella voce C)17)-*interessi ed altri oneri finanziari*, sono riportati i costi del gruppo *Oneri finanziari*, mentre trovano la loro collocazione tra gli ONERI STRAORDINARI, alla voce E)21)-*oneri* le poste che fino al 2015 erano classificate tra gli *Oneri straordinari* e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare la cancellazione di crediti contabilizzata nelle *Rettifiche di ricavi*.

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione dei dati riportati nel prospetto di riclassificazione, è allegato un apposito quadro di raccordo.

Il Rapporto sui risultati di bilancio è strettamente connesso al *Piano degli indicatori e dei risultati attesi*, predisposto in sede previsionale, e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. Come si evince dal Rapporto, il valore dell'indicatore - definito, in termini di target, da 30 anni di saldo positivo tra entrate totali e uscite totali - con riferimento all'esercizio 2025 è ampiamente confermato, considerato il più alto livello registrato dall'avanzo economico rispetto a quello, comunque positivo, stimato nelle elaborazioni tecniche. Al riguardo, si rinvia al confronto con i dati di bilancio tecnico nella relazione sulla gestione.

Il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 al DM del 27/03/2013.

In relazione alle ENTRATE, tutti gli incassi derivanti dai contributi, compresi i trasferimenti per ricongiunzione da parte di altre gestioni previdenziali, sono stati allocati nella voce *Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori*. Gli incassi derivanti dal sistema sanzionatorio (sanzioni e interessi) sono stati invece contabilizzati tra le *Entrate extratributarie*, sotto la voce *Altri interessi attivi*, dove sono stati inseriti anche gli interessi sul c/c bancario di tesoreria.

Le partite di giro, sia in entrata che in uscita, sono risultate in definitiva variare di 545 mila euro rispetto ai flussi di cassa 2025 già trasmessi, in relazione a movimentazioni per accredito diretto (SDD), riallocate in base alle indicazioni ricevute di cui all'ultimo punto.

I *Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche* si riferiscono al rimborso per oneri di maternità (articolo 78 del D.Lgs n. 151/2001) ed al rimborso delle somme anticipate dall'Ente per maggiorazioni del trattamento pensionistico agli ex combattenti, a totale carico dello Stato.

Nelle *Entrate extratributarie* sono inseriti: i proventi del patrimonio immobiliare (voce *Proventi derivanti dalla gestione dei beni*); gli interessi su Titoli di Stato e altre obbligazioni a medio-lungo termine (voce *Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio-lungo termine*); i dividendi distribuiti da fondi e da partecipazioni e le plusvalenze realizzate attraverso la cessione di valori mobiliari (voce *Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi*); i rimborsi versati dai Consulenti delle spese per il recupero dei crediti nei loro confronti e le restituzioni di ratei pensionistici corrisposti in eccedenza a pensionati deceduti (voce *Rimborsi in entrata*); versamenti di cui non è chiara la motivazione (voce *Altre entrate correnti*).

Le *Entrate da riduzione di attività finanziarie* ricomprendono le alienazioni/rimborsi di valori mobiliari, in particolare di quote di fondi comuni e di titoli obbligazionari. Al riguardo, rispetto a quanto già comunicato alla RGS con riferimento ai flussi di cassa annuali, si mette in evidenza che:

- *Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine* è aumentata di 745 mila euro a scapito dei redditi patrimoniali, a causa di un riaccertamento del valore di alienazione di un BTP;
- *Alienazione di fondi comuni di investimento* è diminuita di 433 mila euro a favore dei redditi patrimoniali, a causa di un riaccertamento del valore di alienazione di un fondo mobiliare.

L'*Accensione di prestiti* è relativa al versamento di depositi cauzionali e di somme da restituire in quanto non dovute all'Ente, mentre le Entrate per partite di giro si riferiscono all'IVA da split

payment, alle ritenute erariali operate su redditi da lavoro dipendente/pensione, da lavoro autonomo ed alle ritenute previdenziali sugli stipendi.

Il prospetto delle uscite contiene la ripartizione per missioni, programmi e gruppi COGOF, definita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha individuato, per gli Enti previdenziali privati, la **Missione 25 Politiche Previdenziali**, Programma 3 *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali* (a sua volta ripartita nei gruppi COGOF 1 malattia e invalidità, 2 vecchiaia, 3 superstiti, 4 famiglia, 5 disoccupazione), la **Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, Programma 2 *Indirizzo politico* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e Programma 3 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e la **Missione Servizi per conto terzi e partite di giro**.

Nella **Missione 25** sono collocate, tra i *Trasferimenti correnti a Famiglie*, le spese per il pagamento delle pensioni, al lordo delle ritenute fiscali, suddivise per tipologia all'interno dei gruppi 1, 2 e 3; il gruppo 2 include anche le spese per retribuzioni del personale al lordo delle ritenute fiscali (*Retribuzioni lorde*) e i contributi sociali a carico dell'ente (nella corrispondente voce dei Redditi da lavoro dipendente) per la parte di tali costi afferente la gestione previdenziale; i costi per il trasferimento contribuiti ad altre gestioni previdenziali a seguito di ricongiunzione, con contabilizzazione dei relativi interessi alla voce *Altri interessi passivi*. Sempre nel gruppo 2, sono state contabilizzate, come da indicazioni ministeriali, le spese relative al patrimonio immobiliare e, per analogia, quelle riguardanti il patrimonio mobiliare (*Acquisto di servizi non sanitari*). Il gruppo 2 accoglie anche le *Imposte e tasse a carico dell'ente* (voce *Imposte, tasse a carico dell'ente*), le restituzioni a Consulenti di contributi versati in eccedenza (*Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso*), i premi assicurativi e gli oneri finanziari riferibili agli acquisti di valori mobiliari (*Altre spese correnti n.a.c.*), le spese per incremento delle attività finanziarie (ripartite tra le voci *Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale, Acquisizione di quote di fondi comuni e Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine*), le restituzioni di depositi cauzionali e di somme versate all'Ente ma non dovute.

Il gruppo 4 contiene: le spese per indennità di maternità (al lordo delle ritenute) e provvidenze straordinarie (*Trasferimenti correnti a famiglie*); il premio versato dall'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa e la polizza *Long term care*, gli importi versati per l'attività di sostegno alla professione (*Acquisto servizi sanitari e socioassistenziali*).

Dal 2022, visto quanto indicato dal Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali* e il Ministero dell'*Economia e delle Finanze* (rispettivamente, con le note nn° 11160/2022 e 235125/2022, di motivati rilievi sul consuntivo 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994), le spese relative agli investimenti fissi lordi e acquisto di terreni e quelle riguardanti le altre spese correnti, allocate fino al 2021 nella **Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**, sono state imputate alla missione che rappresenta l'attività principale (missione 025 – "*Politiche previdenziali*"), in quanto finalizzate allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente.

Il Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali* e il Ministero dell'*Economia e delle Finanze* (rispettivamente, con le note nn° 14302/2023 e 198113/2023, di motivati rilievi sul consuntivo 2022 ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994):

- relativamente al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi, con riguardo alla quantificazione della spesa classificata nella missione 32 "*Servizi generali e istituzionali delle amministrazioni pubbliche*", hanno osservato che risultano imputate a tale missione spese non di lieve entità riferite a redditi di lavoro dipendente nonché quelle relative all'acquisto di servizi non sanitari. Trattandosi di spese che attengono all'attività istituzionale, hanno evidenziato che le stesse era più opportuno classificarle nella missione 025.

Dal 2023, è stato dato seguito a tale indicazione;

- in relazione al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi, spese per partite di giro, hanno rilevato che <<le stesse vanno classificate in corrispondenza non solo della relativa missione ma anche della rispettiva voce economica>>

Si ricorda che tali partite dovrebbero dare separata evidenza alle operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta: IVA da *split payment* (alla voce *Versamenti di altre ritenute*); le ritenute fiscali su pensioni e sulle retribuzioni del personale (alla voce *Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente*); le ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo (alla voce *Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo*); le ritenute previdenziali sugli stipendi (alla voce "*Altre uscite per partite di giro*").

Nel dare seguito alle istruzioni ricevute, le citate partite verranno ad accogliere, oltre alle usuali movimentazioni in entrata/uscita di natura fiscale e previdenziale, anche quelle connesse ai versamenti contributivi automaticamente accreditati sul conto dell'Ente perché riscossi tramite servizio SDD (addebito diretto preautorizzato sul conto corrente dell'iscritto), ma successivamente risultati senza adeguata copertura o riferiti a conti nel frattempo chiusi e quindi riaddebitati sul conto dell'Ente.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

QUADRO DI RACCORDO CONSUNTIVO / CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Quadro di raccordo Preventivo - Conto economico riclassificato

Descrizione costi	Preventivo 2025 assestato	Consuntivo 2025	Budget Economico riclassificato
Prestazioni previdenziali e assistenziali	193.608.802	189.006.638	B)7)a)
Organi collegiali	1.550.000	1.614.241	B)7)d)
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	100.000	72.158	B)7)b)
Compensi professionali e lav. autonomo	1.580.000	1.927.211	B)7)c)
Personale	7.350.714	6.904.421	B)9)
Materiali sussidiari e di consumo	90.000	69.632	B)6)
Utenze varie	435.000	392.047	B)7)b)
Servizi vari: noleggio materiale tecnico	100.000	13.411	B)8)
Servizi vari: altri	1.776.000	1.529.858	B)7)b)
Comunicazioni istituzionali	75.000	75.000	B)7)b)
Oneri tributari: IRES e IRAP	1.362.200	1.245.452	imposte esercizio
Oneri tributari: riduzione spesa pubblica	-	-	B)14)a)
Oneri tributari: altri oneri tributari	9.574.000	8.977.025	B)14)b)
Oneri finanziari	545.000	515.171	C)17
Altri costi	1.185.000	1.182.906	B)7)b)
Altri costi: libri riviste e banche dati	60.000	46.547	B)6)
Altri costi: speciali funzioni Consigli Prov.li e oneri assoc.vi	85.000	-	B)14)b)
Ammortamenti software	-	-	B)10)a)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	871.000	830.295	B)10)b)
Accantonamenti e svalutazioni: oneri per pensioni	2.000.000	1.457.402	B)13)
Accantonamenti e svalutazioni: per fondi rischi	500.000	10.638.336	B)12)
Oneri straordinari	300.000	172.185	
Rettifiche di valore	-	-	D)19)c)
Rettifiche di ricavi	710.000	177.167	B)14)b)
Rettifiche di ricavi da riportare negli oneri straordinari	-	-	E)21
Totale costi	223.857.715	226.847.101	
Avanzo d'esercizio	96.841.285	120.540.388	
Totale a pareggio	320.699.000	347.387.489	

Descrizione ricavi	Preventivo 2025 assestato	Consuntivo 2025	Budget Economico riclassificato
Contributi	269.143.000	286.568.518	A)1)e)
Contributi per rimborso ex art. 78 D.L.gs n. 151/2001	377.000	336.077	A)1)c1)
Contributi da riportare nei proventi straordinari	-	-	E)20
Sanzioni e interessi	9.603.000	13.675.531	C)16)d)
Canoni di locazione	460.000	464.595	A)5)b)
Interessi e prov. finanz. diversi - proventi da partecipazioni	-	4.139.000	C)15)
Interessi e prov. finanz. diversi - da titoli immobilizzati	40.400.000	40.312.598	C)16)b;d)
Interessi e prov. finanz. diversi - interessi su c/c	250.000	1.192.177	C)16)d)
Altri ricavi	10.000	9.873	A)5)b)
Proventi straordinari	-	109.069	
Rettifiche di valore	-	-	D)18)a)
Rettifiche di costi	456.000	580.050	A)5)b)
Rettifiche di costi da riportare nei proventi straordinari	-	-	E)20
Totale ricavi	320.699.000	347.387.489	

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA / ENTRATE

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATA**

ALLEGATO 2
(PREVISTO DALL'ART. 9)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	254.290.050
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	254.290.050
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	254.290.050
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	33.997.331
II	Trasferimenti correnti	33.997.331
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	33.997.331
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	54.566.289
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	350.766
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	350.766
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	24.880.376
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	10.034.184
III	Altri interessi attivi	14.846.192
II	Altre entrate da redditi da capitale	28.396.261
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	28.396.261
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	938.887
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	938.887
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	226.956.582
II	Alienazione di attività finanziarie	226.956.582
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	75.675.852
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	16.016.074
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	135.264.656
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATA**

ALLEGATO 2
(PREVISTO DALL'ART. 9)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	40.433.644
II	Entrate per partite di giro	40.433.644
III	Altre ritenute	36.667.254
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.656.748
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	497.346
III	Altre entrate per partite di giro	1.612.296
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		610.243.896

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA / USCITE

Missione 25 Politiche Previdenziali					
Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
Divisione 10 Protezione sociale					
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCC.
	4.634.742	169.345.767	23.625.299	9.181.773	-
I	Spese correnti				
III	Redditi da lavoro dipendente	6.062.371	-	-	-
III	Retribuzioni lorde	4.869.061	-	-	-
III	Contributi sociali a carico dell'ente	1.193.310	-	-	-
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.026.626	-	-	-
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	2.026.626	-	-	-
II	Acquisto di beni e servizi	7.181.229	-	6.279.110	-
III	Acquisto di beni non sanitari	171.813	-	-	-
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	7.009.416	-	6.279.110	-
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti	153.896.673	23.625.299	2.617.326	-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	59.397	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	153.758.144	23.625.299	2.617.326	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	79.132	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	76.776	-
III	Interessi passivi su titolo obbligazionario a breve termine	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	76.776	-
III	Altri interessi passivi	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	208.561	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	178.869	-	208.561	-
III	Altre spese correnti	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	78.869	-	-	-
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	100.000	-	-	-

Missione 25 Politiche Previdenziali					
Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
Divisione 10 Protezione sociale					
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5
I Spese in conto capitale	-	12.374.880	-	-	-
II Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
III Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-
III Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
II Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	12.374.880	-	-	-
III Beni materiali	-	12.374.880	-	-	-
III Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-
III Beni immateriali	-	-	-	-	-
III Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III Spese per incremento attività finanziarie	-	340.870.455	-	-	-
II Acquisizione di attività finanziarie	-	340.870.455	-	-	-
III Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	-	136.465.484	-	-	-
III Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	60.000.000	-	-	-
III Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	144.404.971	-	-	-
II Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-
I Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	911.994	33.634.059	4.648.829	566.189	-
II USCITE per conto terzi partite di giro	911.994	33.634.059	4.648.829	566.189	-
III USCITE per partite di giro	-	-	-	-	-
III Versamenti di altre ritenute	-	1.112.990	-	-	-
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	911.993,69	31.550.803	4.648.829	-	566,189
III Altre uscite per partite di giro	-	970,266	-	-	-
II USCITE per conto terzi	-	-	-	-	-
III Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
III Deposito di presso terzi	-	-	-	-	-
III Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	-	-	-	-	-
III Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE	5.546.736	556.225.160	28.274.128	9.747.962	-

		Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro
		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro
		Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale
		Gruppo 9	Gruppo 9
		PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
Livello	Descrizione codice economico		TOTALE SPESE
I	Spese correnti		206.787.581
II	Redditi da lavoro dipendente	-	6.062.371
III	Ributuzioni lorde	-	4.869.061
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	1.193.310
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	2.026.626
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	2.026.626
II	Acquisto di beni e servizi	-	13.460.338
III	Acquisto di beni non sanitari	-	171.813
III	Acquisto di beni sanitari	-	-
III	Acquisto di servizi sanitari non sanitari	-	7.009.416
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	6.279.110
II	Trasferimenti correnti	-	184.774.040
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	59.397
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	-	184.635.511
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	79.132
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-
II	Interessi passivi	-	76.776
III	Interessi passivi su titolo obbligazionario a breve termine	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-
III	Altri interessi passivi	-	76.776
III	Altre spese per redditi da capitale	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-
III	Diritti reali di godimento e servizi onerose	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-
III	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	208.561
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	208.561
III	Altre spese correnti	-	178.869
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-
III	Premi di assicurazione	-	78.869
III	Spese dovute a sanzioni	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	100.000

	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro
	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro
	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale
	Gruppo 9	Gruppo 9
I	Spese in conto capitale	12.374.880
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
III	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.374.880
III	Beni materiali	12.374.880
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-
III	Beni immateriali	-
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-
III	Spese per incremento attività finanziarie	340.870.455
II	Acquisizione di attività finanziarie	340.870.455
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	136.465.484
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	60.000.000
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	144.404.971
II	Concessione crediti di breve termine	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	39.761.070
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	39.761.070
II	Uscite per partite di giro	-
III	Versamenti di altre ritenute	1.112.990
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	37.111.626
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	566.189
III	Altre uscite per partite di giro	970.266
II	Uscite per conto terzi	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-
III	Deposito di/presto terzi	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	-
III	Altre uscite per conto terzi	-
	TOTALE GENERALE USCITE	599.793.987

ENPACL

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro

Bilancio consuntivo anno 2025

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

(Decreto ministeriale 27 marzo 2013, art. 5, comma 3, lett. b)

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, Titolo V

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Decreto ministeriale 27 marzo 2013, articolo 5, comma 3, lettera b)

Missione:	Previdenza
Triennio:	2025-2027

a.	Programma di spesa:	<p>Erogazione delle prestazioni istituzionali a favore degli iscritti e dei loro superstiti previste dallo <i>Statuto</i> e dal <i>Regolamento di previdenza e assistenza</i> vigenti.</p> <p>Al riguardo, si specifica che, con riferimento all'esercizio 2025, i testi ordinamentali di riferimento sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lo <i>Statuto</i> deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 24 novembre 2022, approvato con il Decreto del <i>Ministro del Lavoro e delle politiche sociali</i> di concerto con il Ministro dell'<i>Economia e delle finanze</i> in data 27 gennaio 2023 di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 42 del 18 febbraio 2023. In vigore dal 1° febbraio 2023; ▪ il <i>Regolamento di previdenza e assistenza</i> adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 26 giugno 2020, approvato con nota del <i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i> n° 13992 del 16 dicembre 2020, di cui all'avviso pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 321 del 29 dicembre 2020. In vigore dal 1° gennaio 2021.
b.	Obiettivo	<p>Svolgimento a tempo indeterminato di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 38 della Costituzione, secondo quanto previsto dallo Statuto e dall'apposito Regolamento di previdenza e assistenza.</p> <p>L'Ente svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza a favore degli iscritti che siano compatibili con le disponibilità di bilancio.</p> <p>Con apposite normative di rango primario, sono individuate ulteriori funzioni/competenze di assistenza/previdenza da svolgere, anche temporaneamente, per conto dello Stato.</p>
c.	Portatori di interesse	<p>Consulenti del Lavoro e beneficiari di pensione ENPACL: al 31 dicembre 2025, 24.847 iscritti, compresi i pensionati che hanno proseguito l'attività (3.975; 3.892 al 31/12/2024) e 12.182 titolari di pensione o quota di pensione ENPACL, compresa la rendita (11.937 nel 2024).</p>
d.	Centro di responsabilità	<p>Assemblea dei Delegati, in carica per il quadriennio 2024–2028, insediatasi il 15 febbraio 2024, che, ai sensi dell'art.16 dello <i>Statuto</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) approva le integrazioni e le modificazioni allo <i>Statuto</i> ed ai Regolamenti; b) approva le proposte di variazione della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo; c) stabilisce i criteri generali, anche in relazione agli investimenti patrimoniali; d) elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione ed un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei Sindaci; e) approva il bilancio preventivo con i criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti; f) approva le eventuali note di variazione al bilancio preventivo; g) conferisce incarico per la revisione contabile indipendente e per la certificazione del bilancio consuntivo; h) approva il bilancio consuntivo; i) stabilisce i compensi ai componenti del Collegio dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, al Presidente ed al Vicepresidente, nonché i gettoni di presenza, le indennità ed i rimborsi spettanti ai componenti di tutti gli organi collegiali; l) approva le proposte relative alla delega di funzioni dal Consiglio di Amministrazione ai Consigli Provinciali e autorizza le modalità e l'entità degli oneri relativi a carico dell'Ente;

- m) stabilisce le modalità per l'eventuale integrazione della riserva legale qualora la stessa risulti inferiore a quella indicata dall'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) approva il bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- o) esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo *Statuto* o dai Regolamenti ed esprime parere su ogni altra materia ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione in carica per il quadriennio 2024–2028, insediatosi il 10 maggio 2024, che, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto:

a - elegge a scrutinio segreto il Presidente ed il Vicepresidente, secondo modalità e procedure previste dal Regolamento per l'elezione degli organi collegiali;

b - predispone i regolamenti nonché le relative modificazioni ed integrazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva dei Ministeri vigilanti;

c - predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;

d - predispone le note di variazione al bilancio di previsione;

e - relaziona sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, così come sono indicati in ogni bilancio preventivo;

f - adotta le delibere contenenti criteri direttivi generali nell'ambito di quelli stabiliti dalla Assemblea dei Delegati;

g - sottopone il rendiconto annuale a revisione contabile indipendente ed a certificazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;

h - risponde con motivate decisioni ai rilievi dei Ministeri competenti, come previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, osservate le competenze di ciascun organo d'amministrazione;

i - delibera l'ordinamento dei Servizi, degli Uffici dell'Ente, nonché il Regolamento interno del personale dipendente, avuto riguardo all'ordinamento vigente ed ai principi e criteri del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, per la parte concernente il trattamento economico-normativo;

l - nomina il Direttore Generale, stabilendone il trattamento economico, giuridico ed i poteri;

m - delibera in materia di personale dipendente. Delibera, altresì, le assunzioni a tempo determinato, ivi comprese quelle di personale con funzione di dirigente;

n - propone le variazioni della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo, da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito dall'articolo 9, punto 2, dello *Statuto* e dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;

o - propone la delega di speciali funzioni ai Consigli Provinciali e l'entità degli oneri relativi;

p - provvede, su richiesta degli interessati, alla concessione delle pensioni di inabilità, invalidità, delle provvidenze straordinarie, nonché delle indennità di maternità;

q - delibera sui ricorsi ad esso proposti ai sensi di legge e di Regolamento;

		<p>r - delibera la costituzione di commissioni, comitati e/o gruppi di lavoro ai quali possono essere chiamati a far parte anche componenti esterni a ENPACL in qualità di esperti, fissandone i compensi ed i rimborsi spese;</p> <p>s - predispone, con periodicità almeno triennale, il bilancio tecnico secondo il disposto dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati e da inviare alle Amministrazioni vigilanti;</p> <p>t - adotta i provvedimenti coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico approvato dall'Assemblea dei Delegati;</p> <p>u - adempie a tutte le funzioni che non risultino espressamente assegnate ad altri Organi.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione per il mandato 2024-2028, dal 5 marzo 2026 si è ridotto a 6 componenti per effetto delle dimissioni per motivi personali del Presidente Sergio Giorgini. Dal 9 marzo 2026, è Presidente dell'Ente per la parte residua del mandato 2024-2028 il dott. Stefano Dalla Mutta</p>
e.	Indicatore	<p>Saldo totale positivo.</p> <p>Tipologia: indicatore di impatto (outcome).</p> <p>Definizione: numero di anni durante i quali il saldo totale (entrate totali meno uscite totali) mantiene un valore positivo</p> <p>Metodo: ipotesi economiche, demografiche e finanziarie contenute nel Bilancio tecnico.</p>
f.	Valore target indicatore	30 anni, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).
g.	Valore osservato a consuntivo	Il saldo totale dell'anno 2025 è ampiamente positivo (circa 120 mln di euro) e superiore al corrispondente dato contenuto nell'ultimo bilancio tecnico di riferimento (99 mln di euro). Tale bilancio tecnico indica un saldo totale positivo per tutto il periodo di osservazione, sino all'anno 2073, e quindi ben oltre i 30 anni di cui al Valore target indicatore .
h.	Risorse finanziarie	<p>Contributi obbligatori, volontari e facoltativi, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio per ritardi, omissioni o irregolarità negli adempimenti, versati dai Consulenti del Lavoro.</p> <p>Redditi patrimoniali.</p> <p>Ogni altra eventuale entrata.</p>
i.	Fonte dei dati	Bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 giugno 1994 n° 509, al 31 dicembre 2023, redatto secondo i criteri individuati dal DM 29 novembre 2007. Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal <i>Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali</i> con nota del 7 agosto 2024, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi lo 06/08/2024 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del richiamato DM 29/11/2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema paese, il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard. Il documento è stato approvato dall'Assemblea dei Delegati dell'Ente nella riunione del 28 novembre 2024.
j.	Unità di misura	Euro

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL
D.LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 1994 N.509**

All'Assemblea dei Delegati dell'Ente di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (nel seguito "ENPACL") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ENPACL è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad ENPACL in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di ENPACL di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato nel *Bilancio Tecnico*. Gli amministratori utilizzano il presupposto della

continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di ENPACL o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di ENPACL.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di ENPACL;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di ENPACL di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la ENPACL cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 Aprile 2026

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

Socio



Firmato digitalmente da
Silvia Bonini
C: IT

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI
FATTORI DI SOSTENIBILITÀ CONTENUTI NELLA
RELAZIONE INTEGRATA**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DEI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ CONTENUTI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA CON FATTORI DI SOSTENIBILITÀ'

All'Assemblea dei Delegati dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato dei fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (di seguito "Ente" o anche "ENPACL") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

ENPACL non è obbligato a redigere una Dichiarazione Non Finanziaria, pertanto le informazioni non finanziarie sono state incluse volontariamente nella Relazione sulla gestione per trasparenza e per evidenziare l'impegno dell'Ente sulla sostenibilità. La relazione sulla gestione integrata include informazioni sulla sostenibilità non finanziaria, preparate secondo i principi dei *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*.

Responsabilità degli Amministratori per il Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità

Gli Amministratori dell'Ente sono responsabili per la redazione della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal *GRI- Global Reporting Initiative ("GRI Standards")*, come descritto nella sezione "Nota metodologica" della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità. Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi dell'Ente in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che da direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di avere acquisito evidenze sufficienti ed appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore, per natura e tempistica, a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*"). Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che avrebbero potuto essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

1. la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

2. la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- a) analisi di ragionevolezza del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- b) analisi di ragionevolezza degli stakeholder identificati dall'Ente e degli aspetti significativi da riportare nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità;
- c) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità;
- d) analisi dei Verbali del Cda e del collegio Sindacale e dei processi e delle procedure interne e dei verbali di Audit relativi alle certificazioni in possesso dell'Ente;
- e) analisi della completezza e consistenza delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità;
- f) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2025, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in data 14 aprile 2025.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione dell'Ente e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni

circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità. Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Ente:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità dell'Ente relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Roma, 14 aprile 2026

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

Socio



**Firmato digitalmente da
Silvia Bonini
C: IT**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025

PREMESSE

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 19 del vigente Statuto dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro (di seguito ENPACL) è tenuto a svolgere, come previsto dal comma 3 del citato articolo, le *"proprie funzioni ai sensi degli artt. 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili, ed intervengono alle sedute dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione"*.

Il Collegio Sindacale redige la propria Relazione sul Bilancio di esercizio ai sensi del D.Lgs. 123/2011.

La Revisione è stata svolta dalla società di revisione indipendente ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. incaricata per il triennio 2025-2027. L'informativa di sostenibilità, redatta in conformità ai GRI Standards, è stata sottoposta a revisione da parte della stessa società.

Il Collegio nello svolgimento della sua attività ha operato in conformità alla legge ed allo Statuto ed ha partecipato regolarmente a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Delegati, ha incontrato la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile Privacy e il Coordinatore della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed ha eseguito le periodiche verifiche di cassa, nonché ha provveduto a tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge e dallo Statuto e risulta non aver avuto notizia circa eventuali conflitti di interesse da parte degli amministratori rispetto all'attività esercitata dall'Ente o di attività svolte in violazione della legge da denunciare alle competenti autorità.

L'attività del Collegio Sindacale non è stata mai ostacolata e non ha subito interruzioni.

Il Bilancio 2025 è stato approvato dal CdA nella seduta del 31 marzo 2026 ed è stato contestualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

ANALISI DEI DOCUMENTI APPROVATI DAL CDA

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2026 è stata deliberata la proposta da sottoporre all'Assemblea dei Delegati di approvazione dei seguenti documenti:

- 1) Rendiconto 2025 previsto dall'art. 31 dello Statuto dell'ENPACL composto dallo Stato Patrimoniale sintetico e analitico; Conto Economico sintetico e analitico; Conto Economico riclassificato per Gestioni; Nota Integrativa; Relazione sulla Gestione Integrata con fattori di sostenibilità;
- 2) Rendiconto Finanziario, quale allegato al Rendiconto (previsto dall'art.6 DM 27 marzo 2013);
- 3) Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 DM 27 marzo 2013);
- 4) Rapporto sui risultati di Bilancio (art. 5, comma 3, lett. b DM 27 marzo 2013);
- 5) Conto Economico riclassificato (Circolare MEF n.13/2015).

Rendiconto 2025



Il Rendiconto dell'esercizio 2025 è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione integrata con i fattori di sostenibilità.

Nella Relazione - Nota Metodologica - viene precisato che sono state utilizzate, per la redazione della stessa, le linee guida dell'International Integrated Reporting Framework emanati dall'International Integrated Reporting Council.

Sempre nella Relazione viene precisato che "l'informativa di sostenibilità di carattere non finanziario è stata redatta in conformità alle metodologie ed ai principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standard pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards)".

La Relazione sulla Gestione integrata con fattori di sostenibilità viene redatta dall'Ente su base volontaria, non essendo previsto alcun obbligo normativo a carico dello stesso.

Il Collegio Sindacale anche per il Bilancio Consuntivo 2025 evidenzia un progressivo ampliamento delle informazioni date nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. Tali dati forniscono un elevato numero di elementi informativi che consentono di valutare con più accuratezza i risultati conseguiti dall'Ente non solo in termini quantitativi, tenendo conto che i destinatari dell'informativa sono gli organi sociali, gli organismi di controllo ed i Ministeri Vigilanti e tutti i possibili "stakeholder" dell'Ente interessati anche alla "sostenibilità" delle azioni poste in essere dallo stesso.

Il Collegio dà atto della regolarità della procedura di acquisto di beni immobili da locare ai Consigli Provinciali dell'Ordine per la quale sono state seguite le linee guida fissate dal consulente responsabile anticorruzione dell'Ente, nel limite e nel rispetto dei prezzi ritenuti congrui dall'apposita commissione.

In tema di "Trasparenza, Anticorruzione ed Eticità" il Collegio Sindacale evidenzia:

- Il rispetto del D.lgs 33/2013 (Trasparenza) nei limiti di applicabilità all'Ente e conformemente a quanto previsto dalla Determinazione ANAC n. 1.134 del 08.11.2017;
- La presenza nel sito istituzionale della sezione "amministrazione trasparente" debitamente alimentata con le informazioni richieste dalla determinazione dell'ANAC;
- L'adozione del modello organizzativo 231/2001 (MOG) del quale è stata verificato il periodico e costante aggiornamento e la sua pubblicazione;
- La presenza di un ODV collegiale incaricato di vigilare sull'attuazione del MOG;
- La pubblicazione nell'apposita sezione dedicata al "Whistleblowing" L.179/2017 del link per le eventuali segnalazioni sul verificarsi di eventuali fenomeni corruttivi;
- L'adozione a partire dal 2020 del sistema di gestione ISO 37001/2016 quale ulteriore presidio di legalità;
- La certificazione UNI/PdR 125:2022 - Parità di genere;
- La presenza di una figura esterna quale consulente "coordinatore" delle attività di prevenzione della corruzione.

L'Ente per la tutela della riservatezza e sicurezza delle informazioni è dotato, nel rispetto del GDPR, di un RDP.



L'ENPACL adegua costantemente il sistema dei controlli interni e presta particolare attenzione ai processi di protezione del sistema informativo fortemente esposto, come tutti i sistemi informatici, a possibili attacchi esterni.

Passando all'analisi dello **Stato Patrimoniale e del Conto Economico** dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, si dà atto che tali documenti sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente applicando i principi contabili in vigore, non essendo previsti principi contabili specifici per gli Enti di Previdenza.

Il prospetto che segue evidenzia i risultati del Conto Economico riclassificato per gestioni:

	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
GESTIONE PREVIDENZIALE /ASSISTENZIALE		
Totale contributi	278.110.997	297.941.791
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	181.341.223	190.537.214
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE / ASSISTENZIALE	96.769.774	107.404.577
GESTIONE FINANZIARIA		
Reddito netto patrimonio mobiliare e immobiliare	16.452.320	25.973.042
Altri ricavi	5.214	9.873
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	16.457.534	25.982.916
GESTIONE ORDINARIA		
Spese ordinarie	-12.233.741	-12.879.385
SALDO GESTIONE ORDINARIA	-12.233.741	-12.879.385
GESTIONE STRAORDINARIA	-340.126	32.280
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA	100.653.440	120.540.388

Il risultato della gestione previdenziale / assistenziale dell'esercizio in esame è pari ad € 107.404.577 ed evidenzia un aumento rispetto all'esercizio 2024 di € 10.634.803 (+10,99%) con effetto positivo sul risultato della gestione complessiva. Nei ricavi previdenziali si registra il netto miglioramento dei contributi di competenza collegato alla crescita nel 2025 dei redditi professionali e dei volumi di affari.

Il D. Lgs 509/94 prevede che l'equilibrio di Bilancio sia assicurato dall'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal Bilancio Tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (art. 2, comma 2).

Il Bilancio Tecnico è stato adottato dall'ENPACL con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 28 novembre 2024 ed è stato redatto ai sensi del D.M. 29 novembre 2007, con riferimento ai dati di bilancio al 31 dicembre 2023. Si tratta di un elaborato attuariale basato su parametri forniti dal

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in esito alla Conferenza di Servizi tenutasi il 6 agosto 2024, nell'ambito della quale, per motivi di prudenzialità, è stato confermato ancora il limite dell'1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio. I suddetti parametri sono stati adottati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

Il confronto sui saldi previdenziali tra i dati di consuntivo (€ 62.712 mila) e di bilancio tecnico (€ 66.179 mila) evidenzia una differenza (-5,24%) peggiorativa. Invece sui saldi totali e sul patrimonio netto sono apprezzabili differenze migliorative rispetto alle previsioni, con il saldo totale che registra una variazione del +21,44% rispetto al bilancio tecnico.

Il risultato della gestione previdenziale nel Bilancio Tecnico è pari ad € 66.179.000. Questo valore tiene conto delle sole invalidità vecchiaia e superstiti e assistenza obbligatoria ma non della maternità, delle morosità, degli interessi, delle sanzioni contributive, dei riscatti e delle ricongiunzioni.

Il numero degli iscritti al 31.12.2025 è pari a 24.847, mentre i contribuenti che nel 2025 sono tenuti al versamento dei contributi soggettivi e di maternità risultano essere 24.996 e quelli tenuti al versamento del contributo integrativo sono 25.253, stante la permanenza di questi ultimi nell'anno successivo alla cancellazione ai fini del pagamento della contribuzione integrativa. Il numero degli iscritti al 31.12.2025 risulta inferiore rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico pari a 25.362 ed il numero dei trattamenti pensionistici, 12.059, risulta superiore rispetto a quello indicato nel Bilancio Tecnico pari a 11.802.

Dall'esame del bilancio demografico 2025 si rileva che gli iscritti tenuti alla contribuzione soggettiva e di maternità nel 2024 erano 25.169 mentre nell'anno 2025 risultano essere 24.996 (-173).

I trattamenti pensionistici, compreso le rendite, sono passati da 11.813 nel 2024 a 12.059 nel 2025 (+246).

Risulta aumentato il numero dei pensionati (compresi i titolari di rendita): 11.937 nel 2024 contro 12.182 nel 2025 (+245).

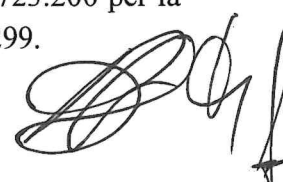
Dall'esame del Conto Economico 2025 si evidenzia un incremento delle prestazioni previdenziali ed assistenziali passate da € 179.703.457 del 2024 a € 189.006.638 del 2025.

L'importo dei trattamenti pensionistici ha subito un incremento, mentre le provvidenze straordinarie hanno subito una leggera variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente. Nello specifico sono state erogate provvidenze straordinarie e sussidi agli orfani per complessivi € 949.780.

Come rappresentato nella Relazione sulla Gestione, il conto "provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi", risponde alle esigenze della categoria ed è normato dal Regolamento di Previdenza e dallo Statuto che ne disciplina la misura massima da stanziare annualmente, misura alla quale l'Ente si è attenuto.

Analizzando i costi sostenuti va evidenziato che la spesa per trattamenti pensionistici segue il trend crescente degli anni precedenti: infatti nel 2024 è stata pari ad € 171.711.591 e nel 2025 ha subito un ulteriore incremento attestandosi ad € 179.938.498 (compresi gli arretrati pensionistici indicati a costo al netto del relativo fondo oneri).

Per il 2025 sono stati accantonati € 1.457.402 per la liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31 dicembre 2025; il fondo oneri e rischi diversi è pari ad € 1.723.200 per la parte relativa alle prestazioni previdenziali e complessivamente ammonta ad € 1.945.299.



Nel 2025 le pensioni sono state rivalutate tenendo conto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, comunicata dall'ISTAT il 16 gennaio 2025, pari allo **+0,8%**. Conseguentemente il CdA, con delibera n. 14/2025, ha determinato l'applicazione alle prestazioni pensionistiche già in godimento con decorrenza 01 gennaio 2025. Detta delibera è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 7211/2025.

Nella Relazione sulla Gestione è istituito un paragrafo dedicato alla "adeguatezza delle pensioni" ispirato dall'articolo 38 della Costituzione il quale dispone che "i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria".

Preso atto anche di quanto riportato nella relativa tavola (5.14) della Relazione sulla Gestione riguardante le pensioni al di sotto della soglia di povertà assoluta, le conclusioni a cui giunge l'Ente risultano nel complesso condivisibili: dinanzi alle stime che vedono l'andamento decrescente nel tempo dei tassi di sostituzione — tanto nel caso di pensionamenti di vecchiaia quanto in quello di vecchiaia anticipata — l'adeguamento dell'aliquota obbligatoria ordinaria, pur non rappresentando l'unica misura possibile, si configura quale leva prioritaria per il rafforzamento della sostenibilità delle prestazioni previdenziali.

Relativamente alle indennità di maternità il costo sostenuto nel 2025 ammonta ad € 1.667.546 contro € 1.661.780 del 2024 ed è relativo all'erogazione di n. 134 indennità. Nel 2025 il costo ha subito un lieve aumento.

Per i costi relativi alle "Attività di sviluppo e sostegno alla professione" previsti dall'art. 4 c. 5 dello Statuto e dal Regolamento di attuazione, l'Ente ha rispettato il limite stabilito dall'Assemblea dei Delegati che prevedeva uno stanziamento non superiore al 3% del contributo integrativo iscritto nel consuntivo 2023 (limite massimo € 3.116.302, per una spesa sostenuta di **€ 2.492.979**).

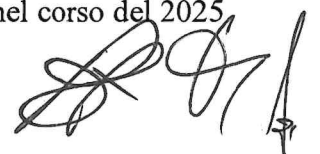
La destinazione delle spese è stata distribuita tra diverse iniziative di sostegno alla categoria (sostegno alla professione, formazione, promozione dell'immagine della categoria, etc).

Analizzando i ricavi, come si può evincere dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, la voce "contributi a carico degli iscritti" è passata da € 281.509.568 del 2024 (comprensivi di sanzioni ed interessi) ad € 300.580.127 del 2025, con un incremento di € 19.070.559. La contribuzione utile ai fini pensionistici ha subito un incremento significativo. Va evidenziato, tra gli altri, l'incremento sia dei contributi soggettivi per € 5.680.930 che di quelli integrativi pensionabili per € 3.962.872.

Il ricavo per Contributo soggettivo (€ 133.736.975) viene calcolato nella misura pari al 12% del reddito professionale con la previsione di un reddito minimo di € 20.787, a cui corrisponde un contributo minimo di € 2.494, e un reddito massimo di € 116.161, a cui corrisponde contributo massimo di € 13.939; la misura media del contributo soggettivo dovuto per il 2025 è pari ad € 5.350.

Il ricavo per Contributo integrativo nel 2025 ammonta a € 115.897.582 di cui 30.898.935 non utile ai fini pensionistici, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Regolamento di Previdenza, calcolato nella misura del 4% del volume di affari del 2024 con un minimo da versare stabilito di € 362 corrispondente al contributo integrativo minimo per un volume d'affari di € 9.050.

Il Collegio Sindacale nell'esercizio delle sue funzioni di controllo segue con molta attenzione l'attività dell'Ente volta al recupero crediti nei confronti degli iscritti. L'ENPACL nel corso del 2025



ha proseguito nell'azione avviata negli anni precedenti per il recupero coattivo dei crediti con particolare ricorso alle procedure di pignoramento presso terzi. I crediti verso iscritti hanno subito una variazione in aumento di € 8.029.041, portando il valore al 31/12/2025 a € 227.394.064.

I ricavi per contributi di maternità sono passati da € 1.680.060 del 2024 a € 1.347.166 del 2025 con un decremento di € 332.894. Il contributo di maternità richiesto a 24.996 consulenti del lavoro è stato fissato per il 2025 in € 40,45.

La misura unitaria del contributo di maternità a carico del Bilancio dello Stato per l'anno 2025 è pari ad € 2.508,04.

Il ricavo iscritto nel Bilancio 2025 è il risultato della sommatoria dei contributi a carico dei consulenti del lavoro pari a € 1.011.088 e del rimborso a carico dello Stato pari ad € 336.077 per un totale complessivo di € 1.347.166

La gestione maternità al 31.12.2025 chiude con un disavanzo di € 55.454,49 di cui tenere conto nella determinazione della contribuzione dovuta dagli iscritti per il 2026.

Si evidenzia un incremento dei ricavi per contributi facoltativi aggiuntivi versati da iscritti (n. 532, complessivamente nel 2025 per € 4.935.602). Tali versamenti sono stati effettuati ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e dell'art. 22 del regolamento di Previdenza e Assistenza.

I ricavi derivanti da riscatti hanno natura residuale ed ammontano per il 2025 ad € 2.990.873.

I crediti iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a € 197.897.929, con un decremento di € 5.709.935 rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2024 (€ 203.607.864). Si precisa che i valori esposti nelle voci dello schema dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di assicurarne la comparabilità con lo schema 2025, il quale prevede l'esposizione dei crediti al netto del relativo fondo svalutazione.

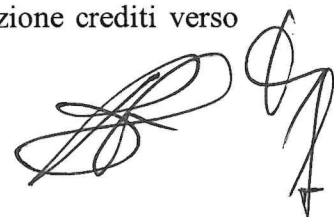
Si evidenzia che il credito verso gli iscritti è passato da € 219.365.023 nel 2024 ad € 227.394.064 nel 2025 con un incremento pari ad € 8.029.041; si registra invece un decremento dei crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzioni, che per il 2024 era pari ad € 22.279.949 e per il 2025 è pari ad € 12.042.690.

Si registra infine un decremento di € 481.765 dei crediti verso lo Stato, con una variazione da € 821.717 al 31.12.2024 ad € 339.952 al 31.12.2025.

La composizione del credito verso gli iscritti al 31.12.2025, pari ad € **227.394.064**, risulta così dettagliata:

- a) Soggettivo e maternità € 136.201.304;
- b) Integrativo € 83.051.156;
- c) Ricongiunzione € 935.124;
- d) Riscatti € 7.206.480.

L'Ente per fronteggiare il rischio di perdite su crediti ha costituito un apposito Fondo svalutazione crediti che al 31.12.2025 ammonta ad € 43.054.459 oltre ad un Fondo svalutazione crediti verso



inquilinato che ammonta ad € 361.004. I suddetti fondi sono stati portati in diretta diminuzione dei crediti risultanti nello Stato Patrimoniale.

In continuità con il metodo utilizzato nei precedenti esercizi a partire dal 2012, l'accantonamento per i crediti contributivi è stato determinato tenendo conto della quantificazione dei crediti per morosità dei consulenti cancellati.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguato l'accantonamento complessivo al Fondo Svalutazione Crediti e raccomanda di seguire una rigorosa ed attenta politica di recupero dei crediti, anche coattiva, in linea con le attività avviate negli anni precedenti.

Analisi della gestione patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali

Tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2024.

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali è costituito per la maggior parte dal costo di acquisto dei fabbricati il cui valore di bilancio al 31.12.2025 è pari ad € 48.140.238 (€ 32.761.119 relativi alla sede di viale del Caravaggio ed € 15.379.119 relativi all'acquisto degli immobili effettuati nelle città di Pesaro, Mestre, Genova, Varese, Napoli, Crotone, Campobasso, Bologna, Caltanissetta e Firenze relativi, per la maggior parte, agli immobili acquistati e destinati in locazione ai CPO).

Gli altri immobili, in precedenza di proprietà, sono confluiti nel fondo "Protego" ex Fondo Bernini" gestito da una società di gestione immobiliare.

Le immobilizzazioni materiali, il cui valore è di € 32.064.352 (al netto dei relativi fondi di ammortamento), hanno subito variazioni in aumento per un totale di € 11.638.209 rispetto all'anno 2024, principalmente in ragione degli investimenti effettuati nell'anno 2025 per l'acquisto di immobili e per le immobilizzazioni in corso ed acconti riconducibili alla trattativa per l'acquisto dell'immobile da destinare a sede del CPO di Milano.

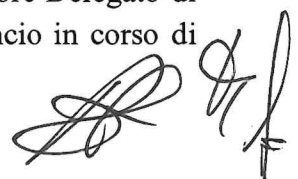
Immobilizzazioni Finanziarie

Il Collegio Sindacale evidenzia la costante informazione fornita in occasione di ogni riunione del CdA dal Dirigente della Direzione Finanza in relazione alla gestione degli investimenti, rispetto ai flussi finanziari ed alla programmazione degli investimenti e disinvestimenti, in aderenza al principio della prudenza e dell'equilibrio finanziario necessario a garantire il pagamento delle pensioni e l'adempimento delle obbligazioni assunte verso terzi.

Il totale del valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2025 è di € 1.549.334.539 ed ha subito un incremento di € 127.584.915 rispetto all'anno precedente.

Nel bilancio sono iscritte partecipazioni in imprese controllate e si riferiscono unicamente alla partecipazione nella società Teleconsul Editore Spa. Il valore della stessa rimane invariato ad € 8.223.061 rispetto al 31.12.2024.

La partecipazione al capitale della Teleconsul Editore Spa è pari al 99,41% ed ammonta a nominali € 8.223.061. Il Collegio ha preso atto dell'informativa trasmessa dall'Amministratore Delegato di TeleConsul Editore S.p.A. dalla quale emerge che, sulla base del progetto di bilancio in corso di



definizione al 31 dicembre 2025, si evidenzerebbe una perdita di esercizio pari a € 6.817.001, a fronte di una perdita dell'esercizio precedente pari a € 7.058.343, con un patrimonio netto residuo pari a € 149.379. Nell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha preso atto dell'accantonamento di € 8.000.000 al Fondo Oscillazione Titoli a scopo prudenziale per fronteggiare eventuali imprevisti sull'esposizione ENPACL rispetto alla controllata Teleconsul.

A fine gennaio 2025 l'Ente ha completato la sottoscrizione dell'intero piano del prestito obbligazionario convertibile Teleconsul 2022/2029 al tasso del 3%, con l'ultima tranche di € 2.000.000. Il valore complessivo delle obbligazioni convertibili Teleconsul iscritte in bilancio ammonta pertanto ad € 10.000.000.

Le altre partecipazioni, pari ad € 90.329.750, sono rimaste invariate rispetto al 2024. Si riferiscono alla partecipazione in Banca d'Italia per € 90.000.000 (pari al 1,20% del capitale della Banca, 3.600 quote di partecipazione); la parte rimanente si riferisce ad una partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio per € 329.750.

L'investimento in titoli di Stato immobilizzati ha subito un incremento significativo passando da € 103.622.174 al 31.12.2024 a € 169.314.979 al 31.12.2025 per effetto delle seguenti operazioni: acquisto di nominali 10.000.000 di BTP 01MZ2035 3,35% a febbraio 2025; acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 04GN2032 1,85% a giugno 2025; acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 04GN2032 1,85% a settembre 2025; acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 04GN2032 1,85% a ottobre 2025; acquisto di nominali 15.000.000 di BTP 28GN2030 1,60% a ottobre 2025; acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 01DC2030 1,65% a dicembre 2025; vendita di nominali 15.000.000 di BTP 01AG2028 3,80% a ottobre 2025; vendita di nominali 10.000.000 di BTP 15ST2026 3,10% a ottobre 2025; rimborso di nominali 10.000.000 di BTP 26MG2025 1,40% a maggio 2025. Il valore di Bilancio dei Titoli di Stato immobilizzati al 31.12.2025 è pari a € 169.314.979, mentre al 31.12.2024 ammontava a € 103.622.174. Il valore di mercato di tali investimenti è pari ad € 165.433.441.


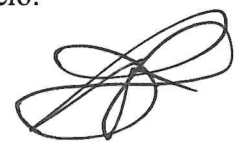
Il valore delle obbligazioni fondiarie ha subito un decremento di € 1.516.074, passando da € 6.375.777 ad € 4.859.703, per effetto del rimborso di obbligazioni secondo i piani di ammortamento prestabiliti. Si tratta di obbligazioni fondiarie, emesse da BPS e sottoscritte a garanzia del finanziamento dei mutui agli iscritti.

Nella voce immobilizzazioni finanziarie il peso più rilevante (81,44%) lo hanno gli investimenti in Fondi/SICAV. Nel 2025 sono state inoltre sottoscritte ulteriori obbligazioni convertibili per € 2.000.000 emesse dalla partecipata Teleconsul Editore S.p.A. al tasso del 3%, completando l'intero piano di sottoscrizione.

I Fondi di Investimento alternativi (FIA), che al 31.12.2025 ammontano ad € 423.842 mila, sono suddivisi in fondi immobiliari per € 265.468 mila e fondi mobiliari per € 158.374 mila. Tali fondi complessivamente sono mantenuti al di sotto del 33% del totale del patrimonio, con l'obiettivo di tenere sotto controllo la rischiosità.

L'ammontare complessivo dei Fondi FIA e SICAV al 31.12.2025 in Bilancio è pari a € 1.261.711.795; gli stessi al valore di mercato sono pari a € 1.367.226.095.

Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni relative agli investimenti in Fondi o SICAV i cui valori di mercato sono complessivamente superiori al valore di bilancio.



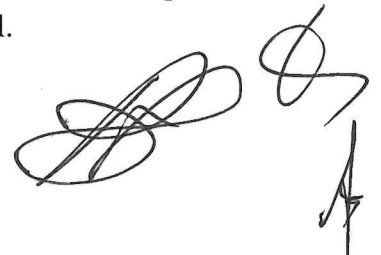
Di seguito l'analisi sulla natura delle perdite/situazione 2025 su ciascuno dei fondi principali che presentano minusvalenze:

- 1) Fondo Protego (ex Fondo Bernini): nel 2025 il gestore ha agito in coerenza con il business plan proposto nel 2024 e rivisto ad inizio 2026. Le perdite potenziali sono in corso di aumento fino al 2027 per poi, tramite redditività da canoni e plusvalenze nelle cessioni, portare il fondo in plusvalenza nel 2030, data di scadenza del fondo. Non si giustifica alcun intervento sul Fondo Oscillazione Titoli.
- 2) ENPACL Credito: la perdita teorica manifestata nel 2025 per tale comparto SICAV è in sensibile riduzione; i dividendi maturati hanno già ammortizzato le perdite teoriche registrate. Si ritiene di non procedere con accantonamenti per perdite durevoli.
- 3) Fondo TSC Eurocare: la minusvalenza sarà recuperata con dividendi e attese di ripresa nei prossimi due anni. Alla fine dei due anni è prevista la liquidazione del fondo, che non necessita di accantonamenti al Fondo Oscillazione Titoli.
- 4) Fondo Optimum USA Property I: il fondo ha affrontato due gravi criticità (progetto Celino Hotel a Miami e interventi di ristrutturazione a New York). L'Ente, unitamente ad altri due investitori istituzionali, ha avviato nel 2024 azioni legali in USA e Lussemburgo. Nel 2025 non occorre procedere ad ulteriori accantonamenti.
- 5) Fondo Optimum USA Property II: nel 2025 si registra un ulteriore recupero; la perdita attuale è riassorbibile alla luce delle valorizzazioni di progetti a redditività positiva.
- 6) Fondo Optimum Property IV: la minusvalenza ancora in essere nel 2025 è in corso di completo assorbimento attraverso i ricavi in maturazione, si tratta quindi di perdita non durevole.
- 7) Fondo FIP: il valore del fondo al 30 giugno 2025 presenta un NAV poco sotto il valore di carico. Tenuto conto dei dividendi distribuiti con regolarità, si ritiene di non effettuare accantonamenti.
- 8) Fondi Idea Agro, Panakes, CDP Venturitaly, PM & Partners III, Riello Fondo Linfa e Armònia Italy Fund II: su questi fondi si registrano a giugno 2025 minusvalenze teoriche rispetto al costo, legate all'attuale fase di investimento. La valorizzazione futura fa ritenere le minusvalenze di natura non durevole.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, sottolinea che - rispetto agli investimenti di cui sopra e alle criticità evidenziate - sono state fornite costantemente le informazioni necessarie a comprendere l'andamento degli stessi e le azioni correttive poste in essere dall'Ente nei limiti degli interventi consentiti.

L'accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli è aumentato rispetto all'esercizio 2024 di € 8.000.000 ed al 31.12.2025 ammonta ad € 16.600.000.

Come sopra evidenziato, la quota accantonata nell'anno è stata oggetto di determinazione nel rispetto del principio della prudenza ed è interamente ascrivibile alla copertura prudenziale sull'esposizione complessiva di ENPACL nei confronti della controllata Teleconsul Editore srl.



Analizzando la gestione finanziaria emerge che il portafoglio investito dell'ENPACL al 31.12.2024 a valore di mercato era pari ad € 1.662,4 milioni, contro € 1.802,3 milioni del 2025 con un incremento dell'8,41%, inclusa la liquidità (€ 42.243.462) e gli immobili (€ 48.140.238).

Come precisato nella Relazione sulla Gestione e rappresentato in Nota Integrativa, negli strumenti di investimento vi è una predominanza degli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) di tipo armonizzato che al 31.12.2025 hanno un'esposizione sul totale, a valori di mercato, pari al 50,13% (50,07% nel 2024). Va quindi evidenziato che circa la metà del patrimonio dell'Ente è investita in Fondi di tipo liquido (con gestioni diversificate) di cui il 44% in azioni e il restante 56% in obbligazioni, nel rispetto dell'obiettivo di esposizione ai due mercati finanziari principali.

Gli OICR di tipo non armonizzato (FIA) rappresentano il 25,73% (26,92% nel 2024) degli investimenti a valore di mercato.

Il 2,7% del Patrimonio è costituito dalla proprietà dell'immobile sede dell'Ente e dagli immobili recentemente acquistati e concessi in locazione ai CPO già citati; il 13,7% è allocato in Fondi Immobiliari, con prevalenza del ex Fondo Bernini ora Protego, in cui sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, mentre la restante parte è costituita da Fondi immobiliari europei ed USA diversificati.

Nell'ambito della diversificazione vi sono anche fondi di social housing tra i quali uno è dedicato agli investimenti in residenze sanitarie assistenziali.

L'investimento in fondi mobiliari di tipo non liquido (OICR mobiliari non armonizzati) rappresenta l'11,98% del patrimonio complessivo a valori di mercato ed è costituito da investimenti destinati a finanziare progetti infrastrutturali e imprese medio piccole, prevalentemente italiane, attraverso l'acquisto di partecipazioni azionarie ed acquisti di obbligazioni.

Le politiche di impiego delle risorse dell'ENPACL sono avvenute nel rispetto del modello di analisi strategica degli investimenti denominata ALM - Asset and Liability Management, con un rendimento obiettivo medio pari al 3,70% nell'orizzonte temporale dei 30 anni.

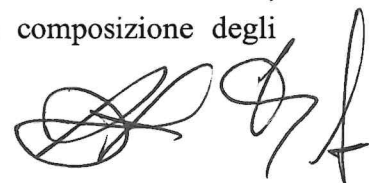
La redditività del portafoglio investito, a valori di mercato, per il 2025 è pari al 3,87%, mentre la stessa a valori di bilancio, è pari a 2,86% lordo e 1,61% netto.

Le decisioni del CdA sulla gestione finanziaria adottate nel 2025 rispettano le linee guida strategiche contenute nei "criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti", oggetto di approvazione dell'Assemblea dei Delegati.

Lo score ESG ha raggiunto nel corso dell'esercizio il valore di 77,8 (su base 100), in miglioramento rispetto al 75,8 registrato nell'esercizio precedente. Tale indicatore rappresenta la quantificazione del livello di sostenibilità complessiva dell'Ente con riferimento alle dimensioni sociale, di governance e ambientale.

Gli investimenti di natura esclusivamente ESG si sono attestati a € 386 milioni, rispetto ai € 321 milioni del 2024.

Il Collegio Sindacale prende atto delle scelte adottate dall'Ente nella politica degli investimenti, volte a migliorare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e sostegno all'economia reale ma invita, allo stesso tempo, alla prudenza e al mantenimento dell'equilibrio nella composizione degli investimenti stessi.



Passando all'analisi del risultato economico della gestione del Patrimonio, così come da Conto Economico riclassificato per gestioni, lo stesso ammonta ad € 25.982.916 ed è così composto:

- Proventi € 46.108.370;
- Accantonamenti e svalutazioni € -8.000.000;
- Oneri finanziari € -441.997;
- Oneri tributari € -9.581.659;
- Oneri di gestione € -2.111.672;
- Altri ricavi € 9.873.

Il risultato economico netto della gestione del patrimonio è pari a € 25.973.042, superiore all'esercizio 2024 dove era pari ad € 16.452.320 (+57,86%), grazie alla riduzione degli accantonamenti e svalutazioni rispetto all'anno precedente.

GESTIONE ORDINARIA

Nel Bilancio riclassificato per gestioni, le spese per la gestione ordinaria nell'anno 2025 ammontano ad € 12.879.385 e sono aumentate di € 645.644 rispetto al 2024 (€ 12.233.741).

Di seguito si dettagliano i costi maggiormente significativi indicati nel Conto Economico.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2024	2025
Organi collegiali	1.932.290	1.686.399
Personale	5.336.296	6.187.074
Beni di consumo e servizi	3.524.187	3.534.800
Ammortamenti	853.120	830.295
Accantonamenti e svalutazioni	8.558	0
Oneri tributari	579.291	640.818
TOTALE	12.233.741	12.879.385

Il costo degli organi collegiali risulta diminuito del 12,73% rispetto al 2024.

Il costo del personale relativamente alla gestione ordinaria ha subito un incremento rispetto al 2024 di € 850.778. Le unità di personale presenti al 31.12.2025 sono 78 rispetto alle 73 unità del 2024.

Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni utili a comprendere il turn over dei dipendenti e la natura dei contratti.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA



Il Collegio Sindacale evidenzia che per il 2025 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 (valore nominale ad € 7 euro dei buoni pasto) e comma 8 (divieto di monetizzazione delle ferie anche in caso di cessazione di lavoro), del D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012).

Il Collegio Sindacale prende atto che il Bilancio Consuntivo 2025, come illustrato nella Relazione e nella Nota Integrativa, ha registrato un risultato positivo con un **avanzo di gestione pari ad € 120.540.388**, superiore al risultato economico del 2024 pari ad € 100.653.440.

L'ammontare complessivo dei ricavi pari ad € 347.387.488 ha garantito la copertura dei costi per € 226.847.101 e la rilevazione dell'avanzo d'esercizio, come già evidenziato.

Le analisi dei risultati a consuntivo fanno ritenere che, in continuità con il passato, vi sia la tenuta del sistema finanziario di gestione a ripartizione basato sul confronto contributi-prestazioni.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2025 ammonta a € **1.853.981.390** e rispetto al 2024, che era pari ad € 1.733.441.003, ha subito un incremento del 6,95%. Nella Relazione sulla Gestione si evidenzia che l'andamento analizzato dal 2013 al 2025 presenta un trend sempre crescente.

La riserva legale (D. lgs 509/1994) ammonta ad € 77.004.984.

Le altre riserve costituite con gli utili degli esercizi precedenti ammontano ad € 1.656.436.018.

Il Collegio Sindacale evidenzia il rispetto dell'obbligo di legge che prevede la costituzione della riserva nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. In conformità all'art. 59, comma 20, della L. 449/1997, il calcolo è stato eseguito facendo riferimento all'importo delle pensioni al 31.12.1994.

Costituisce significativo indicatore di equilibrio patrimoniale e finanziario il rapporto tra il patrimonio netto e la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche dell'esercizio 2025, comprensive delle rendite, ammontante a € 179.938.498: tale rapporto si attesta a 10,3 volte (10,1 nel 2024), come evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

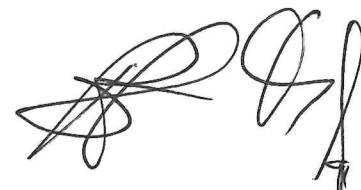
Un ulteriore indicatore di solidità è rappresentato dalla copertura delle pensioni in essere nell'anno 1994 (€ 15.400.997), che risulta pari a 120,4 volte, valore che eccede ampiamente la soglia minima di 5 volte prescritta dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lgs. n. 509/1994.

Il Patrimonio netto alla fine dell'esercizio (€ 1.853.981.390) risulta più alto rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico (€ 1.824.136.000) di € **29.845.390**.

Rendiconto Finanziario (art.6 DM 27 marzo 2013) - Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 DM 27 marzo 2013 all. 2)

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto come allegato al Bilancio Civilistico. Il Conto Consuntivo in termini di cassa, che al momento sostituisce la rilevazione SIOPE, per gli Enti Previdenziali privati, classifica le voci di entrata e di uscita secondo il sistema di conti integrato a livello comunitario SEC 2010, al fine di costituire il conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni.

Allo scopo di raccordare le risultanze dei due allegati al periodo 01.01.2025 - 31.12.2025, sono stati evidenziati i saldi delle disponibilità liquide ad apertura e chiusura dell'esercizio ed è stata ricostruita la situazione complessiva di cui al seguente prospetto:



	A inizio periodo (01.01.2025)	CONSUNTIVO DI CASSA		A fine periodo (31/12/2025)
		TOTALE GENERALE ENTRATE	TOTALE GENERALE USCITE	
Totale tesoreria	31.693.553	610.243.896	599.793.987	42.143.462
Assegni circolari		100.000		100.000
Totale disponibilità liquide	31.693.553	610.343.896	599.793.987	42.243.462

Al 31.12.2025 il totale delle disponibilità liquide (€ 42.243.462) è pari al saldo generale di cassa dell'esercizio risultante dal Rendiconto Finanziario sommato alle disponibilità già presenti sul deposito bancario ed in cassa al 01 gennaio 2025.

Il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dall'art. 8 del DM 27 marzo 2013, attesta che il Conto Consuntivo in termini di cassa, nelle risultanze, è coerente con il Rendiconto Finanziario di cui all'articolo 16, comma 3 del predetto decreto.

Rapporto sui risultati di Bilancio - art. 5, comma 3, lett. b) DM 27 marzo 2013

Il rapporto sui risultati di Bilancio approvato dal CdA risulta strettamente connesso al piano degli indicatori e dei risultati attesi, predisposto in sede previsionale e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi.

L'indicatore "Saldo totale positivo", nella definizione mantiene un valore positivo secondo il Bilancio Tecnico riferito ad un arco temporale di 50 anni.

Il "Valore Target" ai sensi dell'art. 1 c. 763, L.296/2006 è di 30 anni.

Il Valore osservato a consuntivo 2025 risulta positivo (€ 120,5 milioni) superiore al risultato contenuto nell'ultimo bilancio tecnico di riferimento (€ 99,3 milioni). Il bilancio tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione sino al 2073, ben oltre i 30 anni del "Valore Target".

Come si evince dalla Relazione sulla Gestione, la considerazione più evidente è quella dell'assoluta prevalenza (96%) delle spese correnti per prestazioni pensionistiche destinate all'erogazione delle pensioni, come previsto nella missione 25, "Politiche Previdenziali" (scopo principale dell'Ente come da Statuto).

Risulta avere un peso assolutamente rilevante anche la gestione finanziaria (circa il 57% del totale delle uscite destinato ad investimenti) poiché l'attività di investimento è strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e asset allocation tattica di riferimento.



Il Collegio Sindacale, in seguito all'esercizio dell'attività di vigilanza, attesta l'avvenuto adempimento di quanto previsto nell'art. 13 D. lgs. 91/2011 (Disposizioni di attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Conto Economico riclassificato - Circolare n.13 del 24 marzo 2015.

Come previsto dalla circolare MEF n.13 del 24 marzo 2015 è stata allegata al consuntivo 2025 la riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013 nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati del budget assestato 2025, con quelli dei dati del consuntivo 2025, seguendo i criteri indicati nel dettaglio della relazione.

Il Collegio Sindacale attesta la corretta procedura di riallocazione delle voci economiche effettuate sulla base delle indicazioni ministeriali e motivate nella relazione del CdA.

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicità e trasparenza, il Collegio richiama quanto previsto, con riferimento agli obblighi di pubblicazione, dall'art.29, comma 1, del D. lgs. 33/2013 e rinvia a quanto scritto sopra in materia di rispetto degli adempimenti da parte dell'ENPACL.

Il Bilancio di esercizio 2025, in continuità rispetto ai passati esercizi, dovrà essere quindi pubblicato, entro trenta giorni dall'adozione, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". Nella medesima sezione, ai sensi degli articoli 2 e 8 del DPCM 22 settembre 2014, dovranno essere pubblicati i dati di cui agli schemi previsti dal DM 27 marzo 2013, in un formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto in data 14 aprile 2026 la certificazione al bilancio consuntivo 2025 dell'ENPACL, prevista dall'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 509/1994, rilasciata dalla società di revisione indipendente, nella quale viene evidenziato il giudizio di conformità ai principi contabili ed ai criteri descritti nella nota integrativa.

In pari data, la società di revisione ha trasmesso la certificazione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla Gestione integrata con fattori di sostenibilità, richiamati nella tabella "GRI content index".

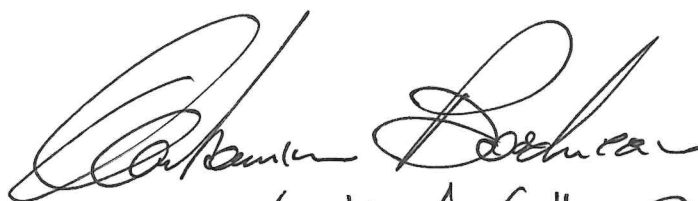
Il Collegio Sindacale dà altresì atto che eventuali difformità o differenze nei valori indicati nella presente relazione e nei relativi prospetti sono da ricondursi esclusivamente ad arrotondamenti.

In conclusione, il Collegio Sindacale, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro.

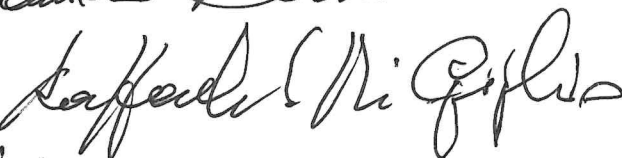
Roma, 14 aprile 2026

I SINDACI

Dott. Antonino Bartuccio - Presidente



Dott. Raffaele Salvatore Di Giglio – Sindaco Effettivo



Dott. Luigi Santalucia – Sindaco Effettivo



ENPACL

Sede legale e amministrativa

Viale del Caravaggio, 78
00147 Roma
info@enpacl.it
Info@enpacl-pec.it
www.enpacl.it

